EBNA
ENTE BILATERALE
NAZIONALE ARTIGIANATO

FSBIA
FONDO DI SOLIDARIETÀ
BILATERALE PER L' ARTIGIANATO

BILANCIO SOCIALE 2023

Le prestazioni erogate dalla bilateralità

CONSIGLIO DIRETTIVO EBNA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICEPRESIDENTE
Ciuffini Silvia
De Angelis Pier Paolo
De Carli Maurizio
Galiero Ersilia
Mazzavillani Massimo
Paudice Raffaele
Sala Claudio
Sasso Mauro
Talini Dario
Trovò Annamaria

COLLEGIO DEI REVISORI EBNA

Provaroni Luca PRESIDENTE
Baldelli Antonio
Navarra Massimo

DIRETTORE

Di Niola Stefano

ASSEMBLEA EBNA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICE PRESIDENTE
Actis Fabrizio
Baratta Giovanni
Battiato Nello
Boschini Stefano
Ciuffini Silvia
Colonna Luca Maria
Conte Alessandro
De Angelis Pier Paolo
De Sossi Michele
Fedele Francesco
Iovino Roberto
Messina Rocco
Mori Luca
Ortolani Daniele
Pellizzon Renzo
Peppoloni Luca
Rodà Antonio
Radoani Guido
Ravagli Paolo
Sebaste Paolo
Siniscalchi Giuseppe
Stelloni Monica

CONSIGLIO DIRETTIVO FSBA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICEPRESIDENTE
Ciuffini Silvia
De Angelis Pier Paolo
De Carli Maurizio
Mazzavillani Massimo
Paudice Raffaele
Sala Claudio
Sasso Mauro
Talini Dario
Trovò Annamaria
Zuccarello Giulia

COLLEGIO SINDACALE FSBA

Provaroni Luca PRESIDENTE
Baldelli Antonio
Navarra Massimo

DIRETTORE

Di Niola Stefano

ASSEMBLEA FSBA

Giovani Riccardo PRESIDENTE
Colombini Angelo Emilio VICE PRESIDENTE
Actis Fabrizio
Battiato Nello
Boschini Stefano
Caldera Fabio
Ciuffini Silvia
Conte Alessandro
De Angelis Pier Paolo
De Sossi Michele
Del Carro Fabio
Francesco Fedele
Gambacciani Andrea
Gregnanin Gino
Loiudice Saverio
Merli Andrea
Mori Luca
Ortolani Daniele
Peppoloni Luca
Pieracci Ombretta
Radoani Guido
Ravagli Paolo
Sebaste Paolo
Stelloni Monica

INDICE

PREFAZIONE DEL PRESIDENTE EBNA E FSBA **7**

PREFAZIONE DEL VICEPRESIDENTE EBNA E FSBA **9**

INTRODUZIONE **11**

1. ANALISI DEL CONTESTO **13**

1.1. L'andamento dell'economia nazionale 13

1.2. Il settore artigiano in Italia 19

1.2.1. Le imprese artigiane *19*

1.2.2. Il lavoro autonomo artigiano ***21***

2. LE PRESTAZIONI DELLA BILATERALITÀ 23

2.1. L'articolazione dell'offerta di prestazioni 23

2.2. Le prestazioni erogate 25

2.2.1. Le prestazioni erogate alle imprese *26*

2.2.2. Le prestazioni erogate ai dipendenti ***53***

3. LA BILATERALITÀ COME STRUMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE INDIVIDUALE **89**

APPROFONDIMENTI REGIONALI **95**

CONCLUSIONI **181**

ALLEGATO: I DOMINI E GLI INDICATORI DEL BES **183**

PREFAZIONE

del Presidente EBNA e FSBA

Con questa prima edizione del Bilancio Sociale, l'Ente Bilaterale Nazionale dell'Artigianato (EBNA) desidera mettere a disposizione del Sistema delle Istituzioni e della Società una *overview* delle attività che nel 2023 hanno svolto i 19 enti bilaterali regionali e i 2 enti bilaterali per le provincie autonome di Trento e Bolzano e di quelle svolte dal Fondo di Solidarietà Bilaterale Alternativo per l'Artigianato (FSBA).

Abbiamo avvertito la necessità e la responsabilità di rendicontare il lavoro quotidiano dei nostri enti bilaterali e di FSBA non solo perché si tratta di una attività di accompagnamento e sostegno delle lavoratrici e dei lavoratori del settore, oltre che di supporto alla promozione e allo sviluppo delle imprese artigiane e delle piccole imprese, ma anche perché riteniamo rappresenti una esperienza ad alto valore aggiunto per il Paese.

La Bilateralità dell'Artigianato nasce negli anni '80 del secolo scorso, per effetto di una felice intuizione delle Parti sociali Confartigianato, Cna, Casartigiani, Claai, Cgil, Cisl, Uil, che avevano già da tempo avviato una contrattazione collettiva settoriale autonoma ed innovativa, anch'essa destinata a consolidarsi e crescere negli anni.

La Bilateralità si è sviluppata attraverso la realizzazione di prestazioni e iniziative collettive, a volte di supplenza di spazi lasciati liberi dalla gestione pubblica, altre volte assolutamente innovative, volte a far fronte a domande e bisogni reali.

Il principio che ispira la bilateralità nell'artigianato è quello di una concezione delle relazioni sindacali non di tipo conflittuale, ma di tipo partecipativo, ed il suo principale punto di forza è dato dal mantenimento del corretto equilibrio fra territorialità e appartenenza ad un sistema.

In questo ambito, il Fondo che gestisce gli ammortizzatori sociali dell'artigianato (FSBA), ha da diversi anni strutturato importanti interventi di sostegno al reddito a favore dei lavoratori del comparto, quale espressione della consolidata esperienza della Bilateralità Artigiana, come espressamente previsto dall'art. 27 del D.Lgs. 148/2015. Nel corso degli anni FSBA è stato quindi riconosciuto e valorizzato dal legislatore, il quale ha dato mandato alla contrattazione collettiva delle sue Parti istitutive di definirne le regole di funzionamento e di gestione.

La Bilateralità artigiana ha raggiunto obiettivi importanti in termini di credibilità del sistema in ragione della concretezza delle misure apprestate a favore dei lavoratori e delle imprese del Settore.

In questo quadro, EBNA può essere considerato, in qualche misura, l'hub del welfare dell'artigianato, deputato a gestire un proficuo rapporto con gli stakeholders pubblici e privati.

Crediamo fortemente nell'importanza di dare visibilità e conoscenza alle tante e diverse attività svolte dalla Bilateralità così come di mettere a fattor comune le molteplici positive ricadute che l'attività

della stessa ha sulla vita quotidiana di decine di migliaia di lavoratrici, lavoratori e imprese e sui relativi Territori di riferimento.

Per questo, l'impegno che ha caratterizzato il nostro lavoro è stato ispirato alla collegialità, alla trasparenza e alla volontà di raccontarci anche al di fuori della nostra grande famiglia.

E ciò anche perché abbiamo voglia e desiderio di metterci in discussione, di puntare all'ascolto per innovarci e per migliorare costantemente, sia per quanto concerne le prestazioni da erogare, sia per quanto concerne gli strumenti organizzativi.

Da ultimo, è doveroso esprimere un caloroso ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito alla redazione di questo primo Bilancio sociale, al Consiglio direttivo di Ebna che ha da subito accolto con favore ed entusiasmo l'idea, ai nostri magnifici Enti bilaterali che – tutti indistintamente – hanno collaborato con passione alla redazione dello stesso, al Direttore e al personale di Ebna e, da ultimo, ma non certo per importanza, alle Parti sociali costitutive della Bilateralità artigiana (Cgil, Cisl, Uil, Confartigianato Imprese, Cna, Casartigiani, Claai), che hanno costruito, alimentato e governato un sistema di bilateralità che è diventato un modello da imitare e che ha davanti a sé un grande futuro.

Si tratta di un futuro il cui panorama è denso di incognite e incertezze, ma proprio per questo noi ci siamo e ci saremo ponendo sempre al centro l'ascolto dei bisogni delle imprese, delle lavoratrici e dei lavoratori.

Perché la Bilateralità, per noi, è prima di tutto un valore.

Riccardo Giovani
Presidente EBNA e FSBA

PREFAZIONE

del Vicepresidente EBNA e FSBA

Quest'anno per la prima volta presentiamo il Bilancio Sociale della Bilateralità dell'artigianato, decisione assunta mesi fa dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente e dalle Organizzazioni comparativamente più rappresentative del sistema produttivo nazionale e regionale del comparto, quelle sindacali (CGIL, CISL, UIL) e quelle datoriali (Confartigianato Imprese, CNA, Casartigiani, CLAAI).

La rendicontazione sociale è un'esperienza che certamente dovrà proseguire perché potrà essere utile come strumento di verifica e di miglioramento organizzativo capace di rendere più efficace il nostro agire nell'interesse delle imprese, delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo ma anche del bene comune. Per questo ringrazio chi, ad ogni livello e in ogni ruolo, ne ha permesso la realizzazione, da chi ha dato il proprio contributo fornendo i dati e alla Fondazione Giacomo Brodolini che con i suoi ricercatori lo ha materialmente elaborato e prodotto.

Il protagonismo delle Parti Sociali ha permesso da oltre 30 anni di costruire e potenziare, attraverso gli accordi interconfederali e i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto, un sistema di welfare contrattuale con l'erogazione di strumenti bilaterali per la gestione di alcuni aspetti della vita delle imprese artigiane e la tutela dei lavoratori ad esse occupati come la formazione, la sanità integrativa e l'assegno di integrazione salariale in presenza di crisi aziendale. In questo lavoro, presentiamo in particolare i dati della bilateralità intesa come l'insieme delle prestazioni erogate dal sistema degli Enti Bilaterali Regionali e delle Province autonome di Trento e Bolzano e le prestazioni di sostegno al reddito erogate dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato (FSBA).

Le Parti sono consapevoli che la contrattazione collettiva non ha la sola funzione di fissare il salario, ma è un processo sociale di regolazione del mercato del lavoro che interviene su molte altre materie accanto ai minimi tabellari, come gli scatti di anzianità, le mensilità aggiuntive, il welfare contrattuale e la bilateralità.

Inoltre a quanto previsto dai contratti collettivi nazionali dell'artigianato, va aggiunta la contrattazione regionale, che agisce gli strumenti della bilateralità, a sostegno delle imprese e dei lavoratori su salute e sicurezza, eroga contributi per l'acquisto di attrezzature, per la maternità delle imprenditrici e a sostegno dei dipendenti come i rimborsi per i testi scolastici, bonus natalità, contributi per nuclei famigliari con disabili minori, solo per fare alcuni esempi.

Nella contrattazione collettiva i numeri sono il risultato di numerose varianti, definite negli anni, una sorta di "algoritmo" in continua trasformazione, che non si adegua automaticamente con il riavvio dell'app, ma viene approfondito ed innovato dalle persone che si siedono ai tavoli della contrattazione. Certo la contrattazione per molti versi è un processo lento, rispetto alla frenesia dei tempi moderni, però è strumento fondamentale di democrazia e partecipazione per tutti i soggetti e le organizzazioni che vi partecipano.

È compito della contrattazione collettiva garantire una remunerazione decente, un ambiente di lavoro sicuro e alimentare il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, oltre a valorizzare e riconoscere le competenze e la professionalità di chi lavora.

In un contesto di instabilità geopolitica, di lavoro povero e sommerso e di fronte alle transizioni green, digitali e demografiche, le Parti Sociali sono chiamate a dare risposta a imprese e lavoratori, sfruttando la leva della contrattazione e della partecipazione.

Non partiamo dall'anno zero. Si tratta di condividere esperienze, strategie politiche e contrattuali che guardino all'innovazione, alla soddisfazione di esigenze garantendo standard elevati di vita a persone e comunità, in un'ottica sempre più ampia e globale.

In questo senso la bilateralità nazionale e regionale oltre a rappresentare esperienze di successo della contrattazione collettiva, è anche fonte di quello che viene definito salario "accessorio" o indiretto.

Il Bilancio Sociale della Bilateralità ha il compito di evidenziare la potenzialità e l'importanza svolta per la costruzione di un nuovo welfare, che oltre a fungere da supporto al welfare istituzionale risponde ad un bisogno reale dei settori produttivi e aiuta le lavoratrici e i lavoratori nei loro bisogni quotidiani e familiari.

Il welfare deve dare strumenti e risorse per la conciliazione tra vita familiare e quella lavorativa, per i bisogni emergenti dal lavoro a distanza, per una nuova mobilità delle persone e del lavoro, o per i nuovi ritmi di vita imposti dalla digitalizzazione dei processi produttivi. Se il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali rimane valido nell'indicare alti standard di qualità della vita per chi vive in UE, concerne a Governi e Parti Sociali dare concretezza, in un disegno collettivo, ad un nuovo modello sociale per il nostro paese.

Gran parte del welfare, anche pubblico, è frutto di lotte sindacali e della contrattazione collettiva; welfare che ormai si dà per scontato, dimenticandone le origini e che rischia di essere svalutato da chi vuole ridimensionare il ruolo delle Parti Sociali.

Ruolo fortemente innovativo che viene agito attraverso la contrattazione collettiva e il sistema della Bilateralità che è stato creato a metà del secolo scorso, sviluppato anche nel nostro comparto e che necessita di ulteriori esenzioni fiscali.

Il compito responsabile delle imprese e del sindacato è comprendere il cambiamento e poi attivarsi per governarlo, avendo chiari quali sono i principi che devono essere al di sopra di tutto. Centralità della persona, primato del lavoro sul capitale, solidarietà e sussidiarietà non possono venire messi a repentaglio da alcuna rivoluzione del mondo del lavoro.

Angelo Colombini
Vicepresidente EBNA e FSBA

INTRODUZIONE

Il presente report, come anticipato nelle Prefazioni, è volto a presentare le numerose attività svolte dal Fondo di Solidarietà Bilaterale per l'Artigianato e dagli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nel 2023.

Il report si apre con un'analisi del contesto, volta a comprendere meglio gli interventi della Bilateralità ed inquadrarne l'analisi in un framework più ampio. A tal fine si esaminerà brevemente l'andamento dell'economia nazionale negli ultimi anni (paragrafo 1.1), per poi focalizzarsi sulle principali tendenze che riguardano le imprese artigiane e il lavoro autonomo artigiano (paragrafo 1.2).

Dopodiché si passerà all'esame delle prestazioni erogate dalla Bilateralità. In primis, si proporrà una classificazione delle prestazioni in macro-categorie concettuali, ottenute tramite la metodologia della *grounded theory*, in un tentativo ambizioso di garantire una visione d'insieme, e allo stesso tempo rendere conto della varietà dell'offerta proposta (paragrafo 2.1). Si entrerà poi nel vivo della vera e propria analisi delle prestazioni erogate nel 2023 (paragrafo 2.2). Dopo aver mostrato qualche dato sintetico, si esamineranno separatamente le prestazioni destinate alle imprese e ai titolari di imprese, da una parte (paragrafo 2.2.1), e quelle indirizzate ai lavoratori dipendenti, dall'altra (paragrafo 2.2.2). In entrambi i casi, per ciascuna delle macro-categorie di prestazioni precedentemente individuate, si investigherà quante prestazioni sono state assegnate (in valore assoluto e in percentuale sul totale), a quanti beneficiari sono state destinate (in valore assoluto e in percentuale sul totale), e quante risorse sono state erogate (in valore assoluto e in percentuale sul totale, e calcolando poi il valore medio per singola prestazione). Nel caso delle imprese, si fornirà anche un'analisi per settore di attività economica di appartenenza, dapprima in forma comparata e poi soffermandosi su ciascun settore separatamente. Per i lavoratori dipendenti, invece, i dati verranno disaggregati secondo alcune caratteristiche quali il genere, la classe d'età, il livello di inquadramento nella propria professione, e la tipologia del loro contratto, in termini sia di "modalità oraria" (part-time o full-time) sia di stabilità (tempo determinato o tempo indeterminato), anche in questo caso, prima in chiave comparata e poi proponendo un focus su ciascuna categoria singolarmente.

Il report prosegue (paragrafo 3) esplorando le possibili connessioni tra gli interventi della Bilateralità destinati ai lavoratori e il loro benessere, misurato attraverso l'indicatore multidimensionale BES (Benessere Equo e Sostenibile), sviluppato dall'Istat e dal CNEL. In altre parole, si cercherà di comprendere come le attività promosse dalla Bilateralità possano aver contribuito al benessere dei dipendenti a cui sono destinate.

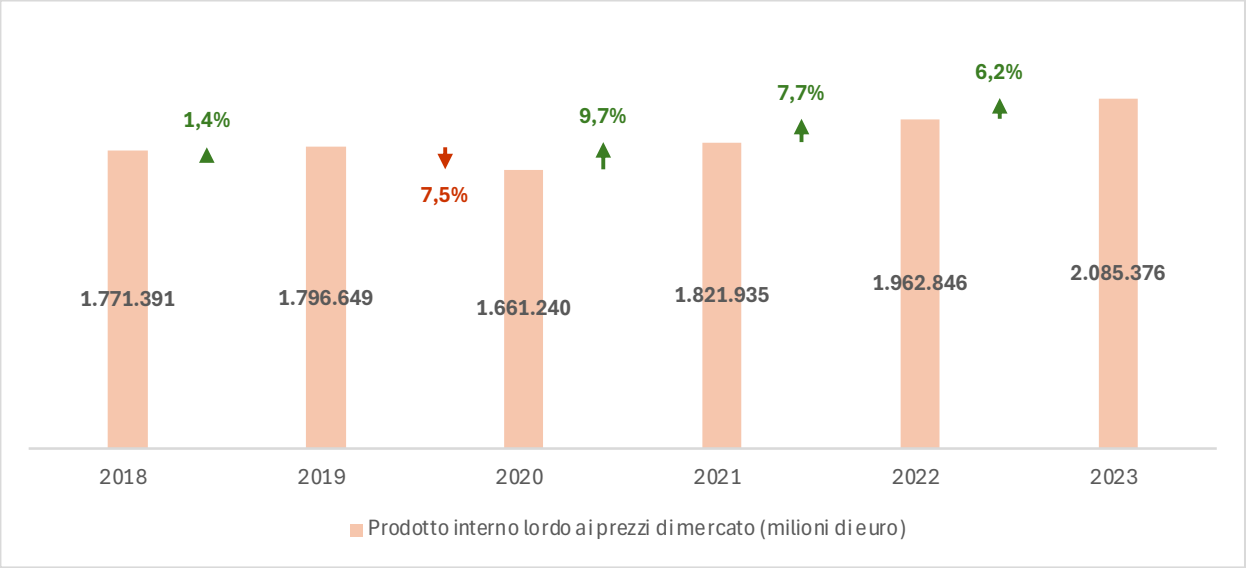
Infine, per valorizzare le esperienze dei singoli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome, a ciascuno di essi è dedicata una scheda apposita costituita da infografiche volte a fornire una fotografia dell'offerta di prestazioni proposta, nonché del totale delle prestazioni effettivamente erogate nel 2023, accanto a qualche dato sul contesto regionale di riferimento (popolazione residente; PIL pro capite; tasso di occupazione; numero di imprese artigiane e la loro importanza relativa sul totale delle imprese regionali, da una parte, e sulle imprese artigiane italiane, dall'altra).

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1. L'andamento dell'economia nazionale

Nel 2023 il PIL italiano ai prezzi di mercato si attesta a 2.085.376 milioni di euro. Come mostrato nella Figura 1, a partire dal 2018, in cui si registrava un valore di 1.771.391 milioni di euro, si è assistito ad una tendenza generalmente crescente, con l'unica eccezione rappresentata dal 2020, anno di inizio della crisi pandemica, che mostra una variazione negativa (-7,5%), conducendo al valore più basso del periodo in esame (1.661.240 milioni di euro). A ciò è seguita una immediata ripresa, con un incremento di +9,7% nell'anno successivo, e una crescita poi progressivamente più lenta dal 2021 al 2023.

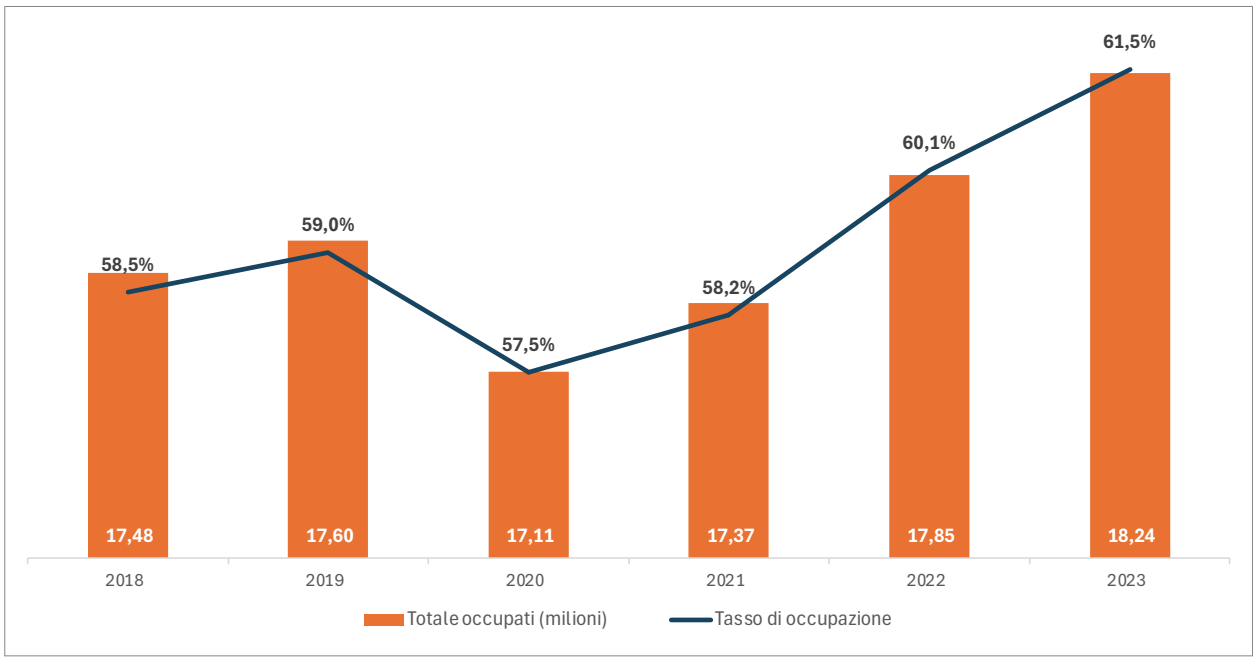
Figura 1: Andamento del PIL in Italia negli anni 2018-2023 (in milioni di euro e in variazione percentuale rispetto all'anno precedente).



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Anche considerando il tasso di occupazione, nella Figura 2, si osserva una tendenza generale in crescita, dal 58,5% nel 2018 al 61,5% nel 2023. L'unica flessione negativa, anche in questo caso, si verifica nel 2020, quando il tasso di occupazione diminuisce di 1,5 punti percentuali, per poi salire nuovamente, superando i livelli pre-pandemia già nel 2022. Nell'arco di tempo considerato, gli occupati totali sono passati da 17.478.000 nel 2018 a 18.237.000 nel 2023. Di questi,15,3 milioni hanno un contratto a tempo indeterminato, mentre circa 2,9 milioni a tempo determinato; inoltre 14,8 milioni di occupati lavorano full-time, e i restanti 3,4 milioni part-time. Come è naturale aspettarsi, i contratti a tempo determinato e quelli part-time sono stati interessati da maggiori fluttuazioni negli ultimi sei anni, mentre le posizioni a tempo indeterminato e full-time sono rimaste relativamente più stabili e, inoltre, dal 2021 risultano in aumento.

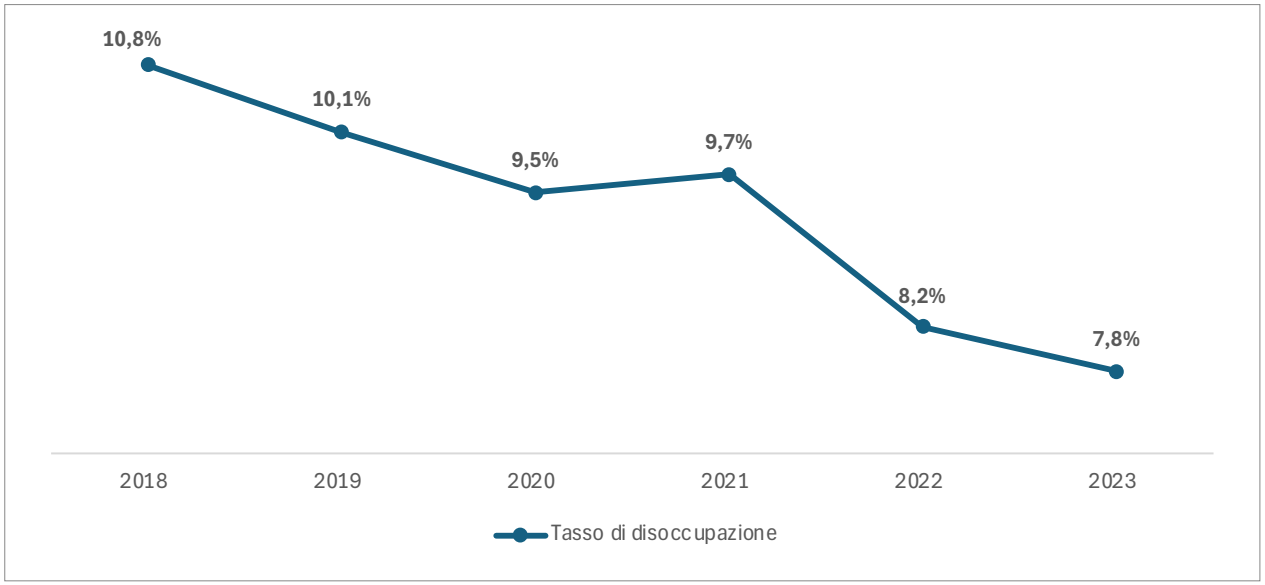
Figura 2: Andamento del tasso di occupazione (in %) e del numero di occupati tra i 15 e i 64 anni (in v.a.) in Italia negli anni 2018-2023.



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Il tasso di disoccupazione, nel 2023, si attesta al 7,8%, ben 3 punti percentuali inferiore al valore registrato per il 2018. Come emerge dalla Figura 3, infatti, negli ultimi anni c'è stata una lenta diminuzione di questo indicatore, intervallata solo da un trascurabile aumento nel 2021.

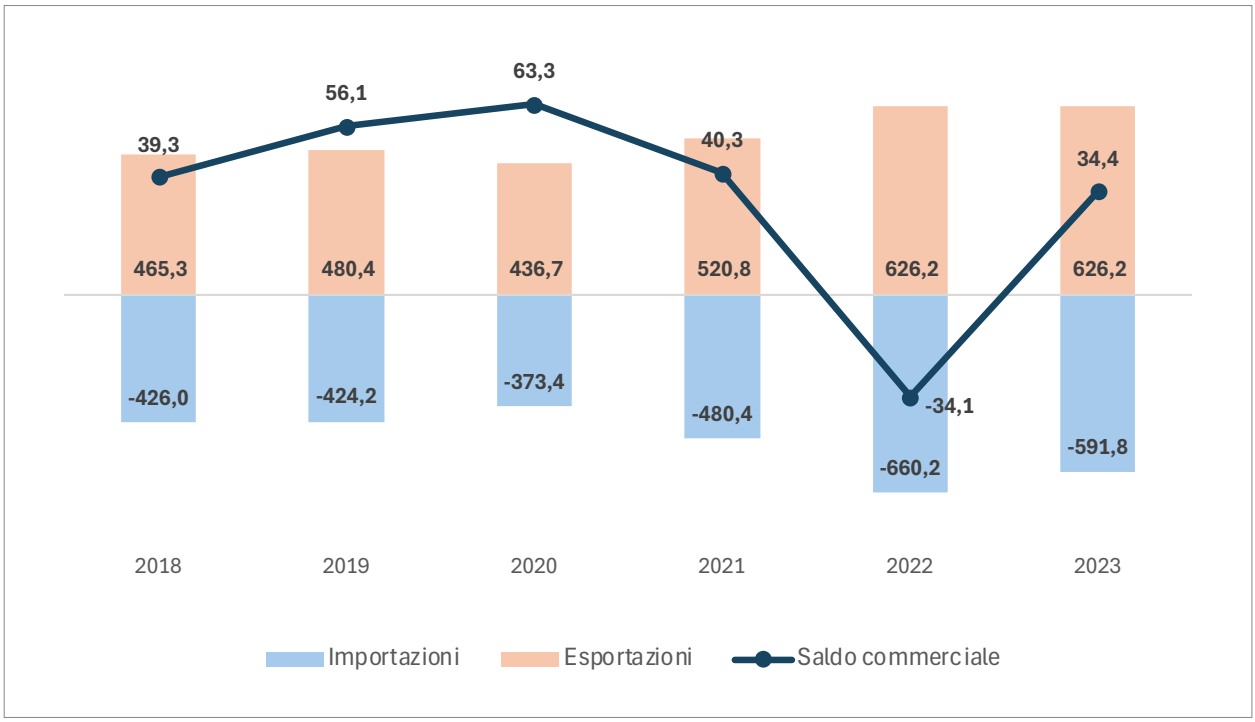
Figura 3: Andamento del tasso di disoccupazione tra i 15 e i 64 anni in Italia negli anni 2018-2023 (in %).



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Guardando alla bilancia commerciale (Figura 4), nel 2023 le esportazioni, pari a 626,2 miliardi di euro, hanno superato le importazioni di 34,4 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo sessennio, le esportazioni, che erano di 465,3 miliardi nel 2018, sono andate sempre ad aumentare, se si esclude il 2020, anno in cui hanno comprensibilmente subito una battuta d'arresto, toccando il valore minimo (436,7 miliardi), fino al 2022, quando hanno raggiunto i 626,2 miliardi, cifra su cui si attestano anche nel 2023. Le importazioni, invece, hanno fatto registrare numerose oscillazioni: dopo una diminuzione dal 2018 al 2020, sono aumentate notevolmente fino al 2022, per poi decrescere nuovamente nell'ultimo anno. Il saldo commerciale ne è risultato sempre positivo, con un massimo nel 2020 (63,3 miliardi), ad eccezione del 2022, in cui il valore delle importazioni ha superato quello delle esportazioni di 34,1 miliardi.

Figura 4: Andamento della bilancia commerciale in Italia negli anni 2018-2023 (in miliardi di euro).

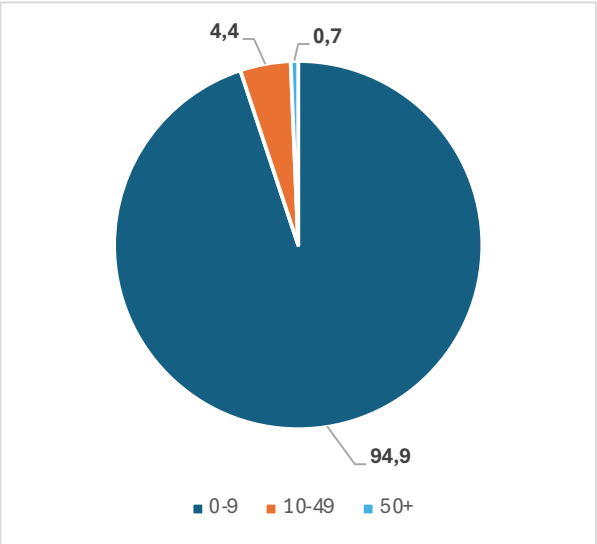


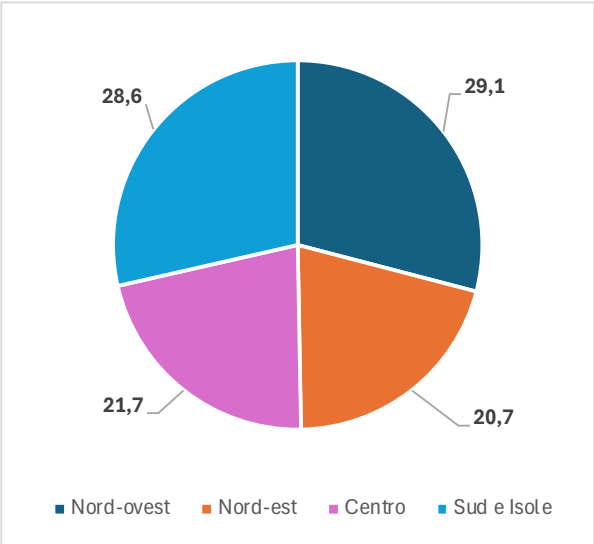
Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Ora che si è fornito un inquadramento generale dell'economia italiana nel suo complesso, si procede con qualche dato sul tessuto produttivo del Paese.

Il numero di imprese attive nel 2022 (ultimo dato disponibile) è di 4.665.423. Si tratta di un valore in continuo aumento dal 2019, quando se ne contavano 4.377.379. Come è noto, le microimprese (al di sotto dei 10 addetti) rappresentano quasi il 95% del tessuto imprenditoriale italiano, le piccole imprese (10-49 addetti) poco più del 4% e le imprese con 50 addetti meno dell'1%. A livello territoriale, si osserva che il 29% circa delle imprese ha sede al Nord-Ovest, una quota sostanzialmente equivalente al Sud e nelle isole, mentre nel centro-Italia e al Nord-Est si trovano, rispettivamente, il 21,7% e il 20,7% delle imprese.

Figura 5: Composizione delle imprese italiane per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2022.

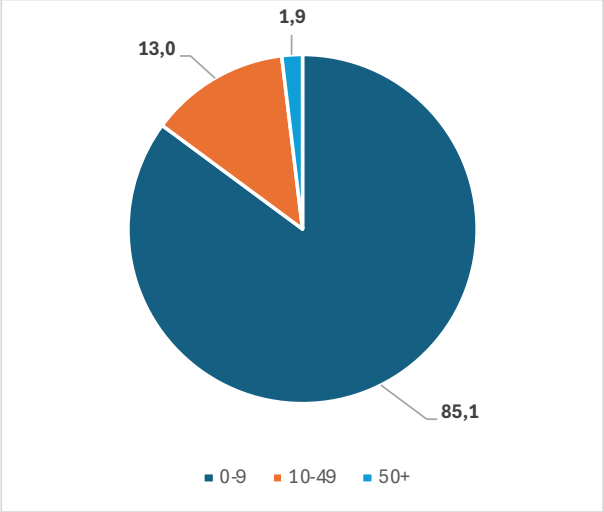


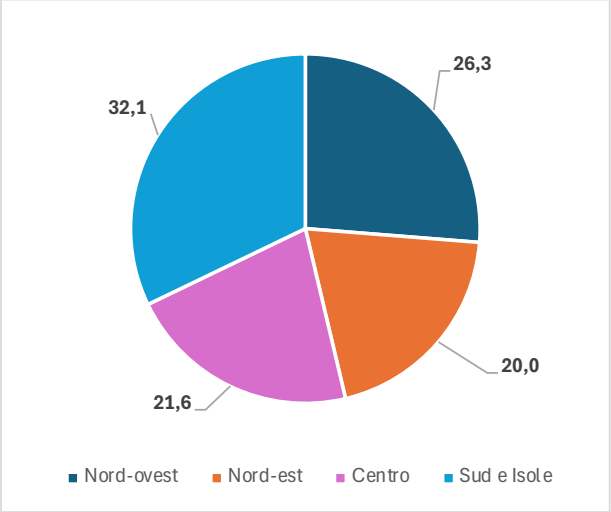


Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Se si considerano le sole imprese con dipendenti, quelle attive nel 2022 risultano essere 1.597.060, rappresentando il 34,2% del totale delle imprese attive nell'anno. Anche in questo sottoinsieme, come osservato nel complesso del tessuto imprenditoriale, predominano le microimprese, sebbene in questo caso la quota ricoperta è attorno all'85%, lasciando più margine alle piccole imprese, che raggiungono quasi il 13%, mentre le medie e grandi imprese costituiscono poco meno del 2% del totale. Queste proporzioni non hanno subito cambiamenti significativi negli ultimi cinque anni. Dal punto di vista della distribuzione geografica, le imprese con dipendenti si concentrano principalmente nel Sud Italia e nelle isole, dove se ne registrano 513.381, corrispondenti al 32,1% del totale. Questa macroarea ha visto una lieve ma costante crescita nell'ultimo quinquennio. Il Nord-Ovest segue con 419.417 imprese, pari al 26,3%. Le altre due aree del Paese, il centro e il Nord-Est, mostrano percentuali abbastanza simili: il 21,6% nel primo caso e il 20% nel secondo.

Figura 6: Composizione delle imprese italiane con dipendenti per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2022.





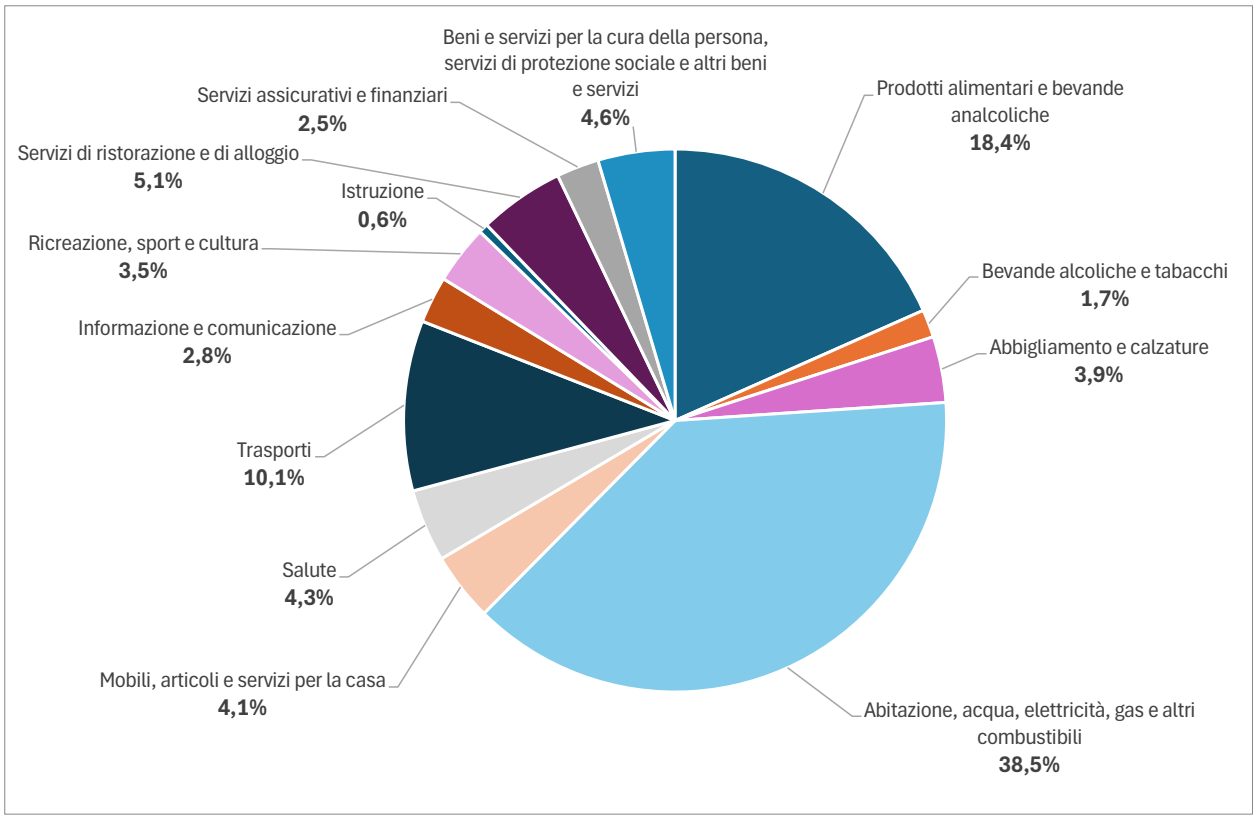
Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Un aspetto particolarmente rilevante da analizzare in questa sede è la possibilità, per le imprese, di accedere al credito bancario. Secondo le analisi congiunturali Istat sul clima di fiducia delle imprese, che prevedono dei moduli ad hoc trimestrali proprio su questo tema, a settembre 2023, il 64% delle imprese del settore manifatturiero che si sono recate presso un istituto di credito hanno ottenuto un esito positivo (sebbene non sia da sottovalutare che questo dato si componga di un 35% che ha ottenuto il finanziamento a condizioni più onerose rispetto al trimestre precedente e un 29% alle medesime condizioni), l'8,2% ha avuto esito negativo e le restanti (poco più di un quarto) dichiarano di essersi recate in banca solo per chiedere informazioni. Nel settore dei servizi, invece, le imprese si dividono tra il 52,4% che hanno ottenuto il finanziamento (il 29,6% a condizioni più svantaggiose rispetto al passato, e il 22,8% a condizioni invariate), il 7,8% che non lo hanno ottenuto, e il rimanente 40% circa che voleva semplicemente avere una consulenza in merito. In sintesi, nonostante sia abbastanza ridotta, la quota di imprese escluse dal credito risulta in aumento di oltre due punti percentuali nel comparto manifatturiero, rispetto al dato rilevato tre mesi prima, a giugno 2023, mentre nel terziario si osserva una lieve riduzione, pari a -0,4 punti percentuali; inoltre, come già evidenziato, in tutti e due i comparti, la quota delle imprese che hanno ricevuto il credito a condizioni più onerose rispetto al passato è superiore a coloro che hanno trovato le stesse condizioni.

Sempre nell'ottica di esaminare gli interventi della Bilateralità in un contesto più ampio, sono stati osservati i dati Istat sulle spese delle famiglie. È emerso che nel 2022 la spesa media mensile delle famiglie italiane è di 2.625 euro, in aumento di oltre 200 euro rispetto all'anno precedente e costituendo il valore più elevato degli ultimi 5 anni. Infatti, la spesa, stabile tra il 2018 e il 2019, ha subito un calo nel 2020 e, successivamente, una immediata risalita, superando già nel 2021 i valori pre-Covid.

La componente più rilevante della spesa riguarda la voce 'Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili' – in sostanza, le spese per la casa e le utenze – che, con oltre 1.000 euro, raggiunge il 38,5% delle uscite totali (Figura 7). Per i prodotti alimentari e le bevande analcoliche si spendono mediamente circa 482 euro al mese, e a seguire si trovano i costi di trasporto, che ammontano a circa 266 euro al mese, vale a dire, rispettivamente, il 18% e il 10% delle spese totali. Importi tra i 100 e i 135 euro mensili (per un'incidenza del 4-5% sul totale) riguardano ciascuna delle seguenti voci: 'Abbigliamento e calzature', 'Mobili, articoli e servizi per la casa', 'Salute', 'Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi', 'Servizi di ristorazione e alloggio'. Seguono, con importi più ridotti, 'Ricreazione, sport e cultura' (92 euro), 'Servizi assicurativi e finanziari' (66 euro) e 'bevande alcoliche e tabacchi' (44 euro). All'ultimo posto la spesa familiare per istruzione, circa 15 euro al mese, con un impatto di meno dell'1% sul budget totale.

Figura 7: Composizione della spesa media mensile familiare (in % del totale). Anno 2022.



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Si noti che la maggior parte delle voci di spesa ha avuto un calo tra il 2018 e il 2020 – con diminuzioni percentuali particolarmente rilevanti per i 'Servizi di alloggio e ristorazione' (-39,3%), 'Trasporti e 'Abbigliamento e calzature' (-26% circa in entrambi i casi) – per poi risalire a partire dall'anno successivo. Tuttavia, solo per alcune categorie di spesa (come i 'Servizi dii alloggio e ristorazione'), nel 2022, si è tornati ai livelli di spesa pre-pandemia. A fare eccezione in questa tendenza sono proprio le spese che rappresentano le quote maggiori del budget delle famiglie in Italia. Infatti, le spese per l'abitazione e le sue utenze, e le spese per prodotti alimentari e bevande analcoliche hanno subito poche variazioni tra il 2018 e il 2021, ma risultano in netta crescita tra il 2021 e il 2022, soprattutto nel primo caso (oltre il 10% in più, pari a 100 euro circa).

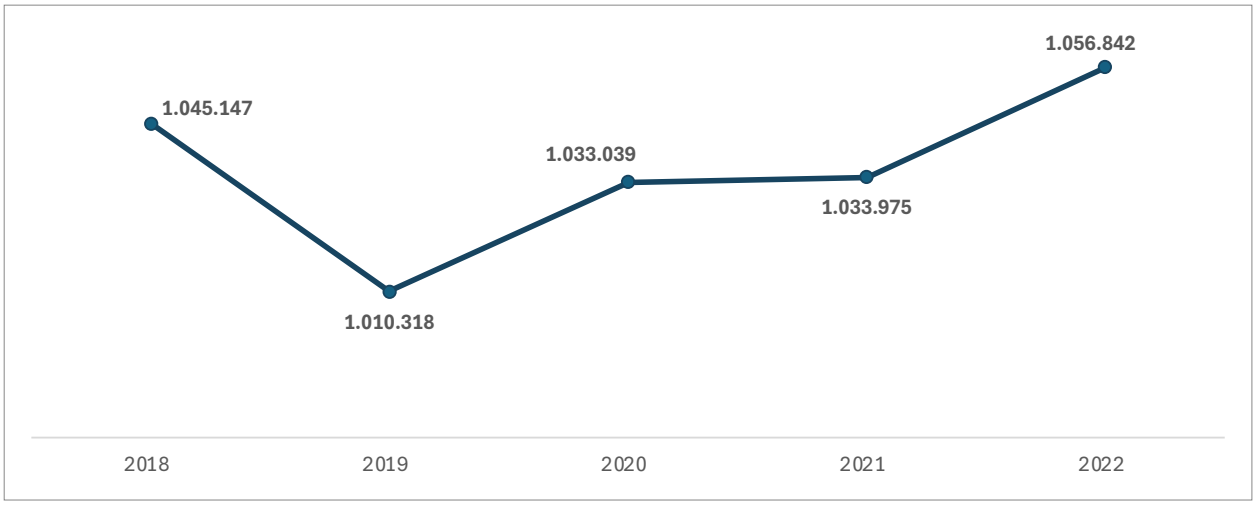
L'analisi ci restituisce dunque una fotografia in cui le spese totali sono in aumento e in cui gran parte del budget familiare è destinato alle (sempre più elevate) spese di sussistenza mentre, ad esempio, le spese per 'Istruzione' e per 'Ricreazione, sport e cultura', sebbene in crescita rispetto al 2020, restano più contenute rispetto al periodo pre-pandemico.

1.2. Il settore artigiano in Italia

1.2.1. Le imprese artigiane

Le imprese artigiane attive nel 2022 risultano essere circa 1.056.842, ovvero il 22,7% del totale delle imprese italiane (Figura 8). Il loro numero non è cambiato molto se confrontato con il 2018 e, nel quinquennio di riferimento, ha subito lievi oscillazioni, con un calo nel 2019 e poi una nuova risalita. Tuttavia, la quota sul totale delle imprese nazionali è diminuita di poco più di un punto percentuale, se si confronta il dato del 2018 con quello del 2022.

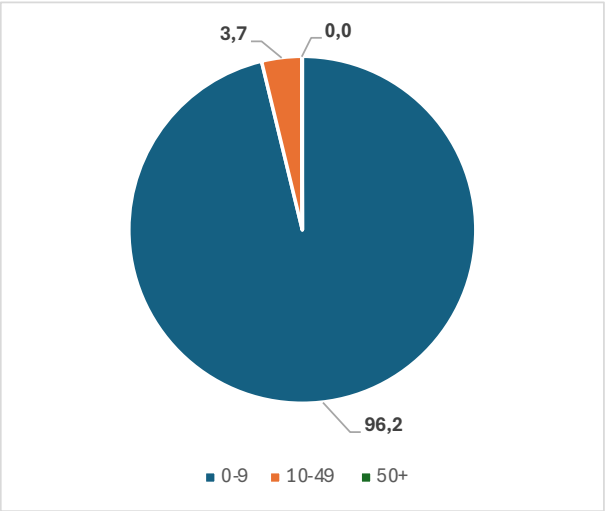
Figura 8: Andamento del numero di imprese artigiane in Italia negli anni 2018-2022 (in v.a.).

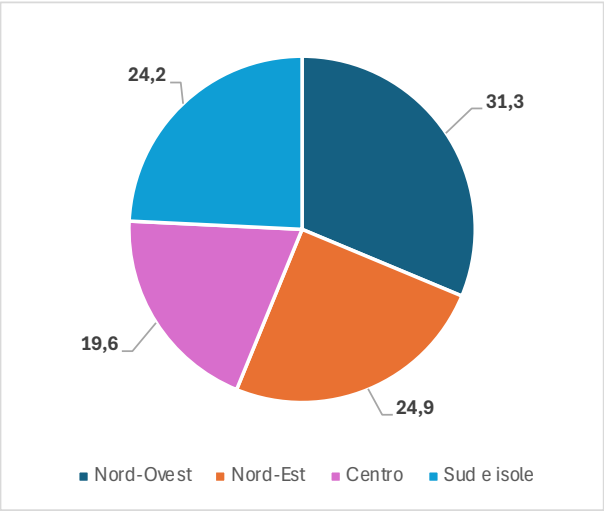


Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Le imprese artigiane risultano concentrate soprattutto al Nord-Ovest (31,3%); seguono il Nord-Est (24,9%) e le aree meridionali e insulari (24,2%) e, infine, il centro-Italia (19,6%). Per quanto riguarda la relativa dimensione, in maniera simile a quanto accade a livello complessivo, la maggioranza del tessuto imprenditoriale artigiano (96,2%) risulta composta da microimprese.

Figura 9: Composizione delle imprese artigiane italiane per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2022.

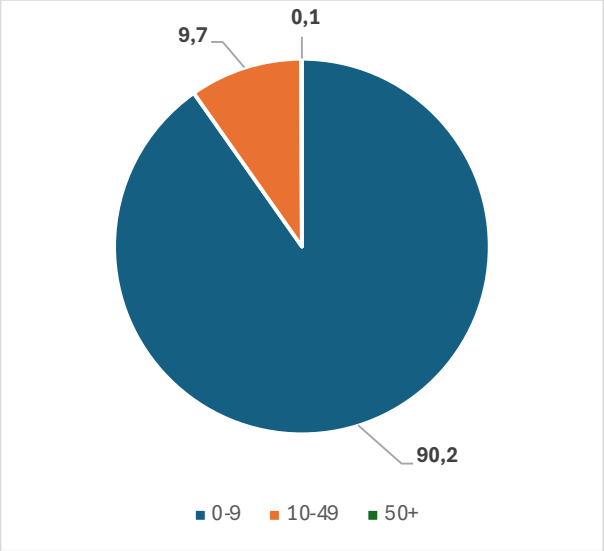


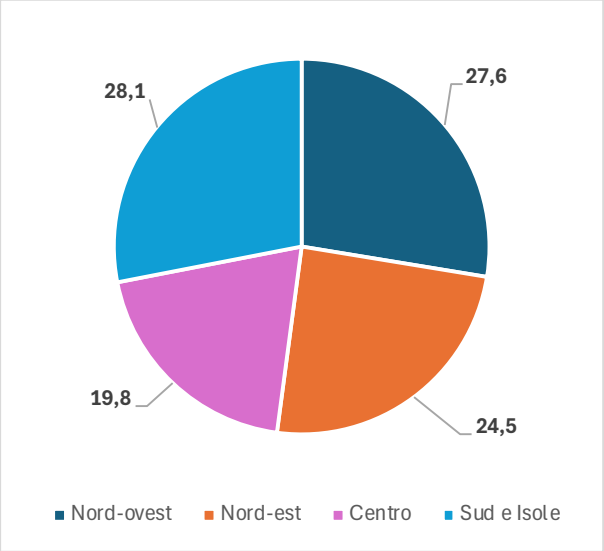


Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

Le imprese artigiane con dipendenti rappresentano quasi il 39% del totale, corrispondenti a 408.924 unità. Dopo una lieve contrazione registrata nel biennio 2019-2020, il numero di queste imprese ha ripreso a crescere lentamente negli ultimi due anni, raggiungendo, nel 2022, una cifra leggermente superiore a quella del 2018, quando le imprese artigiane con dipendenti erano 407.732. Riguardo alla loro dimensione, si conferma la presenza maggioritaria di microimprese, che costituiscono poco più del 90% del totale. Il restante 10% è quasi interamente composto da piccole imprese. Le imprese artigiane con dipendenti si concentrano maggiormente al Sud e nelle isole (28,1%) e al Nord-Ovest, che segue a breve distanza con il 27,6%; il Nord-Est ne ospita il 24,5%, mentre il restante 19,8% si trova al centro-Italia.

Figura 10: Composizione delle imprese artigiane italiane con dipendenti per classe di addetti e ripartizione territoriale (in % del totale). Anno 2022.





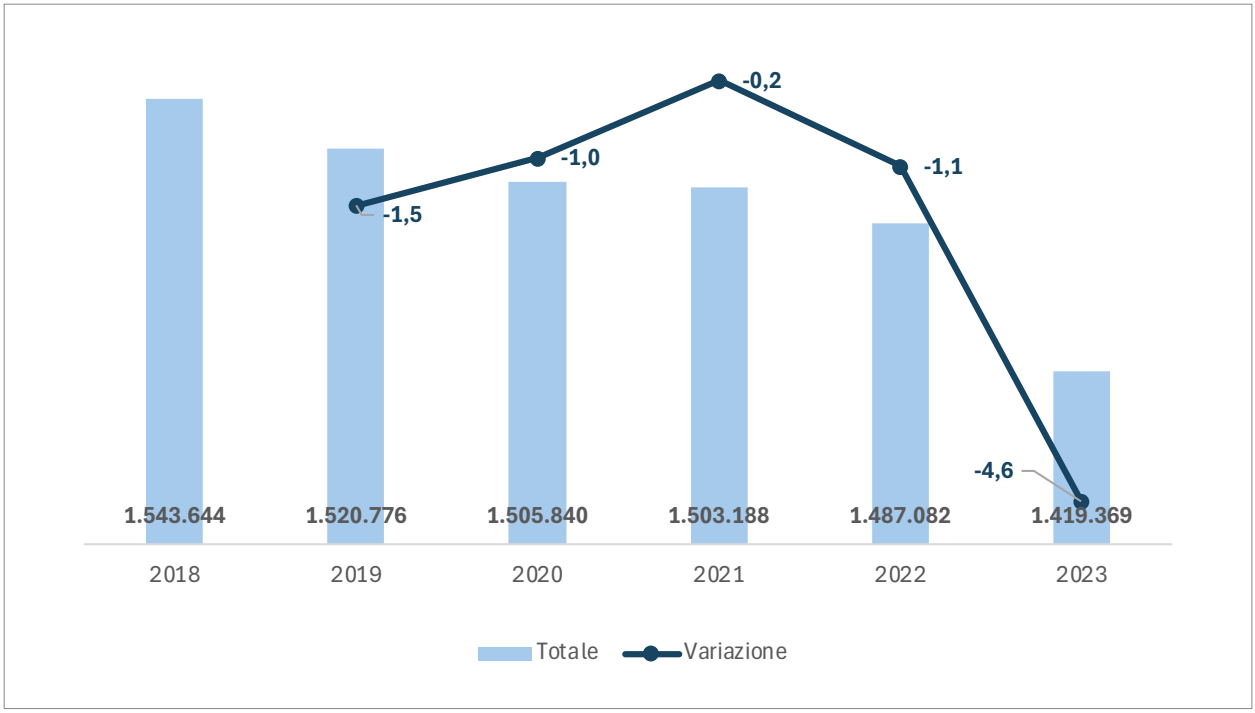
Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

1.2.2. Il lavoro autonomo artigiano

Dopo aver analizzato il mondo delle imprese artigiane, si propone ora una panoramica sul lavoro autonomo artigiano, utilizzando i dati dell'Osservatorio degli artigiani iscritti al relativo fondo pensionistico gestito dall'INPS. L'unità statistica di rilevazione è, dunque, il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di rilevazione.

Secondo questi dati, gli artigiani in Italia nel 2023 erano 1.419.369, numero che è gradualmente diminuito a partire dal 2018 quando si attestava a 1.543.644 unità. Come mostra la Figura 11, il calo più brusco si osserva tra il 2022 e il 2023, con una variazione del -4,6%.

Figura 11: Andamento del numero di artigiani in Italia e variazione percentuale. Anni 2018-2023. (in v.a. e %)



Fonte: Elaborazione propria su dati ISTAT.

I lavoratori autonomi artigiani sono per quasi l'80% uomini, mentre per quanto riguarda l'età la maggior parte appartiene alla fascia 45-54 anni, che costituisce il 31,5% del totale, e a quella subito successiva (29,3%). Segue la classe dei 35-44enni, con il 18,4%, e quella degli over 65 (11,3%). I più giovani sono invece i meno presenti tra i lavoratori autonomi artigiani, con quote dell'8% per la fascia tra i 25 e i 34 anni e di solo l'1% circa fino ai 24 anni. Negli ultimi anni, peraltro, si sta assistendo ad una diminuzione della proporzione lavoratori artigiani fino ai 54 anni, con una riduzione particolarmente importante per la fascia tra i 35 e i 44 anni (-4,6 punti percentuali tra il 2018 e il 2023), e un concomitante aumento degli artigiani di oltre 55 anni. Si sta assistendo, pertanto, a un invecchiamento dei lavoratori autonomi artigiani non compensato dall'arrivo di nuove giovani maestranze. Considerando, infine, la qualifica professionale, nel 2023 circa il 93% dei lavoratori autonomi artigiani è un titolare d'impresa, mentre il residuo 7% un collaboratore.

2. LE PRESTAZIONI DELLA BILATERALITÀ

2.1. L'articolazione dell'offerta di prestazioni

Le prestazioni messe a disposizione dagli Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano nel corso del 2023 sono molteplici, rispecchiando la necessità di adempiere alle numerose e complesse esigenze del comparto artigiano, sia sul versante delle imprese sia su quello dei relativi titolari e soprattutto dipendenti. Se alcune tipologie di prestazioni ricorrono in maniera pressoché simile a livello interregionale, altre risultano essere peculiari di ciascun ente, delineando quindi un naturale – e fondamentale – allineamento tra le esigenze del territorio e le caratteristiche dell'offerta locale.
Ciò si traduce in una elevatissima granularità dei dati che arricchisce e impreziosisce il report e rispetto alla quale è stato necessario un lavoro di grande e complesso approfondimento per consentire il riferimento degli stessi dati nei principali canali con cui la bilateralità opera per il raggiungimento del benessere sociale ed economico.

Nel corso di questo report, pertanto, verrà presentata un'analisi che si fonda sulla classificazione delle prestazioni in macro-categorie concettuali, individuate esaminando l'enorme mole di dati disponibili attraverso la lente metodologica della *grounded theory*, al fine di consentire un'analisi informativa, ma allo stesso tempo sintetica, dell'importanza del ruolo ricoperto dalla Bilateralità. Alle venticinque classi così ottenute, si aggiunge una categoria ad hoc per le prestazioni di sostegno al reddito erogate da FSBA, oltre ad un gruppo residuale di prestazioni non aggregabili negli insiemi precedenti, per un totale di ventisette macro-categorie, elencate e brevemente illustrate di seguito.

- **FSBA**: prestazioni di sostegno al reddito erogate da FSBA in caso di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa.
- **Acquisto/ristrutturazione casa**: prestazioni riconducibili a incentivi per l'acquisto di un immobile da parte di lavoratori e titolari e/o la ristrutturazione di un immobile di proprietà del beneficiario.
- **Anzianità professionale:** prestazioni indirizzate a premiare la continuativa e ininterrotta presenza in azienda del lavoratore.
- **Asilo nido/centri estivi (conciliazione):** prestazioni volte all'erogazione di un contributo per l'iscrizione dei figli dei lavoratori e dei titolari ad asili nido e/o centri estivi, che contribuiscono a una migliore conciliazione tra lavoro e vita personale.
- **Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale**: prestazioni che accompagnano promozioni e/o modifiche contrattuali in senso migliorativo rispetto alla condizione precedente.
- **Benessere fisico e mentale proprio/familiare:** prestazioni che permettono ai lavoratori, ai titolari e ai loro familiari la fruizione di attività extra-lavorative che contribuiscono ad aumentare lo stato di salute e il benessere fisico e mentale.
- **Bonus formazione formale (conseguimento diploma, laurea, master ecc.)**: prestazioni previste a seguito della conclusione di un percorso di formazione formale da parte dei lavoratori e dei titolari e/o dei loro figli.

- **Caro vita:** prestazioni volte a contrastare l'innalzamento dei prezzi dei beni e/o servizi di prima necessità/utenze.
- **Certificazioni:** prestazioni volte all'acquisizione di certificazioni di qualità, di prodotto e di processo da parte delle imprese.
- **Disabilità/non autosufficienza:** prestazioni che agevolano economicamente i lavoratori e titolari con un familiare disabile, non autosufficiente o con gravi patologie, nonché le imprese che assumono persone disabili.
- **Formazione continua:** prestazioni per il finanziamento di attività formative indirizzate all'acquisizione di nuove competenze o all'aggiornamento professionale in ambito lavorativo.
- **Calamità naturali e/o imprevisti:** prestazioni che ammortizzano le conseguenze di episodi imprevisti, anche per cause naturali.
- **Innovazione e aggiornamento:** prestazioni che finanziano investimenti volti a favorire processi di innovazione delle pratiche e tecniche aziendali o il loro aggiornamento.
- **Promozione aziendale:** prestazioni indirizzate alla promozione delle imprese al pubblico, partecipazione a fiere e operazioni di internazionalizzazione.
- **Integrazione ammortizzatori sociali FSBA**: prestazioni che accompagnano i già presenti ammortizzatori sociali per innalzare il livello salariale.
- **Malattia:** prestazioni che coprono l'assenza per malattia dei lavoratori e/o che contribuiscono al salario laddove sia necessario per condizioni contrattuali specifiche.
- **Misure a favore dell'occupazione:** prestazioni volte a favorire l'occupazione, premiando imprese che assumono lavoratori in stage, in tirocinio o in alternanza scuola/lavoro (o, in alcuni casi, il lavoratore stesso).
- **Natalità e congedo parentale:** prestazioni erogate ai lavoratori e ai titolari per la nascita/adozione di un figlio o alle imprese nel periodo di congedo di maternità e di paternità delle lavoratrici/lavoratori.
- **Istruzione figli:** prestazioni erogate a lavoratori e titolari per garantire ai figli la frequenza di una scuola di qualsiasi livello a partire dalla primaria di primo grado.
- **Prestazioni extrascolastiche figli:** prestazioni erogate a lavoratori e titolari per adempiere alle necessità della prole in ambito extrascolastico.
- **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro:** prestazioni destinate a salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- **Spese funerarie:** prestazioni volte a coprire le spese funerarie dopo il decesso dei lavoratori, dei titolari o dei familiari.
- **Spese legali/amministrative:** prestazioni indirizzate alla copertura di spese legali e amministrative delle imprese e dei loro lavoratori.
- **Transizione digitale:** prestazioni per favorire la transizione digitale delle imprese attraverso l'ammodernamento e/o l'acquisto di strumenti di lavoro.
- **Transizione ecologica:** prestazioni per favorire la transizione ecologica delle imprese, dei titolari e dei lavoratori.
- **Trasporto e mobilità:** prestazioni volte all'acquisto di abbonamenti a mezzi di trasporto pubblici per il compimento del tragitto casa-lavoro da parte dei lavoratori.
- **Altro:** prestazioni non categorizzabili tra le principali individuate.

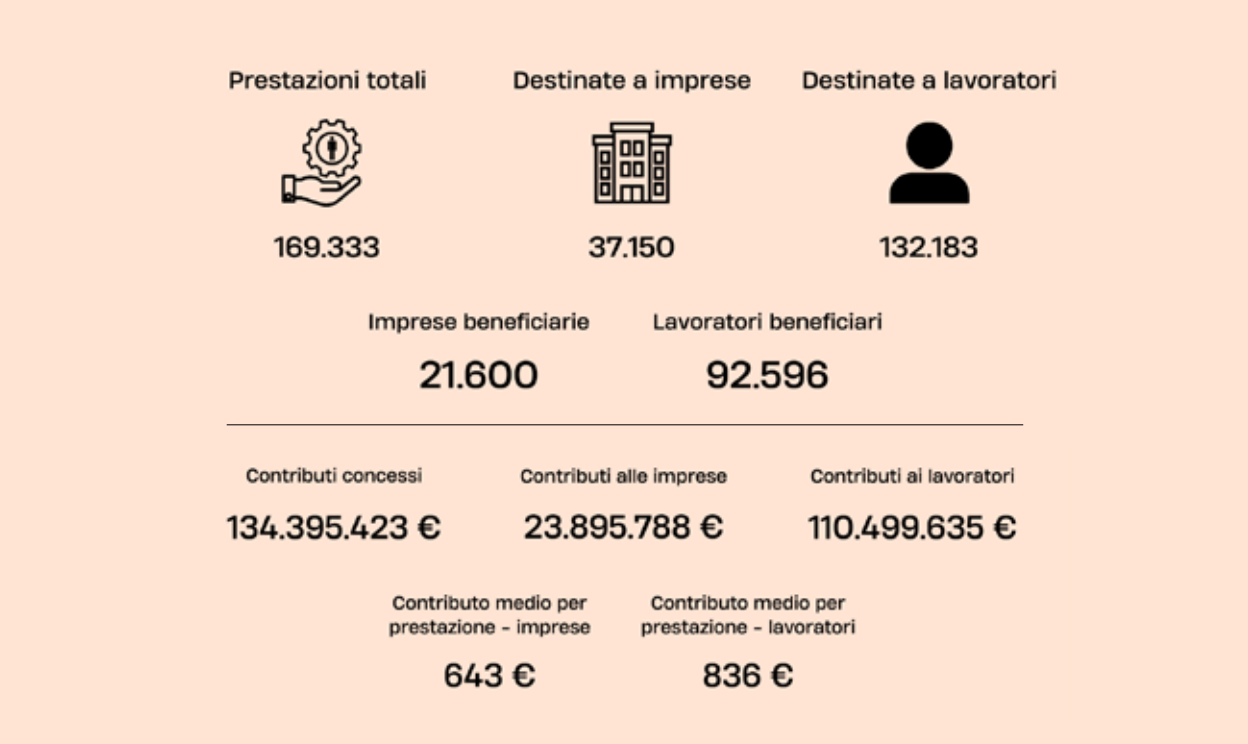
2.2. Le prestazioni erogate

In questa sezione ci soffermeremo sulle prestazioni (e le relative risorse) erogate nel corso del 2023 e sulla descrizione analitica dei beneficiari raggiunti, a livello nazionale.

Da un punto di vista generale (Figura 12), il totale delle prestazioni ammonta a 169.333 unità, di cui 37.150 destinate alle imprese e le restanti 132.183 ai dipendenti (a cui di seguito ci si riferirà anche con il termine 'lavoratori'). Le imprese che hanno usufruito di almeno una prestazione sono 21.600, mentre i lavoratori 92.596, evidenziando che sono state assegnate – in media – 1,7 prestazioni per ciascuna impresa e 1,4 prestazioni per ciascun lavoratore.

In termini economici, i contributi erogati totalizzano complessivamente 134.395.423 euro, distribuiti come segue: 23.895.788 euro alle imprese e 110.499.635 euro ai lavoratori. Ciò implica che, mediamente, sono stati assegnati, nel caso delle imprese, circa 643 euro per prestazione e 1.106 euro per impresa beneficiaria e, nel caso dei lavoratori, 836 euro per prestazione e 1.193 euro per lavoratore beneficiario.

Figura 12: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

2.2.1. Le prestazioni erogate alle imprese

Dopo aver presentato una overview generale, ci si sofferma ora sulle sole prestazioni erogate alle imprese, entrando nel dettaglio delle diverse macro-categorie precedentemente individuate[1].
Su un totale di 37.150 prestazioni ricevute dalle imprese, quelle per la formazione continua ammontano a oltre 9.544, vale a dire più di un quarto (Tabella 1). Seguono le prestazioni volte ad affrontare le spese legali/amministrative (16% circa), e quelle per mitigare il caro vita (12,2%). Le misure per favorire l'occupazione rappresentano il 9,6% del totale delle prestazioni erogate alle imprese, mentre quelle destinate all'innovazione e aggiornamento pesano per il 9,2%. Le prestazioni per malattia raggiungono, invece, l'8% del totale. Le restanti categorie di prestazioni sono state assegnate in misura notevolmente minore, contando, ciascuna, per meno del 3,5% del totale.

Tabella 1: Prestazioni erogate alle imprese a seconda della categoria di prestazione (in v.a. e in % del totale). Anno 2023.

Categoria di prestazione	Prestazioni erogate	
	v.a.	%
Acquisto/ristrutturazione casa	3	0,01
Anzianità professionale*	255	0,69
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	220	0,59
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	553	1,49
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	127	0,34
Bonus formazione formale	2	0,01
Calamità naturali e/o imprevisti	172	0,46
Caro vita	4.515	12,15
Certificazioni	793	2,13
Disabilità/non autosufficienza	37	0,10
Formazione continua	9.544	25,69
Innovazione e aggiornamento	3.419	9,20
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	36	0,10
Istruzione figli	1.215	3,27
Malattia	2.972	8,00
Misure a favore dell'occupazione	3.582	9,64
Natalità e congedo parentale	715	1,92
Prestazioni extrascolastiche figli	14	0,04
Promozione aziendale	295	0,79
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	708	1,91
Spese funerarie	18	0,05
Spese legali/amministrative	5.963	16,05
Transizione digitale	1.233	3,32
Transizione ecologica	595	1,60
Altro	164	0,44

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

1 Delle 27 macro-categorie di prestazioni individuate quelle che hanno riguardato le imprese sono 25, di cui 5 (Certificazioni, Innovazione e aggiornamento, Promozione Aziendale, Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, Transizione digitale) in maniera esclusiva.

La Tabella 2 mostra, per ogni categoria, il numero di imprese (contate singolarmente) che hanno ricevuto almeno una prestazione e la loro proporzione sul totale delle imprese beneficiarie che – si ricorda – ammonta a 21.600. Va precisato come le imprese che hanno ricevuto prestazioni appartenenti a più categorie siano conteggiate in ciascuna di esse, con la conseguenza che la somma delle quote ottenute risulta superiore al 100%. Fatta questa premessa di ordine metodologico, si osserva che quasi 7.300 imprese (oltre un terzo del totale) ha ottenuto benefici per finanziare la formazione continua, 5.910 (pari al 27,4%) ha richiesto prestazioni per sostenere spese legali/amministrative e 3.948 (poco più del 18%) per contrastare il caro vita. Quote attorno al 13% si osservano per il supporto all'assenza dei dipendenti per malattia, per l'innovazione e l'aggiornamento e per le misure a favore dell'occupazione. L'ultima categoria a includere oltre 1.000 imprese (5,4% del totale delle beneficiarie) è la transizione digitale.

Tabella 2: Imprese beneficiarie a seconda della categoria di prestazione (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie). Anno 2023.

Categoria di prestazione	**Imprese beneficiarie**	
	v.a.	%
Acquisto/ristrutturazione casa	3	0,01
Anzianità professionale*	169	0,78
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	167	0,77
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	553	2,56
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	86	0,40
Bonus formazione formale	2	0,01
Calamità naturali e/o imprevisti	170	0,79
Caro vita	3.948	18,28
Certificazioni	701	3,25
Disabilità/non autosufficienza	34	0,16
Formazione continua	7.299	33,79
Innovazione e aggiornamento	2.919	13,51
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	33	0,15
Istruzione figli	784	3,63
Malattia	2.962	13,71
Misure a favore dell'occupazione	2.879	13,33
Natalità e congedo parentale	678	3,14
Prestazioni extrascolastiche figli	12	0,06
Promozione aziendale	291	1,35
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	641	2,97
Spese funerarie	18	0,08
Spese legali/amministrative	5.910	27,36
Transizione digitale	1.163	5,38
Transizione ecologica	583	2,70
Altro	163	0,75

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

La distribuzione delle risorse (Tabella 3) mostra che, dei 23.895.788 euro erogati alle imprese, la frazione più consistente, pari al 27,1% è stata destinata ai contributi per l'innovazione e l'aggiornamento. La transizione digitale è al secondo posto, con un 12,5%, quasi a pari merito con la formazione continua e seguita a breve distanza (10%) dalle misure a favore dell'occupazione. Notevoli sono anche le risorse destinate alle misure per contrastare il caro vita (7,2%), alla transizione ecologica (5,3%) e alla promozione aziendale (5,1%).
Il contributo ricevuto per ciascuna prestazione risulta molto eterogeneo a seconda della misura presa in considerazione. Il valore più elevato è rilevato nella categoria 'Calamità naturali e/o imprevisti', che ammonta in media a 4.904 euro, seguito dalla promozione aziendale, che invece si attesta a 4.112 euro. I valori medi osservati per le transizioni digitale ed ecologica sono, rispettivamente, 2.428 euro e 2.118 euro a prestazione, mentre le misure per l'innovazione e aggiornamento si aggirano sui 1.897 euro. Contributi medi particolarmente consistenti si osservano anche per le prestazioni volte a sostenere spese funerarie (1.444 euro) e per quelle di supporto alla disabilità/non autosufficienza (1.362 euro). Le restanti categorie mostrano valori medi al di sotto dei 1.000 euro, con un minimo per le prestazioni relative alla malattia, pari a 100 euro.

Tabella 3: Contributi totali concessi alle imprese (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazione	**Contributi concessi**		
	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	900	0,00	300
Anzianità professionale*	106.600	0,45	418
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	69.817	0,29	317
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	146.300	0,61	265
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	13.458	0,06	106
Bonus formazione formale	1.650	0,01	825
Calamità naturali e/o imprevisti	843.438	3,53	4904
Caro vita	1.712.190	7,17	379
Certificazioni	497.438	2,08	627
Disabilità/non autosufficienza	50.400	0,21	1362
Formazione continua	2.981.100	12,48	312
Innovazione e aggiornamento	6.484.820	27,14	1897
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	10.795	0,05	300
Istruzione figli	358.881	1,50	295
Malattia	295.752	1,24	100
Misure a favore dell'occupazione	2.397.922	10,03	669
Natalità e congedo parentale	605.050	2,53	846
Prestazioni extrascolastiche figli	2.576	0,01	184
Promozione aziendale	1.213.061	5,08	4112
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	611.377	2,56	864
Spese funerarie	26.000	0,11	1444
Spese legali/amministrative	898.968	3,76	151
Transizione digitale	2.993.682	12,53	2428
Transizione ecologica	1.259.983	5,27	2118
Altro	313.631	1,31	1912

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

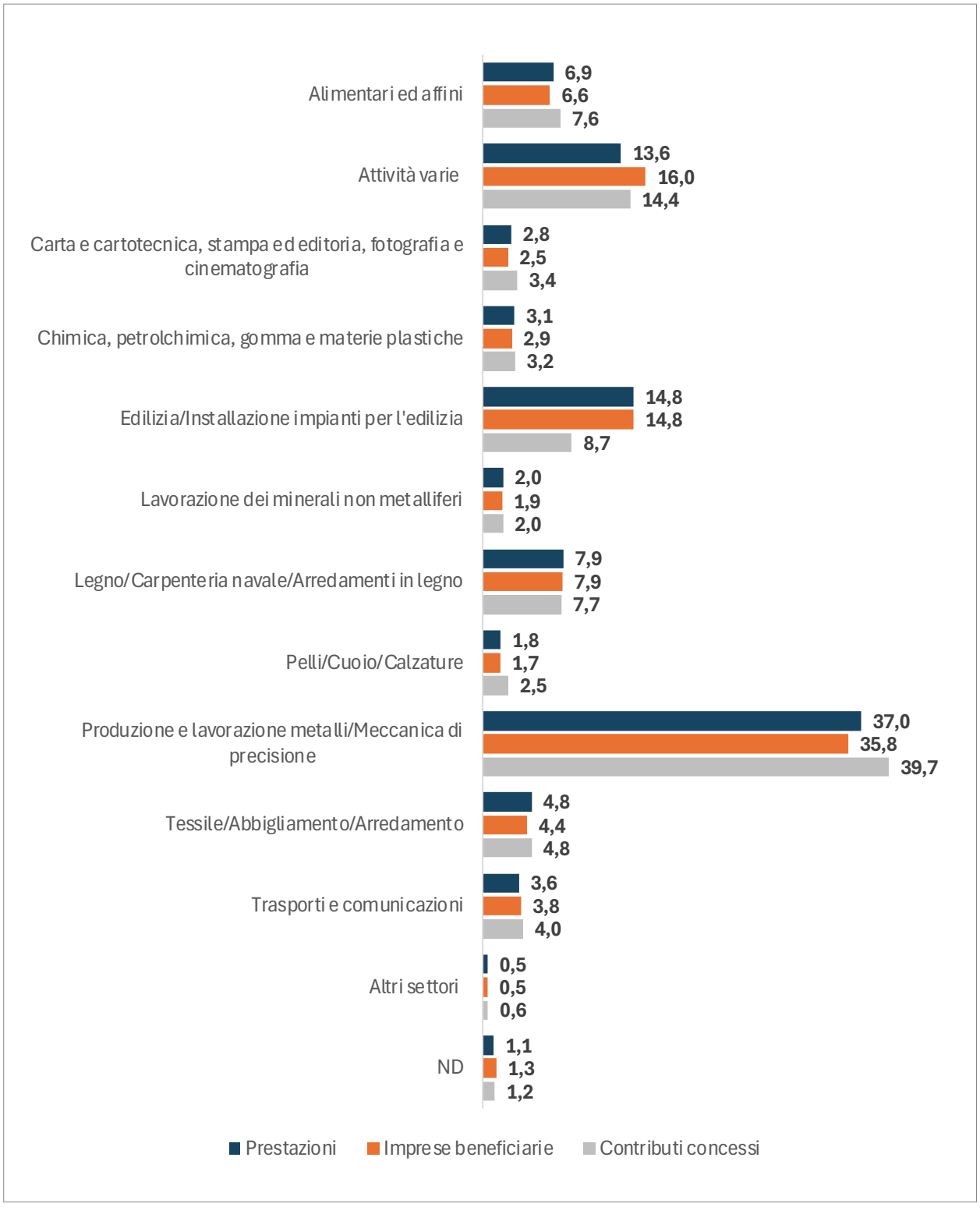
Scendendo ora nel dettaglio di come le prestazioni si siano distribuite tra i vari settori in cui le imprese operano, emerge immediatamente che il settore 'Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione' è quello che maggiormente ne ha usufruito, ottenendo ben il 37% del totale delle prestazioni erogate (Figura 13). A notevole distanza seguono i settori 'Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia' e 'Attività varie', con un 14,8% e un 13,6%, rispettivamente. Il restante 35% circa delle prestazioni si distribuisce tra i settori rimanenti, con quote inferiori al 10%: si parte dal 7,9% di 'Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno' per andare progressivamente a decrescere, fino al minimo rappresentato – se si esclude la categoria 'Altri settori'[2] – dal comparto 'Pelli/Cuoio/Calzature' che ottiene solo l'1,8% delle prestazioni totali.

Molto simile risulta l'analisi in termini di imprese beneficiarie, il 35,8% delle quali si trova infatti nell'ambito della 'Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione'; 'Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia' e 'Attività varie' mostrano ciascuna una quota di imprese attorno al 15%, e tutti gli altri settori registrano valori compresi tra il 7,9% ('Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno') e l'1,7% ('Pelli/Cuoio/Calzature'). Lo stesso accade se si pone l'attenzione sulle risorse ottenute: al primo posto, con quasi il 40% del totale, si posizionano ancora una volta le imprese afferenti la 'Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione', che dunque si conferma essere il comparto che maggiormente beneficia della Bilateralità artigiana. 'Attività varie' riceve il 14,4% delle risorse totali e 'Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia' l'8,7%. Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno' e 'Alimentari ed affini' raccolgono, rispettivamente, il 7,7% e il 7,6% dell'ammontare complessivamente erogato. Tutti gli altri comparti evidenziano incidenze inferiori al 5%.

La distribuzione delle prestazioni e delle risorse erogate tra i vari settori è senza dubbio influenzata anche dalla (maggiore o minore) presenza del comparto artigiano all'interno degli stessi. Ciò che risulta spontaneo domandarsi è *quali* tipologie di prestazioni siano state richieste da ciascun settore, a seconda delle proprie specificità e delle proprie esigenze. Segue dunque una breve analisi in cui si osserverà, per ogni settore, la rilevanza relativa di ogni categoria di prestazioni individuata (in termini di prestazioni ottenute, beneficiari raggiunti, contributi erogati complessivamente e valore medio per prestazione).

2 Sono stati inseriti in "Altri settori", tutti i comparti con percentuali inferiori all'1%, ossia: Alberghi, pubblici esercizi e attività similari; Commercio; Estrazione di minerali metalliferi e non metalliferi; Intermediari (immobiliari, agenzie di viaggio, logistica, ecc.).

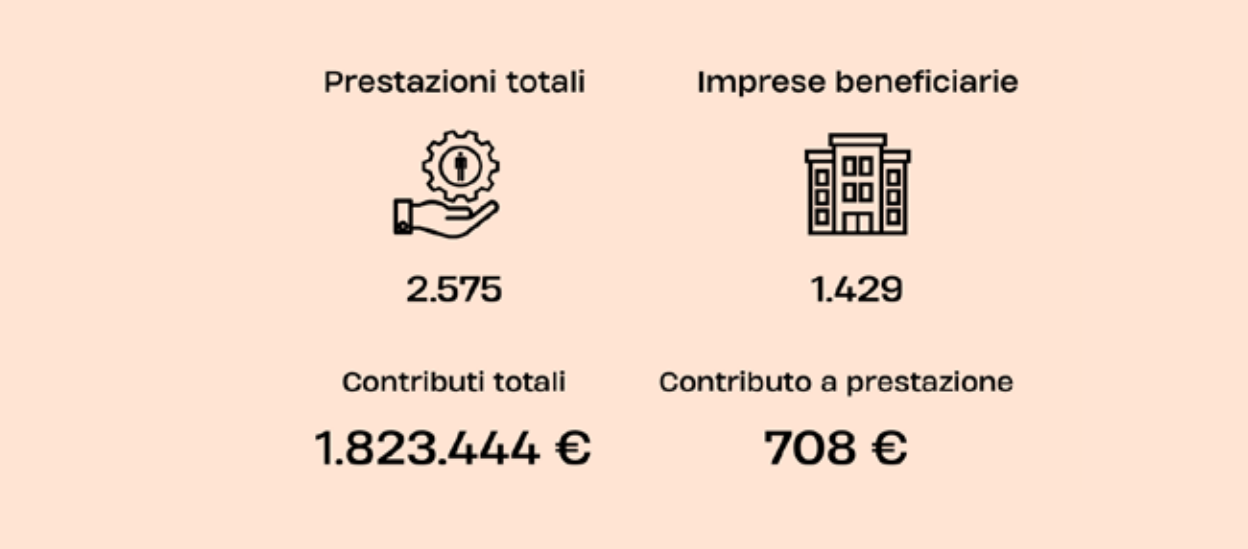
Figura 13: Distribuzione delle quote di prestazioni, imprese beneficiarie e contributi concessi, a seconda dei settori di attività economica delle imprese (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Il primo settore in esame è 'Alimentari ed affini', a cui sono state erogate, in totale, 2.575 prestazioni, distribuite tra 1.429 imprese. In termini economici, si tratta di 1.823.444 euro, circa 708 euro a prestazione.

Figura 14: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Alimentari e affini" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Entrando nel dettaglio delle categorie di prestazioni, nel settore "Alimentari e affini", le prestazioni volte alla mitigazione del caro vita, 539, sono le più numerose (21% del totale). Seguono la formazione continua (16,6%), le misure a favore dell'occupazione (13,8%), l'innovazione/aggiornamento (9,6%) e le spese legali/amministrative (9,1%). Insieme, dunque, queste quattro categorie rappresentano circa il 70% del totale, mentre il restante 30% è frammentato tra tutte le rimanenti. I dati sulle imprese beneficiarie confermano la prevalenza delle suddette categorie: il 33,7% delle imprese beneficia delle misure per il caro vita, il 23,3% delle prestazioni per la formazione continua, il 19,2% di misure a favore dell'occupazione e quote attorno al 16% circa riguardano sia le prestazioni per le spese legali/amministrative, sia quelle volte all'innovazione/aggiornamento. In termini di contributi erogati, tuttavia la quota maggiore va all'innovazione e aggiornamento, trattandosi di 459.435 euro (circa un quarto delle risorse totali per questo settore), con un valore medio per prestazione, peraltro, tra i più elevati, ossia 1.853 euro.

A seguire, le misure a favore dell'occupazione, con il 13,4 % (pari a 243.384 euro), il caro vita (12,8%, vale a dire 233.172 euro) e la transizione digitale (194.854 euro, corrispondenti al 10,7% delle risorse totali). Le prestazioni della categoria transizione digitale hanno inoltre un valore medio unitario molto elevato, pari a circa 2.400 euro, secondo solo alla categoria calamità naturali e/o imprevisti, con quasi 5 mila euro per prestazione.

Tabella 4: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Alimentari e affini", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

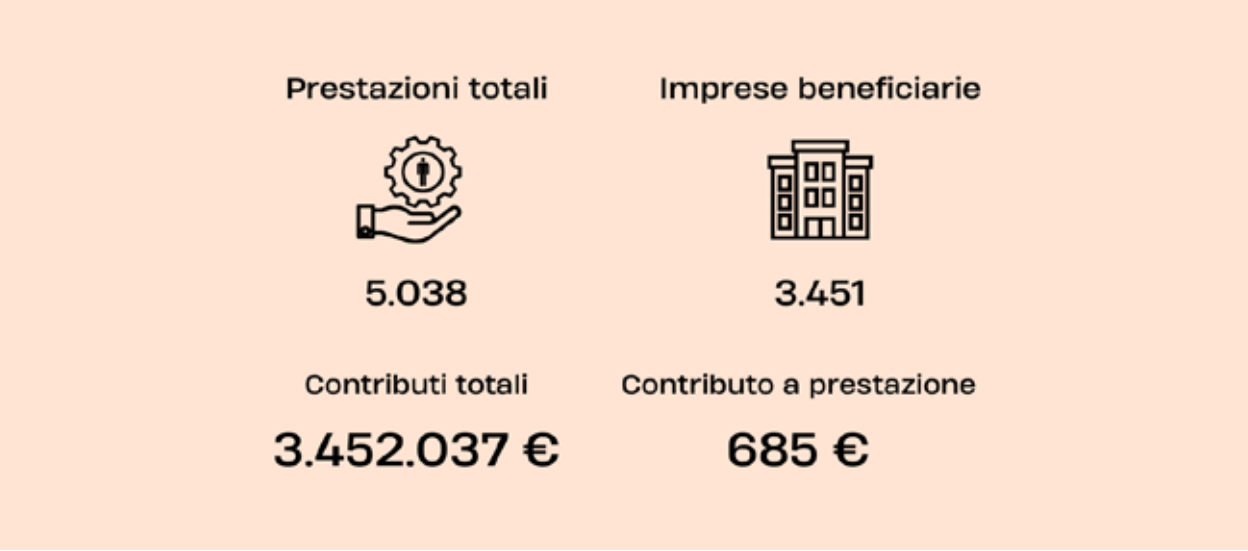
Categoria di prestazioni	Alimentari ed affini						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	12	0,47	11	0,77	4.800	0,26	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	10	0,39	9	0,63	3.234	0,18	323
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	28	1,09	28	1,96	7.250	0,40	259
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	12	0,47	9	0,63	1.317	0,07	110
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	9	0,35	9	0,63	44.703	2,45	4.967
Caro vita	539	20,93	481	33,66	233.172	12,79	433
Certificazioni	166	6,45	151	10,57	128.456	7,04	774
Disabilità/non autosufficienza	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Formazione continua	428	16,62	333	23,30	165.841	9,09	387
Innovazione e aggiornamento	248	9,63	225	15,75	459.435	25,20	1.853
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	1	0,04	1	0,07	208	0,01	208
Istruzione figli	120	4,66	90	6,30	42.267	2,32	352
Malattia	122	4,74	121	8,47	11.501	0,63	94
Misure a favore dell'occupazione	355	13,79	274	19,17	243.384	13,35	686
Natalità e congedo parentale	49	1,90	46	3,22	41.800	2,29	853
Prestazioni extrascolastiche figli	1	0,04	1	0,07	100	0,01	100
Promozione aziendale	14	0,54	14	0,98	25.450	1,40	1.818
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	91	3,53	81	5,67	71.799	3,94	789
Spese funerarie	1	0,04	1	0,07	1.000	0,05	1.000
Spese legali/amministrative	233	9,05	232	16,24	49.896	2,74	214
Transizione digitale	81	3,15	77	5,39	194.854	10,69	2.406
Transizione ecologica	37	1,44	36	2,52	59.045	3,24	1.596
Altro	18	0,70	18	1,26	33.932	1,86	1.885

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Al settore 'Attività varie' sono state erogate 5.038 prestazioni, per un totale di 3.452.037 euro (vale a dire, mediamente, 685 euro a prestazione), e le imprese beneficiarie ammontano a 3.451.

Figura 15: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Attività varie" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Le prestazioni volte a finanziare la formazione continua occupano la quota maggiore tra tutte (32,3%), con un valore assoluto di 1.628, seguite, a grande distanza, dalle misure a favore dell'occupazione (677 prestazioni, pari al 13,4%), dalle spese legali/amministrative (11,4%, ossia 574 prestazioni concesse) e dagli interventi per il caro vita (502 prestazioni, corrispondenti a circa il 10% del totale). Anche in termini di imprese beneficiarie le categorie che emergono risultano le medesime: la formazione continua è al primo posto, dato che queste prestazioni sono state erogate al 38,6% del totale delle beneficiarie. Molto simili tra loro le quote che invece hanno ottenuto prestazioni delle categorie spese legali/amministrative e misure a favore dell'occupazione, rispettivamente 16,6% e 15,6%, mentre il 12,8% è destinataria di prestazioni per mitigare il caro vita. Pure per questo settore la prospettiva subisce un lieve mutamento laddove ci si concentri sull'ammontare dei contributi. Infatti, se la formazione continua si conferma prioritaria tra tutte le categorie, raccogliendo 706.892 euro (corrispondenti a poco più di un quinto di tutte le risorse), immediatamente al di sotto si trova la promozione aziendale con 665.354 euro (il 19,3% del totale). A seguire, una maggiore spesa è attribuibile agli strumenti per l'innovazione e l'aggiornamento (537.951 euro, ossia il 15,6% delle risorse) e alle misure a favore dell'occupazione (14,4%). Ancora più al di sotto si collocano il supporto alla natalità, con valori circa dimezzati (234.550 euro, pari al 6,8%), e le prestazioni contro il caro vita (5,8%), mentre ciascuna delle restanti categorie riceve meno del 5% delle risorse totali. Con riferimento alla singola prestazione, tuttavia, la spesa maggiore, in media, è costituita dalle misure per la promozione aziendale, trattandosi di circa 19 mila euro a prestazione. Seguono, a distanza, le categorie 'Calamità naturali e/o imprevisti' (3.031 euro), 'Innovazione e aggiornamento' (1.836 euro) e 'Transizione digitale' (1.784 euro). Altre categorie con valori medi superiori ai 1.000 euro sono costituite la transizione ecologica e la natalità e congedo parentale, mentre poco al di sotto si trovano le prestazioni per disabilità/non autosufficienza.

Tabella 5: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Attività varie", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

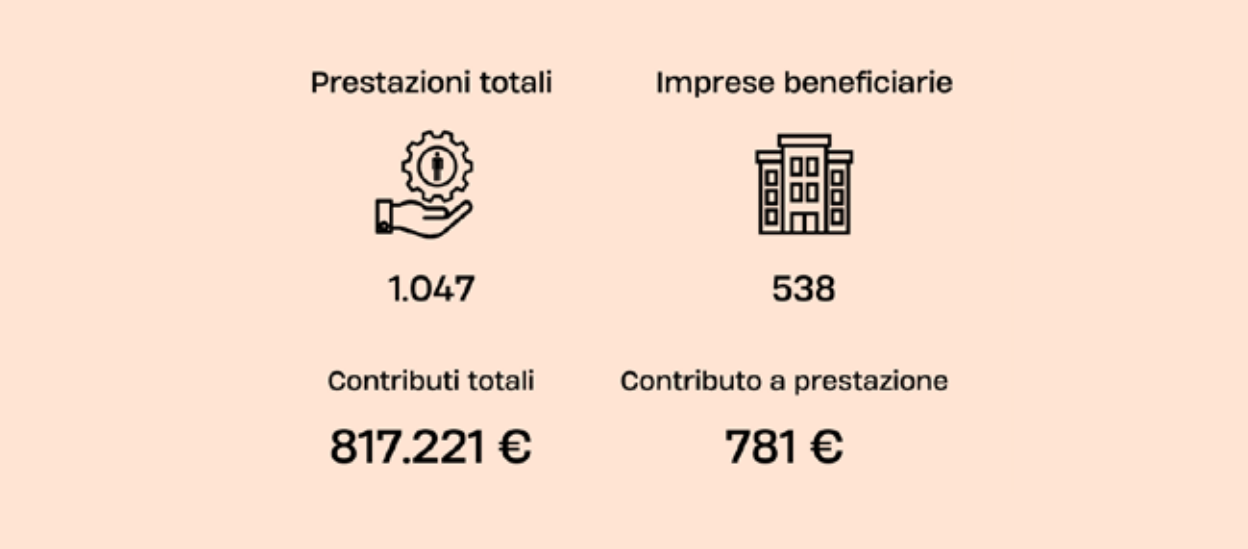
Categoria di prestazioni	Attività varie						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	1	0,02	1	0,03	300	0,01	300
Anzianità professionale*	20	0,40	18	0,52	8.000	0,23	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	42	0,83	29	0,84	16.276	0,47	388
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	118	2,34	118	3,42	30.250	0,88	256
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	29	0,58	21	0,61	3.028	0,09	104
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	10	0,20	10	0,29	30.313	0,88	3.031
Caro vita	502	9,96	441	12,78	200.613	5,81	400
Certificazioni	67	1,33	60	1,74	27.752	0,80	414
Disabilità/non autosufficienza	6	0,12	6	0,17	5.900	0,17	983
Formazione continua	1.628	32,31	1.332	38,60	706.892	20,48	434
Innovazione e aggiornamento	293	5,82	271	7,85	537.951	15,58	1.836
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	6	0,12	4	0,12	1.581	0,05	264
Istruzione figli	133	2,64	89	2,58	39.515	1,14	297
Malattia	372	7,38	371	10,75	34.078	0,99	92
Misure a favore dell'occupazione	677	13,44	539	15,62	495.792	14,36	732
Natalità e congedo parentale	232	4,61	221	6,40	234.550	6,79	1.011
Prestazioni extrascolastiche figli	3	0,06	3	0,09	1.000	0,03	333
Promozione aziendale	35	0,69	34	0,99	665.354	19,27	19.010
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	108	2,14	100	2,90	92.620	2,68	858
Spese funerarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Spese legali/amministrative	574	11,39	571	16,55	65.541	1,90	114
Transizione digitale	82	1,63	79	2,29	146.290	4,24	1.784
Transizione ecologica	90	1,79	84	2,43	95.320	2,76	1.059
Altro	10	0,20	10	0,29	13.122	0,38	1.312

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Il settore 'Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia' ha beneficiato di 1.047 prestazioni, suddivise tra 538 imprese, per un totale di 817.221 euro, vale a dire circa 781 euro per ciascuna prestazione.

Figura 16: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Anche in questo caso la formazione continua occupa un posto di primaria importanza, essendo stata oggetto di 214 prestazioni (il 20,4% del totale) e avendo riguardato quasi il 30% di tutte le imprese beneficiarie. Le prestazioni per contrastare il caro vita compongono il 16,4% del totale, seguite dalle spese legali e amministrative (13,9%), sebbene la quota di imprese beneficiarie sia maggiore per quest'ultima categoria (26,6%, a fronte del 21,8% delle spese per il caro vita). Degne di nota pure le prestazioni per l'innovazione e aggiornamento (11,8%, richieste da quasi il 20% delle imprese). Osservando i dati sui contributi concessi, il maggiore esborso è riferibile alla categoria dell'innovazione e aggiornamento, che vede un ammontare di risorse pari a 294.931 euro (il 36% circa del totale) e una spesa media per prestazione piuttosto elevata, pari a 2.378 euro, inferiore solo a quella per calamità naturali e/o imprevisti, 6.000 euro, e quella per transizione ecologica, 2.557 euro). La seconda categoria di prestazione per risorse erogate, a notevole distanza dalla prima, è la transizione digitale (106.885 euro, il 13% circa del totale), seguita dalla formazione continua (87.606 euro, 10,7%) e dalle misure a favore dell'occupazione (66.618 euro, 8,2%).

Tabella 6: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Carta e cartotecnica, stampa ed editoria, fotografia e cinematografia						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	9	0,86	7	1,30	3.600	0,44	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	15	1,43	11	2,04	5.012	0,61	334
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	9	0,86	9	1,67	2.250	0,28	250
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1	0,10	1	0,19	30	0,00	30
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	3	0,29	3	0,56	18.060	2,21	6.020
Caro vita	172	16,43	117	21,75	57.163	6,99	332
Certificazioni	14	1,34	14	2,60	12.939	1,58	924
Disabilità/non autosufficienza	2	0,19	2	0,37	2.400	0,29	1.200
Formazione continua	214	20,44	158	29,37	87.606	10,72	409
Innovazione e aggiornamento	124	11,84	107	19,89	294.931	36,09	2.378
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Istruzione figli	54	5,16	26	4,83	11.313	1,38	210
Malattia	66	6,30	65	12,08	6.410	0,78	97
Misure a favore dell'occupazione	91	8,69	65	12,08	66.618	8,15	732
Natalità e congedo parentale	33	3,15	30	5,58	20.800	2,55	630
Prestazioni extrascolastiche figli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Promozione aziendale	5	0,48	5	0,93	5.000	0,61	1.000
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	21	2,01	19	3,53	43.312	5,30	2.062
Spese funerarie	2	0,19	2	0,37	1.500	0,18	750
Spese legali/amministrative	145	13,85	143	26,58	21.854	2,67	151
Transizione digitale	47	4,49	44	8,18	106.885	13,08	2.274
Transizione ecologica	15	1,43	15	2,79	38.360	4,69	2.557
Altro	5	0,48	5	0,93	11.177	1,37	2.235

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Nel settore 'Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche' sono state erogate 1.168 prestazioni, che hanno avuto come beneficiarie 621 imprese. In termini economici, si tratta di 765.752 euro, circa 656 euro per ogni prestazione.

Figura 17: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche" (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Anche questo settore si pone sostanzialmente in linea con quanto osservato finora negli altri comparti. In termini di numerosità di prestazioni, infatti, la formazione continua si colloca al primo posto con 240 unità (il 20,6% sul totale), seguite dalle spese legali/amministrative (205 unità, corrispondenti al 17,6%), dal caro vita (146 interventi, il 12,5%), innovazione e aggiornamento (134 prestazioni, l'11,5%), la malattia (120 prestazioni, il 10,3%) e le misure a favore dell'occupazione (102 prestazioni, l'8,7% del totale). Ciascuna delle restanti categorie ha visto l'erogazione di meno di 50 prestazioni e quote dunque inferiori al 5%. Dal punto di vista del raggiungimento di imprese beneficiarie, le categorie prevalenti restano le stesse, sebbene con un ordine leggermente diverso: se, infatti, quasi un terzo delle beneficiarie richiede prestazioni per spese legali/amministrative, quelle destinatarie di contributi per la formazione continua sono il 28,7%, seguite dal 21,9% del caro vita. Incidenze leggermente inferiori (19% circa) accedono alle prestazioni per malattia, da una parte, e innovazione e aggiornamento, dall'altra, mentre le misure a favore dell'occupazione sono state destinate a un 13,7% di imprese beneficiarie. Nonostante ciò, se si guarda alle risorse erogate per ciascuna categoria, i valori più elevati si trovano per l'innovazione e aggiornamento (240.703 euro) e la transizione digitale (114.036 euro), rispettivamente 31,4% e 14,3% del totale, rispettivamente, mentre la formazione continua si attesta al terzo posto, con 66.860 euro (8,7%). Infine, il valore medio della singola prestazione, ancora una volta, è per le calamità naturali e gli imprevisti (circa 4.600 euro). A seguire si trovano le transizioni gemelle, quella ecologica con 2.727 euro e quella digitale con 2376 euro, e le prestazioni per innovazione e aggiornamento, con quasi 1.800 euro.

Tabella 7: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

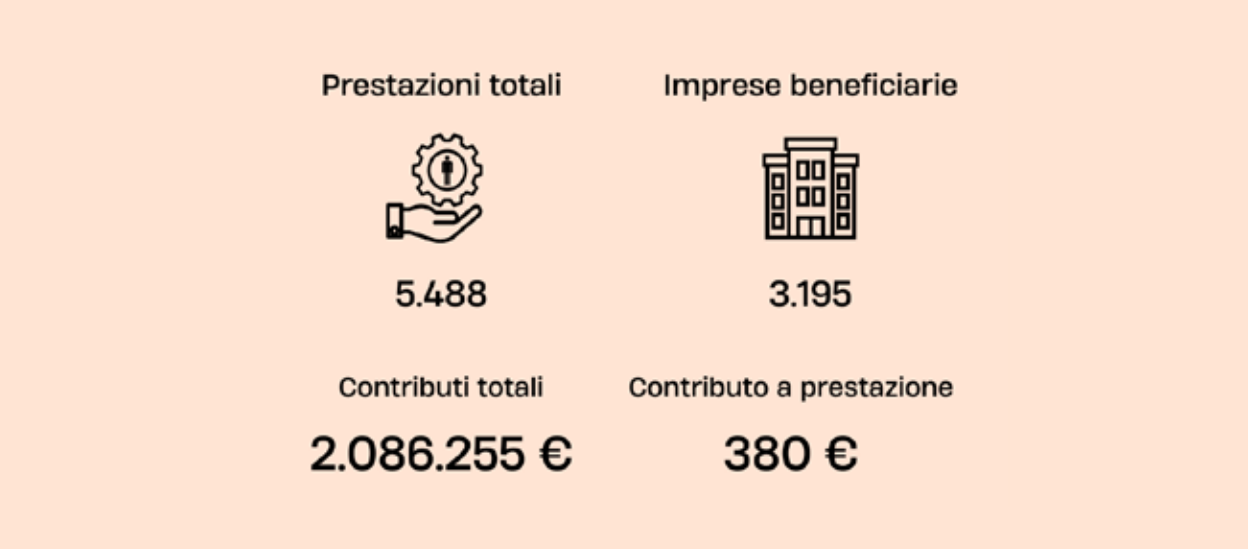
Categoria di prestazioni	Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	1	0,09	1	0,16	300	0,04	300
Anzianità professionale*	5	0,43	4	0,64	2.000	0,26	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	8	0,68	5	0,81	3.018	0,39	377
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	16	1,37	16	2,58	5.250	0,69	328
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1	0,09	1	0,16	48	0,01	48
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	7	0,60	7	1,13	32.179	4,20	4.597
Caro vita	146	12,50	136	21,90	59.531	7,77	408
Certificazioni	19	1,63	17	2,74	13.286	1,73	699
Disabilità/non autosufficienza	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Formazione continua	240	20,55	178	28,66	66.860	8,73	279
Innovazione e aggiornamento	134	11,47	115	18,52	240.703	31,43	1.796
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	1	0,09	1	0,16	625	0,08	625
Istruzione figli	45	3,85	30	4,83	14.347	1,87	319
Malattia	120	10,27	120	19,32	11.628	1,52	97
Misure a favore dell'occupazione	102	8,73	85	13,69	63.697	8,32	624
Natalità e congedo parentale	17	1,46	17	2,74	9.800	1,28	576
Prestazioni extrascolastiche figli	2	0,17	1	0,16	200	0,03	100
Promozione aziendale	4	0,34	4	0,64	4.500	0,59	1.125
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	17	1,46	16	2,58	9.153	1,20	538
Spese funerarie	1	0,09	1	0,16	500	0,07	500
Spese legali/amministrative	205	17,55	202	32,53	33.868	4,42	165
Transizione digitale	48	4,11	48	7,73	114.036	14,89	2.376
Transizione ecologica	23	1,97	23	3,70	62.710	8,19	2.727
Altro	6	0,51	6	0,97	17.513	2,29	2.919

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Al settore 'Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia' sono state concesse 5.488 prestazioni, ripartite tra 3.195 imprese. Le risorse messe a disposizione sono pari a 2.086.255 euro, circa 380 euro per ogni prestazione.

Figura 18: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Si nota immediatamente come, in questo settore, vi sia un'elevata concentrazione delle prestazioni in alcuni specifici ambiti di intervento. Infatti, la formazione continua, da sola, ha ottenuto oltre il 38% delle prestazioni, seguita solo a distanza dalle spese legali e/o amministrative (17,9%). Seguono le misure a favore dell'occupazione e quelle appartenenti alla macro-categoria 'Malattia', che tuttavia si collocano al di sotto di un decimo del totale delle prestazioni. Dopodiché si riscontra una notevole disaggregazione, con percentuali molto basse, talvolta addirittura irrisorie. Osservando le imprese beneficiarie, si conferma questa concentrazione: quasi un'impresa su due usufruisce delle prestazioni per la formazione continua e circa il 30% di quelle erogate affinché si possano coprire le spese legali e amministrative, mentre le misure a favore dell'occupazione e quelle che rientrano nella categoria 'Malattia' si attestano, ognuna, sul 13-14% circa. A differenza di quanto osservato per tutti i settori esaminati in precedenza, la formazione continua è al primo posto anche in termini di contributi concessi (631.185 euro, oltre il 30% del totale), al secondo posto si trovano le misure a favore dell'occupazione (15% circa), l'innovazione e aggiornamento (12,3%) e le spese legali e amministrative, circa a pari merito con la transizione digitale, con un 6%. Le prestazioni erogate per favorire la ripresa in seguito a calamità naturali o imprevisti sono ancora una volta quelle con il più elevato ammontare di risorse per singola prestazione – qui si raggiungono i 4.790 euro; allo stesso modo, la promozione aziendale e la transizione digitale mantengono anche in questo caso valori per prestazione piuttosto elevati (rispettivamente 1.829 euro e 1.166 euro).

Tabella 8: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

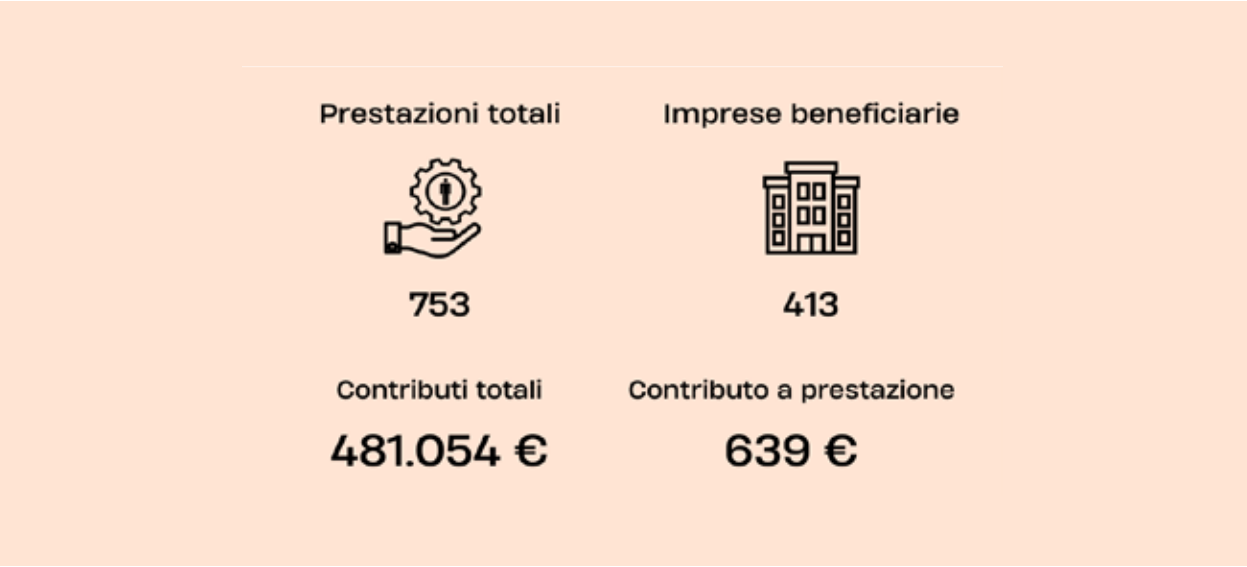
Categoria di prestazioni	Edilizia/Installazione impianti per l'edilizia						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	1	0,02	1	0,03	300	0,01	300
Anzianità professionale*	25	0,46	22	0,69	11.100	0,53	444
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	33	0,60	25	0,78	10.752	0,52	326
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	98	1,79	98	3,07	26.000	1,25	265
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	20	0,36	16	0,50	1.594	0,08	80
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	10	0,18	10	0,31	47.903	2,30	4.790
Caro vita	247	4,50	208	6,51	81.565	3,91	330
Certificazioni	226	4,12	185	5,79	99.115	4,75	439
Disabilità/non autosufficienza	3	0,05	3	0,09	1.800	0,09	600
Formazione continua	2.089	38,06	1.534	48,01	631.185	30,25	302
Innovazione e aggiornamento	224	4,08	188	5,88	257.429	12,34	1.149
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	2	0,04	2	0,06	521	0,02	260
Istruzione figli	132	2,41	88	2,75	33.049	1,58	250
Malattia	468	8,53	467	14,62	48.442	2,32	104
Misure a favore dell'occupazione	513	9,35	427	13,36	312.438	14,98	609
Natalità e congedo parentale	42	0,77	40	1,25	29.500	1,41	702
Prestazioni extrascolastiche figli	4	0,07	3	0,09	576	0,03	144
Promozione aziendale	22	0,40	22	0,69	40.247	1,93	1.829
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	105	1,91	96	3,00	59.123	2,83	563
Spese funerarie	2	0,04	2	0,06	2.200	0,11	1.100
Spese legali/amministrative	980	17,86	977	30,58	127.731	6,12	130
Transizione digitale	109	1,99	96	3,00	127.130	6,09	1.166
Transizione ecologica	99	1,80	99	3,10	108.881	5,22	1.100
Altro	34	0,62	33	1,03	27.677	1,33	814

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Il settore 'Lavorazione dei minerali non metalliferi' ha ricevuto, in totale 753 prestazioni, interessando 413 imprese, per un ammontare complessivo di 481.054 euro, circa 639 euro per ogni prestazione.

Figura 19: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Lavorazione dei minerali non metalliferi" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Le prestazioni più numerose riguardano il contrasto al caro vita (161 unità) insieme al supporto alla formazione continua (158 unità). Occupano, cadauna, una quota che si aggira intorno al 21% sul totale delle prestazioni, raggiungendo inoltre molte imprese (circa un terzo del totale nel primo caso, il 28,6% nel secondo), e raccogliendo una buona percentuale di contributi sul totale (ognuna circa il 13%). In termini di prestazioni erogate e imprese raggiunte, da segnalare anche i valori delle spese legali e amministrative, con 97 prestazioni (poco meno del 13% del totale) destinate a 96 imprese (23,2% del totale). L'analisi delle risorse economiche mostra che, complessivamente, la categoria di prestazioni relative all'innovazione e aggiornamento è quella con il valore più elevato in termini di contributi erogati (135.157 euro, il 28% circa di tutte le risorse ottenute da questo settore), seguito dalla transizione digitale (15% circa, corrispondenti in valore assoluto a poco più di 72mila euro). Se si analizzano invece i valori medi per prestazione, si nota che la transizione digitale si colloca prima dell'innovazione e aggiornamento, con 3.000 euro circa, a fronte di 2.112 euro, entrambe comunque in coda alla categoria che racchiude le calamità naturali e gli imprevisti (4.900 euro circa).

Tabella 9: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Lavorazione dei minerali non metalliferi", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Lavorazione dei minerali non metalliferi						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	3	0,40	3	0,73	1.200	0,25	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6	0,80	4	0,97	1.700	0,35	283
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	4	0,53	4	0,97	1.000	0,21	250
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	8	1,06	3	0,73	1.283	0,27	160
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	2	0,27	2	0,48	9.825	2,04	4.912
Caro vita	161	21,38	139	33,66	61.636	12,81	383
Certificazioni	8	1,06	8	1,94	6.702	1,39	838
Disabilità/non autosufficienza	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Formazione continua	158	20,98	118	28,57	64.271	13,36	407
Innovazione e aggiornamento	64	8,50	61	14,77	135.157	28,10	2.112
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Istruzione figli	63	8,37	47	11,38	20.934	4,35	332
Malattia	63	8,37	62	15,01	6.425	1,34	102
Misure a favore dell'occupazione	42	5,58	34	8,23	29.850	6,21	711
Natalità e congedo parentale	11	1,46	11	2,66	7.000	1,46	636
Prestazioni extrascolastiche figli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Promozione aziendale	4	0,53	4	0,97	4.460	0,93	1.115
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	22	2,92	20	4,84	29.981	6,23	1.363
Spese funerarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Spese legali/amministrative	97	12,88	96	23,24	15.532	3,23	160
Transizione digitale	24	3,19	22	5,33	72.395	15,05	3.016
Transizione ecologica	12	1,59	12	2,91	11.679	2,43	973
Altro	1	0,13	1	0,24	25	0,01	25

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Al settore 'Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno' sono state erogate 2.943 prestazioni. Le imprese coinvolte sono 1.696 imprese, mentre le risorse economiche ad esse destinate ammontano a 1.843.410 euro, circa 626 euro per ogni prestazione.

Figura 20: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno" (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Si conferma, anche in questo ambito, la preponderanza della formazione continua, che ricopre il 23,7% delle prestazioni erogate (ossia 696 unità), a cui seguono gli interventi a supporto delle spese legali e amministrative (19,2%) e quelli in contrasto al caro vita (18,9%). Solo a distanza emergono anche le misure a favore dell'occupazione (8,1%). Le prime tre categorie si distinguono inoltre per la notevole proporzione di imprese raggiunte, poco al di sopra del 30% in ciascun caso. La quota di spesa maggiore è, invece, rappresentata dalle prestazioni per innovazione e aggiornamento, pari a 513.313 euro complessivi (il 27,9%), mentre tutte le altre categorie vedono valori circa pari o inferiori al 12%. In continuità con quanto rilevato nella gran parte dei settori esaminati fino a questo momento, le spese medie per singole prestazioni sono particolarmente rilevanti nel caso delle calamità naturali e/o imprevisti (5.843 euro ciascuna), oltre che nelle misure per favorire la doppia transizione digitale ed ecologica (nel primo caso 2.264 euro e nel secondo 3.221 euro), gli interventi per l'innovazione e aggiornamento (2.312 euro) e le prestazioni per i casi di disabilità/non autosufficienza, che hanno contribuito mediamente all'esborso di 2.000 euro per prestazione.

Tabella 10: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

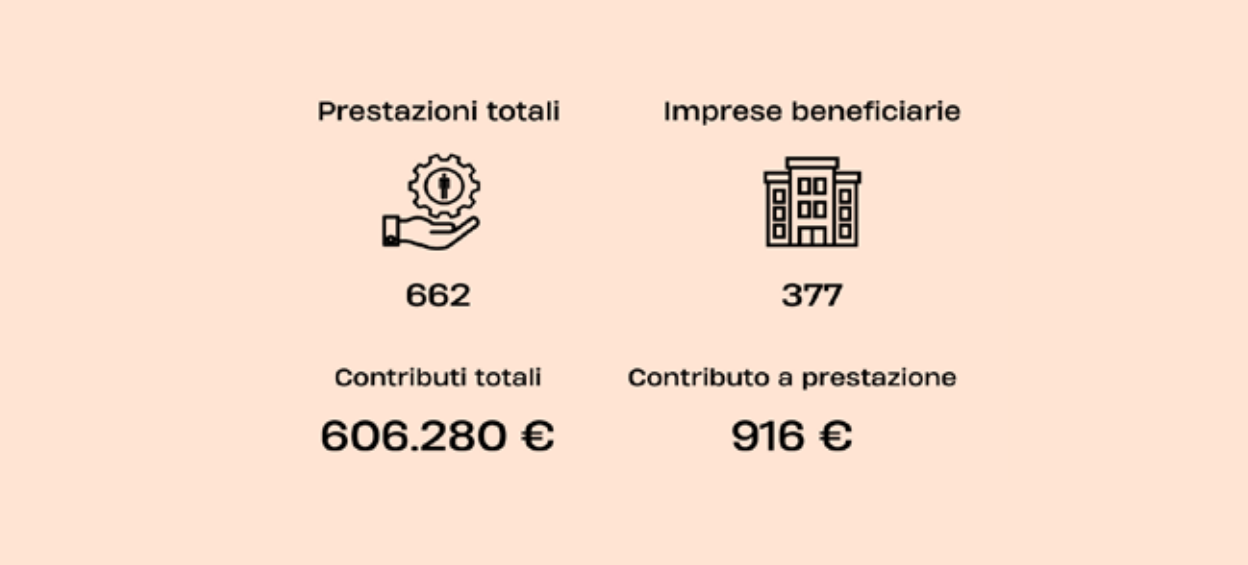
Categoria di prestazioni	Legno/Carpenteria navale/Arredamenti in legno						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	16	0,54	11	0,65	9.300	0,50	581
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	24	0,82	21	1,24	6.231	0,34	260
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	32	1,09	32	1,89	8.200	0,44	256
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	12	0,41	7	0,41	1.267	0,07	106
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	26	0,88	26	1,53	151.922	8,24	5.843
Caro vita	556	18,89	537	31,66	221.324	12,01	398
Certificazioni	30	1,02	29	1,71	30.036	1,63	1.001
Disabilità/non autosufficienza	5	0,17	4	0,24	10.000	0,54	2.000
Formazione continua	696	23,65	524	30,90	153.398	8,32	220
Innovazione e aggiornamento	222	7,54	189	11,14	513.313	27,85	2.312
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	3	0,10	3	0,18	833	0,05	278
Istruzione figli	64	2,17	43	2,54	19.020	1,03	297
Malattia	214	7,27	214	12,62	22.967	1,25	107
Misure a favore dell'occupazione	238	8,09	195	11,50	164.213	8,91	690
Natalità e congedo parentale	42	1,43	39	2,30	28.800	1,56	686
Prestazioni extrascolastiche figli	1	0,03	1	0,06	200	0,01	200
Promozione aziendale	15	0,51	15	0,88	29.476	1,60	1.965
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	54	1,83	44	2,59	53.226	2,89	986
Spese funerarie	4	0,14	4	0,24	5.100	0,28	1.275
Spese legali/amministrative	564	19,16	560	33,02	82.238	4,46	146
Transizione digitale	87	2,96	84	4,95	196.933	10,68	2.264
Transizione ecologica	36	1,22	36	2,12	115.940	6,29	3.221
Altro	2	0,07	2	0,12	19.472	1,06	9.736

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Il settore 'Pelli/Cuoio/Calzature' ha ottenuto 662 prestazioni, destinate a 377 imprese. Le risorse concesse sono pari a 606.280 euro, ben 916 euro per ogni prestazione.

Figura 21: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Pelli/Cuoio/Calzature" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

In questo settore le prestazioni si concentrano nell'ambito delle spese legali/amministrative (145 unità, il 21,9%) e in quello della formazione continua (117 unità, il 17,7%), seguite dalle misure a favore dell'occupazione e da quelle per contrastare il caro vita (13,4% e 11,8%, rispettivamente). Per le prime, inoltre, si registra la maggiore quantità di imprese beneficiarie, ossia 145 (il 38,5%), a fronte, tuttavia, di un contributo relativamente esiguo (circa 35mila euro). Le risorse più cospicue sono, infatti, ancora una volta legate alle prestazioni per innovazione e aggiornamento (157.610 euro, con 2.284 euro a prestazione) e alla transizione digitale (147.834 euro, con 3.438 euro a prestazione). Le prestazioni relative alla transizione ecologica, sebbene limitate nella numerosità, mostrano un importante esborso medio, con 5.686 euro a prestazione, facendo scendere al secondo posto – a differenza di quanto accade nei settori esaminati fino a questo momento – gli interventi per calamità naturali e al terzo la promozione aziendale (3.600 euro e 2.300 euro circa a prestazione, rispettivamente).

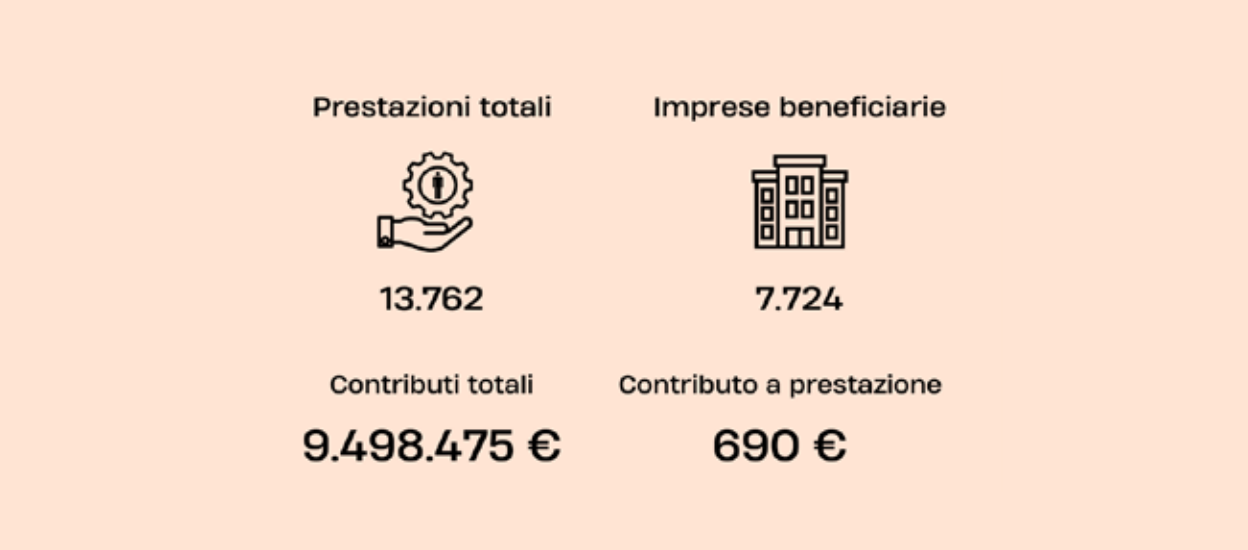
Tabella 11: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Pelli/Cuoio/Calzature", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Pelli/Cuoio/Calzature						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	1	0,15	1	0,27	400	0,07	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1	0,15	1	0,27	500	0,08	500
Avanzamento carriera/evoluzione contrattuale	1	0,15	1	0,27	250	0,04	250
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1	0,15	1	0,27	55	0,01	55
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	10	1,51	10	2,65	36.190	5,97	3.619
Caro vita	78	11,78	72	19,10	29.600	4,88	379
Certificazioni	4	0,60	3	0,80	4.465	0,74	1.116
Disabilità/non autosufficienza	1	0,15	1	0,27	1.200	0,20	1.200
Formazione continua	117	17,67	88	23,34	35.031	5,78	299
Innovazione e aggiornamento	69	10,42	65	17,24	157.610	26,00	2.284
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Istruzione figli	17	2,57	17	4,51	8.405	1,39	494
Malattia	23	3,47	23	6,10	2.350	0,39	102
Misure a favore dell'occupazione	89	13,44	63	16,71	44.381	7,32	499
Natalità e congedo parentale	48	7,25	36	9,55	63.500	10,47	1.323
Prestazioni extrascolastiche figli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Promozione aziendale	5	0,76	5	1,33	11.580	1,91	2.316
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	4	0,60	4	1,06	9.232	1,52	2.308
Spese funerarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Spese legali/amministrative	145	21,90	145	38,46	25.264	4,17	174
Transizione digitale	43	6,50	37	9,81	147.834	24,38	3.438
Transizionale ecologica	5	0,76	5	1,33	28.432	4,69	5.686
Altro	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Il settore 'Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione', come anticipato, è quello che maggiormente fruisce delle prestazioni della Bilateralità, con un totale di ben 13.762 prestazioni. Le imprese coinvolte sono 7.724 imprese e, dal lato economico, si contano risorse pari a 9.498.475 euro, circa 690 euro per ogni prestazione.

Figura 22: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Scendendo nel dettaglio delle prestazioni, continuano a essere centrali la formazione continua, che ne conta 3.265 (il 23,7%), nonché le spese legali e amministrative (2.416, il 17,6%). Tra le altre prestazioni diffuse si trovano quelle per l'innovazione e aggiornamento (11,9%) e quelle volte a mitigare il caro vita (11% circa). Il 9% circa delle prestazioni è invece indirizzato agli interventi relativi alla malattia e una quota molto simile alle misure a favore dell'occupazione. Le sei categorie appena menzionate sono anche quelle che raggiungono le maggiori proporzioni di imprese beneficiarie, nello stesso ordine appena specificato, partendo dal 33% circa della formazione continua, per arrivare al 12,7% delle misure a favore dell'occupazione. A livello di risorse erogate si distinguono le categorie di innovazione e aggiornamento, a cui vengono assegnati 3.054.331 euro, pari al 32,2% del totale, della transizione digitale (1.614.923 euro, pari al 17%) e degli interventi per la formazione continua (833.554 euro, l'8,8%). Si conferma, anche in questo caso, la rilevanza economica del singolo intervento quando si tratta di calamità naturali o imprevisti (5.051 euro) e delle due transizioni ecologica e digitale (rispettivamente, 2.815 euro e 2.622 euro).

Tabella 12: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Produzione e lavorazione metalli/Meccanica di precisione						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	107	0,78	61	0,79	42.800	0,45	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	45	0,33	35	0,45	14.263	0,15	317
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	218	1,58	218	2,82	57.650	0,61	264
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	30	0,22	22	0,28	3.581	0,04	119
Bonus formazione formale	2	0,01	2	0,03	1.650	0,02	825
Calamità naturali e/o imprevisti	55	0,40	53	0,69	277.798	2,92	5.051
Caro vita	1.522	11,06	1.395	18,06	584.542	6,15	384
Certificazioni	211	1,53	190	2,46	143.034	1,51	678
Disabilità/non autosufficienza	17	0,12	15	0,19	26.800	0,28	1.576
Formazione continua	3.265	23,72	2.491	32,25	833.554	8,78	255
Innovazione e aggiornamento	1.633	11,87	1.336	17,30	3.054.331	32,16	1.870
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	15	0,11	15	0,19	4.178	0,04	279
Istruzione figli	288	2,09	178	2,30	73.694	0,78	256
Malattia	1.269	9,22	1.267	16,40	125.853	1,32	99
Misure a favore dell'occupazione	1.207	8,77	979	12,67	799.856	8,42	663
Natalità e congedo parentale	157	1,14	157	2,03	92.350	0,97	588
Prestazioni extrascolastiche figli	3	0,02	3	0,04	500	0,01	167
Promozione aziendale	159	1,16	159	2,06	378.593	3,99	2.381
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	219	1,59	205	2,65	206.105	2,17	941
Spese funerarie	2	0,01	2	0,03	3.100	0,03	1.550
Spese legali/amministrative	2.416	17,56	2.395	31,01	359.613	3,79	149
Transizione digitale	616	4,48	587	7,60	1.614.923	17,00	2.622
Transizione ecologica	230	1,67	225	2,91	647.542	6,82	2.815
Altro	76	0,55	76	0,98	152.166	1,60	2.002

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Al settore 'Tessile/Abbigliamento/Arredamento' sono state erogate 1.785 prestazioni, destinate a 942 imprese. A livello di risorse, si tratta di 1.147.360 euro, circa 643 euro per ogni prestazione.

Figura 23: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Tessile/Abbigliamento/Arredamento" (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Per questo settore, la categoria che presenta il maggior numero di prestazioni è il caro vita, con 365 unità, che rappresentano il 20,5% del totale. Segue, con una percentuale significativa ma inferiore, la formazione continua che, con 290 unità, pesa per il 16,3% delle prestazioni. Queste due categorie sono anche quelle che coinvolgono il maggior numero di imprese: 214 imprese (il 22,7%) hanno beneficiato delle misure per il caro vita, mentre 218 (il 23,1%) hanno usufruito delle iniziative per la formazione continua. Tra le altre categorie rilevanti, spiccano le prestazioni legate all'istruzione per i figli e alle spese legali/amministrative, con rispettivamente 209 e 201 prestazioni, costituendo, cadauna, poco più dell'11% del totale. Quest'ultima categoria risulta essere anche la terza in termini di imprese beneficiarie (21,3%). Riguardo ai contributi concessi in questo settore, l'ammontare complessivo riflette un andamento in linea con quanto osservato in altri settori, con una predominanza della categoria dell'innovazione e aggiornamento (270.475 euro, in altre parole poco meno di un quarto delle risorse complessive), delle calamità naturali (163.216 euro, pari al 14,2%) e della transizione digitale (130.686 euro, l'11,4%). Le ultime due si distinguono allo stesso tempo per i valori medi più elevati per singola prestazione: in particolare, le calamità naturali e/o imprevisti registrano una media di 4.663 euro per prestazione, seguite dalla transizione digitale con 3.187 euro. Un altro dato da sottolineare riguarda la transizione ecologica che, pur coprendo un numero esiguo di casi (19 prestazioni destinate ad altrettante imprese), ha visto un contributo medio di 2.581 euro per prestazione.

Tabella 13: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Tessile/Abbigliamento/Arredamento", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

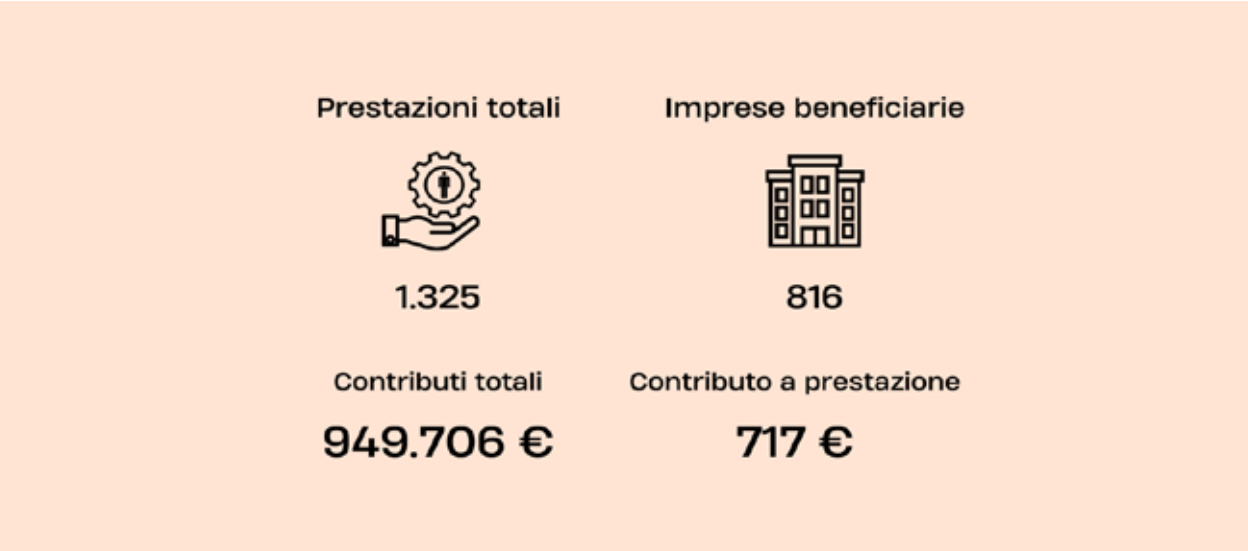
Categoria di prestazioni	Tessile/Abbigliamento/Arredamento						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	47	2,63	23	2,44	18.800	1,64	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	11	0,62	11	1,17	3.950	0,34	359
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	18	1,01	18	1,91	4.500	0,39	250
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	35	1,96	35	3,72	163.216	14,23	4.663
Caro vita	365	20,45	214	22,72	97.465	8,49	267
Certificazioni	14	0,78	12	1,27	8.753	0,76	625
Disabilità/non autosufficienza	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Formazione continua	290	16,25	218	23,14	81.881	7,14	282
Innovazione e aggiornamento	124	6,95	112	11,89	270.475	23,57	2.181
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	6	0,34	6	0,64	2.448	0,21	408
Istruzione figli	209	11,71	99	10,51	48.550	4,23	232
Malattia	136	7,62	136	14,44	13.015	1,13	96
Misure a favore dell'occupazione	155	8,68	120	12,74	95.209	8,30	614
Natalità e congedo parentale	60	3,36	57	6,05	51.050	4,45	851
Prestazioni extrascolastiche figli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Promozione aziendale	28	1,57	25	2,65	43.798	3,82	1.564
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	20	1,12	15	1,59	11.603	1,01	580
Spese funerarie	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Spese legali/amministrative	201	11,26	201	21,34	31.604	2,75	157
Transizione digitale	41	2,30	39	4,14	130.686	11,39	3.187
Transizione ecologica	19	1,06	19	2,02	49.043	4,27	2.581
Altro	6	0,34	6	0,64	21.313	1,86	3.552

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

L'ultimo settore in esame è 'Trasporti e comunicazioni', ove 816 imprese beneficiarie hanno ottenuto 1.325 prestazioni, per un totale di 949.706 euro, circa 717 euro per ogni prestazione.

Figura 24: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle imprese operanti nel settore "Trasporti e comunicazioni" (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

I dati per questo settore mostrano una distribuzione poco omogenea, concentrata su alcune categorie, che spiccano per l'elevato numero di prestazioni, imprese beneficiarie e contributi concessi, mentre le restanti registrano valori decisamente più contenuti. Infatti, la categoria delle spese legali e amministrative è quella che ha ottenuto in assoluto più prestazioni, per la precisione 381, pari al 28,8% del totale. Al secondo posto troviamo la formazione continua, con 310 prestazioni, corrispondenti al 23,4% del totale, seguita dall'innovazione e aggiornamento, con 243 prestazioni che coprono il 18,3% delle erogazioni complessive. Queste tre categorie, congiuntamente, rappresentano dunque oltre il 70% delle prestazioni erogate, e il residuo 30% è molto frammentato tra le restanti tipologie, ciascuna con meno di 90 prestazioni. Le prestazioni per spese legali e amministrative sono state richieste da quasi il 45% delle imprese beneficiarie nel settore, la formazione continua e l'innovazione e aggiornamento seguono, rispettivamente, con il 28,8% e il 26,2%. In termini di contributi concessi, oltre il 50% delle risorse è stato destinato alle prestazioni legate all'innovazione e aggiornamento, con un totale di 477.900 euro e un valore medio per prestazione pari a 1.967 euro. La metà rimanente delle risorse è disaggregata fra le restanti categorie, ognuna delle quali raccoglie una quota inferiore al 10% e moltissime si trovano sotto l'1%. Analogamente a quanto osservato in altri settori, le prestazioni con il valore medio più alto si registrano nella categoria delle calamità naturali e/o imprevisti, con un valore di 5.168 euro per prestazione. Seguono le prestazioni volte a coprire le spese funerarie, che registrano un valore medio di 2.625 euro, e quelle per la transizione ecologica (2.303 euro).

Tabella 14: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), imprese beneficiarie (in v.a. e in % del totale di imprese beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % sul totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le imprese operanti nel settore "Trasporti e comunicazioni", a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Trasporti e comunicazioni						
	Prestazioni		Imprese beneficiarie		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
Acquisto/ristrutturazione casa	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Anzianità professionale*	5	0,38	4	0,49	2.000	0,21	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5	0,38	4	0,49	1.024	0,11	205
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2	0,15	2	0,25	500	0,05	250
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	13	0,98	5	0,61	1.257	0,13	97
Bonus formazione formale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Calamità naturali e/o imprevisti	3	0,23	3	0,37	15.535	1,64	5.178
Caro vita	57	4,30	56	6,86	19.649	2,07	345
Certificazioni	17	1,28	16	1,96	15.094	1,59	888
Disabilità/non autosufficienza	1	0,08	1	0,12	900	0,09	900
Formazione continua	310	23,40	235	28,80	91.654	9,65	296
Innovazione e aggiornamento	243	18,34	214	26,23	477.900	50,32	1.967
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA*	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Istruzione figli	55	4,15	52	6,37	39.222	4,13	713
Malattia	84	6,34	83	10,17	8.718	0,92	104
Misure a favore dell'occupazione	60	4,53	51	6,25	52.003	5,48	867
Natalità e congedo parentale	9	0,68	9	1,10	6.200	0,65	689
Prestazioni extrascolastiche figli	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Promozione aziendale	1	0,08	1	0,12	1.000	0,11	1.000
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	27	2,04	23	2,82	13.176	1,39	488
Spese funerarie	4	0,30	4	0,49	10.500	1,11	2.625
Spese legali/amministrative	381	28,75	367	44,98	81.329	8,56	213
Transizione digitale	37	2,79	34	4,17	85.218	8,97	2.303
Transizione ecologica	7	0,53	7	0,86	10.532	1,11	1.505
Altro	4	0,30	4	0,49	16.294	1,72	4.074

** prestazioni di cui beneficiano i lavoratori all'interno dell'impresa*

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

2.2.2. Le prestazioni erogate ai dipendenti

Le prestazioni erogate ai dipendenti, come riportato all'inizio del capitolo, sono state 132.183. Così come già effettuato nel caso delle imprese, ci si focalizza ora su come tali prestazioni si distribuiscano tra le diverse macro-categorie precedentemente individuate[3].

La voce più consistente è rappresentata dal sostegno al reddito erogato da FSBA che, con oltre 41 mila prestazioni erogate, raccoglie il 31,2% delle prestazioni complessive (Tabella 15). Al secondo posto si trovano gli interventi per l'istruzione dei figli (18,7%), e al terzo le misure per contrastare il caro vita (11,1%). Un 7,4% di prestazioni è stato destinato a contribuire alle spese per asili nido e centri estivi, e una percentuale pressoché analoga ai premi per anzianità professionale. Seguono le prestazioni volte a supportare le spese extrascolastiche dei figli dei lavoratori (6,3%) e il benessere fisico e mentale dei lavoratori o dei membri delle loro famiglie (4,6%). Le 16 categorie rimanenti rappresentano, ognuna, meno del 3% del totale delle prestazioni, stando ad evidenziare una eterogeneità dell'offerta.

Tabella 15: Prestazioni erogate ai lavoratori dipendenti a seconda della categoria di prestazione (in v.a. e in % del totale). Anno 2023.

Categoria di prestazione	Prestazioni erogate	
	v.a.	%
FSBA	41.196	31,17
Acquisto/ristrutturazione casa	2.314	1,75
Anzianità professionale	9.202	6,96
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9.713	7,35
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2.471	1,87
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	6.039	4,57
Bonus formazione formale	2.581	1,95
Calamità naturali e/o imprevisti	454	0,34
Caro vita	14.710	11,13
Disabilità/non autosufficienza	1.323	1,00
Formazione continua	199	0,15
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	3.596	2,72
Istruzione figli	24.697	18,68
Malattia	797	0,60
Misure a favore dell'occupazione	21	0,02
Natalità e congedo parentale	2.570	1,94
Prestazioni extrascolastiche figli	8.280	6,26
Spese funerarie	382	0,29
Spese legali/amministrative	215	0,16
Transizione ecologica	9	0,01
Trasporto e mobilità	718	0,54
Altro	696	0,53

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

3 Delle 27 macro-categorie di prestazioni individuate, quelle che hanno riguardato i lavoratori dipendenti sono 22, di cui 2 (Trasporto e mobilità e FSBA) in maniera esclusiva.

Il sostegno al reddito, le risorse per l'istruzione dei figli e le misure per mitigare gli effetti negativi del caro vita si collocano ai primi tre posti anche quando si analizza la distribuzione in termini di beneficiari raggiunti (Tabella 16), con percentuali rispettivamente pari al 44,5%, 21,9% e 15,8% del totale dei beneficiari. Seguono le prestazioni per anzianità professionale (9,9%) e successivamente, a breve distanza, quelle volte a contribuire alle spese extrascolastiche dei figli e ai costi per asili nido e centri estivi, entrambe con una frazione dell'8,4%. Il 5,7% dei lavoratori ha beneficiato di prestazioni a favore del benessere fisico e mentale proprio o dei propri familiari, mentre tutte le restanti prestazioni sono state assegnate, ciascuna, a meno del 4% dei beneficiari.

Anche in questa sede è opportuno precisare che, se un lavoratore ha ricevuto prestazioni di categorie diverse, è conteggiato più volte (tante quante sono le categorie in cui è presente). Ad esempio, se ha ricevuto due contributi per anzianità professionale e uno per la transizione digitale, viene contato una volta in ciascuna categoria, per un totale di due volte, ragion per cui le quote dei beneficiari per ciascuna prestazione sul totale dei singoli lavoratori beneficiari (pari – si ricorda – a 92.596), se sommate, restituiscono un valore superiore al 100%.

Tabella 16: Lavoratori dipendenti beneficiari a seconda della categoria di prestazione (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari). Anno 2023.

Categoria di prestazione	Lavoratori beneficiari	
	v.a.	%
FSBA	41.196	44,49
Acquisto/ristrutturazione casa	2.305	2,49
Anzianità professionale	9.196	9,93
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	7.763	8,38
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2.468	2,67
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	5.307	5,73
Bonus formazione formale	2.342	2,53
Calamità naturali e/o imprevisti	454	0,49
Caro vita	14.590	15,76
Disabilità/non autosufficienza	1.278	1,38
Formazione continua	195	0,21
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	3.037	3,28
Istruzione figli	20.293	21,92
Malattia	690	0,75
Misure a favore dell'occupazione	21	0,02
Natalità e congedo parentale	1.878	2,03
Prestazioni extrascolastiche figli	7.807	8,43
Spese funerarie	377	0,41
Spese legali/amministrative	213	0,23
Transizione ecologica	9	0,01
Trasporto e mobilità	698	0,75
Altro	683	0,74

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

In termini di risorse, si osserva che più del 70% dei contributi totali sono stati destinati al sostegno al reddito FSBA, per un ammontare di quasi 77,9 milioni di euro (Tabella 17). I restanti 32,6 milioni si distribuiscono tra le altre categorie di prestazioni, in maniera piuttosto frammentata. La quota maggiore, pari al 7,6% (8,3 milioni circa), è destinata all'istruzione dei figli dei dipendenti; seguono i contributi per asili nido e centri estivi, e quelli per contrastare il caro vita, con il 3,3% e il 3% delle risorse totali, rispettivamente. Risorse concesse comprese tra 2,8 milioni e 1 milione di euro hanno riguardato (in ordine decrescente): acquisto/ristrutturazione casa, bonus formazione formale, anzianità professionale, prestazioni per le spese extrascolastiche dei figli, natalità e congedo parentale, benessere fisico e mentale (proprio o di familiari), integrazione ammortizzatori sociali FSBA, avanzamento carriera/evoluzione contrattuale, calamità naturali e/o imprevisti. Le ulteriori categorie hanno ottenuto, ciascuna, quote di contributi inferiori al milione di euro, vale a dire percentuali pari o inferiori allo 0,8% dei contributi erogati in totale.

Se si focalizza l'attenzione sulle risorse medie allocate a ciascuna prestazione, si osserva che l'importo maggiore è associato alle prestazioni per calamità naturali e/o imprevisti, che ammonta ad oltre 2.200 euro, mentre il sostegno al reddito (FSBA) si colloca al secondo posto, con 1.890 euro e i contributi per acquisto o ristrutturazione casa al terzo, con 1.214 euro. Le misure a favore dell'occupazione hanno, in media, un valore di 1.000 euro, mentre il valore delle prestazioni legate alla transizione ecologica si aggira attorno ai 900 euro, seguito a breve distanza da quelle per conferire un bonus per aver concluso un percorso di formazione formale. Le prestazioni a favore dei lavoratori con parenti disabili o non autosufficienti e quelle dedicate alla natalità e ai congedi parentali presentano un valore medio di circa 660-670 euro. Importi inferiori hanno caratterizzato le altre categorie di prestazioni, con un minimo di 116 euro per prestazione riscontrabile per la categoria delle spese legali e amministrative.

Tabella 17: Contributi totali concessi ai lavoratori dipendenti (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro), a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazione	Contributi concessi		
	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	77.868.063	70,47	1.890
Acquisto/ristrutturazione casa	2.808.497	2,54	1.214
Anzianità professionale	2.132.710	1,93	232
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3.626.755	3,28	373
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1.143.450	1,03	463
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1.270.784	1,15	210
Bonus formazione formale	2.248.732	2,04	871
Calamità naturali e/o imprevisti	1.000.881	0,91	2.205
Caro vita	3.357.070	3,04	228
Disabilità/non autosufficienza	885.927	0,80	670
Formazione continua	71.539	0,06	359
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.257.672	1,14	350
Istruzione figli	8.346.092	7,55	338
Malattia	186.115	0,17	234
Misure a favore dell'occupazione	22.050	0,02	1.050
Natalità e congedo parentale	1.696.801	1,54	660
Prestazioni extrascolastiche figli	2.026.653	1,83	245
Spese funerarie	200.026	0,18	524
Spese legali/amministrative	24.866	0,02	116
Transizione ecologica	8.127	0,01	903
Trasporto e mobilità	132.759	0,12	185
Altro	184.066	0,17	264

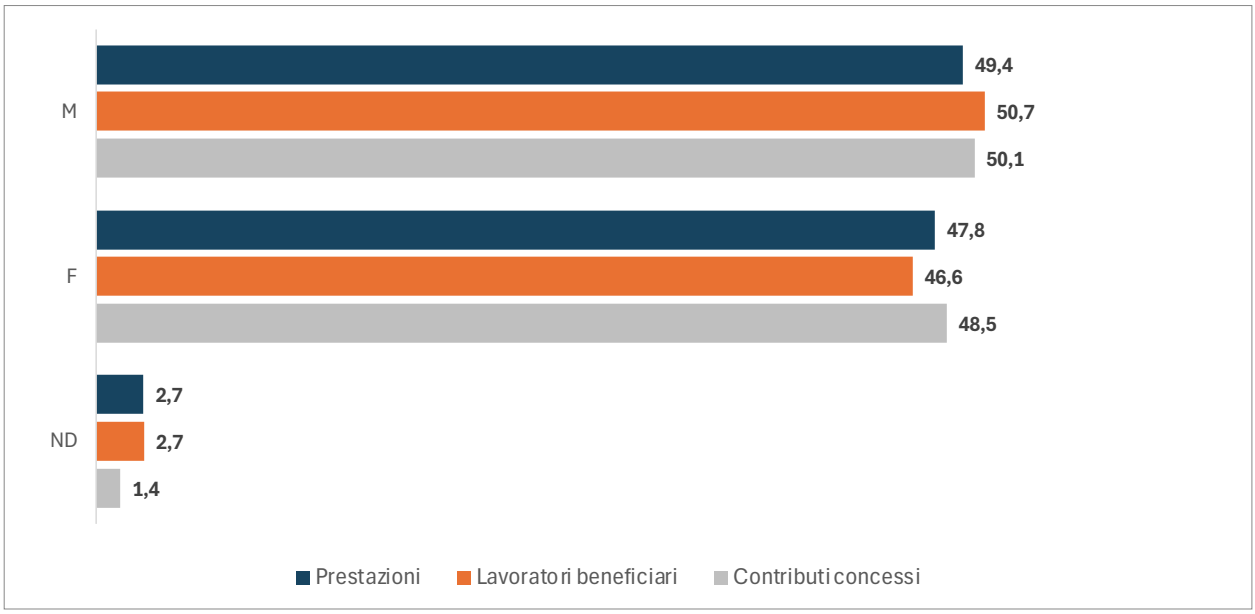
Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Si reputa interessante, a questo punto, osservare i dati anche disaggregandoli per alcune caratteristiche dei lavoratori, vale a dire: genere, classe di età, inquadramento professionale, modalità oraria di lavoro (full-time o part-time) e tipologia di contratto (tempo indeterminato o tempo determinato).

La Figura 25 analizza come le prestazioni, i beneficiari e i contributi si distribuiscano sulla base del genere dei lavoratori beneficiari delle prestazioni. Ne risulta che nel 2023 il 49,4% delle prestazioni sono state destinate a uomini, il 47,9% a donne[4]. In aggiunta, anche quando si vanno a considerare tanto i beneficiari quanto le risorse messe a disposizione, si evince una percentuale maggiore per la componente maschile piuttosto che per quella femminile: 50,7% e 46,6% nel primo caso, 50,1% e 48,5% nel secondo.

4 Per il restante 2,7% non si dispone dei dati sul genere. Lo stesso accade per i dati sui beneficiari e sui contributi.

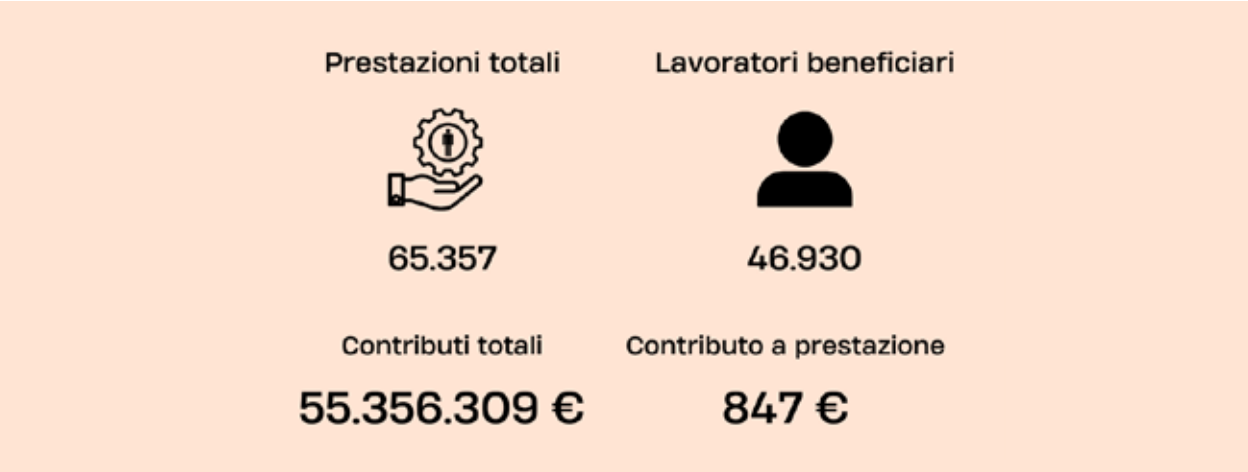
Figura 25: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda del genere dei dipendenti beneficiari (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Si vanno ora ad analizzare separatamente i dati degli uomini e quelli delle donne, dapprima in forma aggregata, e poi suddivisi per categoria di prestazione.
Partendo dai primi, nel 2023, 46.930 uomini hanno avuto accesso alle prestazioni della Bilateralità, per un totale di 65.357 prestazioni ricevute e 55.356.309 euro, vale a dire mediamente 847 euro a prestazione.

Figura 26: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di genere maschile (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tra le categorie individuate, la più rilevante è naturalmente il sostegno al reddito (erogato da FSBA), che rappresenta circa il 33% del totale delle prestazioni ottenute dagli uomini, seguita dagli interventi a supporto dell'istruzione dei figli (18,2%) e quelli per contrastare il caro vita (12,1%). Di una certa importanza anche le misure in sostegno dell'anzianità professionale (8,2%), le prestazioni extra-scolastiche per i figli e quelle per sostenere le spese degli asili nido e centri estivi (queste ultime entrambe al 6,5%). Dal punto di vista dei beneficiari raggiunti, le categorie più consistenti risultano

le medesime (e nello stesso ordine), con il sostegno al reddito che raggiunge quasi il 46% dei beneficiari, l'istruzione dei figli il 20,4%, e così via, fino ad arrivare al 7,3% delle misure di conciliazione. Le categorie che non sono state menzionate concorrono, ciascuna, a quote esigue di prestazioni e lavoratori beneficiari (dal 4% circa in giù). Considerando le risorse erogate, la prima categoria risulta essere – ancora una volta – quella per le misure di sostegno al reddito, con 39.948.732 euro (il 72,2% del totale), mentre la seconda è data dall'istruzione per i figli, con più di 4 milioni di euro erogati (il 7,4%). Tuttavia, in termini di valore medio per prestazione, la prima categoria è rappresentata dalle prestazioni per calamità naturali, con 2.041 euro a fronte di una spesa media di poco più di 1.800 euro per i contributi di sostegno al reddito. Per il contrasto al caro vita e le misure di conciliazione la Bilateralità ha erogato, rispettivamente 1,8 milioni e 1,7 milioni circa. Seguono, a breve distanza, i contributi per l'acquisto o la ristrutturazione di casa (circa 1,5 milioni) e per l'anzianità professionale (poco più di 1,2 milioni), che corrispondono rispettivamente al 2,8% e il 2,3% dei contributi totali. Alle restanti categorie, invece, sono state allocate meno del 2% delle risorse totali.

Passando a osservare le donne, 43.130 di loro hanno avuto accesso alle prestazioni della Bilateralità artigiana, per un totale di 53.602.412 euro e 63.245 prestazioni ricevute, conducendo ad un valore medio di 848 euro per singola prestazione.

Figura 27: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento alle lavoratrici dipendenti di genere femminile (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

I valori disaggregati per categoria di prestazione per lo più ricalcano quelli espressi dalla componente maschile. Anche in questo caso, infatti, il sostegno al reddito erogato da FSBA, le misure a supporto dell'istruzione dei figli e quelle per il caro vita risultano essere le principali categorie, con un'incidenza sulle prestazioni erogate in favore di donne, rispettivamente, del 31,2%, 19% e 9,4% e quote di lavoratrici beneficiarie pari al 45,7%, 23,4% e 13,6%. Prevedibilmente, le lavoratrici fanno usufruito maggiormente alle misure volte a favorire la conciliazione tra l'attività di cura dei figli minori e il lavoro, come le prestazioni che garantiscono l'accesso all'asilo nido e ai centri estivi; questa categoria di prestazioni rappresenta la quarta in termini di incidenza sia quando si guarda alle prestazioni erogate (oltre 4.000, pari all'8,1% del totale), sia analizzando la proporzione di beneficiarie (9,3%), mentre nel caso dei lavoratori si collocava al sesto posto. Come già riscontrato per gli uomini, i contributi più consistenti, se osservati nel loro complesso, sono quelli per le misure di sostegno al reddito, che da sole pesano per circa il 70% del totale. Seguono le prestazioni destinate all'istruzione dei figli (7,4%) e quelle per asili nido e centri estivi (3% circa). Andando a considerare il valore medio per prestazione, anche in questo caso la prima categoria è rappresentata dalle prestazioni per calamità naturali, con 2.124 euro, e solo al secondo posto si trovano i contributi di FSBA, con oltre 1.900 euro a prestazione in media.

Tabella 18: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti di genere maschile, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	M						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	21.490	32,88	21.490	45,79	39.948.732	72,17	1.859
Acquisto/ristrutturazione casa	1.257	1,92	1.255	2,67	1.532.549	2,77	1.219
Anzianità professionale	5.357	8,20	5.356	11,41	1.252.940	2,26	234
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	4.223	6,46	3.415	7,28	1.723.622	3,11	408
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1.433	2,19	1.432	3,05	660.850	1,19	461
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2.209	3,38	1.985	4,23	463.463	0,84	210
Bonus formazione formale	921	1,41	827	1,76	789.198	1,43	857
Calamità naturali e/o imprevisti	202	0,31	202	0,43	412.181	0,74	2.041
Caro vita	7.934	12,14	7.878	16,79	1.810.305	3,27	228
Disabilità/non autosufficienza	596	0,91	573	1,22	395.416	0,71	663
Formazione continua	153	0,23	150	0,32	55.030	0,10	360
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.674	2,56	1.447	3,08	608.658	1,10	364
Istruzione figli	11.863	18,15	9.571	20,39	4.077.949	7,37	344
Malattia	311	0,48	253	0,54	71.365	0,13	229
Misure a favore dell'occupazione	19	0,03	19	0,04	19.950	0,04	1.050
Natalità e congedo parentale	457	0,70	366	0,78	218.240	0,39	478
Prestazioni extrascolastiche figli	4.274	6,54	4.065	8,66	1.049.101	1,90	245
Spese funerarie	157	0,24	155	0,33	81.338	0,15	518
Spese legali/amministrative	147	0,22	146	0,31	15.636	0,03	106
Transizione ecologica	4	0,01	4	0,01	4.000	0,01	1.000
Trasporto e mobilità	335	0,51	326	0,69	62.790	0,11	187
Altro	341	0,52	337	0,72	102.996	0,19	302

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 19: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratrici beneficiarie (in v.a. e in % del totale delle lavoratrici beneficiarie), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per le lavoratrici dipendenti di genere femminile, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

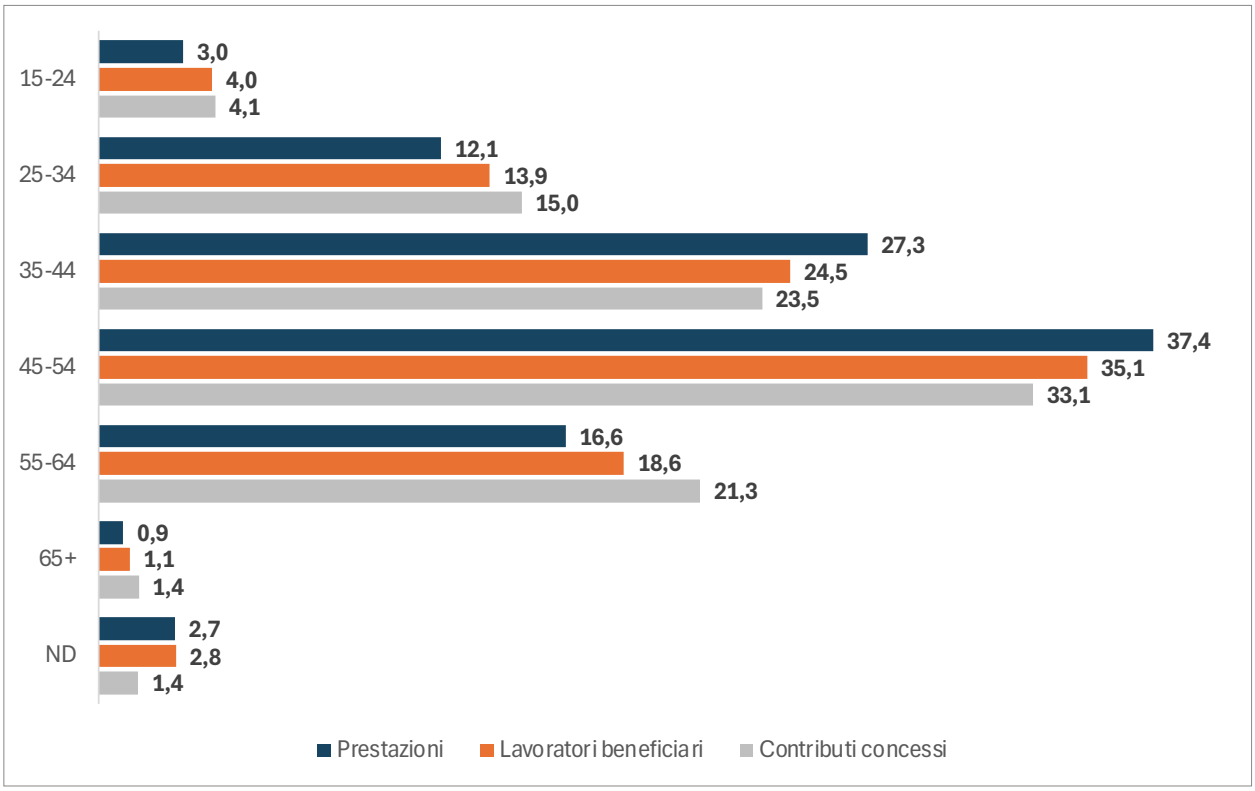
Categoria di prestazioni	F						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	19.702	31,15	19.702	45,68	37.916.748	70,74	1.925
Acquisto/ristrutturazione casa	1.010	1,60	1.003	2,33	1.189.316	2,22	1.178
Anzianità professionale	3.643	5,76	3.638	8,43	798.470	1,49	219
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5.106	8,07	4.018	9,32	1.710.040	3,19	335
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1.027	1,62	1.025	2,38	479.800	0,90	467
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	3.559	5,63	3.089	7,16	757.977	1,41	213
Bonus formazione formale	1.431	2,26	1.305	3,03	1.276.601	2,38	892
Calamità naturali e/o imprevisti	229	0,36	229	0,53	486.363	0,91	2.124
Caro vita	5.938	9,39	5.878	13,63	1.365.744	2,55	230
Disabilità/non autosufficienza	656	1,04	638	1,48	443.111	0,83	675
Formazione continua	32	0,05	31	0,07	13.982	0,03	437
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.918	3,03	1.587	3,68	648.455	1,21	338
Istruzione figli	12.020	19,01	10.081	23,37	3.986.658	7,44	332
Malattia	282	0,45	252	0,58	62.789	0,12	223
Misure a favore dell'occupazione	2	0,00	2	0,00	2.100	0,00	1.050
Natalità e congedo parentale	1.892	2,99	1.370	3,18	1.282.377	2,39	678
Prestazioni extrascolastiche figli	3.894	6,16	3.648	8,46	941.341	1,76	242
Spese funerarie	207	0,33	204	0,47	106.240	0,20	513
Spese legali/amministrative	60	0,09	59	0,14	8.029	0,01	134
Transizione ecologica	5	0,01	5	0,01	4.127	0,01	825
Trasporto e mobilità	330	0,52	322	0,75	59.564	0,11	180
Altro	302	0,48	294	0,68	62.580	0,12	207

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Spostando ora sull'analisi a seconda dell'età dei lavoratori, si osserva (Figura 28), in primis, come prestazioni, beneficiari e risorse sono state distribuite tra le classi di età individuate (meno di 24 anni, 25-34 anni, 35-44 anni, 45-54 anni, 55-64 anni, 65+).

Risulta evidente che a beneficiare maggiormente delle prestazioni della Bilateralità artigiana sono le fasce di età centrali. Infatti, i lavoratori tra i 45-54 anni ottengono il 37,4% delle prestazioni, rappresentano il 35,1% dei destinatari e ricevono il 33,1% dei contributi, mentre per quelli tra i 35 e i 44 anni le proporzioni in termini di prestazioni, beneficiari e contributi sul totale sono, rispettivamente, del 27,3%, 24,5% e 23,5%. Segue la classe compresa tra i 55 e i 64 anni, che riceve il 16,6% dei contributi totali, raggiungendo tuttavia una quota di lavoratori pari al 18,6% e raccogliendo il 21,3% delle risorse. A differenza di quanto precedentemente osservato, si hanno meno prestazioni a fronte di più risorse, conseguentemente il valore medio per prestazione tende ad essere più elevato. Lo stesso accade per le rimanenti classi: i 25-34enni che risultano beneficiari (poco meno del 14% del totale) vedono il 12% circa delle prestazioni e il 15% delle risorse, ai lavoratori tra i 15 e i 24 anni (il 4% dei beneficiari) vanno il 3% delle prestazioni e il 4,1% delle risorse e, infine, ai lavoratori di 65 anni e più, che rappresentano l'1,1%, fanno riferimento lo 0,9% delle prestazioni e l'1,1% delle risorse[5].

Figura 28: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda della classe di età dei dipendenti beneficiari (in % del totale). Anno 2023.

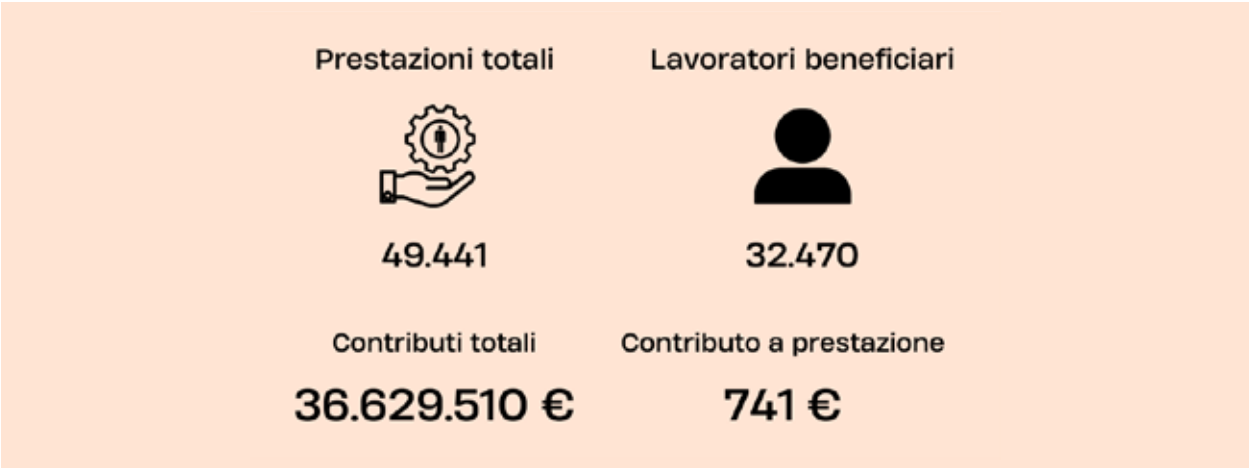


Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Scendendo ancora più nel dettaglio per andare ad osservare cosa accade in ognuna delle classi di età, e partendo da quella che maggiormente ha beneficiato delle prestazioni della Bilateralità si nota che 32.470 lavoratori tra 45 e 54 anni hanno avuto accesso a 49.441 prestazioni, per un totale di 36.629.510 euro, e un valore medio di 741 euro per prestazione.

5 La somma delle quote di prestazioni (così come di beneficiari e contribuiti) delle varie classi non fa 100 perché, come mostrato in figura, c'è una parte di lavoratori (indicati con ND) per cui l'informazione sull'età non è disponibile.

Figura 29: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 45 e i 54 anni (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

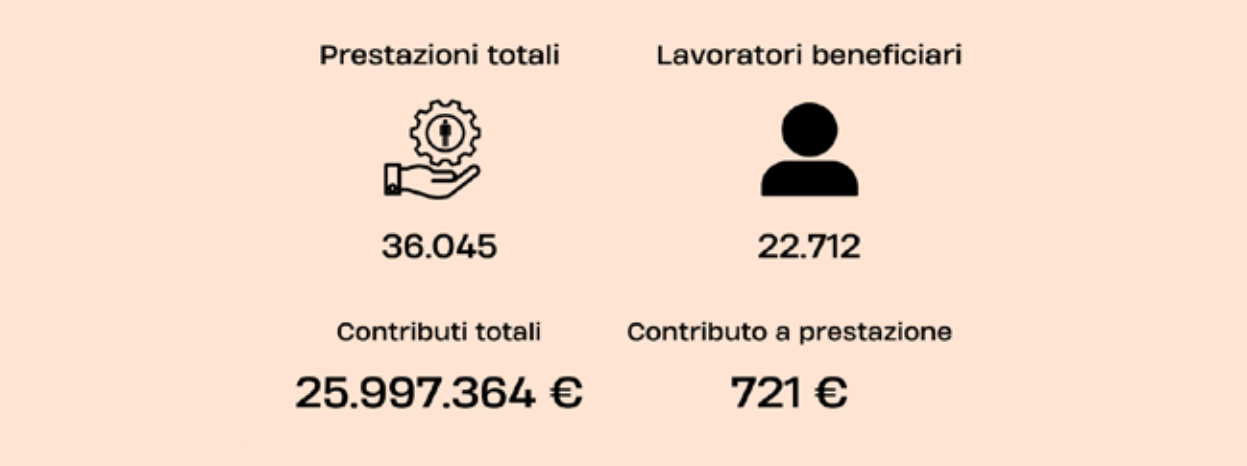
Dai dati disaggregati per categoria di prestazione (Tabella 23) emerge che nella classe d'età in esame il 27,5% delle prestazioni erogate ha riguardato interventi a supporto dell'istruzione dei figli, il 25,7% sono prestazioni di integrazione al reddito provenienti da FSBA e il 9,9% interventi di contrasto al caro vita. Le prestazioni indirizzate a premiare la presenza continuativa e ininterrotta in azienda del lavoratore (vale a dire quelle rientranti nella categoria dell'anzianità professionale) rappresentano l'8,3% del totale e le prestazioni erogate per adempiere alle necessità dei figli dei dipendenti in ambito extrascolastico il 7,4%.

Spostando la lente sui lavoratori che hanno usufruito delle prestazioni, si osserva che il 39,2% beneficia di prestazioni provenienti da FSBA, il 34,2% di misure per sostenere l'istruzione dei figli e quasi il 15% di quelle per contrastare il caro vita.

Se si considera l'entità dei contributi, si nota, ancora una volta, una notevole preponderanza delle prestazioni FSBA che, con quasi 25 milioni di euro, corrisponde a più di due terzi del totale delle risorse concesse ai lavoratori in questa classe di età, a cui si accodano, a distanza, le spese per l'istruzione dei figli (4.508.164 euro, cioè il 12,3% del totale). Ad eccezione del caro vita che vanta circa 1,1 milioni di euro erogati, le restanti categorie non superano il 3% del totale. Per quanto riguarda il valore medio per prestazione, i più consistenti provengono da FSBA (1.950 euro) e dalle prestazioni ricevute come conseguenza di calamità naturali o imprevisti (1.935 euro). Seguono le prestazioni in supporto all'acquisto o alla ristrutturazione della casa, quelle per sostenere la transizione ecologica e i bonus per la formazione formale (1.113 euro, 1.000 euro e 836 euro, rispettivamente).

Passando ad analizzare la classe tra i 35 e i 44 anni (la seconda in termini di prestazioni ottenute, 36.045 in tutto), si osserva che i lavoratori beneficiari ammontano a 22.712 e i contributi a 25.997.364 euro (721 euro a prestazione).

Figura 30: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 35 e 44 anni (in v.a. e in euro). Anno 2023.

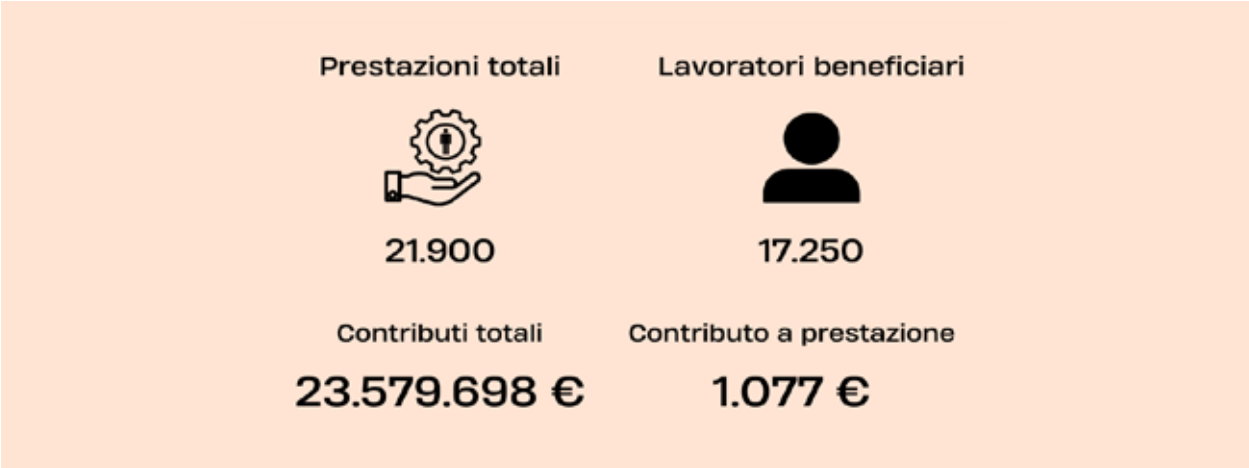


Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

In questa classe predominano le prestazioni a sostegno del reddito (FSBA), che rappresentano il 24,6% del totale, e al secondo posto si trovano le prestazioni per l'istruzione dei figli (18,4%), invertite dunque rispetto a quanto accade per la classe precedente (Tabella 22). Le prestazioni di queste due categorie raggiungono le quote più elevate di lavoratori, rispettivamente il 39% e il 23,5% del totale, così come le risorse più ingenti: ben 16.335.722 euro (circa il 63% del totale) e 2.271.117 euro per l'istruzione della prole (l'8,7%). Altre categorie rilevanti per questa classe di lavoratori sono, da un lato, le prestazioni a supporto della conciliazione, con il 14% circa delle prestazioni, il 17,3% dei beneficiari e il 7,7% delle risorse complessive (circa 2 milioni di euro) e, dall'altro, quelle per contrastare il caro vita, che – sebbene siano meno numerose in termini di prestazioni – raggiungono più beneficiari e constano per il 4% del totale della spesa (poco più di un milione di euro). Il contributo medio per prestazione più elevato è – come spesso accade – quello volto a sostenere il dipendente a seguito del danno subito in conseguenza di calamità ed eventi imprevisti, al di sopra dei 2.000 euro. Dopo il secondo posto ricoperto dal sostegno al reddito (1.844 euro per prestazione), emergono i valori dell'acquisto/ristrutturazione casa (1.142 euro) e per la transizione ecologica (1.000 euro).

La classe di età compresa tra 55 e 64 anni ha beneficiato di 21.900 prestazioni, destinate a 17.250 lavoratori. In termini di risorse si tratta di un totale di 23.579.709 euro e un valore medio di 1.077 euro a prestazione.

Figura 31: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 55 e 64 anni (in v.a. e in euro). Anno 2023.

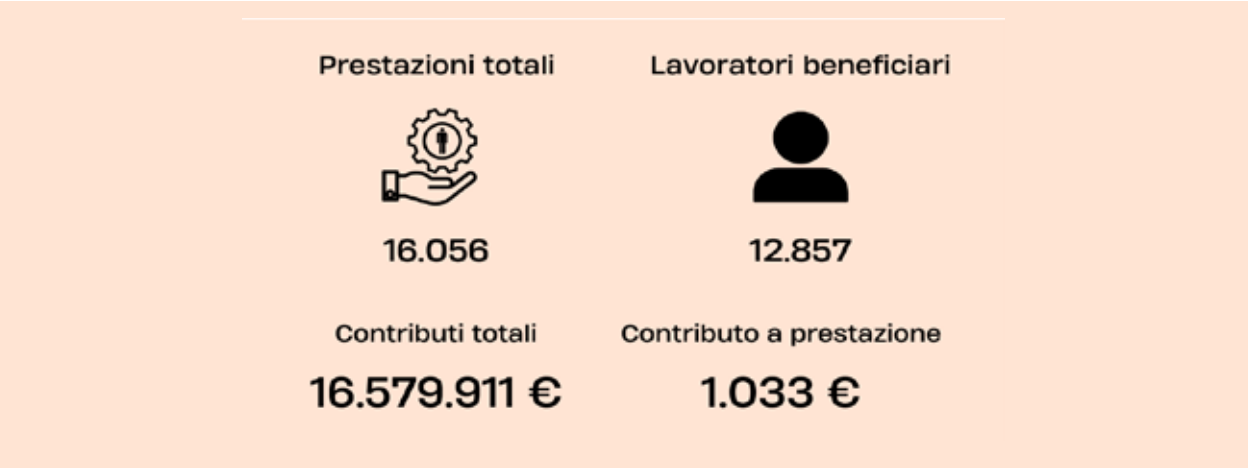


Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Per questa classe di età gli interventi di sostegno al reddito (FSBA) incidono per oltre il 40% delle prestazioni (Tabella 24), coinvolgendo più della metà dei beneficiari e racchiudendo quasi l'80% delle risorse erogate (18.733.682 euro). Le prestazioni finalizzate a supportare l'istruzione dei figli si collocano in seconda posizione sul versante del numero di prestazioni e delle risorse erogate, sebbene l'incidenza sul totale sia più contenuta rispetto alle classi esaminate in precedenza. La quota di lavoratori raggiunti è invece identica a quella che si caratterizza la categoria che premia i dipendenti sulla base dell'anzianità professionale maturata, concessi a oltre 2.600 lavoratori (il 15% del totale dei beneficiari). A livello economico, dopo le prestazioni FSBA e quelle per l'istruzione dei figli, emerge il bonus per la formazione formale, con circa 874mila euro. Le prestazioni di questa categoria appaiono consistenti anche a livello unitario: si segnala, infatti, un valore medio per prestazione di oltre 950 euro, al quarto posto dopo la categoria relativa alle calamità naturali e gli imprevisti (2.480 euro), i contributi FSBA (2.121 euro) e le prestazioni per sostenere l'acquisto o la ristrutturazione della casa (1.367 euro).

Per quanto riguarda, invece, la classe di lavoratori dai 25 ai 34 anni, sono 12.857 quelli che hanno avuto accesso alle prestazioni della Bilateralità artigiana, per un totale di 16.579.911 euro di contributi e 16.056 prestazioni ricevute; ciascuna prestazione ammonta, dunque, a 1.033 euro.

Figura 32: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 25 e 34 anni (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Le prestazioni integrative promosse da FSBA restano le più rilevanti anche tra i lavoratori di 25-34 anni (Tabella 21), anzi il loro peso relativo aumenta ulteriormente. In questo caso, infatti, ben il 45,5% delle prestazioni erogate rientra in questa categoria. Degne di menzione, tuttavia, le prestazioni per contrastare il caro vita, che sono state il 13,1% del totale. Non sorprendentemente, in questa fascia d'età risultano piuttosto richieste le misure di conciliazione, con il 6,9%, quelle di supporto alla natalità e congedo parentale, con il 5,8%, e quelle per l'acquisto o ristrutturazione della casa, con il 4,9%. Lo stesso ordine si riscontra quando si procede ad analizzare i lavoratori beneficiari. Si osserva infatti che ad oltre il 56% di essi è stato destinato il contributo FSBA, circa il 16% ha ottenuto misure volte a contrastare il caro vita e quote tra il 5% e il 7% riguardano le prestazioni volta a favorire la conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare, l'acquisto o la ristrutturazione di una casa, la natalità o il congedo parentale. In termini di risorse, le categorie rilevanti sono le medesime, ma dopo il sostegno al reddito FSBA (che rappresenta oltre il 75% del totale), si collocano le prestazioni per l'acquisto e la ristrutturazione della casa, con 989.084 euro, e solo successivamente, nell'ordine, quelle per la natalità e il congedo parentale, quelle per gli asili nido o i centri estivi e quelle per il contrasto al caro vita. Il contributo medio per prestazione maggiore è dato ancora una volta dalle prestazioni erogate in caso di calamità e imprevisti (1.827 euro). Seguono al secondo posto le prestazioni FSBA (1.709 euro) e al terzo la categoria relativa all'acquisto o ristrutturazione della casa (1.257 euro).

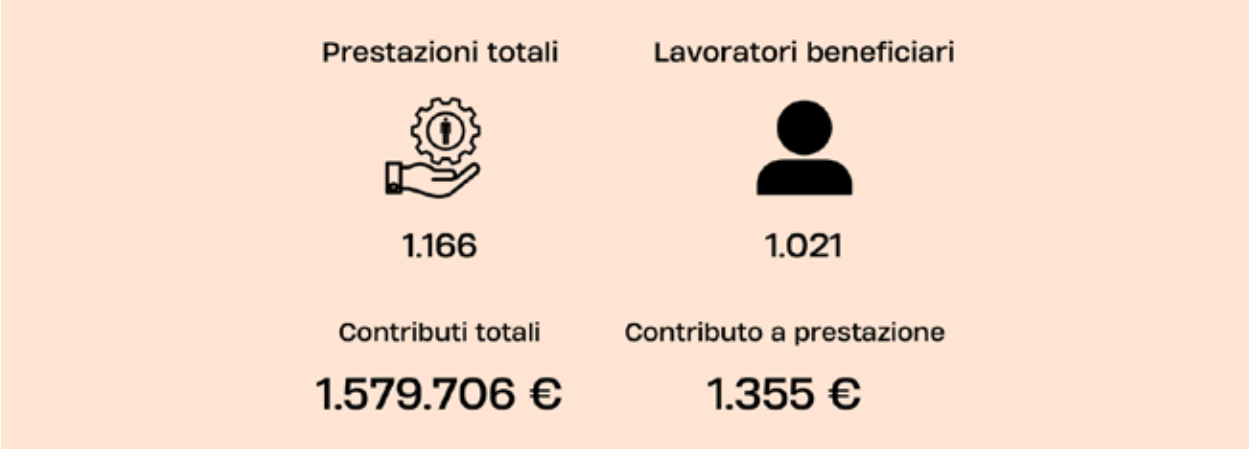
Le classi di età poste alle estremità, vale a dire quella dai15 ai 24 anni e quella degli over 65, sono quelle che, come già emerso precedentemente – e per ovvie ragioni – usufruiscono meno delle prestazioni della Bilateralità.

Infatti, sono solamente 3.737 i lavoratori con meno di 24 anni che hanno goduto di almeno una prestazione. Il numero di prestazioni erogate si attesta a 3.980, con un esborso complessivo di 4.573.731 euro e un valore medio per prestazione di 1.149 euro. Per i lavoratori con oltre 65 anni, si osservano cifre ancora più esigue: 1.166 prestazioni per 1.021 beneficiari, e 1.579.706 euro di contributi ricevuti; ne risulta, tuttavia, un valore medio per prestazione molto elevato, vale a dire 1.355 euro.

Figura 33: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età compresa tra 15 e 24 anni (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Figura 34: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti di età uguale o superiore a 65 anni (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Le prestazioni di cui hanno usufruito queste classi si concentrano in poche categorie. Per quanto riguarda la classe 15-24 anni (Tabella 20), più di due terzi delle prestazioni sono rappresentate dal contributo di integrazione al reddito erogato da FSBA. Il 9,1%, invece, corrisponde a una categoria di prestazioni che è rimasta in secondo piano nelle altre fasce di età ma che è cruciale per i più giovani, e cioè l'avanzamento della carriera. Segue il caro vita, con il 5,6% e l'integrazione degli ammortizzatori sociali FSBA, con il 3,8%. L'analisi dei beneficiari riconduce ad un quadro sostanzialmente analogo, mentre a livello di contributi la concentrazione risulta ancora maggiore, con FSBA che raggiunge quasi il 90% del totale, e il resto delle categorie con meno del 3% ciascuna, partendo dall'avanzamento di carriera che, con 121mila euro, si attesta al 2,7%. In termini di contributi medi per prestazione, dopo le calamità o imprevisti (2.000 euro circa), si trovano le prestazioni per l'acquisto/ristrutturazione della casa (1.600 euro) e solo al terzo posto l'integrazione al reddito (1.487 euro), seguita dalle misure a favore dell'occupazione (1.050 euro).

In riferimento agli over 65 (Tabella 25), le principali prestazioni sono state quelle provenienti dal FSBA (61%), mentre quelle di contrasto al caro vita e le prestazioni afferenti all'anzianità professionale si attestano entrambe attorno al 9%. Nell'analisi dei lavoratori beneficiari, troviamo un quadro molto simile, con il 70% dei contributi del FSBA, e quote attorno al 10% per il caro vita e l'anzianità professionale. Andando ad esaminare i contributi concessi, quasi l'88% è dedicato al FSBA (1.388.241 euro),

mentre le restanti risorse sono disaggregate tra le altre categorie, ciascuna con meno del 3% del totale. Le prestazioni FSBA in questo caso hanno un valore medio per prestazione molto elevato, pari a 1.953 euro, seconde solo alle calamità naturali (3.311 euro).

Tabella 20: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 15-24, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	15-24						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	2.756	69,25	2.756	73,75	4.098.015	89,60	1.487
Acquisto/ristrutturazione casa	36	0,90	36	0,96	57.590	1,26	1.600
Anzianità professionale	3	0,08	3	0,08	1.200	0,03	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9	0,23	7	0,19	5.180	0,11	576
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	361	9,07	359	9,61	121.000	2,65	335
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	78	1,96	74	1,98	14.269	0,31	183
Bonus formazione formale	77	1,93	76	2,03	67.450	1,47	876
Calamità naturali e/o imprevisti	6	0,15	6	0,16	12.136	0,27	2.023
Caro vita	222	5,58	222	5,94	48.657	1,06	219
Disabilità/non autosufficienza	7	0,18	7	0,19	4.899	0,11	700
Formazione continua	88	2,21	87	2,33	20.700	0,45	235
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	152	3,82	131	3,51	49.781	1,09	328
Istruzione figli	16	0,40	16	0,43	6.114	0,13	382
Malattia	23	0,58	18	0,48	3.403	0,07	148
Misure a favore dell'occupazione	21	0,53	21	0,56	22.050	0,48	1.050
Natalità e congedo parentale	22	0,55	22	0,59	16.609	0,36	755
Prestazioni extrascolastiche figli	8	0,20	8	0,21	2.000	0,04	250
Spese funerarie	1	0,03	1	0,03	500	0,01	500
Spese legali/amministrative	14	0,35	14	0,37	1.500	0,03	107
Transizione ecologica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Trasporto e mobilità	42	1,06	42	1,12	7.900	0,17	188
Altro	38	0,95	37	0,99	12.778	0,28	336

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 21: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 25-34, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	25-34						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	7.308	45,52	7.308	56,84	12.489.923	75,33	1.709
Acquisto/ristrutturazione casa	787	4,90	784	6,10	989.084	5,97	1.257
Anzianità professionale	177	1,10	177	1,38	69.370	0,42	392
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1.112	6,93	917	7,13	595.313	3,59	535
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	693	4,32	692	5,38	292.550	1,76	422
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	534	3,33	481	3,74	100.971	0,61	189
Bonus formazione formale	91	0,57	87	0,68	85.582	0,52	940
Calamità naturali e/o imprevisti	48	0,30	48	0,37	87.719	0,53	1.827
Caro vita	2.104	13,10	2.088	16,24	484.236	2,92	230
Disabilità/non autosufficienza	59	0,37	59	0,46	39.249	0,24	665
Formazione continua	42	0,26	39	0,30	36.294	0,22	864
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	527	3,28	438	3,41	180.297	1,09	342
Istruzione figli	621	3,87	575	4,47	206.676	1,25	333
Malattia	88	0,55	64	0,50	14.668	0,09	167
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	934	5,82	740	5,76	659.194	3,98	706
Prestazioni extrascolastiche figli	631	3,93	620	4,82	173.906	1,05	276
Spese funerarie	14	0,09	14	0,11	7.299	0,04	521
Spese legali/amministrative	49	0,31	49	0,38	5.437	0,03	111
Transizione ecologica	3	0,02	3	0,02	2.328	0,01	776
Trasporto e mobilità	126	0,78	123	0,96	23.693	0,14	188
Altro	108	0,67	106	0,82	36.121	0,22	334

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 22: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 35-44, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	35-44						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	8.858	24,57	8.858	39,00	16.335.722	62,84	1.844
Acquisto/ristrutturazione casa	788	2,19	784	3,45	899.847	3,46	1.142
Anzianità professionale	1.980	5,49	1.977	8,70	441.080	1,70	223
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	5.104	14,16	3.944	17,37	2.008.393	7,73	393
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	501	1,39	501	2,21	256.000	0,98	511
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1.368	3,80	1.169	5,15	254.068	0,98	186
Bonus formazione formale	116	0,32	109	0,48	76.215	0,29	657
Calamità naturali e/o imprevisti	114	0,32	114	0,50	230.385	0,89	2.021
Caro vita	4.604	12,77	4.569	20,12	1.068.492	4,11	232
Disabilità/non autosufficienza	299	0,83	290	1,28	200.994	0,77	672
Formazione continua	20	0,06	20	0,09	5.154	0,02	258
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	709	1,97	601	2,65	240.198	0,92	339
Istruzione figli	6.645	18,44	5.342	23,52	2.271.117	8,74	342
Malattia	129	0,36	114	0,50	27.333	0,11	212
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	1.206	3,35	874	3,85	760.913	2,93	631
Prestazioni extrascolastiche figli	3.149	8,74	2.984	13,14	811.426	3,12	258
Spese funerarie	51	0,14	50	0,22	26.894	0,10	527
Spese legali/amministrative	62	0,17	62	0,27	6.922	0,03	112
Transizione ecologica	2	0,01	2	0,01	2.000	0,01	1.000
Trasporto e mobilità	147	0,41	143	0,63	27.047	0,10	184
Altro	193	0,54	189	0,83	47.164	0,18	244

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 23: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 45-54, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	45-54						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	12.717	25,72	12.717	39,17	24.801.984	67,71	1.950
Acquisto/ristrutturazione casa	483	0,98	482	1,48	537.764	1,47	1.113
Anzianità professionale	4.120	8,33	4.117	12,68	914.155	2,50	222
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	2.925	5,92	2.404	7,40	781.245	2,13	267
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	552	1,12	552	1,70	287.400	0,78	521
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2.417	4,89	2.100	6,47	502.973	1,37	208
Bonus formazione formale	1.137	2,30	1.020	3,14	950.896	2,60	836
Calamità naturali e/o imprevisti	166	0,34	166	0,51	321.165	0,88	1.935
Caro vita	4.897	9,90	4.842	14,91	1.122.981	3,07	229
Disabilità/non autosufficienza	511	1,03	493	1,52	344.690	0,94	675
Formazione continua	22	0,04	22	0,07	5.033	0,01	229
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1.233	2,49	1.042	3,21	420.988	1,15	341
Istruzione figli	13.595	27,50	11.097	34,18	4.508.164	12,31	332
Malattia	183	0,37	160	0,49	44.195	0,12	242
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	184	0,37	97	0,30	63.209	0,17	344
Prestazioni extrascolastiche figli	3.665	7,41	3.413	10,51	847.196	2,31	231
Spese funerarie	155	0,31	152	0,47	80.402	0,22	519
Spese legali/amministrative	56	0,11	54	0,17	6.670	0,02	119
Transizione ecologica	3	0,01	3	0,01	3.000	0,01	1.000
Trasporto e mobilità	187	0,38	183	0,56	33.987	0,09	182
Altro	233	0,47	230	0,71	51.416	0,14	221

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 24: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 55-64, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	55-64						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	8.832	40,33	8.832	51,20	18.733.682	79,45	2.121
Acquisto/ristrutturazione casa	166	0,76	165	0,96	226.898	0,96	1.367
Anzianità professionale	2.618	11,95	2.618	15,18	602.305	2,55	230
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	179	0,82	161	0,93	43.532	0,18	243
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	328	1,50	328	1,90	171.200	0,73	522
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1.309	5,98	1.191	6,90	329.850	1,40	252
Bonus formazione formale	918	4,19	831	4,82	874.623	3,71	953
Calamità naturali e/o imprevisti	82	0,37	82	0,48	203.360	0,86	2.480
Caro vita	1.938	8,85	1.928	11,18	429.179	1,82	221
Disabilità/non autosufficienza	362	1,65	349	2,02	240.475	1,02	664
Formazione continua	12	0,05	12	0,07	1.700	0,01	142
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	904	4,13	766	4,44	340.021	1,44	376
Istruzione figli	2.989	13,65	2.606	15,11	1.066.106	4,52	357
Malattia	166	0,76	145	0,84	42.786	0,18	258
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	3	0,01	3	0,02	693	0,00	231
Prestazioni extrascolastiche figli	708	3,23	681	3,95	154.665	0,66	218
Spese funerarie	137	0,63	136	0,79	69.484	0,29	507
Spese legali/amministrative	25	0,11	25	0,14	3.119	0,01	125
Transizione ecologica	1	0,00	1	0,01	799	0,00	799
Trasporto e mobilità	154	0,70	148	0,86	27.927	0,12	181
Altro	69	0,32	67	0,39	17.297	0,07	251

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

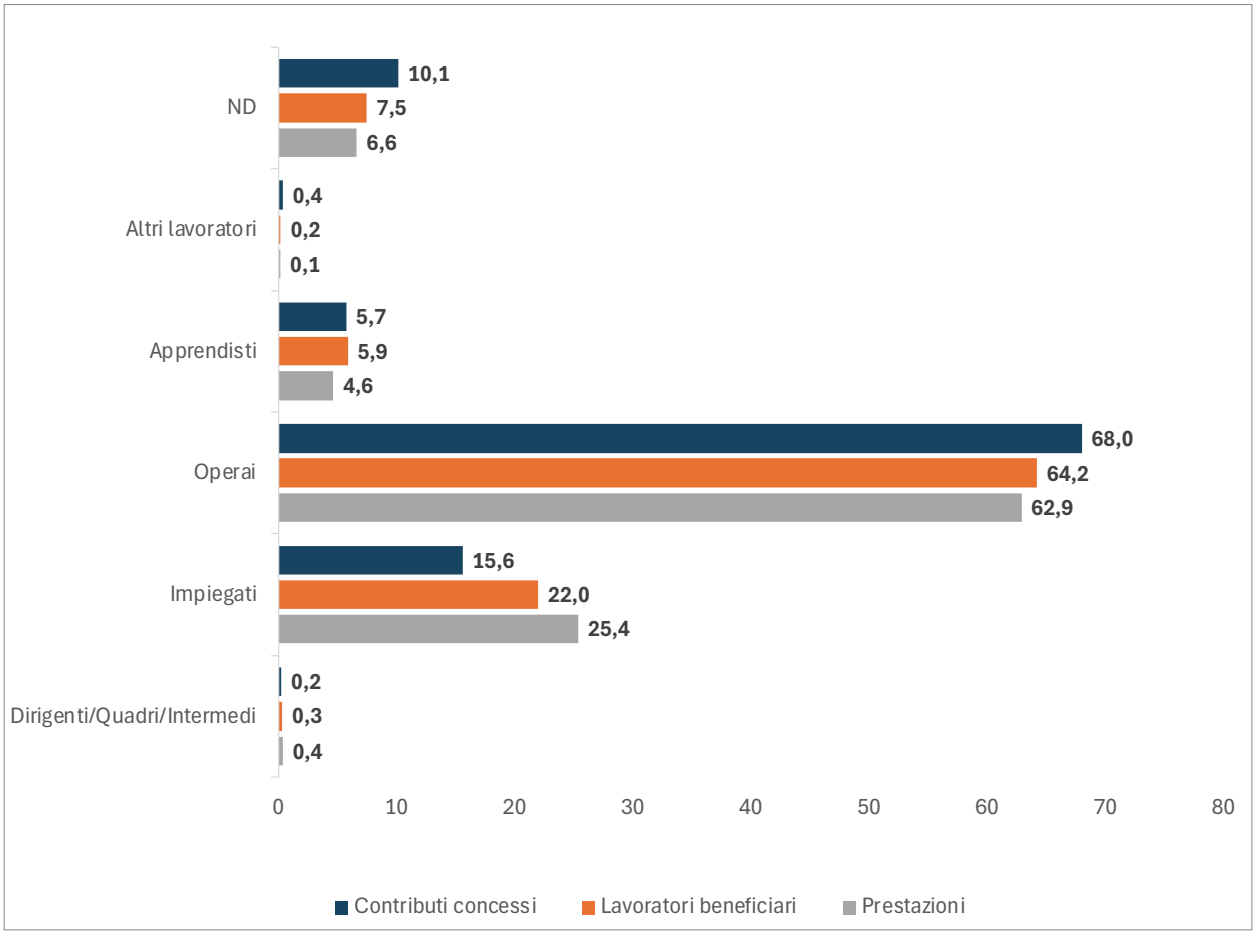
Tabella 25: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti della classe di età 65+, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	65+						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	711	60,98	711	69,64	1.388.241	87,88	1.953
Acquisto/ristrutturazione casa	7	0,60	7	0,69	10.683	0,68	1.526
Anzianità professionale	102	8,75	102	9,99	23.300	1,47	228
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	25	2,14	25	2,45	12.500	0,79	500
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	62	5,32	59	5,78	19.309	1,22	311
Bonus formazione formale	13	1,11	9	0,88	11.033	0,70	849
Calamità naturali e/o imprevisti	14	1,20	14	1,37	43.579	2,76	3.113
Caro vita	107	9,18	107	10,48	22.503	1,42	210
Disabilità/non autosufficienza	14	1,20	13	1,27	8.220	0,52	587
Formazione continua	1	0,09	1	0,10	130	0,01	130
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	67	5,75	56	5,48	25.827	1,63	385
Istruzione figli	14	1,20	13	1,27	5.744	0,36	410
Malattia	4	0,34	4	0,39	1.770	0,11	443
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Prestazioni extrascolastiche figli	7	0,60	7	0,69	1.250	0,08	179
Spese funerarie	6	0,51	6	0,59	3.000	0,19	500
Spese legali/amministrative	1	0,09	1	0,10	17	0,00	17
Transizione ecologica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Trasporto e mobilità	9	0,77	9	0,88	1.800	0,11	200
Altro	2	0,17	2	0,20	799	0,05	400

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Conclusa l'analisi secondo le classi d'età, si passa ora all'esame sulla base dell'inquadramento professionale. Come mostra la Figura 35, la classe degli operai è quella che maggiormente ha goduto delle prestazioni della Bilateralità, ottenendone quasi il 63% del totale, rappresentando il 64,2% dei beneficiari e ottenendo ben il 68% dei contributi erogati. Gli impiegati costituiscono il 22% dei beneficiari e ricevono poco più di un quarto delle prestazioni concesse e il 15,6% delle risorse messe a disposizione. Quote ben inferiori riguardano gli apprendisti (attorno al 5-6% per ciascuna delle tre dimensioni in esame), che diventano davvero esigue per i dirigenti/quadri/intermedi. Nelle tabelle seguenti si approfondirà lo studio di ciascuno di questi sotto-insiemi di lavoratori, trascurando invece le categorie (riportate in figura solo per completezza) relative agli "Altri lavoratori", che raggruppano i beneficiari non facenti parte di nessuna delle precedenti, e agli "ND", che identificano coloro per i quali non si dispone dell'informazione sull'inquadramento.

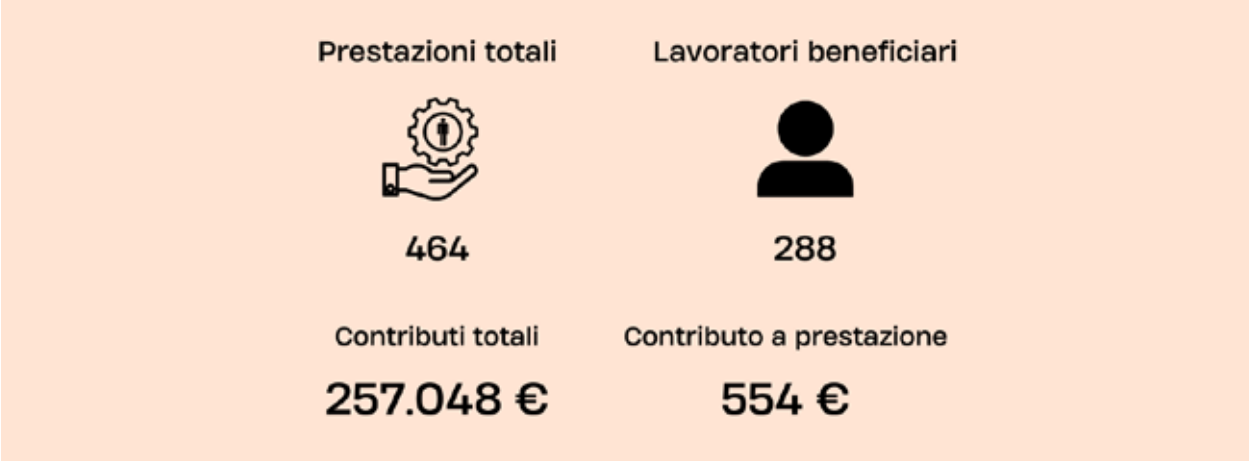
Figura 35: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda dell'inquadramento professionale dei dipendenti beneficiari (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Iniziando con l'esame dei lavoratori beneficiari inquadrati come dirigenti, quadri o intermedi, si osserva, innanzitutto, che si tratta di 288 individui. Essi hanno ricevuto 464 prestazioni in tutto, per un totale di 257.048 euro e un valore medio per prestazione, dunque, di 554 euro.

Figura 36: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come dirigenti/quadri/intermedi (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Come si nota dalla Tabella 26, le prestazioni destinate a contribuire alle spese per l'istruzione dei figli rappresentano la categoria più significativa per questi lavoratori, coprendo il 36,2% del totale e coinvolgendo ben il 46,5% dei beneficiari di questa classe. Tuttavia, per quanto riguarda l'ammontare dei contributi erogati, questa categoria incide solo per il 21,1%, con un valore medio di 323 euro per prestazione. Anche la seconda categoria per importanza risulta essere legata alla dimensione familiare: infatti il 10,6% delle prestazioni ha a che vedere con misure di conciliazione (asili nido/centri estivi), che hanno raggiunto il 12,1% dei lavoratori inquadrati come dirigenti/quadri/intermedi. In termini di contributi erogati, però, la categoria principale è quella delle prestazioni integrative promosse dal FSBA, a cui, con circa 72mila euro, fa riferimento il 28,1% delle risorse erogate, facendo scendere in seconda posizione le prestazioni per l'istruzione dei figli (21,1%), seguite dai bonus per la formazione formale (12,6%). Il sostegno al reddito FSBA mostra, in aggiunta, il più elevato valore medio per prestazione, pari a 2.406 euro, seguito dalle misure per l'acquisto o la ristrutturazione di casa (1.738 euro) e la transizione ecologica (1.000 euro). Poco al di sotto dei 1.000 euro per prestazione si attestano sia i bonus per la formazione formale, sia le misure per la natalità o i congedi parentali, mentre tutti gli altri registrano valori inferiori ai 700 euro.

Per ciò che concerne invece gli impiegati, si contano 20.347 beneficiari, 33.214 prestazioni e 17.218.490 euro in totale, ottenendo mediamente circa 514 euro per singola prestazione.

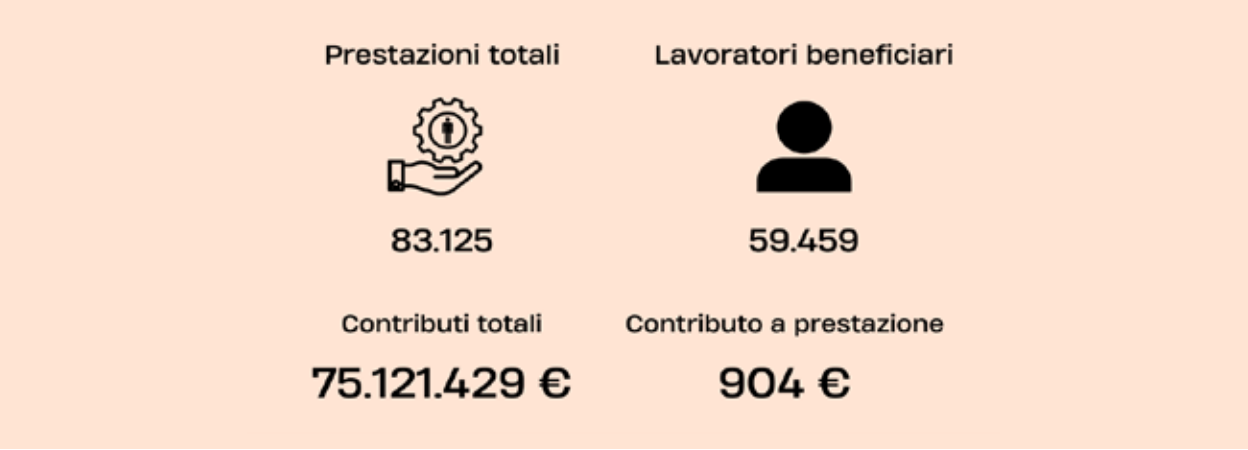
Figura 37: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come impiegati (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Le prestazioni di cui hanno usufruito gli impiegati risultano essere abbastanza frammentate, seppur in buona parte legate alle responsabilità familiari (Tabella 27): il 26,8% ha riguardato l'istruzione dei figli, il 13,2% le prestazioni volte a favorire la conciliazione vita-lavoro, come l'asilo nido o i centri estivi, e l'8,2% quelle in tutela del benessere fisico e mentale. Non afferenti all'ambito familiare, ma comunque di rilievo, le quote (entrambe attorno al 10%) per le misure di contrasto al caro vita e per il sostegno al reddito (FSBA). Oltre all'istruzione dei figli, che ha raggiunto il 36% dei lavoratori beneficiari, quote considerevoli, attorno al 17%, hanno ricevuto prestazioni per contrastare il caro vita, favorire la conciliazione, nonché come sostegno al reddito (FSBA). Un 11-12% sul totale degli impiegati beneficiari, ha ottenuto prestazioni per anzianità professionale, benessere fisico o mentale, e per le spese extra-scolastiche dei figli, mentre tutte le altre categorie presentano valori al di sotto del 4%. È interessante notare, osservando i contributi concessi, che la maggior parte di essi provenga da FSBA (6,3 milioni di euro circa, pari al 36,6% del totale), mentre l'istruzione dei figli, al secondo posto, si attesta al 17,2%; dopodiché, oltre ai contributi per la conciliazione (8,4%), per i bonus formazione formale (6,5%) e per l'edilizia domestica (5,4%), le altre tipologie non oltrepassano il 5%. Il contributo medio per prestazione è massimo nel caso di calamità naturali e imprevisti con 2.174 euro e di sostegno al reddito (FSBA) con 1.882 euro; seguono, con oltre 1.000 euro, le misure per l'acquisto o la ristrutturazione di casa, e poco al di sotto di questa cifra si collocano la transizione ecologica e il bonus per la formazione formale.

Cambiando categoria, e andando ad esaminare quella relativa agli operai, 59.459 beneficiari hanno avuto accesso alle prestazioni della Bilateralità artigiana, per un totale di 75.121.429 euro di contributi concessi tramite 83.125 prestazioni ricevute, vale a dire un valore medio di 904 euro per ciascuna prestazione.

Figura 38: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come operai (in v.a. e in euro). Anno 2023.



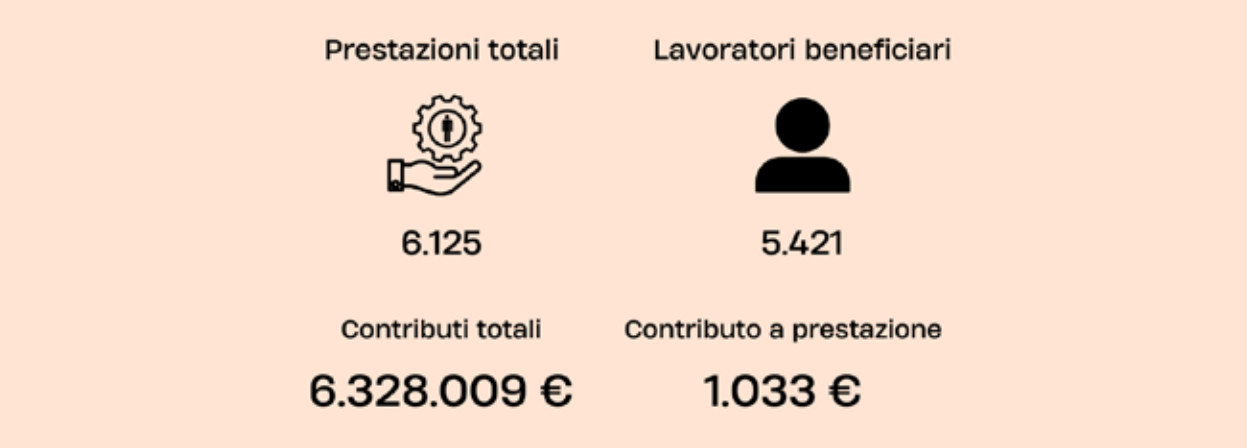
Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Le prestazioni integrative al reddito (FSBA) sono le più diffuse tra gli operai (Tabella 28) raccogliendo quasi il 36% del totale; di queste prestazioni ha beneficiato circa la metà dei singoli destinatari. Seguono le prestazioni per l'istruzione dei figli (17,4%, ottenute da un lavoratore beneficiario su cinque) e quelle per il caro vita (che incidono per l'11,6% dal lato delle prestazioni e per il 16% da quello dei lavoratori beneficiari raggiunti). Anche l'anzianità professionale e le prestazioni per coprire le spese extrascolastiche dei figli risultano essere categorie abbastanza diffuse (8% e 6,5%, rispettivamente, sul totale delle prestazioni). In termini di risorse erogate per singola prestazione, tutte le categorie fino ad ora menzionate, ad eccezione di FSBA (che si attesta sui 1.894 euro), presentano valori modesti, sotto i 350 euro. Emergono, invece, da questo punto di vista, il supporto per le calamità naturali, che oltrepassa i 2.000 euro, le prestazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della casa e

quelle a favore dell'occupazione, entrambe poco al di sopra dei 1.000 euro, oltre che i contributi che si osservano dopo aver concluso un percorso di formazione formale (850 euro circa) e quelli per la transizione ecologica (800 euro). È molto interessante evidenziare la notevole distanza – se si guarda invece ai contributi – tra le prestazioni erogate da FSBA e tutte le altre categorie: queste, infatti, con oltre 56 milioni di euro occupano i tre quarti del totale, e solo a ragguardevole distanza, con quasi 5 milioni (6,6%), si trova la categoria dell'istruzione dei figli, e con 2,2 milioni di euro, il contrasto al caro vita (2,9%).

Concludendo con gli apprendisti, si denota che sono 5.421 i lavoratori di questa categoria che hanno avuto accesso alle 6.125 prestazioni erogate, ottenendo complessivamente 6.328.009 euro, circa 1.033 euro a prestazione.

Figura 39: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti inquadrati come apprendisti (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

L'incidenza più significativa per questa categoria di lavoratori è rappresentata dai contributi di sostegno al reddito FSBA, con poco più del 56% di prestazioni erogate e ben il 63,4% dei lavoratori beneficiari raggiunti. La netta preponderanza di questa categoria emerge ancor di più osservando i contributi concessi, dove occupa ben l'82,4% del totale (pari a 5,2 milioni di euro all'incirca). Come si è visto nell'analisi per classi di età in riferimento ai lavoratori più giovani, anche nel caso degli apprendisti acquistano rilevanza gli interventi a favore dell'avanzamento della carriera o l'evoluzione contrattuale, che si collocano al secondo posto (Tabella 29) con l'11,1% di prestazioni e il 12,5% dei beneficiari, superando le prestazioni in contrasto al caro vita, che occupano dunque il terzo posto in termini sia di prestazioni (9,2%) sia di beneficiari (10,4%). Non sorprendentemente, il contributo medio del sostegno al reddito erogato da FSBA per gli apprendisti è più contenuto rispetto ai lavoratori inquadrati diversamente, fermandosi a 1.519 euro e risultando pressoché equivalente a quello per l'acquisto o la ristrutturazione di casa, e di poco inferiore a quanto previsto in caso di calamità naturali.

Tabella 26: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come dirigenti, quadri o intermedi, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Dirigenti/Quadri/Intermedi						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	30	6,47	30	10,42	72.168	28,08	2.406
Acquisto/ristrutturazione casa	13	2,80	13	4,51	22.594	8,79	1.738
Anzianità professionale	25	5,39	25	8,68	10.100	3,93	404
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	49	10,56	35	12,15	16.975	6,60	346
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	5	1,08	5	1,74	3.000	1,17	600
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	45	9,70	39	13,54	11.839	4,61	263
Bonus formazione formale	33	7,11	28	9,72	32.500	12,64	985
Calamità naturali e/o imprevisti	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Caro vita	21	4,53	21	7,29	4.433	1,72	211
Disabilità/non autosufficienza	17	3,66	17	5,90	11.600	4,51	682
Formazione continua	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Istruzione figli	168	36,21	134	46,53	54.251	21,11	323
Malattia	1	0,22	1	0,35	558	0,22	558
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	5	1,08	5	1,74	4.774	1,86	955
Prestazioni extrascolastiche figli	28	6,03	26	9,03	5.056	1,97	181
Spese funerarie	5	1,08	5	1,74	2.500	0,97	500
Spese legali/amministrative	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Transizione ecologica	1	0,22	1	0,35	1.000	0,39	1.000
Trasporto e mobilità	17	3,66	17	5,90	3.300	1,28	194
Altro	1	0,22	1	0,35	400	0,16	400

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 27: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come impiegati, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Impiegati						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	3.348	9,99	3.348	16,45	6.300.398	36,59	1.882
Acquisto/ristrutturazione casa	800	2,39	792	3,89	927.610	5,39	1.160
Anzianità professionale	2.262	6,75	2.258	11,10	535.580	3,11	237
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	4.425	13,20	3.436	16,89	1.439.701	8,36	325
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	453	1,35	453	2,23	222.250	1,29	491
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2.763	8,24	2.322	11,41	511.716	2,97	185
Bonus formazione formale	1.244	3,71	1.105	5,43	1.111.879	6,46	894
Calamità naturali e/o imprevisti	175	0,52	175	0,86	380.459	2,21	2.174
Caro vita	3.567	10,64	3.514	17,27	818.569	4,75	229
Disabilità/non autosufficienza	565	1,69	548	2,69	377.636	2,19	668
Formazione continua	34	0,10	32	0,16	12.115	0,07	356
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	295	0,88	252	1,24	98.365	0,57	333
Istruzione figli	8.993	26,83	7.394	36,34	2.990.490	17,37	333
Malattia	150	0,45	150	0,74	40.018	0,23	267
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	1.061	3,17	707	3,47	647.000	3,76	610
Prestazioni extrascolastiche figli	2.576	7,69	2.362	11,61	590.016	3,43	229
Spese funerarie	168	0,50	167	0,82	86.148	0,50	513
Spese legali/amministrative	43	0,13	43	0,21	6.275	0,04	146
Transizione ecologica	5	0,01	5	0,02	4.728	0,03	946
Trasporto e mobilità	295	0,88	282	1,39	52.930	0,31	179
Altro	292	0,87	285	1,40	64.609	0,38	221

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 28: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come operai, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Operai						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	29.870	35,93	29.870	50,24	56.580.384	75,32	1.894
Acquisto/ristrutturazione casa	1.326	1,60	1.325	2,23	1.580.434	2,10	1.192
Anzianità professionale	6.666	8,02	6.664	11,21	1.491.430	1,99	224
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	4.681	5,63	3.821	6,43	1.881.133	2,50	402
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1.299	1,56	1.298	2,18	653.800	0,87	503
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2.742	3,30	2.520	4,24	654.793	0,87	239
Bonus formazione formale	980	1,18	908	1,53	834.270	1,11	851
Calamità naturali e/o imprevisti	249	0,30	249	0,42	508.010	0,68	2.040
Caro vita	9.615	11,57	9.554	16,07	2.206.025	2,94	229
Disabilità/non autosufficienza	654	0,79	630	1,06	437.444	0,58	669
Formazione continua	81	0,10	80	0,13	41.397	0,06	511
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	2.649	3,19	2.258	3,80	894.416	1,19	338
Istruzione figli	14.489	17,43	11.920	20,05	4.943.426	6,58	341
Malattia	412	0,50	332	0,56	88.902	0,12	216
Misure a favore dell'occupazione	1	0,00	1	0,00	1.050	0,00	1.050
Natalità e congedo parentale	1.093	1,31	881	1,48	727.807	0,97	666
Prestazioni extrascolastiche figli	5.408	6,51	5.176	8,71	1.349.369	1,80	250
Spese funerarie	185	0,22	181	0,30	95.781	0,13	518
Spese legali/amministrative	148	0,18	146	0,25	15.821	0,02	107
Transizione ecologica	3	0,00	3	0,01	2.399	0,00	800
Trasporto e mobilità	279	0,34	275	0,46	52.239	0,07	187
Altro	295	0,35	292	0,49	81.103	0,11	275

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

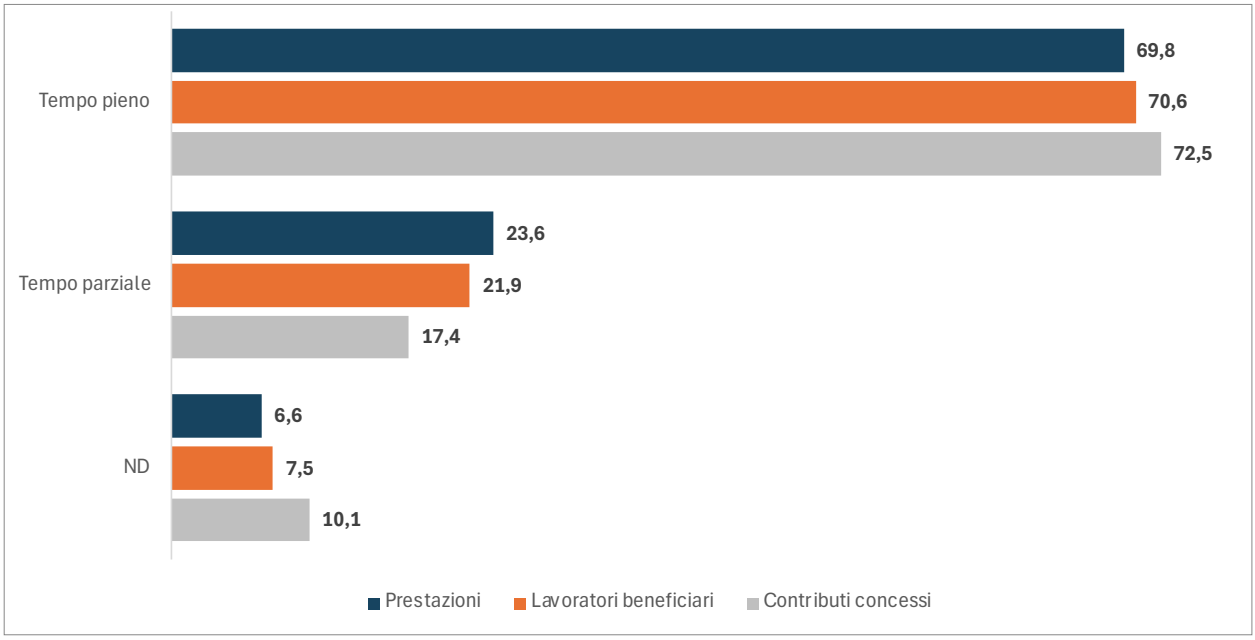
Tabella 29: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti inquadrati come apprendisti, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Apprendisti						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	3.434	56,07	3.434	63,35	5.214.875	82,41	1.519
Acquisto/ristrutturazione casa	121	1,98	121	2,23	182.338	2,88	1.507
Anzianità professionale	13	0,21	13	0,24	5.200	0,08	400
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	159	2,60	129	2,38	89.163	1,41	561
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	679	11,09	677	12,49	249.850	3,95	368
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	172	2,81	156	2,88	32.891	0,52	191
Bonus formazione formale	86	1,40	83	1,53	78.650	1,24	915
Calamità naturali e/o imprevisti	6	0,10	6	0,11	9.876	0,16	1.646
Caro vita	565	9,22	563	10,39	124.606	1,97	221
Disabilità/non autosufficienza	14	0,23	14	0,26	10.797	0,17	771
Formazione continua	70	1,14	69	1,27	15.500	0,24	221
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	234	3,82	187	3,45	72.716	1,15	311
Istruzione figli	113	1,84	99	1,83	37.414	0,59	331
Malattia	26	0,42	19	0,35	3.371	0,05	130
Misure a favore dell'occupazione	20	0,33	20	0,37	21.000	0,33	1.050
Natalità e congedo parentale	184	3,00	137	2,53	117.537	1,86	639
Prestazioni extrascolastiche figli	86	1,40	80	1,48	27.806	0,44	323
Spese funerarie	5	0,08	5	0,09	2.649	0,04	530
Spese legali/amministrative	15	0,24	15	0,28	1.470	0,02	98
Transizione ecologica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Trasporto e mobilità	73	1,19	73	1,35	13.685	0,22	187
Altro	50	0,82	48	0,89	16.614	0,26	332

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

L'analisi prosegue disaggregando i dati sulla base della "modalità oraria" con la quale i dipendenti svolgono il proprio lavoro. Dall'osservazione della Figura 40 si nota una netta prevalenza dei lavoratori full-time. Infatti, le prestazioni della Bilateralità sono assegnate per poco meno del 70% a lavoratori a tempo pieno, e per il 24% a lavoratori a tempo parziale[6]. Anche analizzando la distribuzione dei beneficiari, la distribuzione rimane pressoché immutata (70,6% versus 21,9%). In termini di risorse, oltre il 72% è destinata a dipendenti full-time, e poco più del 17% a quelli part-time.

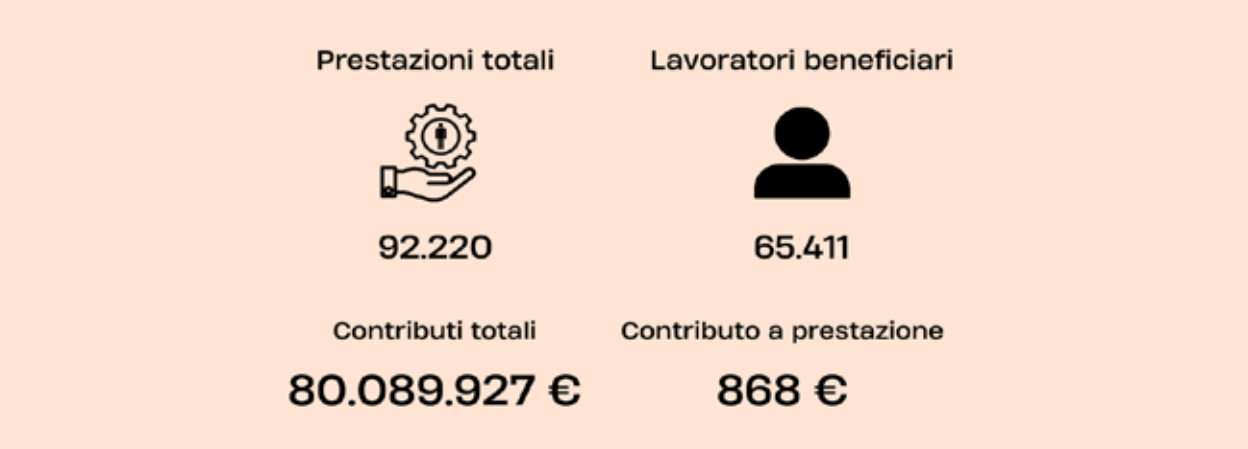
Figura 40: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda della modalità oraria contrattuale dei dipendenti beneficiari (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Scendendo nei dettagli, ai 65.411 lavoratori a tempo pieno sono state erogate 92.220 prestazioni, concedendo un ammontare di risorse pari a 80.089.927 euro, e una media di 868 euro per prestazione.

Figura 41: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo pieno (in v.a. e in euro). Anno 2023.

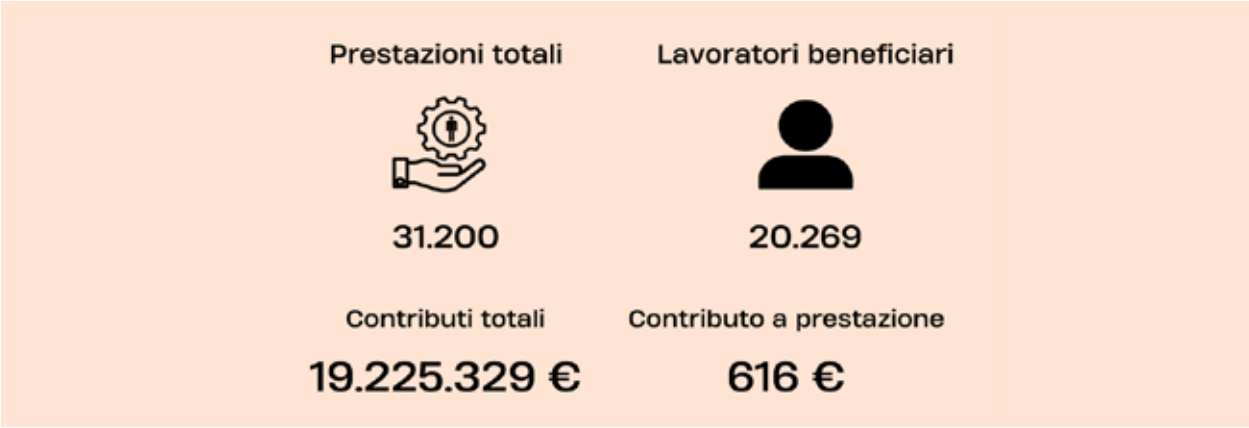


Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

6 Del restante 6% delle prestazioni, non si hanno informazioni circa la modalità oraria prevista dal contratto di chi ne hai usufruito. Lo stesso vale per il 7,5% dei beneficiari e il 10,1% dei contributi.

La categoria di prestazioni più diffusa tra questi lavoratori, con il 32,5% del totale, è legata al sostegno al reddito tramite il FSBA, che interessa il 46% circa dei lavoratori (29.980). A seguire, le categorie più rilevanti sono quelle relative all'istruzione dei figli, con 16.635 prestazioni (18%), e quelle per il sostegno al caro vita, con il 10,9%. Queste due categorie raggiungono una parte significativa dei beneficiari con contratto a tempo pieno, rispettivamente il 20,9% e il 15,2%. Tra le altre categorie importanti troviamo le prestazioni legate all'anzianità professionale, con 7.176 prestazioni destinate a 7.174 lavoratori (rispettivamente, il 7,8% e l'11% sul totale) e le misure a sostegno della conciliazione tra vita privata e lavorativa, che costituiscono il 6,7% delle prestazioni e il 7,7% dei beneficiari. Dal lato delle risorse accordate, FSBA conta per il 72,1% dei contributi concessi (57.709.044 euro); ad eccezione delle prestazioni per l'istruzione dei figli (che, con 5,6 milioni di euro erogati, rappresentano il 7,1%), la maggior parte delle altre categorie consta di proporzioni attorno all'1,5%-3% sul totale (che, in valori assoluti, implica un range tra 2,4 milioni di euro e 1 milione di euro, all'incirca), o al di sotto dell'1%. Quando si investiga il valore medio per prestazione, si distinguono, come di consueto, i valori delle prestazioni per calamità o imprevisti (2.044 euro), quelle erogate da FSBA (1.925 euro) e, di seguito, le prestazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della casa (1.220 euro), le misure a favore dell'occupazione e quelle per la transizione ecologica (entrambe circa 1.000 euro).
Ai lavoratori beneficiari con contratto a tempo parziale (20.269) sono state erogate 31.200 prestazioni, per un totale di 19.225.329 euro, e una media di 616 euro per prestazione.

Figura 42: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo parziale (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

A differenza di quanto osservato per i lavoratori a tempo pieno, la categoria più rilevante in termini di prestazioni erogate è quella legata alle spese per l'istruzione dei figli, che rappresenta quasi il 23% del totale. Seguono, comunque, a breve distanza, le prestazioni legate al FSBA che ammontano al 21,9% delle prestazioni, e che si distinguono anche perché ne hanno usufruito circa un terzo dei lavoratori e costituiscono una quota parte molto rilevante dei contributi concessi (56,4%). Anche la categoria di prestazioni relativa all'istruzione dei figli raggiunge una parte significativa dei beneficiari a tempo parziale (29,2%) e riceve il 12,3% dei contributi. Altre categorie rilevanti in termini di prestazioni erogate sono quelle per il caro vita (12%) e le misure di conciliazione tra vita privata e lavorativa, come gli asili nido e i centri estivi, che assommano quasi il 10% delle prestazioni totali. Queste ultime riguardano anche una percentuale importante di lavoratori: il 18,3% per il caro vita e l'11,8% per le misure di conciliazione. Dopodiché, ad eccezione delle prestazioni extrascolastiche per i figli, che coprono il 7,7% delle prestazioni e raggiungono l'11,1% dei lavoratori, le altre categorie presentano percentuali relativamente esigue sia in termini di prestazioni erogate che di lavoratori beneficiari. La distribuzione dei contributi, invece, si presenta fortemente sbilanciata, con il 56,4% destinato al sostegno al reddito (FSBA), il 12,3% all'istruzione dei figli, 5,1% per le misure di conciliazione e meno del 5% per le altre categorie. Ugualmente a quanto accade per i lavoratori a tempo pieno, considerando

il valore medio erogato per prestazione, al primo posto si collocano le prestazioni per calamità o imprevisti (2.189 euro) e quelle erogate da FSBA (1.584 euro) e, di seguito, le prestazioni per l'acquisto o la ristrutturazione della casa (1.100 euro), e le misure a favore dell'occupazione (1.050 euro).

Tabella 30: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con tempo di lavoro pieno, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Tempo pieno						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	29.980	32,51	29.980	45,83	57.709.044	72,06	1.925
Acquisto/ristrutturazione casa	1.886	2,05	1.881	2,88	2.301.388	2,87	1.220
Anzianità professionale	7.176	7,78	7.174	10,97	1.631.120	2,04	227
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	6.212	6,74	5.026	7,68	2.444.414	3,05	393
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2.018	2,19	2.017	3,08	925.600	1,16	459
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	3.769	4,09	3.339	5,10	791.050	0,99	210
Bonus formazione formale	1.499	1,63	1.355	2,07	1.319.497	1,65	880
Calamità naturali e/o imprevisti	296	0,32	296	0,45	605.014	0,76	2.044
Caro vita	10.029	10,88	9.946	15,21	2.324.510	2,90	232
Disabilità/non autosufficienza	878	0,95	851	1,30	591.187	0,74	673
Formazione continua	169	0,18	166	0,25	65.245	0,08	386
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	2.508	2,72	2.144	3,28	857.228	1,07	342
Istruzione figli	16.635	18,04	13.636	20,85	5.661.126	7,07	340
Malattia	470	0,51	394	0,60	107.247	0,13	228
Misure a favore dell'occupazione	17	0,02	17	0,03	17.850	0,02	1.050
Natalità e congedo parentale	1.549	1,68	1.115	1,70	991.316	1,24	640
Prestazioni extrascolastiche figli	5.687	6,17	5.398	8,25	1.364.930	1,70	240
Spese funerarie	256	0,28	253	0,39	132.468	0,17	517
Spese legali/amministrative	177	0,19	175	0,27	19.636	0,02	111
Transizione ecologica	4	0,00	4	0,01	4.000	0,00	1.000
Trasporto e mobilità	524	0,57	511	0,78	96.440	0,12	184
Altro	481	0,52	472	0,72	129.616	0,16	269

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

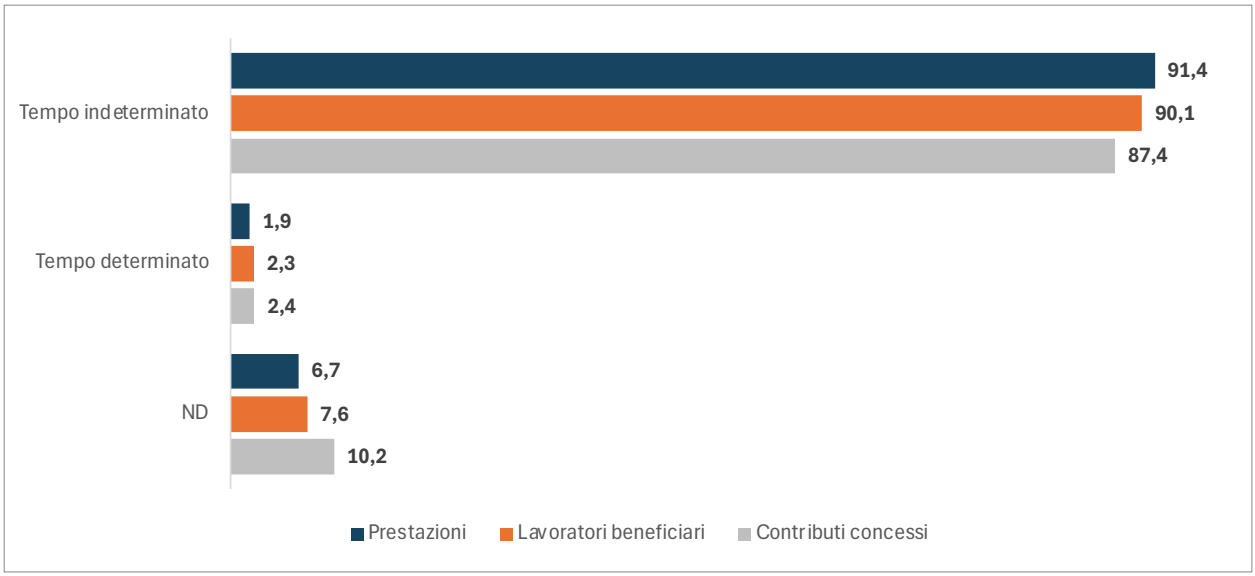
Tabella 31: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con tempo di lavoro parziale, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Tempo parziale						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	6.837	21,91	6.837	33,73	10.833.188	56,35	1.584
Acquisto/ristrutturazione casa	374	1,20	370	1,83	411.587	2,14	1.100
Anzianità professionale	1.799	5,77	1.795	8,86	412.790	2,15	229
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3.104	9,95	2.396	11,82	983.008	5,11	317
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	420	1,35	418	2,06	204.300	1,06	486
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1.958	6,28	1.703	8,40	421.045	2,19	215
Bonus formazione formale	845	2,71	770	3,80	738.802	3,84	874
Calamità naturali e/o imprevisti	134	0,43	134	0,66	293.331	1,53	2.189
Caro vita	3.748	12,01	3.715	18,33	831.023	4,32	222
Disabilità/non autosufficienza	372	1,19	358	1,77	246.290	1,28	662
Formazione continua	16	0,05	15	0,07	3.767	0,02	235
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	681	2,18	561	2,77	211.623	1,10	311
Istruzione figli	7.141	22,89	5.923	29,22	2.369.270	12,32	332
Malattia	119	0,38	108	0,53	25.602	0,13	215
Misure a favore dell'occupazione	4	0,01	4	0,02	4.200	0,02	1.050
Natalità e congedo parentale	794	2,54	615	3,03	505.801	2,63	637
Prestazioni extrascolastiche figli	2.415	7,74	2.249	11,10	608.017	3,16	252
Spese funerarie	107	0,34	105	0,52	54.610	0,28	510
Spese legali/amministrative	29	0,09	29	0,14	3.929	0,02	135
Transizione ecologica	5	0,02	5	0,02	4.127	0,02	825
Trasporto e mobilità	141	0,45	137	0,68	25.913	0,13	184
Altro	157	0,50	154	0,76	33.109	0,17	211

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Ci si appresta ora ad analizzare i dati disaggregandoli secondo l'ultima categoria in esame, ossia la tipologia di contratto (a tempo determinato o a tempo indeterminato) di cui i lavoratori dispongono (Figura 43). Le prestazioni della Bilateralità sono assegnate per circa il 91% ai lavoratori a tempo indeterminato, e per meno del 2% ai lavoratori a tempo determinato[7]. Allo stesso modo, i beneficiari raggiunti risultano divisi tra queste due tipologie contrattuali nelle proporzioni del 90,1% e del 2,3%, rispettivamente. Se si osservano le risorse, la situazione è molto simile: circa l'88% dei contributi è destinato a dipendenti a tempo indeterminato, il 2,4% a quelli a tempo determinato.

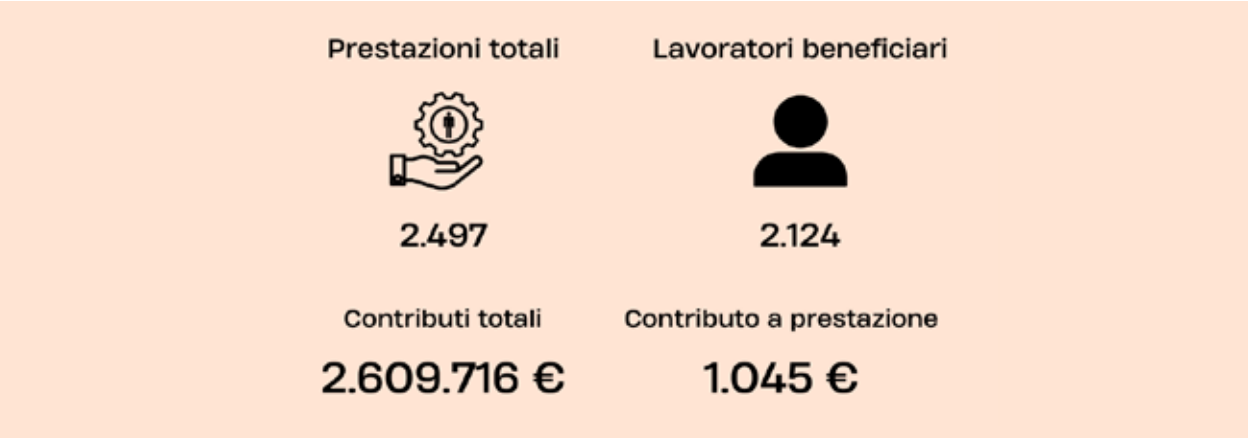
Figura 43: Distribuzione delle quote di prestazioni, lavoratori beneficiari e contributi concessi, a seconda della tipologia di contratto dei dipendenti beneficiari (in % del totale). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Con la Figura 44 si apre il focus sui lavoratori a tempo determinato che hanno beneficiato di prestazioni. Essi ammontano a 2.124 individui, a cui sono state assegnate 2.497 prestazioni e un totale di contributi di 2.609.716 euro (1.045 euro in media per prestazione).

Figura 44: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo determinato (in v.a. e in euro). Anno 2023.



Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

7 Del restante 6,7% delle prestazioni, non si hanno informazioni circa la tipologia di contratto di chi ne ha beneficiato. Lo stesso vale per il 7,6% dei beneficiari e il 10,2% dei contributi.

I contributi erogati da FSBA costituiscono la parte preponderante rappresentando, con 1.613 prestazioni, quasi due terzi del totale, e poco meno de ll'87% dei contributi concessi (2.269.070 euro). Del sostegno al reddito usufruisce il 75,9% del totale dei lavoratori beneficiari. L'istruzione dei figli si conferma al secondo posto, incidendo per il 12,9% delle prestazioni e riguardando quasi il 12% dei lavoratori beneficiari. Più distanziato troviamo il sostegno per il caro vita, che assomma il 5,6% delle prestazioni ed è stato concesso al 6,6% del totale dei lavoratori beneficiari. Le altre categorie mostrano valori più modesti, non superando il 4% circa sia in termini di prestazioni erogate che di lavoratori beneficiari. Dal lato dei contributi, poiché, come già menzionato, quasi l'87% e rappresentato da prestazioni FSBA, solo le spese per l'istruzione dei figli raggiungono il 4,5% (116.119 euro), mentre le restanti categorie non superano il 2%. I valori medi si mostrano particolarmente elevati per gli interventi FSBA (1.407 euro), per il supporto all'acquisto o alla ristrutturazione della propria abitazione (1.342 euro), nonché per le calamità naturali (1.012 euro). Benché vi sia un'elevata differenziazione tra le altre categorie di prestazioni, fatta eccezione per i bonus formazione formale (895 euro) e gli aiuti alla disabilità/non autosufficienza (734 euro), nessun valore medio supera i 600 euro.

Ai lavoratori a tempo indeterminato, invece, sono state erogate 120.779 prestazioni, suddivise tra 83.449 individui, per un totale di 96.601.632 euro di contributi concessi (800 euro in media per ogni prestazione).

Figura 45: Rappresentazione dei dati principali relativi alle attività della Bilateralità con riferimento ai lavoratori dipendenti in possesso di un contratto a tempo indeterminato (in v.a. e in euro). Anno 2023.

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

A differenza dei lavoratori a tempo determinato, per i lavoratori a tempo indeterminato la percentuale di prestazioni destinate al sostegno del reddito tramite il FSBA pesa solo per il 29,1%, riguardando comunque il 42,1% dei lavoratori beneficiari. L'istruzione dei i figli si conferma tra le categorie più rilevanti, con il 19,4% delle prestazioni e il 23,1% dei lavoratori beneficiari, ma con solo poco più dell'8% dei contributi concessi e presentando un valore medio per prestazione di 337 euro. Dalla Tabella 33 emerge inoltre che altre due categorie, pur ricevendo una parte limitata dei contributi, rivestono una certa importanza in termini di prestazioni erogate e lavoratori beneficiari che ne usufruiscono: il sostegno al caro vita, con l'11,3% delle prestazioni e il 16,2% dei lavoratori, le misure di conciliazione tra vita privata e lavorativa (7,6% e 8,8%, rispettivamente), l'anzianità professionale (7,4% e 10,7%), e le prestazioni per le spese extrascolastiche dei figli (6,6% e 9,1%). Se si osservano le risorse complessive per categoria di prestazione, oltre due terzi (66,2 milioni di euro) concernono FSBA, mentre al secondo posto, con quasi 8 milioni di euro (8,2% sul totale) si trovano le prestazioni per l'istruzione dei figli. Al terzo e quarto posto, con oltre 3 milioni di euro (poco più del 3% del totale) si trovano, rispettivamente, le misure per la conciliazione vita-lavoro e quelle per contrastare il caro vita, mentre tutte le altre si collocano sotto alla soglia del 3%, benché in valore assoluto si parli comunque di importi piuttosto elevati. Per i lavoratori a tempo indeterminato, il valore medio per prestazione del

sostegno al reddito FSBA, di 1.884 euro, è superato da quello degli interventi per le calamità naturali (2.067 euro); continuano ad avere una rilevanza (in termini di valore per singolo contributo) anche le prestazioni per l'acquisto o la ristrutturazione di casa, con 1.200 euro per prestazione, e – inesistenti tra i soggetti con contratti a tempo determinato – le misure a favore dell'occupazione (1.050 euro).

Tabella 32: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con un contratto a tempo determinato, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Contratto a tempo determinato						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	1.613	64,60	1.613	75,94	2.269.070	86,95	1.407
Acquisto/ristrutturazione casa	17	0,68	17	0,80	22.813	0,87	1.342
Anzianità professionale	8	0,32	8	0,38	2.450	0,09	306
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	100	4,00	86	4,05	45.738	1,75	457
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	3	0,12	3	0,14	1.300	0,05	433
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	53	2,12	48	2,26	14.442	0,55	272
Bonus formazione formale	39	1,56	38	1,79	34.891	1,34	895
Calamità naturali e/o imprevisti	4	0,16	4	0,19	4.048	0,16	1.012
Caro vita	140	5,61	140	6,59	34.003	1,30	243
Disabilità/non autosufficienza	12	0,48	11	0,52	8.814	0,34	734
Formazione continua	1	0,04	1	0,05	130	0,00	130
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	35	1,40	33	1,55	11.736	0,45	335
Istruzione figli	323	12,94	254	11,96	116.119	4,45	360
Malattia	13	0,52	12	0,56	4.366	0,17	336
Misure a favore dell'occupazione	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Natalità e congedo parentale	20	0,80	16	0,75	8.634	0,33	432
Prestazioni extrascolastiche figli	82	3,28	81	3,81	22.712	0,87	277
Spese funerarie	4	0,16	4	0,19	2.149	0,08	537
Spese legali/amministrative	6	0,24	6	0,28	620	0,02	103
Transizione ecologica	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0
Trasporto e mobilità	14	0,56	14	0,66	2.700	0,10	193
Altro	10	0,40	10	0,47	2.982	0,11	298

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

Tabella 33: Prestazioni erogate (in v.a. e in % del totale), lavoratori beneficiari (in v.a. e in % del totale dei lavoratori beneficiari), contributi totali concessi (in euro e in % del totale) e valore medio del contributo per prestazione (in euro) per i lavoratori dipendenti con un contratto a tempo indeterminato, a seconda della categoria di prestazione. Anno 2023.

Categoria di prestazioni	Contratto a tempo indeterminato						
	Prestazioni		Lavoratori beneficiari		Contributi concessi		
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	Valore medio per prestazione
FSBA	35.158	29,11	35.158	42,13	66.223.896	68,55	1.884
Acquisto/ristrutturazione casa	2.242	1,86	2.233	2,68	2.689.912	2,78	1.200
Anzianità professionale	8.967	7,42	8.961	10,74	2.041.460	2,11	228
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9.205	7,62	7.327	8,78	3.374.974	3,49	367
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2.435	2,02	2.432	2,91	1.128.600	1,17	463
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	5.662	4,69	4.983	5,97	1.191.139	1,23	210
Bonus formazione formale	2.302	1,91	2.084	2,50	2.020.408	2,09	878
Calamità naturali e/o imprevisti	424	0,35	424	0,51	876.570	0,91	2.067
Caro vita	13.628	11,28	13.512	16,19	3.119.461	3,23	229
Disabilità/non autosufficienza	1.238	1,03	1.198	1,44	828.663	0,86	669
Formazione continua	184	0,15	180	0,22	68.882	0,07	374
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	3.153	2,61	2.671	3,20	1.056.045	1,09	335
Istruzione figli	23.420	19,39	19.276	23,10	7.903.755	8,18	337
Malattia	576	0,48	490	0,59	128.482	0,13	223
Misure a favore dell'occupazione	21	0,02	21	0,03	22.050	0,02	1.050
Natalità e congedo parentale	2.323	1,92	1.714	2,05	1.488.483	1,54	641
Prestazioni extrascolastiche figli	8.001	6,62	7.551	9,05	1.945.253	2,01	243
Spese funerarie	358	0,30	353	0,42	184.428	0,19	515
Spese legali/amministrative	200	0,17	198	0,24	22.946	0,02	115
Transizione ecologica	9	0,01	9	0,01	8.127	0,01	903
Trasporto e mobilità	649	0,54	632	0,76	119.253	0,12	184
Altro	624	0,52	612	0,73	158.845	0,16	255

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato, FSBA

3. LA BILATERALITÀ COME STRUMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEL BENESSERE INDIVIDUALE

Come anticipato nell'introduzione, l'ultima sezione di questo report relativa ai dati nazionali, prima di passare alle schede regionali, è finalizzata a comprendere l'impatto degli interventi della Bilateralità sul benessere dei lavoratori che beneficiano delle prestazioni erogate.

A tal fine, è stato preso in esame, come misura del benessere, l'indicatore BES (Benessere Equo e Sostenibile), sviluppato dall'Istat e dal CNEL, che si compone di un ampio set di indicatori (per cui si rimanda all'Allegato A), raggruppati nei seguenti 12 domini:

1. Salute;
2. Istruzione e formazione;
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita;
4. Benessere economico;
5. Relazioni sociali;
6. Politica e istituzioni;
7. Sicurezza;
8. Benessere soggettivo;
9. Paesaggio e patrimonio culturale;
10. Ambiente;
11. Ricerca e innovazione;
12. Qualità dei servizi.

Dopo un attento studio, si è cercato di ricondurre le categorie di prestazioni destinate ai lavoratori ad uno o più dei 12 suddetti domini, analizzando anche – ove necessario – il set di indicatori sottostanti a ciascun dominio. Dall'analisi sono state escluse l'integrazione al reddito FSBA, che per definizione si concentra esclusivamente sul versante prettamente economico del benessere, e le prestazioni che, non trovando collocazione in nessuna delle categorie individuate, erano state raggruppate sotto la voce "Altro", a causa della notevole eterogeneità degli interventi di questo gruppo.

Come mostrato nella Figura 46, tutte le categorie di prestazioni sono state associate ai domini relativi al benessere economico, trattandosi di prestazioni in denaro, e al benessere soggettivo, poiché tra gli indicatori sottostanti a questo dominio si trovano la soddisfazione per la propria vita e il giudizio sulle prospettive future, che verosimilmente sono influenzate positivamente dalla consapevolezza di poter essere supportati dalla Bilateralità. Al contrario, i domini "Politica e Istituzioni", "Sicurezza"

e “Qualità dei servizi” non sono considerati riconducibili a nessuna delle prestazioni erogate. Per ciò che concerne tutti i restanti domini le associazioni sono brevemente sintetizzate di seguito, esplicitando la *ratio* quando il collegamento è avvenuto con riferimento ad uno o più indicatori di dettaglio contenuti nell’Allegato A:

- al dominio “Salute” sono associate le categorie “Benessere fisico e mentale proprio/familiare”, “Malattia” e “Prestazioni extra scolastiche figli”;

- al dominio Istruzione e formazione contribuiscono le categorie “Bonus formazione formale”, “Formazione continua”, “Istruzione figli” e “Misure a favore dell’occupazione” (le quali includono anche prestazioni in favore di lavoratori assunti per apprendistato duale);

- al dominio “Lavoro e conciliazione tempi di vita” sono riconducibili le prestazioni “Anzianità professionale”, “Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale” e “Misure a favore dell’occupazione” (legate ad uno o più indicatori relativi all’occupazione), “Asili nido/centri estivi (conciliazione)” e “Natalità e congedo parentale” (per gli aspetti catturati dagli indicatori riferiti alla conciliazione vita-lavoro), “Disabilità/non autosufficienza” (categoria per cui l’associazione può essere sia con il tasso di occupazione, nel caso di prestazioni volte all’assunzione di persone disabili, sia con gli indicatori relativi alla conciliazione con i tempi di vita, se i contributi ricevuti sono utilizzati ad esempio per sostenere le spese di un supporto alla cura e gestione di persone disabili presenti nel nucleo familiare), “Formazione continua” (in quanto, andando ad aggiornare le competenze dei lavoratori, o a svilupparne di nuove, verosimilmente aumenta la sicurezza percepita della propria occupazione – anch’esso un indicatore appartenente a questo dominio);

- al dominio “Relazioni sociali” si associano le categorie “Asili nido/centri estivi”, “Benessere fisico e mentale proprio/familiare”, “Bonus formazione formale”, poiché le attività supportate da queste prestazioni potrebbero contribuire ad accrescere la rete dei lavoratori e dunque aumentare le persone su cui contare, le relazioni amicali e la partecipazione sociale;

- con il dominio “Paesaggio e patrimonio culturale” si è messa in relazione solo la categoria “Calamità naturali e/o imprevisti”, in quanto verosimilmente i contributi ottenuti dai lavoratori in seguito alle calamità naturali, specie quelli per ristrutturazione, possono incidere anche sul paesaggio del proprio luogo di vita;

- al dominio “Ambiente” sono associate non solo le prestazioni della categoria “Transizione ecologica”, che includono contributi per l’installazione di pannelli solari, ma anche il supporto alla mobilità pubblica, che si trova sia nella categoria “Trasporto e mobilità” (quando le prestazioni sono destinate ai lavoratori stessi), sia nella categoria “Prestazioni extrascolastiche figli” (quando ne beneficiano – appunto – i loro figli), in quanto potrebbero contribuire alla riduzione delle emissioni e al miglioramento della qualità dell’aria;

- Al dominio “Innovazione, ricerca e creatività”, infine, sono ricondotte le categorie di prestazione “Bonus formazione formale” e “Istruzione figli”, in quanto possono contribuire alla percentuale di laureati, e “Formazione continua”, a causa del circolo virtuoso che si può creare tra la formazione dei lavoratori e gli interventi di innovazione nelle aziende.

Riassumendo, tre categorie di prestazione, Acquisto/ristrutturazione casa, Spese legali/amministrative e Spese funerarie) afferiscono solo ai domini del “Benessere economico” e del “Benessere soggettivo, mentre per le restanti si aggiunge uno o più degli ulteriori domini.

Figura 46: Rappresentazione delle associazioni tra categorie di prestazioni e domini del BES.

	Salute	Istruzione e formazione	Lavoro	Benessere economico	Relazioni sociali	Benessere soggettivo	Paesaggio	Ambiente	Innovazione, ricerca e creatività
Acquisto/ristrutturazione casa				✓		✓			
Anzianità professionale			✓	✓		✓			
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)			✓	✓	✓	✓			
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale			✓	✓		✓			
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	✓			✓	✓	✓			
Bonus formazione formale		✓		✓	✓	✓			✓
Calamità naturali e/o imprevisti				✓		✓	✓		
Caro vita				✓		✓			
Disabilità/non autosufficienza			✓	✓		✓			
Formazione continua		✓	✓	✓		✓			✓
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA				✓		✓			
Istruzione figli		✓		✓	✓	✓			✓
Malattia	✓			✓		✓			
Misure a favore dell'occupazione		✓	✓	✓		✓			
Natalità e congedo parentale			✓	✓		✓			
Prestazioni extrascolastiche figli	✓			✓		✓		✓	
Spese funerarie				✓		✓			
Spese legali/amministrative				✓		✓			
Transizione ecologica				✓		✓		✓	
Trasporto e mobilità				✓		✓		✓	

Fonte: Elaborazione propria.

Ora, per comprendere a quali aree del benessere possono aver contribuito le prestazioni della Bilateralità, si riporta in Tabella 34 la quantità di prestazioni erogate che afferiscono ad ogni dominio, in valore assoluto e in percentuale sul totale.

Come anticipato, in virtù del fatto che tutti gli interventi della Bilateralità si sostanziano in contributi in denaro, tutte le prestazioni considerate, pari a 90.291[8], afferiscono al benessere economico e a quello soggettivo. Quasi una prestazione su due contribuisce al miglioramento delle relazioni sociali (43.030 interventi), e quote attorno al 30% (o di poco inferiori) influiscono invece sui domini relativi a "Istruzione e formazione", "Innovazione, ricerca e creatività" e "Lavoro e conciliazione tempi di vita". Seguono, in ordine di diffusione, gli interventi che contribuiscono al dominio della salute (15.116 unità, pari al 16,7% del totale) e dell'ambiente (9.007 unità, corrispondenti al 10%). Il dominio del paesaggio e del patrimonio culturale interessa, invece, solo 454 prestazioni, pari a meno dell'1%.

8 Partendo dalle 132.183 prestazioni totali, come anticipato, sono state escluse quelle erogate da FSBA (41.196) e quelle della categoria "Altro" (696), giungendo dunque a 90.291 prestazioni.

Tabella 34: Prestazioni erogate a seconda del dominio BES di appartenenza. Anno 2023. (in v.a. e in %)

Dominio BES	Prestazioni erogate	
	v.a.	%
Salute	15.116	16,74
Istruzione e formazione	27.498	30,45
Lavoro e conciliazione tempi di vita	25.499	28,24
Benessere economico	90.291	100,00
Relazioni sociali	43.030	47,66
Benessere soggettivo	90.291	100,00
Paesaggio e patrimonio culturale	454	0,50
Ambiente	9.007	9,98
Innovazione, ricerca e creatività	27.477	30,43

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

In termini di lavoratori dipendenti beneficiari (Tabella 35), la rilevanza dei domini è la medesima di quanto esposto per le prestazioni. Oltre il benessere economico e quello soggettivo (entrambe con quote del 100%), poco più di un lavoratore su due (ossia 30.557 persone) ha beneficiato di prestazioni volte al miglioramento delle relazioni sociali, mentre quote del 38-39% riguardano ciascuno dei seguenti domini del benessere: 'Istruzione e formazione'; 'Innovazione, ricerca e creatività'; 'Lavoro e conciliazione tempi di vita'. 12.576 beneficiari, vale a dire poco più di un lavoratore beneficiario su cinque, hanno goduto di prestazioni afferenti al dominio della salute, mentre il 14,7% di quelle riconducibili al dominio dell'ambiente. Meno dell'1% dei beneficiari ha usufruito di prestazioni relative al dominio del paesaggio e patrimonio culturale.

Tabella 35: Lavoratori dipendenti beneficiari a seconda del dominio BES delle prestazioni percepite. Anno 2023. (in v.a. e in %)

Dominio BES	Lavoratori beneficiari	
	v.a.	%
Salute	12.576	21,85
Istruzione e formazione	22.234	38,62
Lavoro e conciliazione tempi di vita	21.757	37,79
Benessere economico	57.569	100,00
Relazioni sociali	30.557	53,08
Benessere soggettivo	57.569	100,00
Paesaggio e patrimonio culturale	454	0,79
Ambiente	8.494	14,75
Innovazione, ricerca e creatività	22.213	38,59

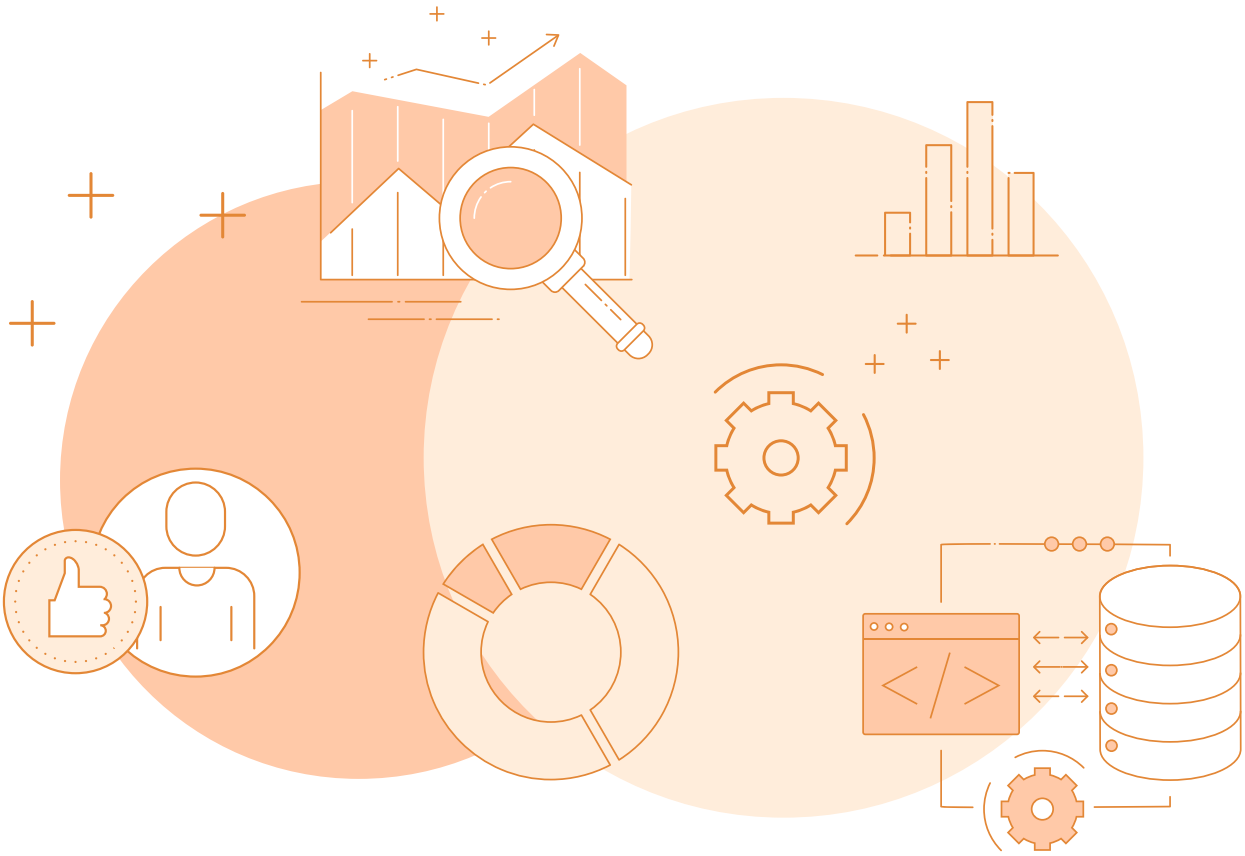
Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato

Osservando, da ultimo, i contributi concessi per ogni ambito (Tabella 36), emerge che il finanziamento degli interventi che contribuiscono al dominio delle relazioni sociali è pari a quasi la metà di tutti i contributi, ammontando a 15.492.363 euro. Importi più o meno simili tra loro si individuano per i domini 'Istruzione e formazione' e 'Innovazione, la ricerca e creatività', ossia poco più di 10.650.000 euro (circa il 33% del totale). Poco al di sotto vi si trovano le somme che contribuiscono al dominio del lavoro e della conciliazione (29,5%). Con elevato distacco, infine, si collocano agli ultimi posti per ammontare totale i contributi che possono influire sul dominio dell'ambiente (2.167.539 euro, pari al 6,7%) e su quello del paesaggio e patrimonio culturale (1.000.881 euro, pari al 3,1%).

Tabella 36: Contributi concessi a seconda del dominio BES. Anno 2023. (in v.a. e in %)

Dominio BES	**Contributi concessi**	
	v.a.	%
Salute	3.483.552	10,74
Istruzione e formazione	10.688.413	32,94
Lavoro e conciliazione tempi di vita	9.579.233	29,52
Benessere economico	32.447.505	100,00
Relazioni sociali	15.492.363	47,75
Benessere soggettivo	32.447.505	100,00
Paesaggio e patrimonio culturale	1.000.881	3,08
Ambiente	2.167.539	6,68
Innovazione, ricerca e creatività	10.666.363	32,87

Fonte: Enti Bilaterali Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano dell'artigianato



APPROFONDIMENTI REGIONALI

EBRART
Ente bilaterale artigianato Abruzzo

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
1.272.627
PIL pro-capite
27.023 euro
Tasso di occupazione
61,3%
Tasso di disoccupazione
8,3%
Imprese artigiane
22.938
Imprese artigiane/totale imprese
28,9%
Imprese artigiane/Italia
2,2%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

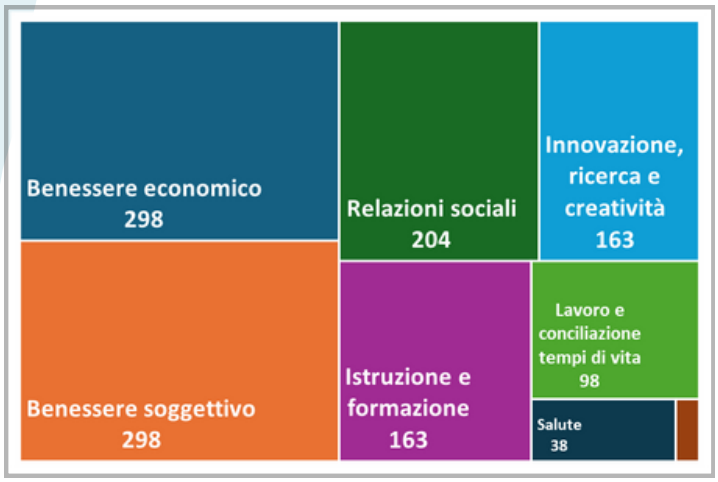
numero di prestazioni erogate

748

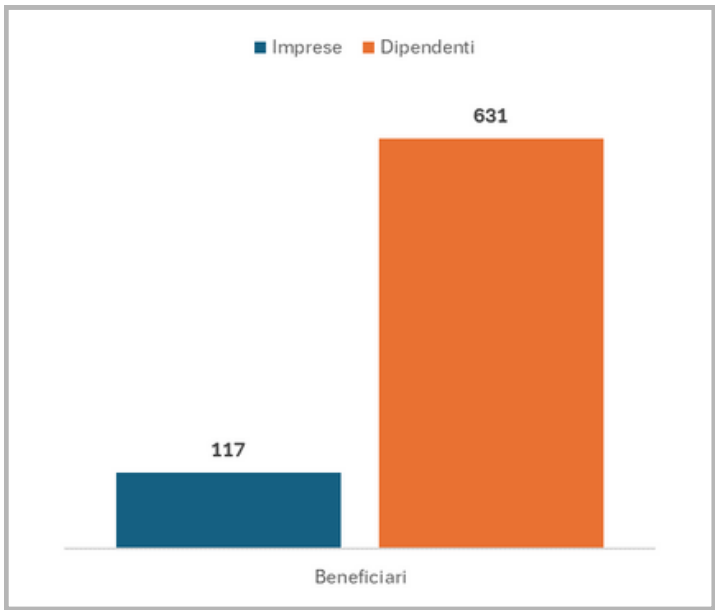
contributi concessi

732.644 €

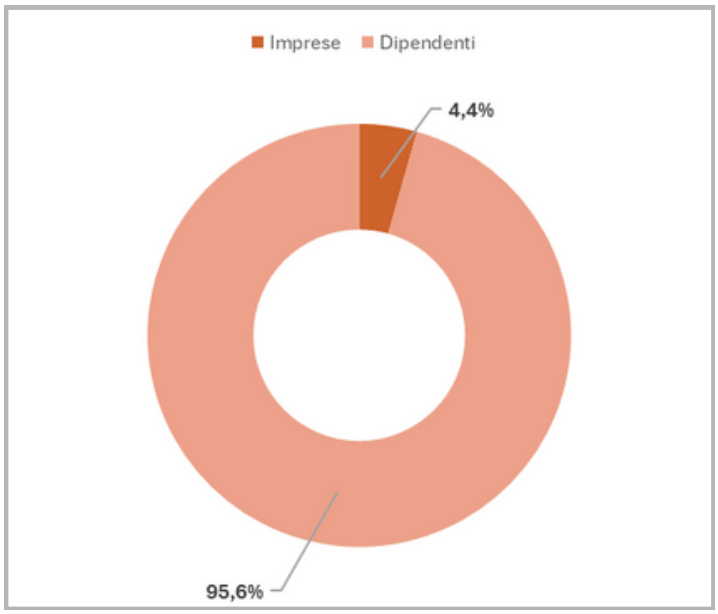
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA EBRART
Ente Bilaterale Regionale per l'Artigianato d'Abruzzo

Scheda regionale n.1 – Regione Abruzzo

Lavoratori

contributi totali

700.206 €

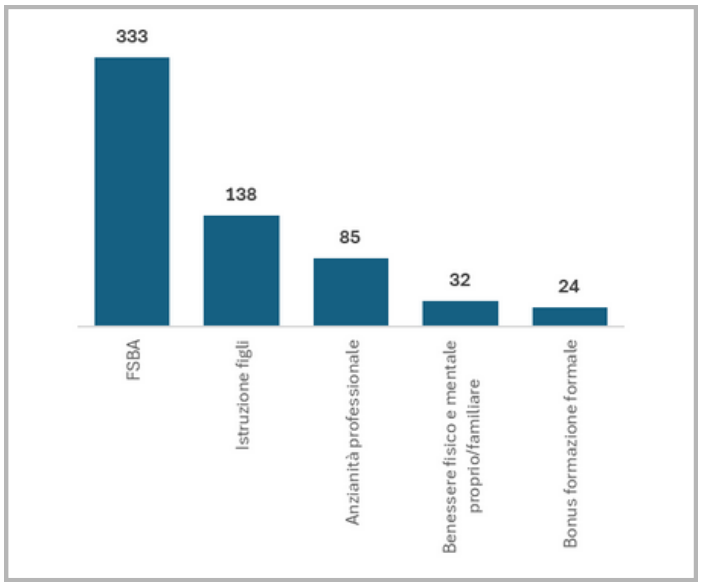
per lavoratore

1.376 €

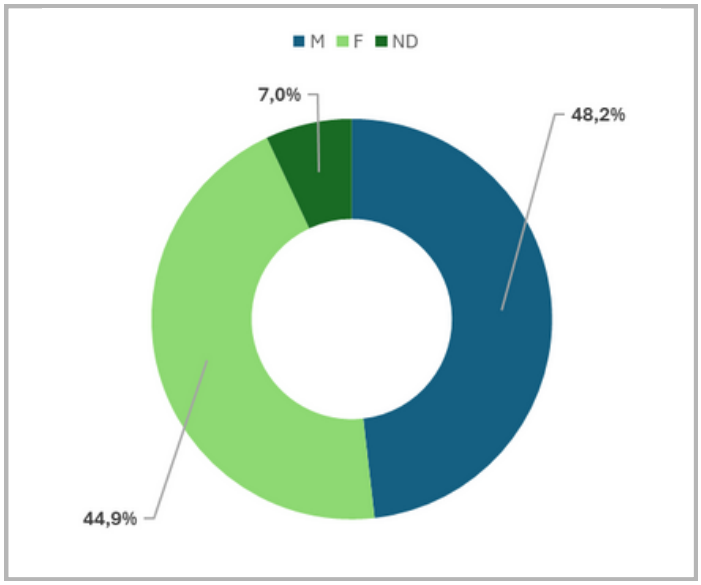
per prestazione

1.110 €

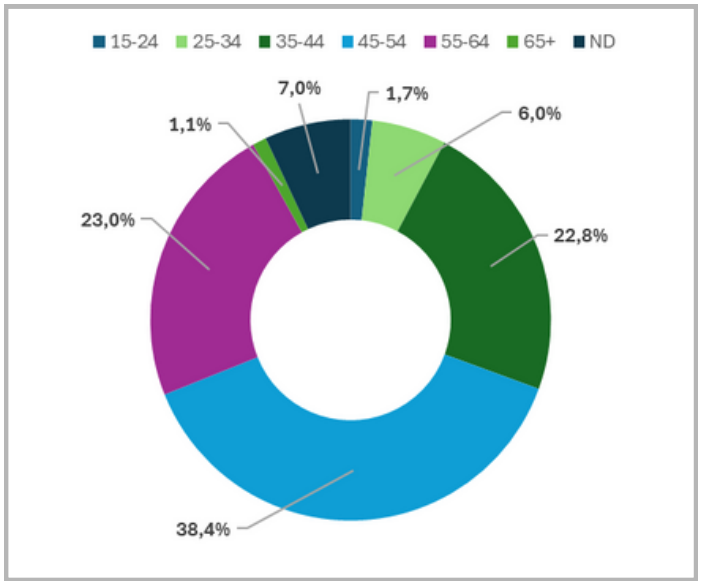
prime 5 prestazioni per numerosità



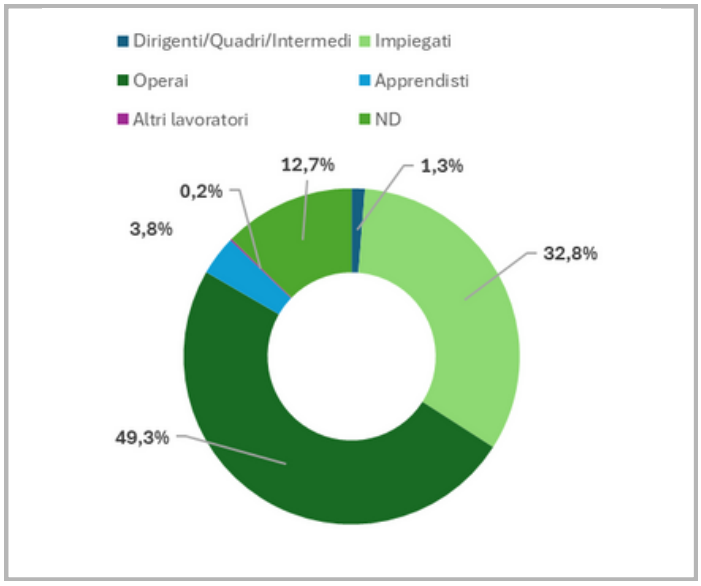
genere



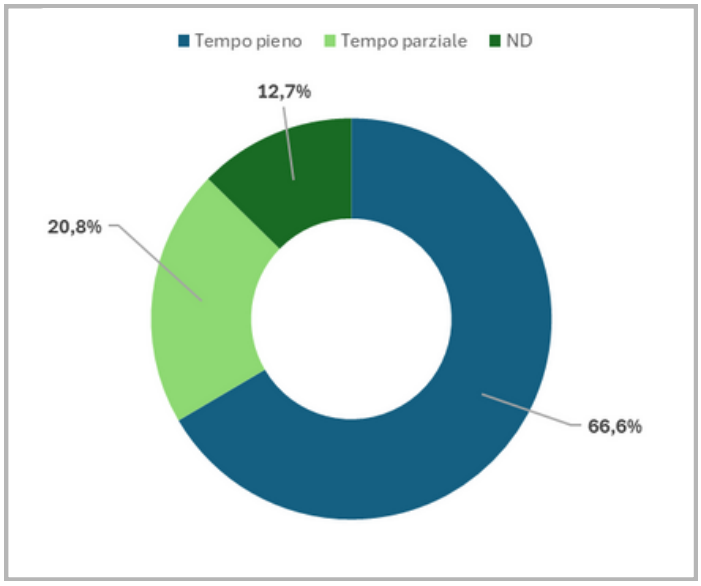
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

32.438 €

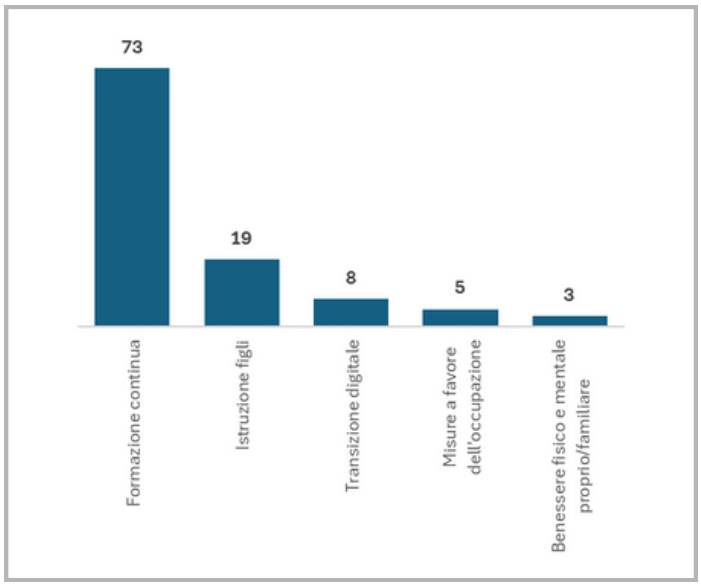
per impresa

400 €

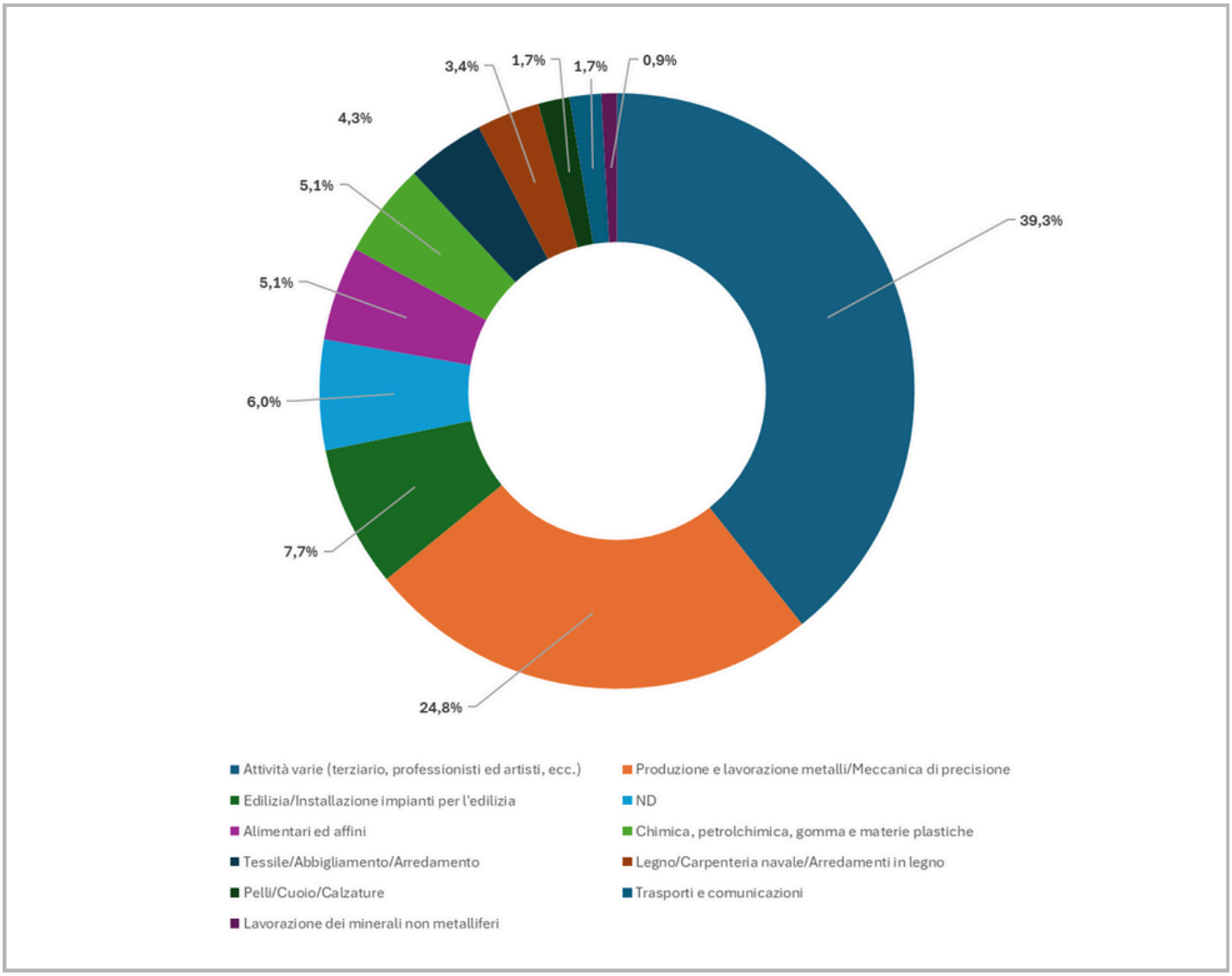
per prestazione

277 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

13 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Bonus formazione formale	1
Certificazioni	1
Disabilità/non autosufficienza	1
Formazione continua	2
Istruzione figli	1
Misure a favore dell'occupazione	1
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1

12 singole categorizzazioni

EBAB
Ente bilaterale artigianato Basilicata

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
537.577
PIL pro-capite
27.751 euro
Tasso di occupazione
54,9%
Tasso di disoccupazione
7,7%
Imprese artigiane
8.319
Imprese artigiane/totale imprese
29,3%
Imprese artigiane/Italia
0,8%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

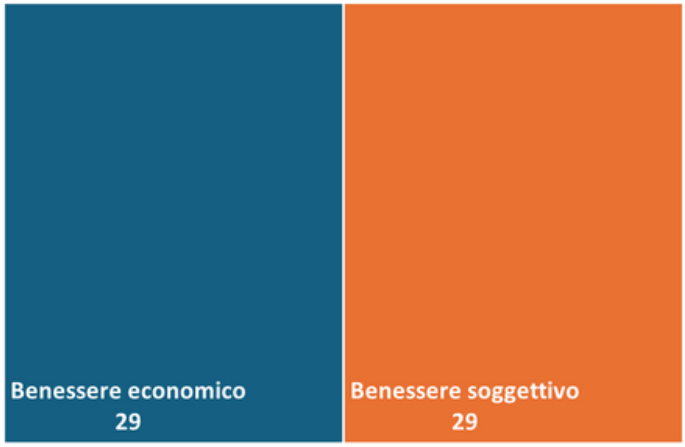
numero di prestazioni erogate

94

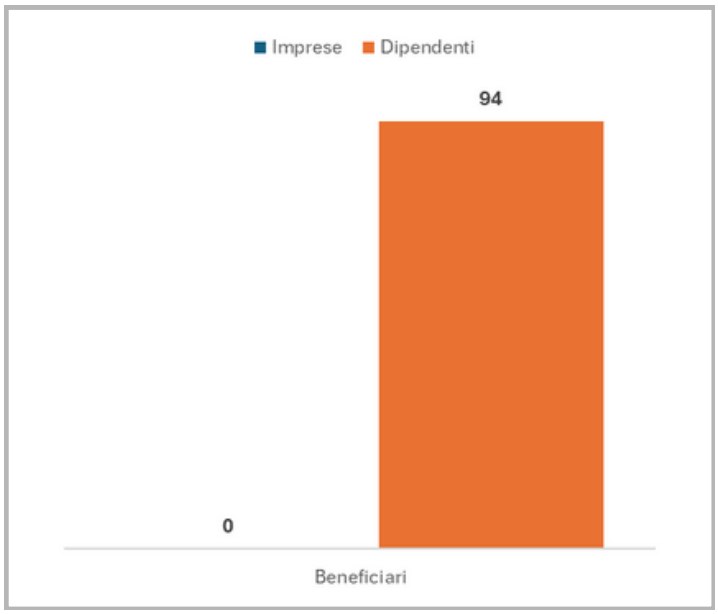
contributi concessi

113.034 €

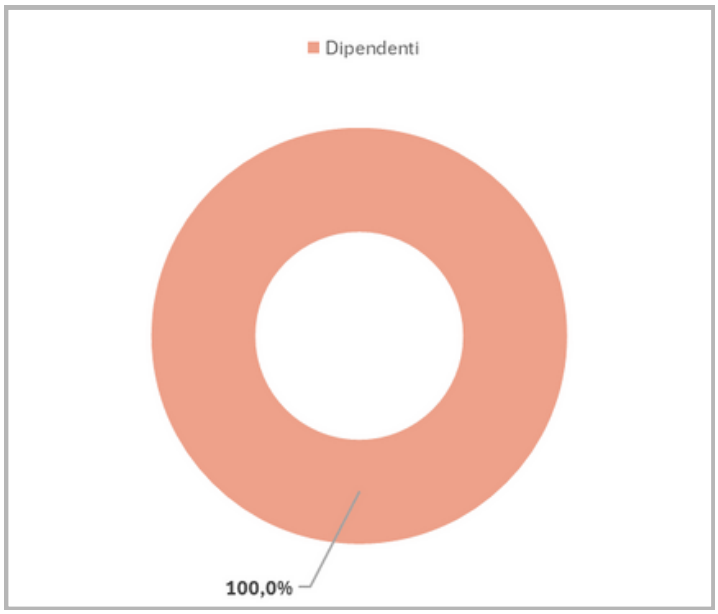
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA EBAB ENTE BILATERALE ARTIGIANATO BASILICATA

Lavoratori

contributi totali

113.034 €

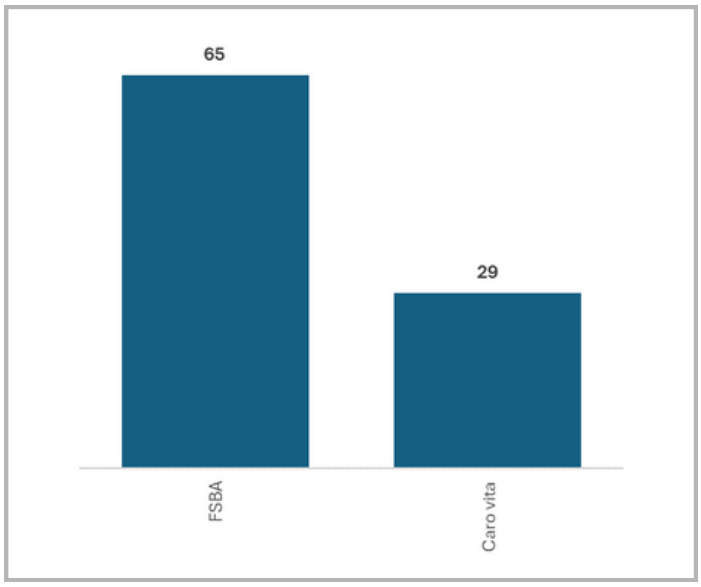
per lavoratore

1.202 €

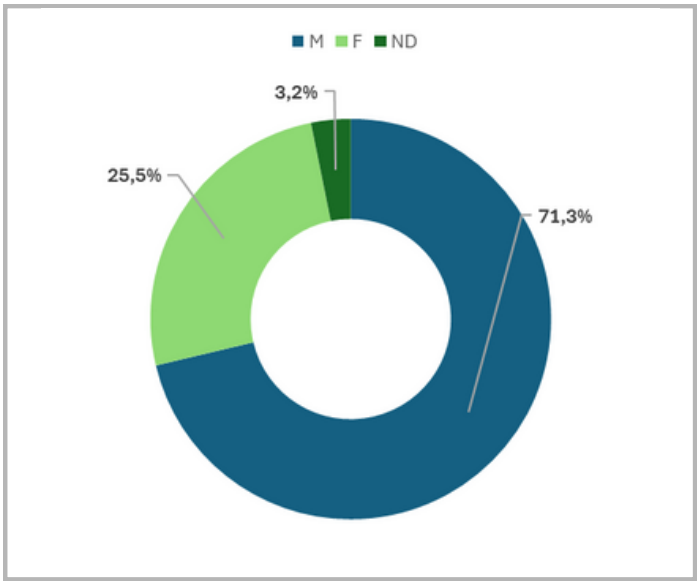
per prestazione

1.202 €

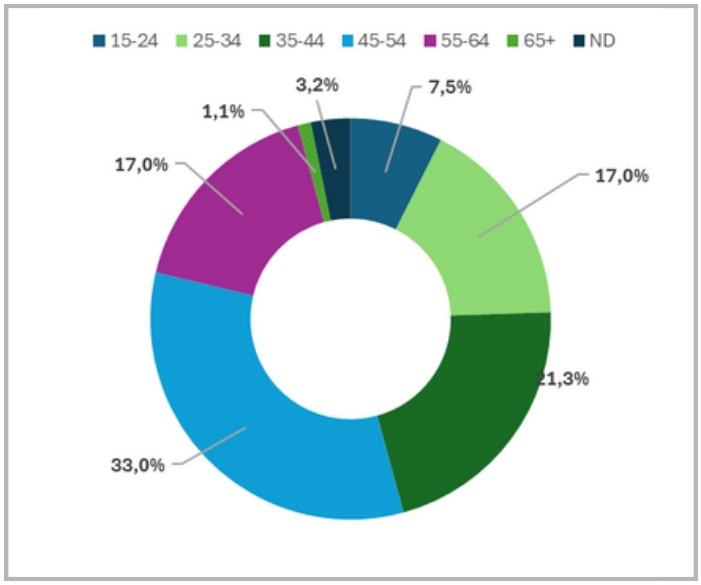
prime 5 prestazioni per numerosità



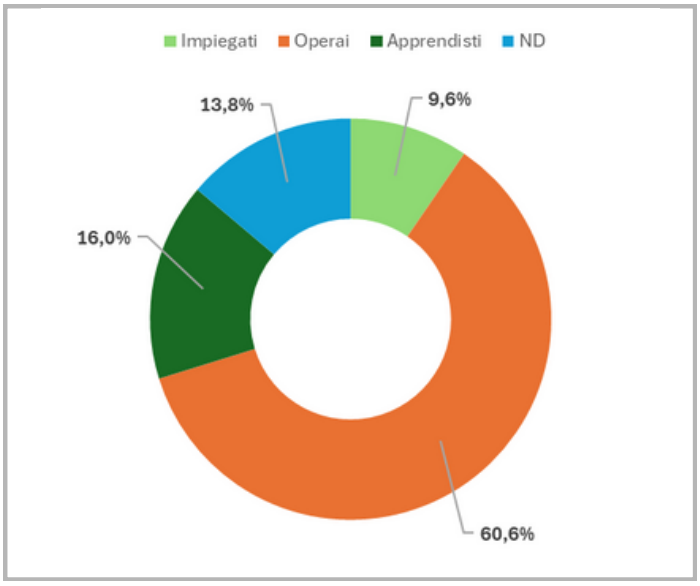
genere



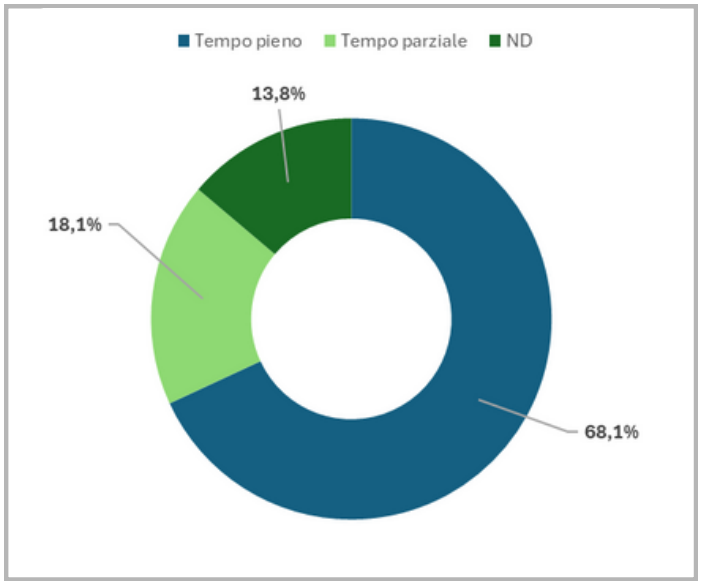
classe di età



qualifica



modalità oraria



Metadati referenziali

1 tipologia di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Caro vita	1

1 singola categorizzazione

EBAC
Ente bilaterale artigianato Calabria

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
1.846.610
PIL pro-capite
19.418 euro
Tasso di occupazione
44,6%
Tasso di disoccupazione
16,2%
Imprese artigiane
24.213
Imprese artigiane/totale imprese
26,4%
Imprese artigiane/Italia
2,3%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

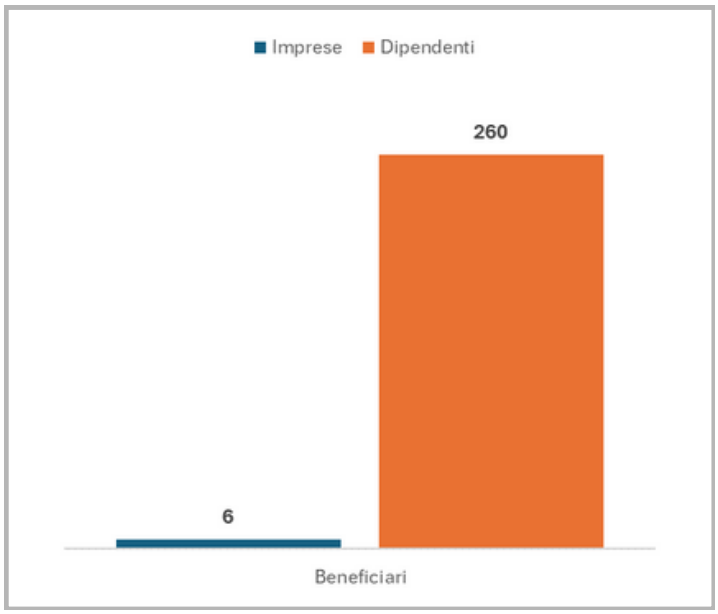
266

contributi concessi

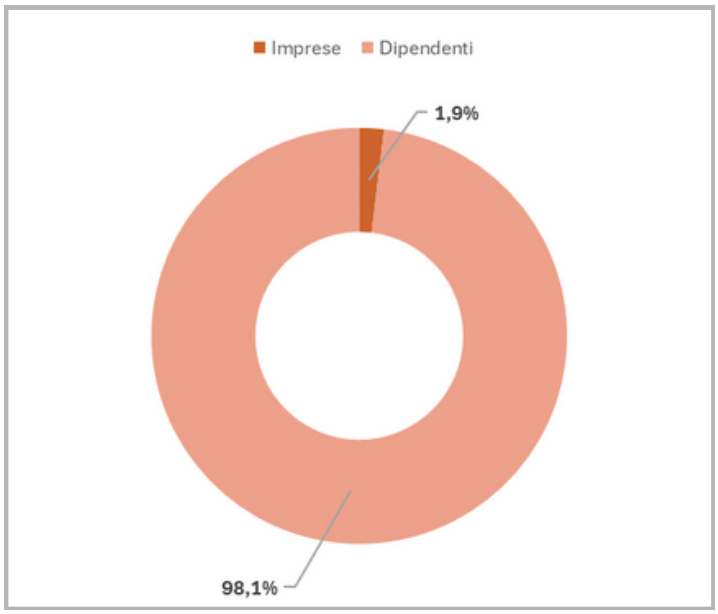
312.700 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBAC ENTE BILATERALE ARTIGIANATO CALABRIA

Lavoratori

contributi totali

306.700 €

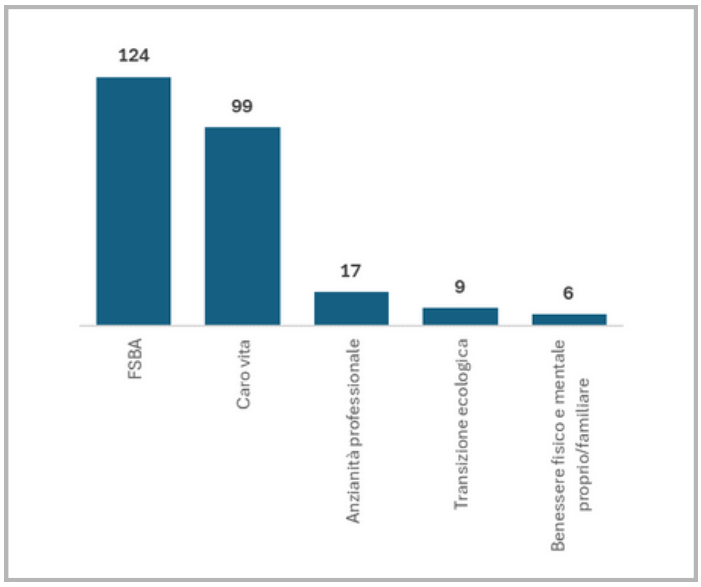
per lavoratore

1.212 €

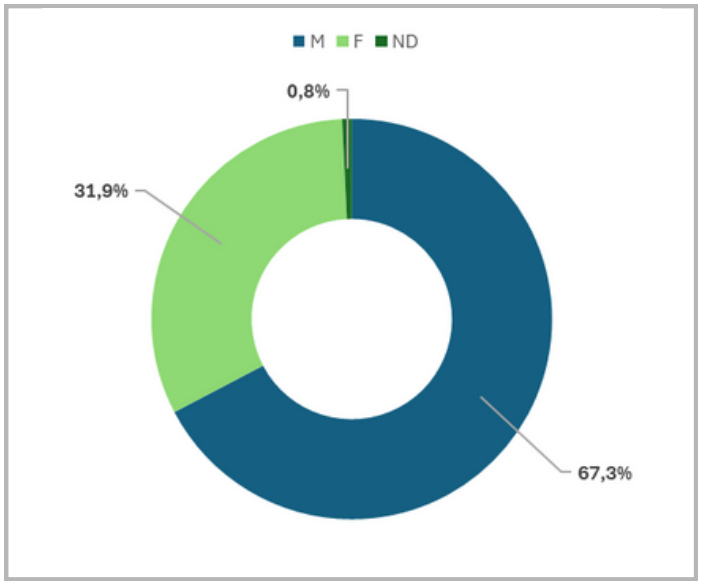
per prestazione

1.180 €

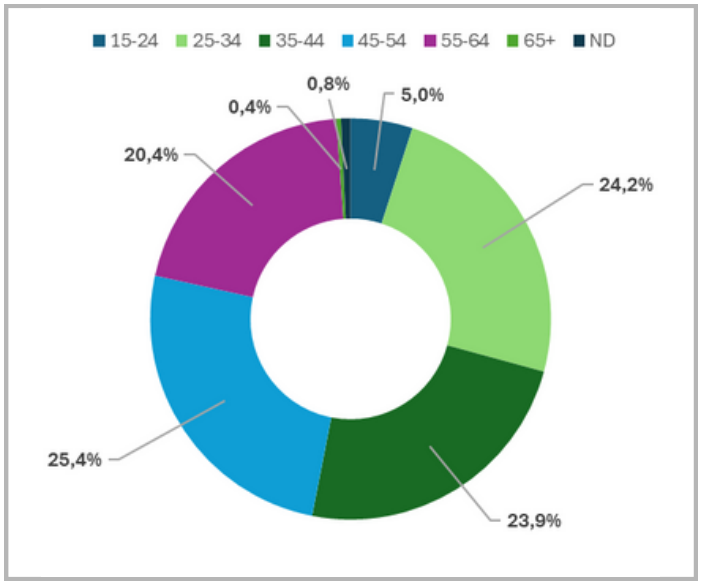
prime 5 prestazioni per numerosità



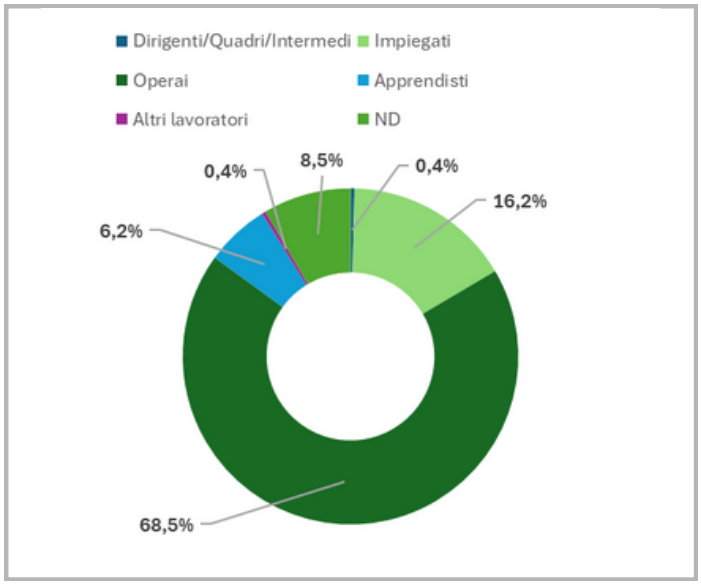
genere



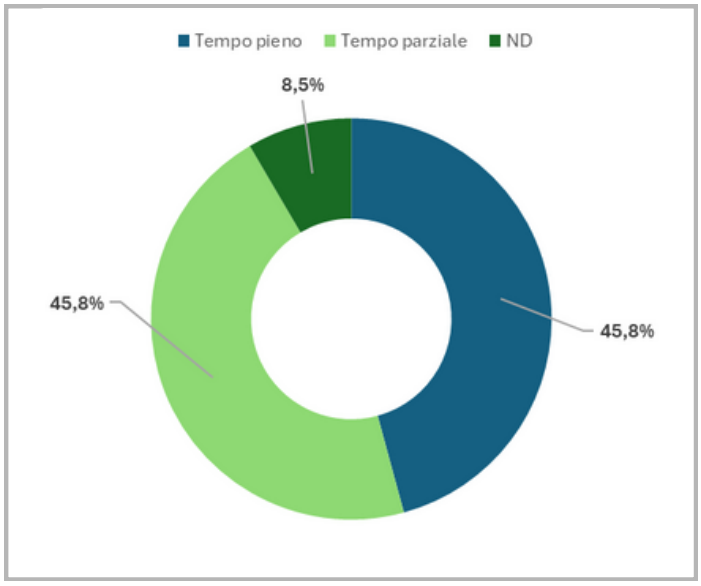
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

6.000 €

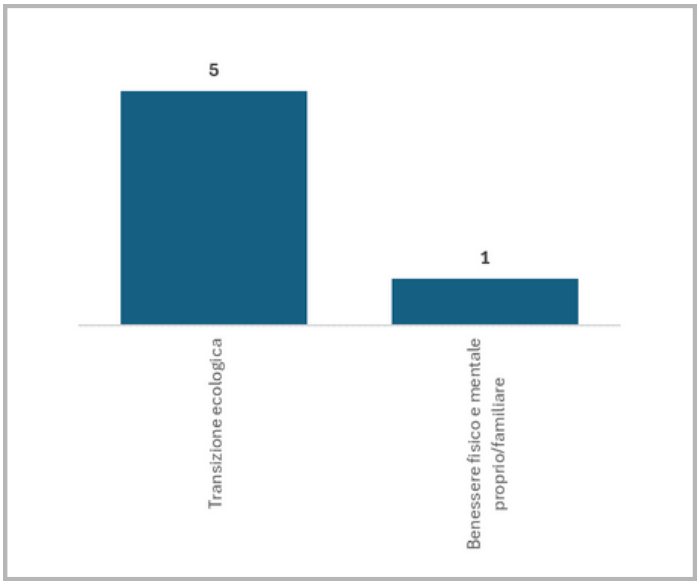
per impresa

1.000 €

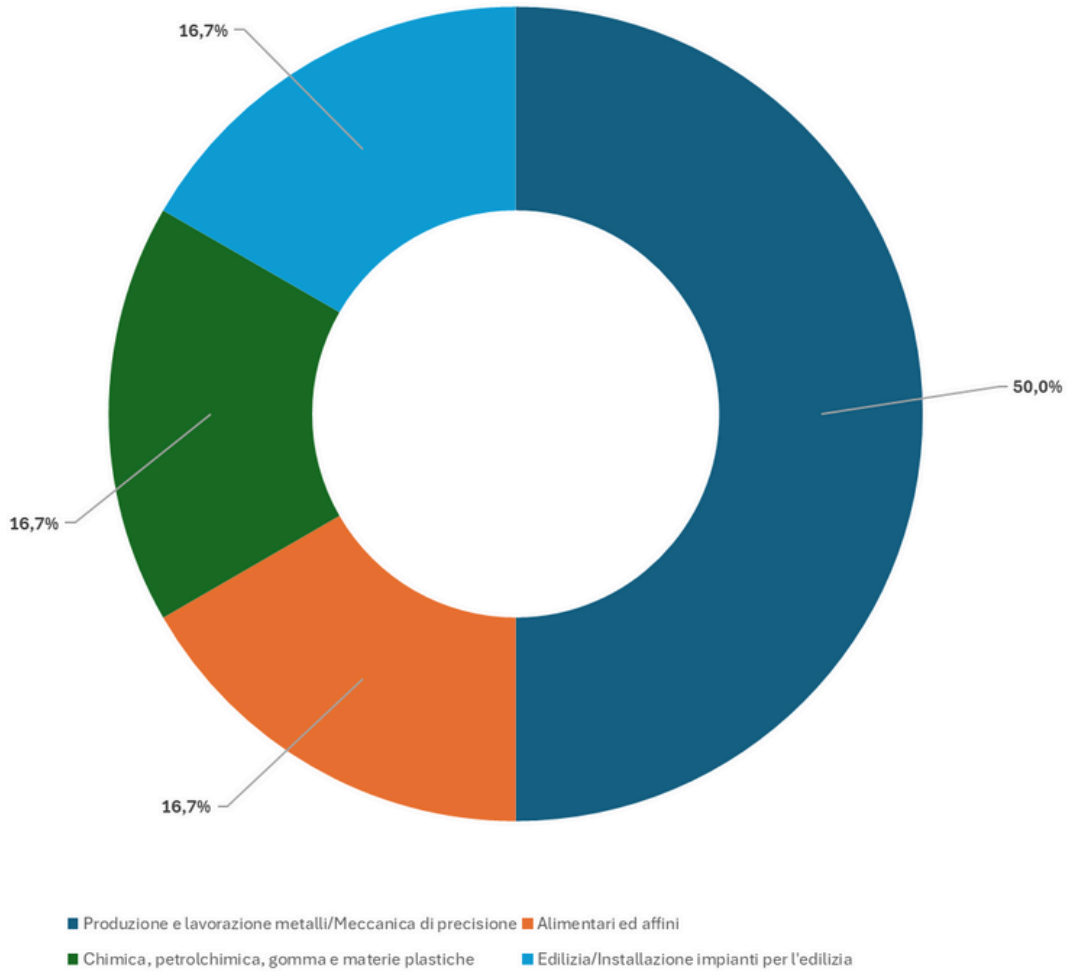
per prestazione

1.000 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

10 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	2
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Caro vita	2
Prestazioni extrascolastiche figli	2
Transizione ecologica	3

5 singole categorizzazioni

EBAC
Ente bilaterale artigianato Campania

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
5.609.536
PIL pro-capite
21.241 euro
Tasso di occupazione
44,4%
Tasso di disoccupazione
17,8%
Imprese artigiane
50.597
Imprese artigiane/totale imprese
15,4%
Imprese artigiane/Italia
4,8%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

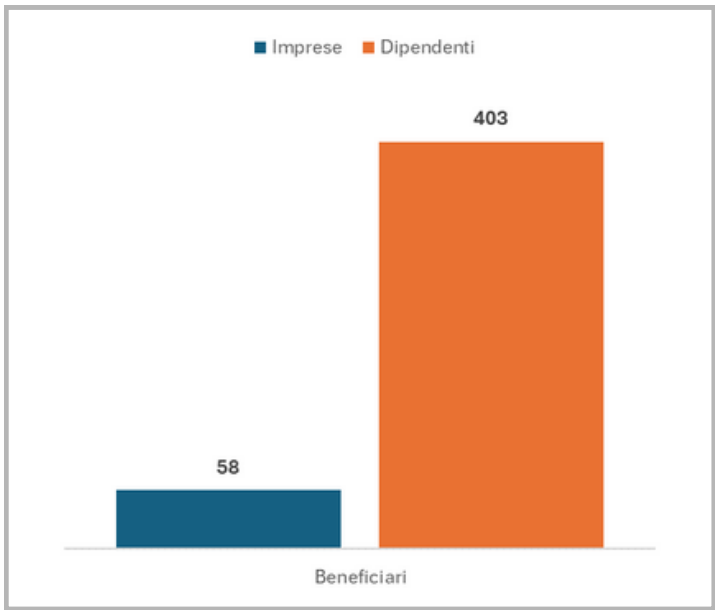
461

contributi concessi

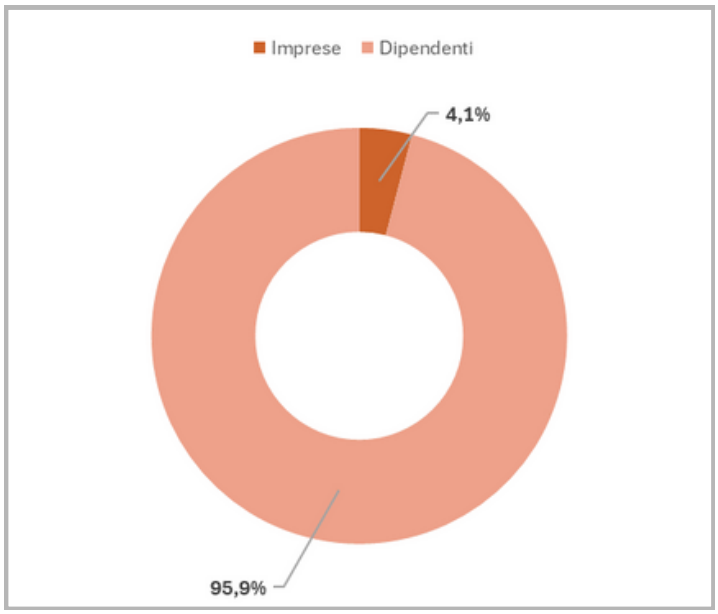
943.663 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA EBAC ENTE BILATERALE ARTIGIANATO CAMPANIA

Scheda regionale n.4 - Regione Campania

Lavoratori

contributi totali

905.219 €

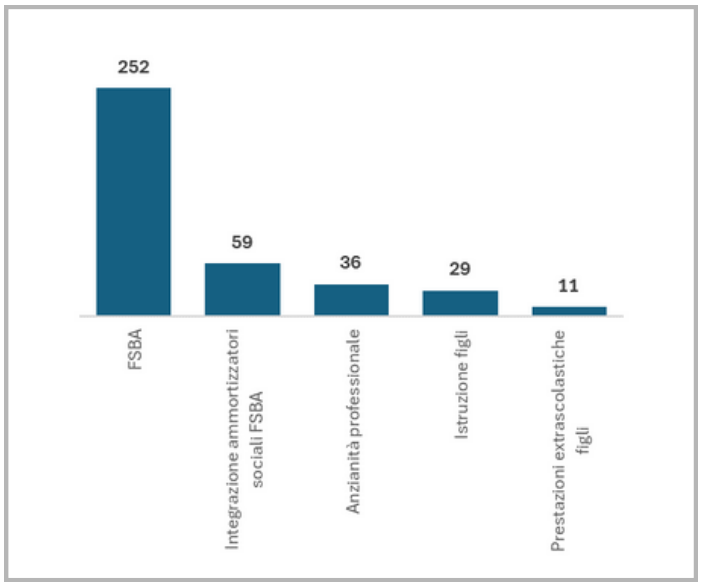
per lavoratore

2.997 €

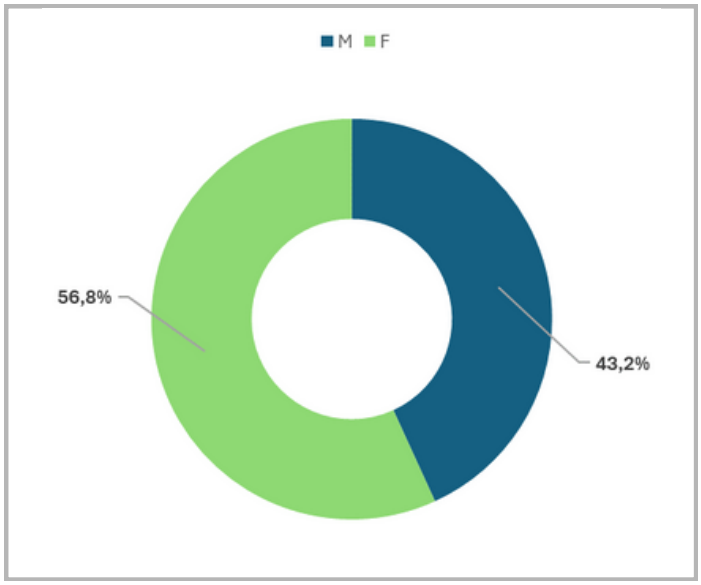
per prestazione

2.246 €

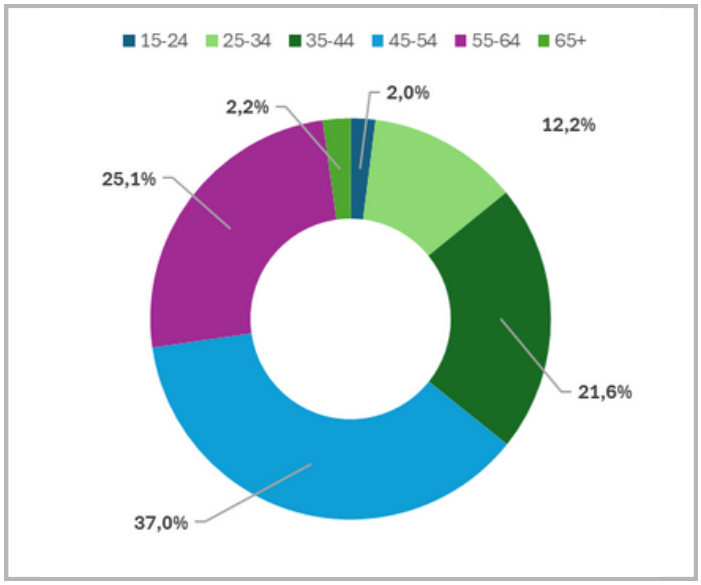
prime 5 prestazioni per numerosità



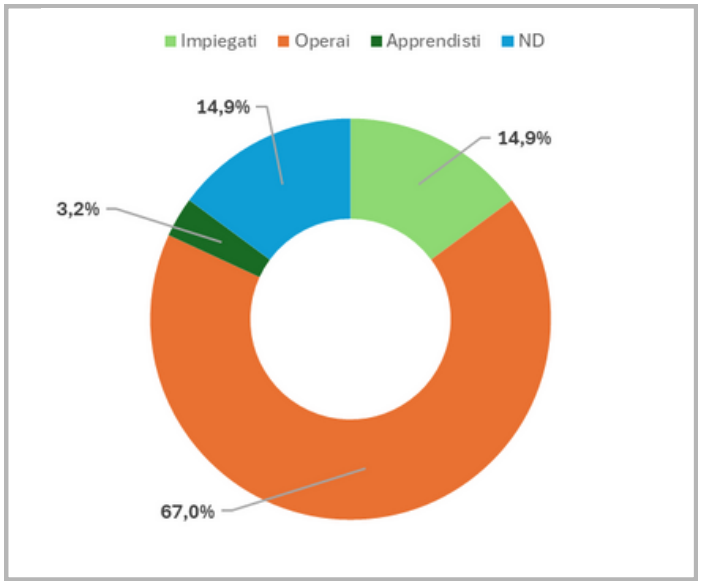
genere



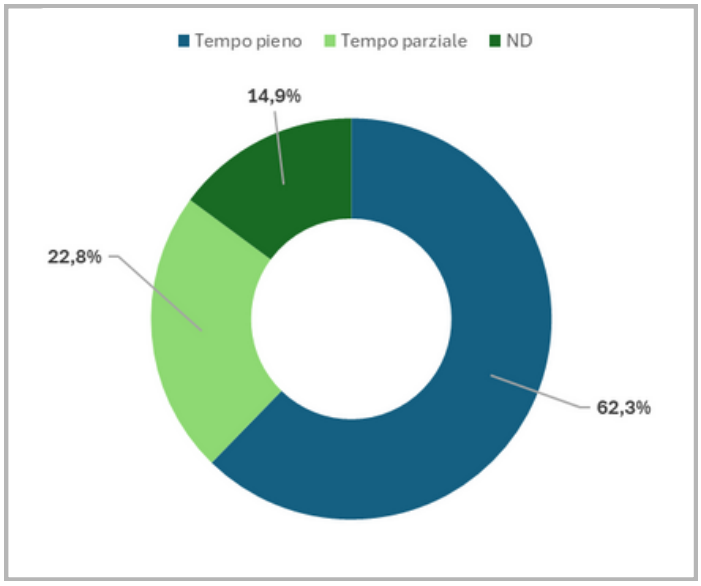
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

38.444 €

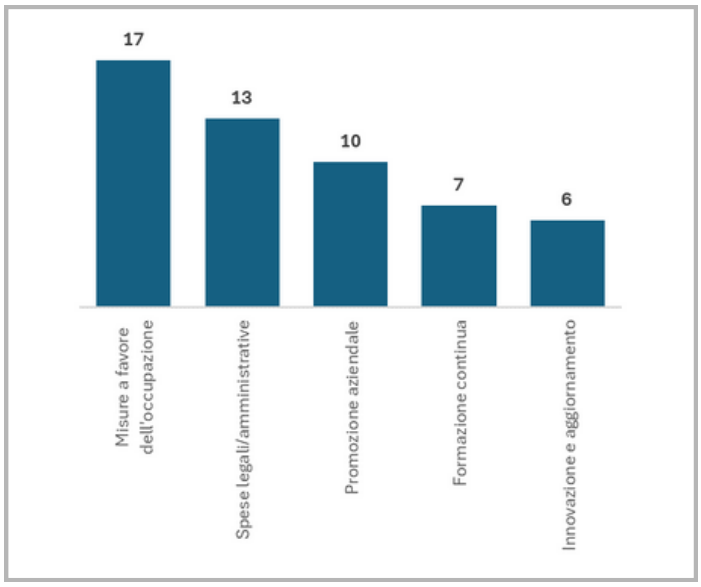
per impresa

1.747 €

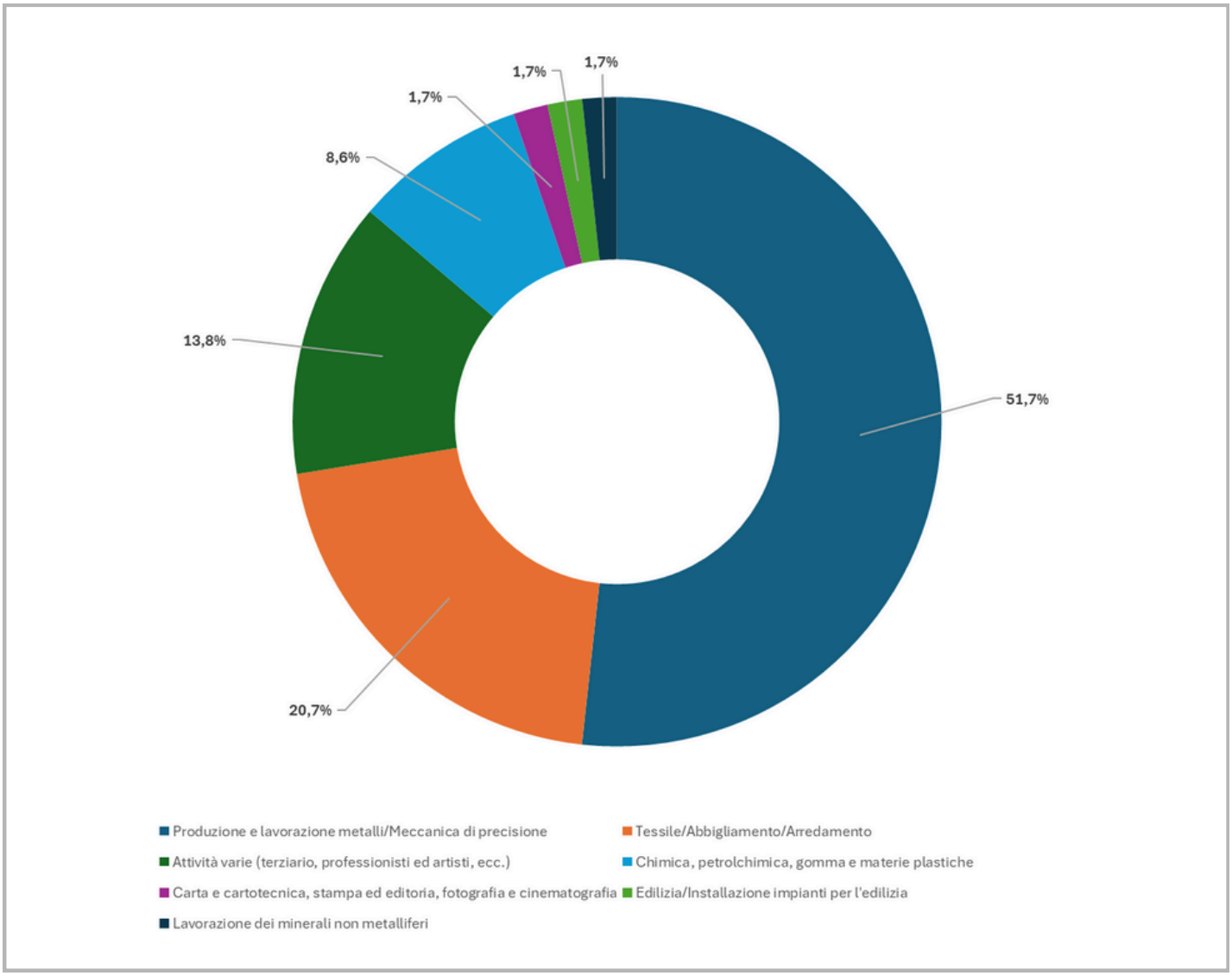
per prestazione

663 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

30 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Caro vita	1
Disabilità/non autosufficienza	1
Formazione continua	5
Innovazione e aggiornamento	1
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1
Istruzione figli	4
Misure a favore dell'occupazione	1
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Promozione aziendale	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese legali/amministrative	8
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

16 singole categorizzazioni

EBER

Ente bilaterale artigianato Emilia-Romagna

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
4.437.578

PIL pro-capite
40.033 euro

Tasso di occupazione
70,6%

Tasso di disoccupazione
5,1%

Imprese artigiane
103.623

Imprese artigiane/totale imprese
37,5%

Imprese artigiane/Italia
9,8%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

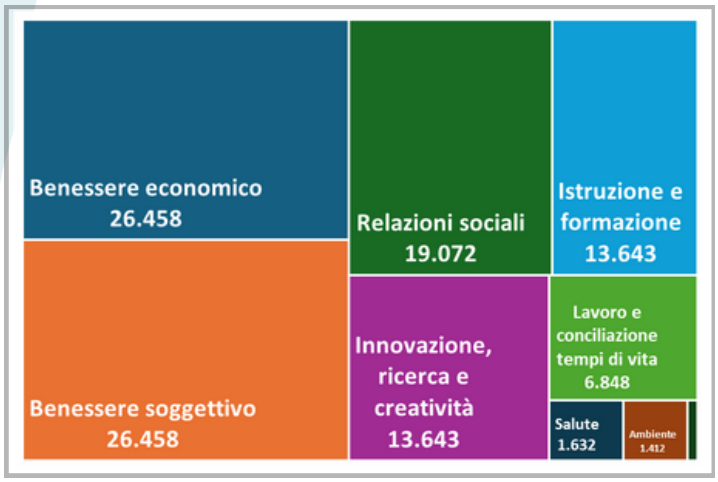
numero di prestazioni erogate

33.346

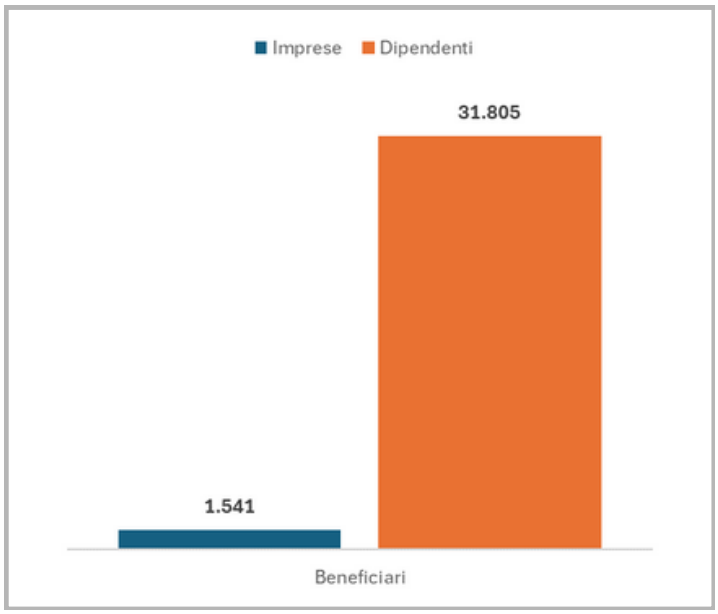
contributi concessi

29.266.712 €

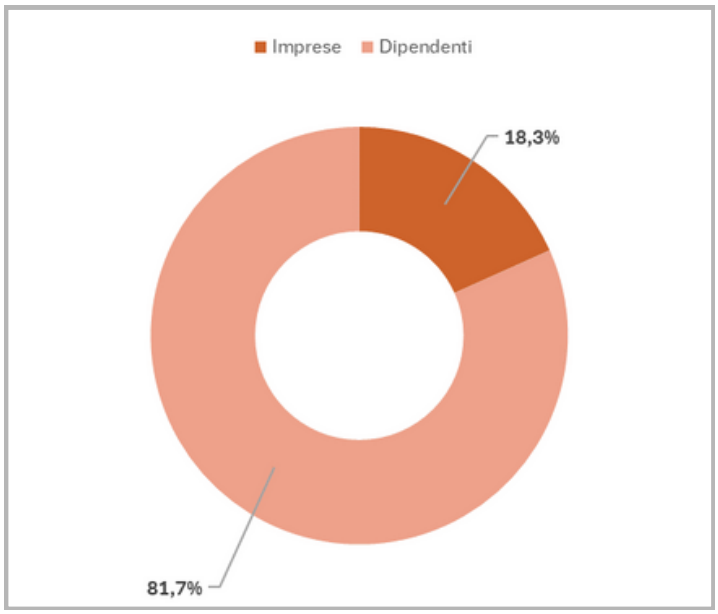
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA EBER

Scheda regionale n.5 – Regione Emilia-Romagna

Lavoratori

contributi totali

23.919.106 €

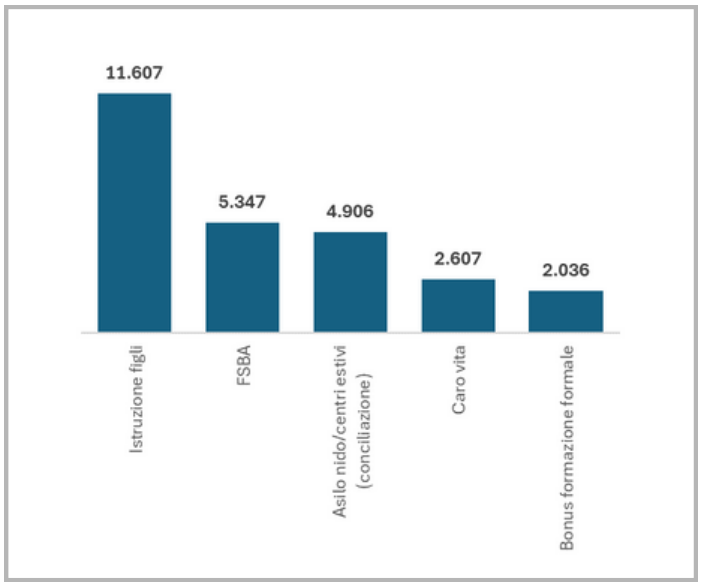
per lavoratore

1.258 €

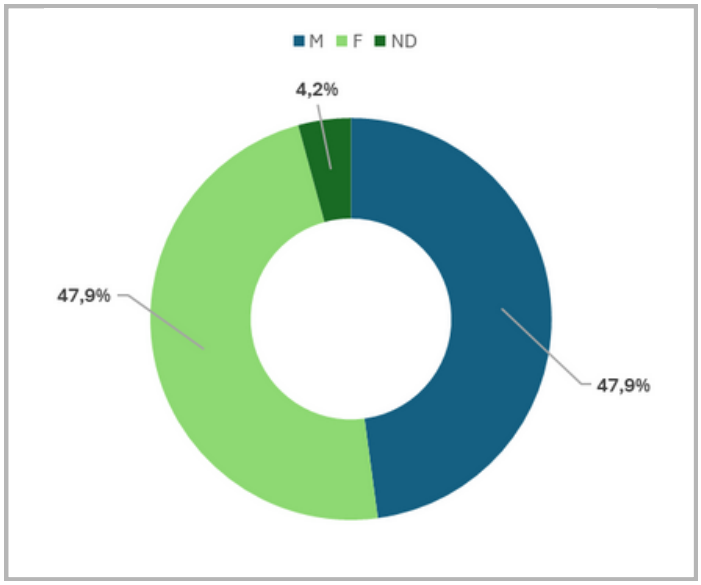
per prestazione

752 €

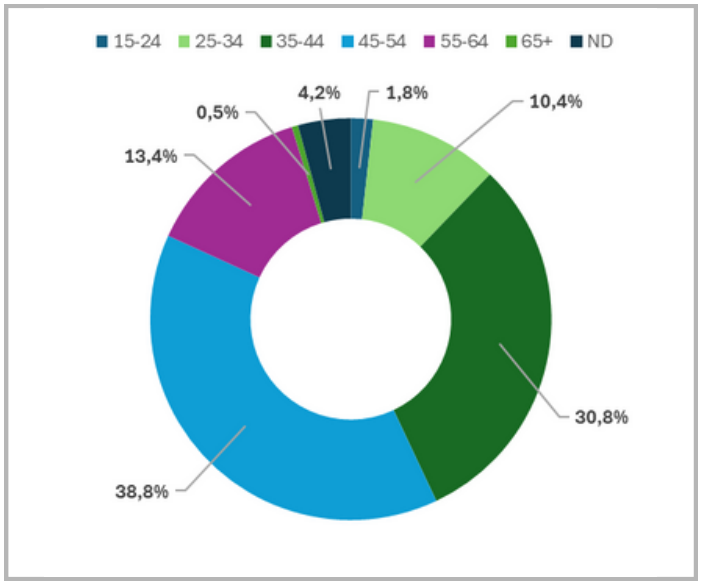
prime 5 prestazioni per numerosità



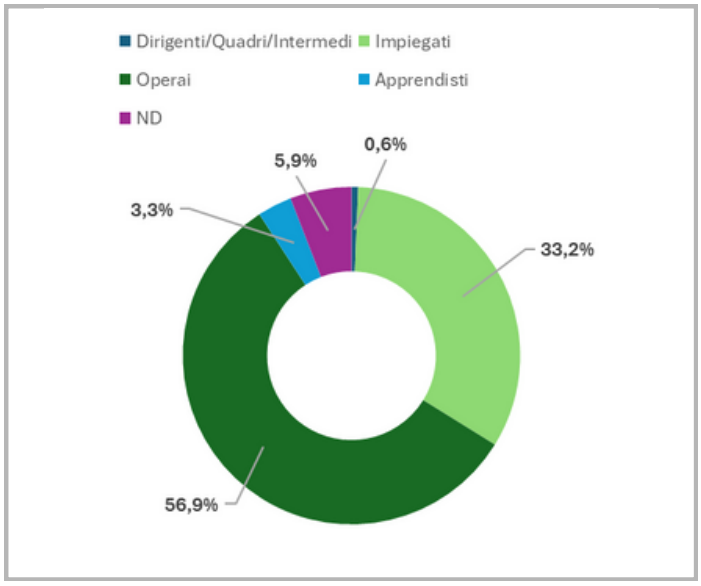
genere



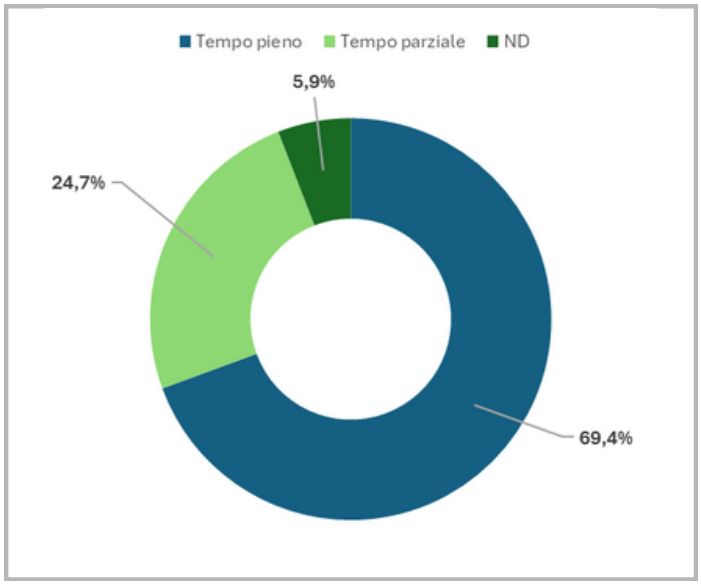
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

5.347.606 €

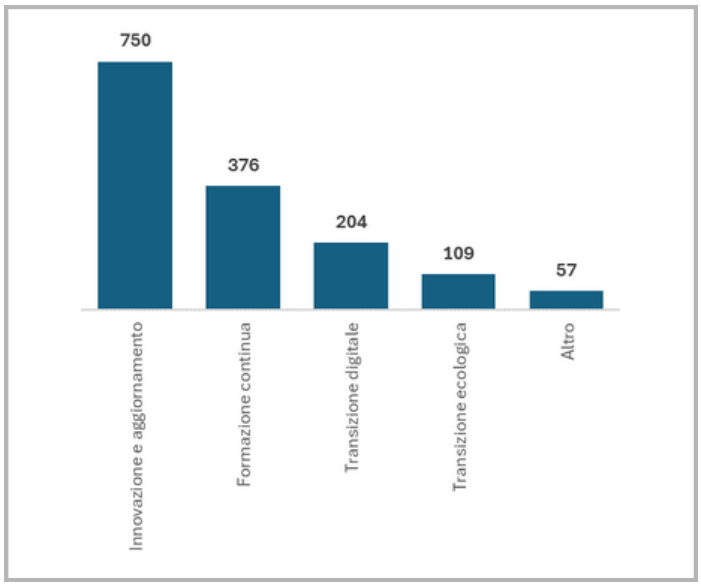
per impresa

4.168 €

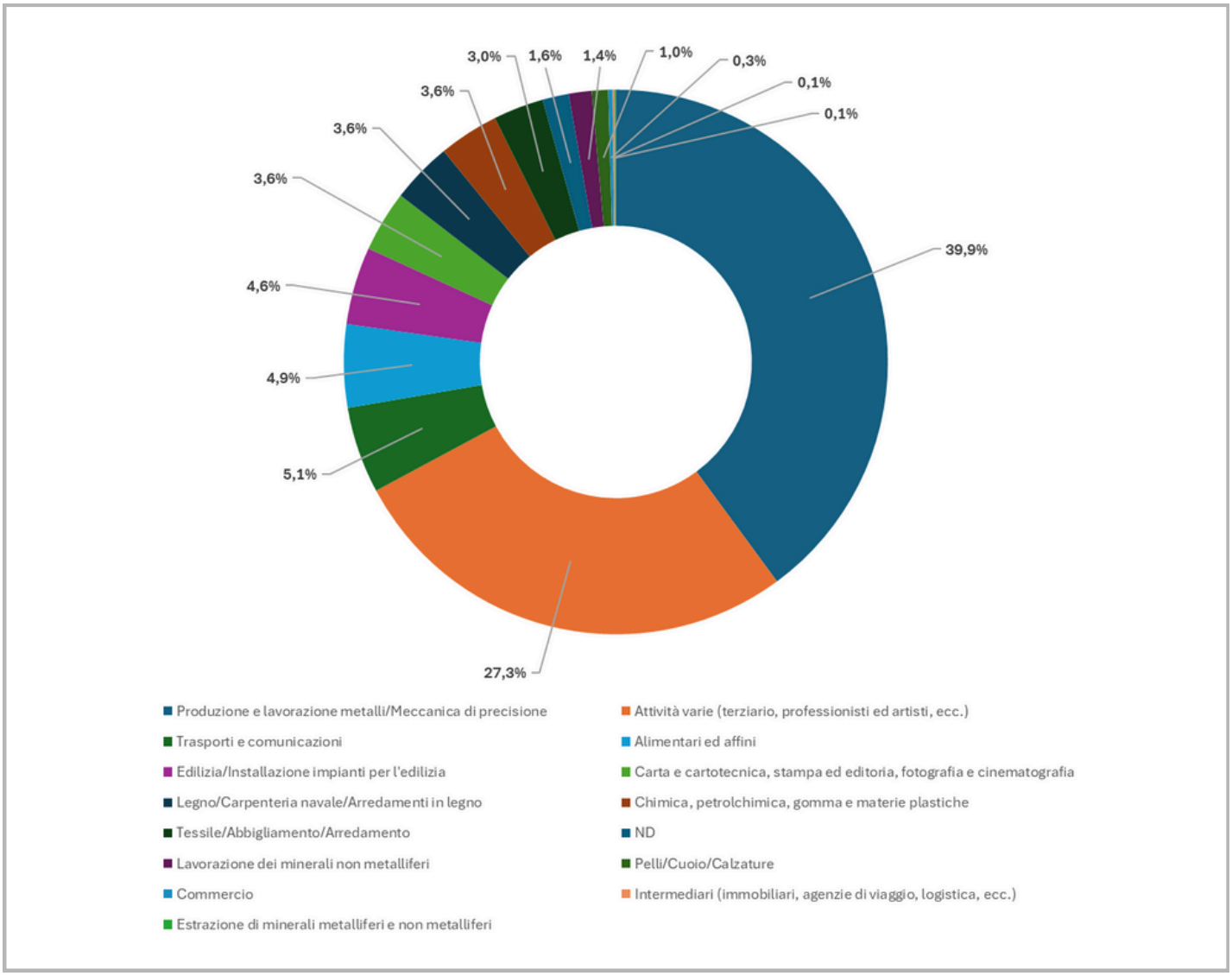
per prestazione

3.470 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

36 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Acquisto/ristrutturazione casa	2
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2
Bonus formazione formale	3
Calamità naturali e/o imprevisti	2
Caro vita	1
Certificazioni	1
Disabilità/non autosufficienza	1
Formazione continua	1
Innovazione e aggiornamento	4
Istruzione figli	4
Natalità e congedo parentale	1
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese funerarie	1
Spese legali/amministrative	2
Transizione digitale	2
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1
Altro	2

20 singole categorizzazioni

EBIART

Ente bilaterale artigianato Friuli-Venezia Giulia

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
1.194.248

PIL pro-capite
36.033 euro

Tasso di occupazione
68,7%

Tasso di disoccupazione
4,7%

Imprese artigiane
23.710

Imprese artigiane/totale imprese
38,3%

Imprese artigiane/Italia
2,2%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

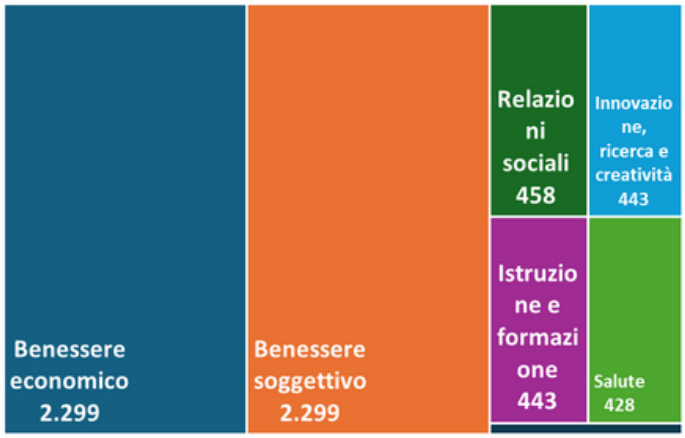
numero di prestazioni erogate

3.947

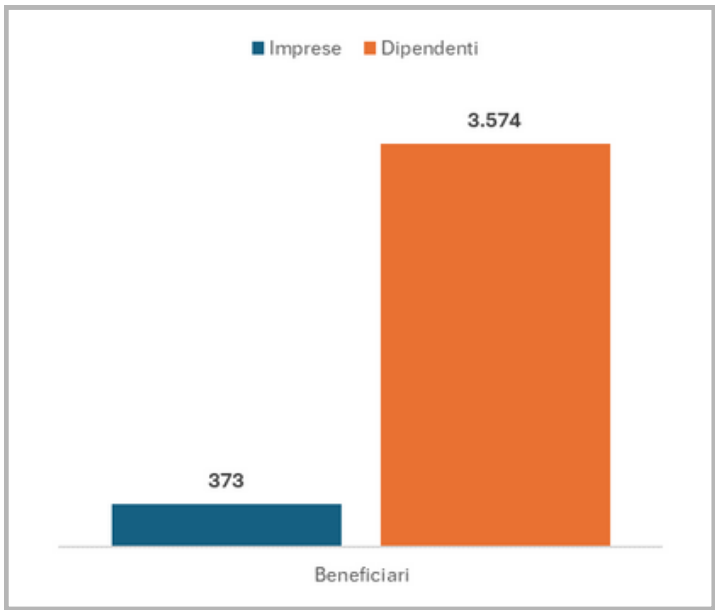
contributi concessi

3.070.672 €

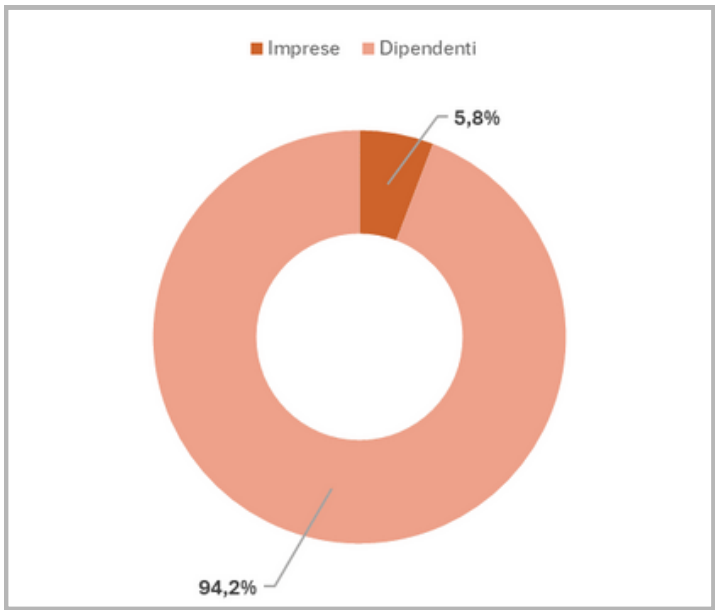
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA ebiart

Scheda regionale n.6 – Regione Friuli-Venezia Giulia

Lavoratori

contributi totali

2.892.380 €

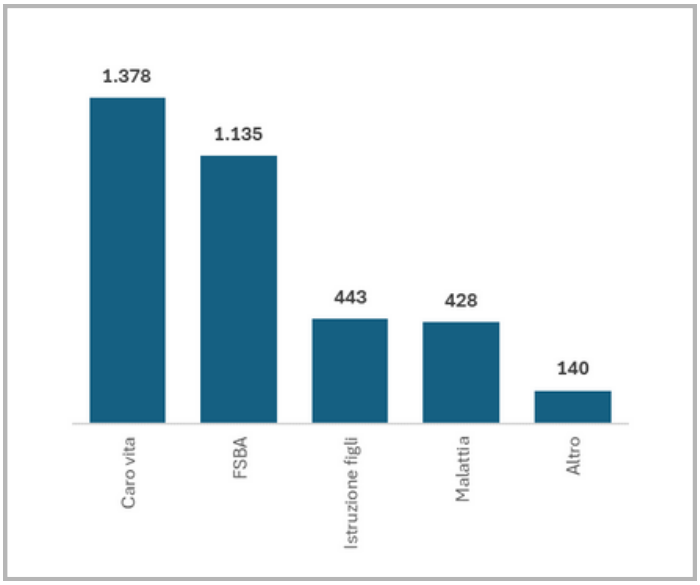
per lavoratore

1.027 €

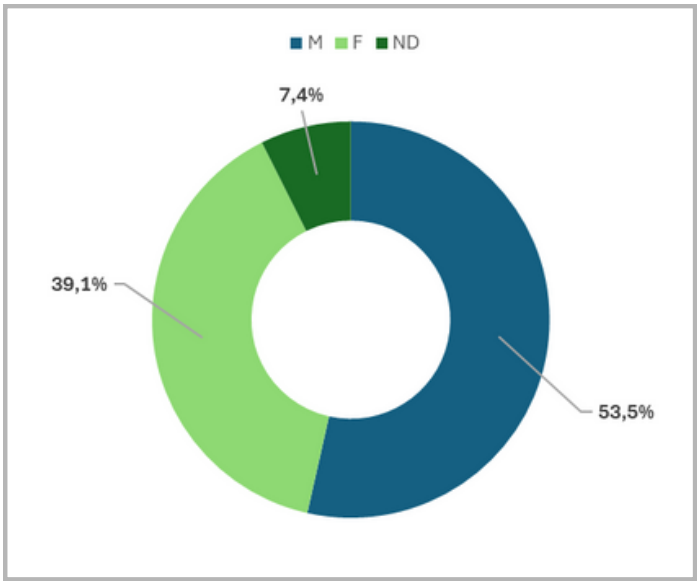
per prestazione

809 €

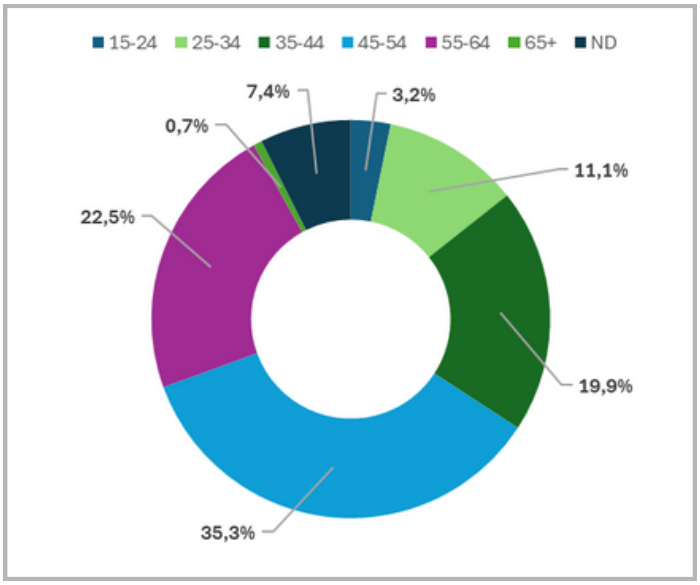
prime 5 prestazioni per numerosità



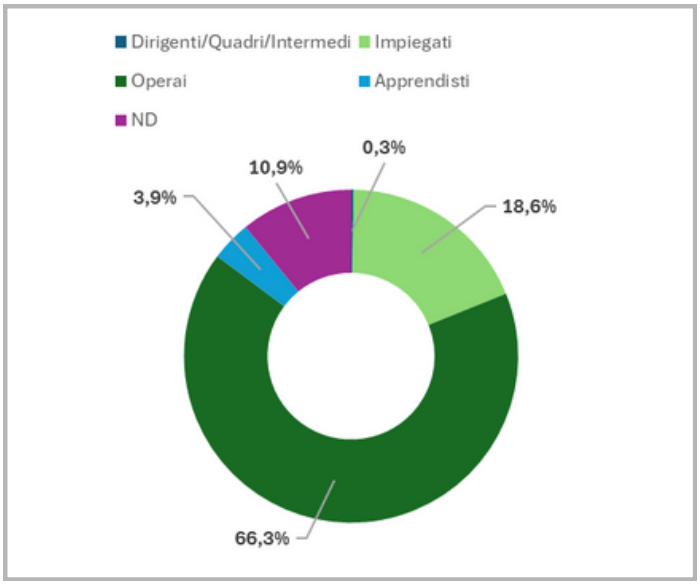
genere



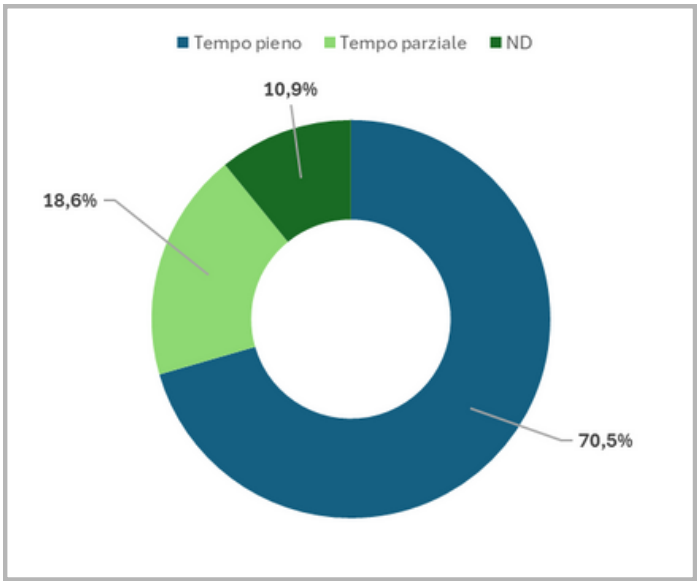
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

178.292 €

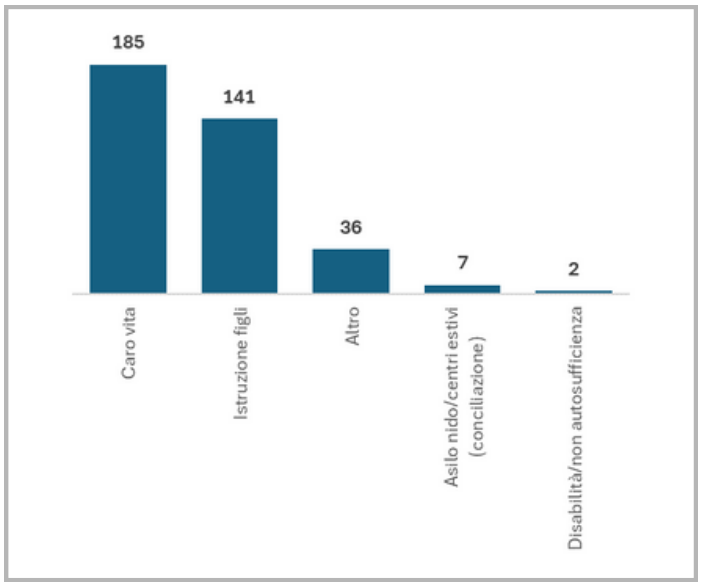
per impresa

600 €

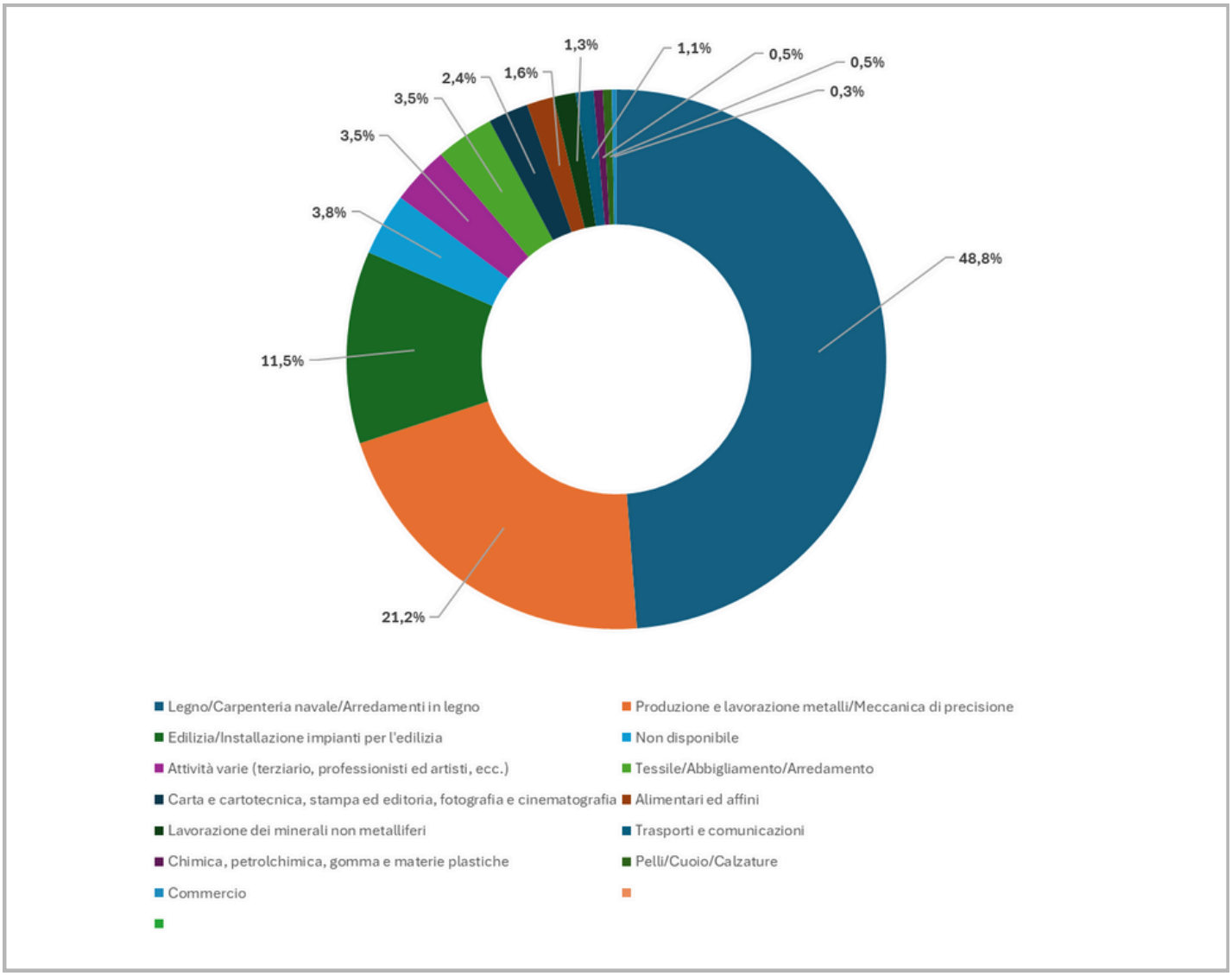
per prestazione

478 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

16 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Caro vita	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Istruzione figli	4
Malattia	3
Natalità e congedo parentale	2
Spese funerarie	1
Altro	1

8 singole categorizzazioni

EBLART

Ente bilaterale artigianato Lazio

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
5.720.536

PIL pro-capite
37.181 euro

Tasso di occupazione
63,2%

Tasso di disoccupazione
7,3%

Imprese artigiane
70.518

Imprese artigiane/totale imprese
17,2%

Imprese artigiane/Italia
6,7%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

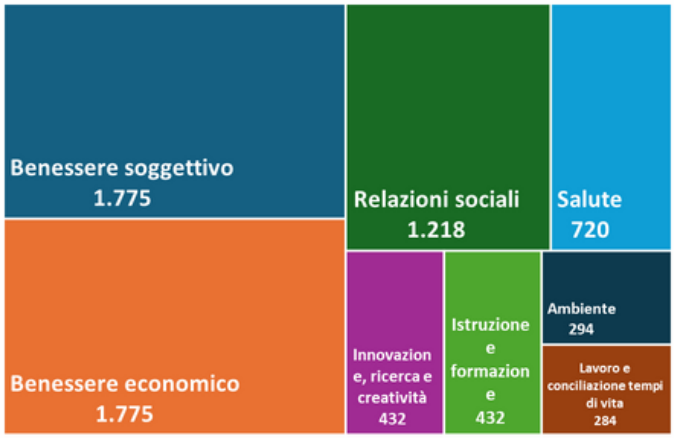
numero di prestazioni erogate

2.333

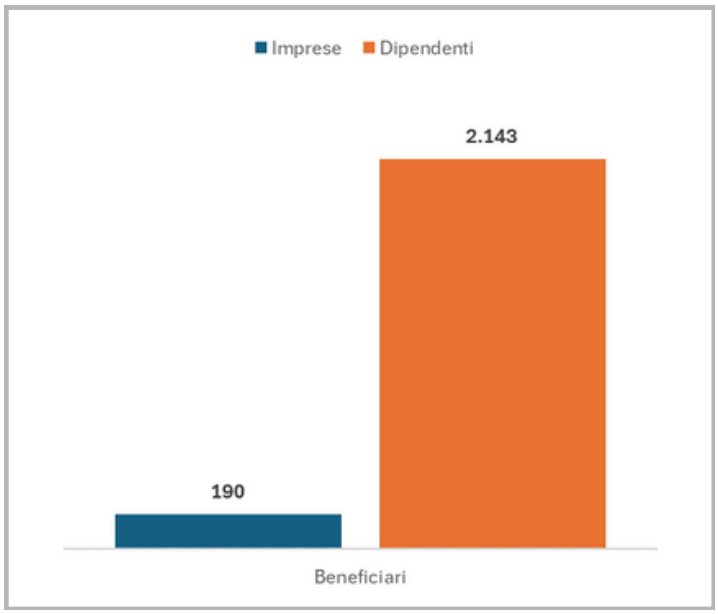
contributi concessi

1.835.251 €

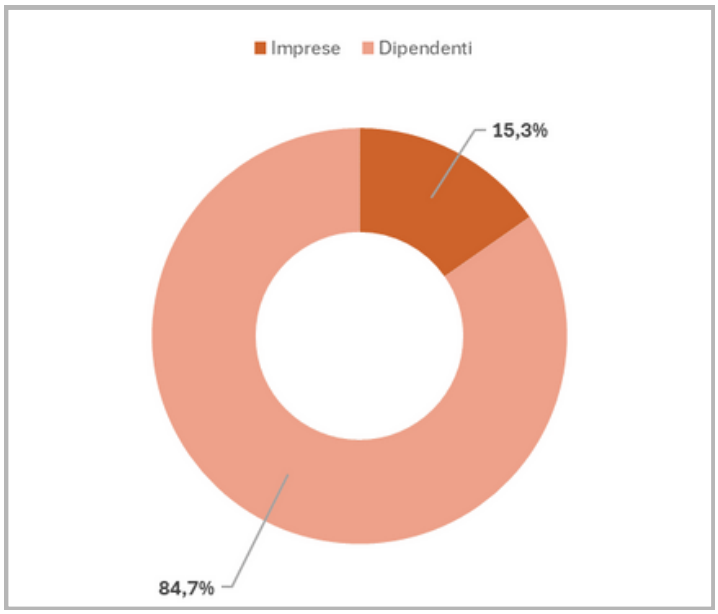
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

Eblart
ENTE BILATERALE DEL LAZIO PER L'ARTIGIANATO

Scheda regionale n.7 – Regione Lazio

Lavoratori

contributi totali

1.554.086 €

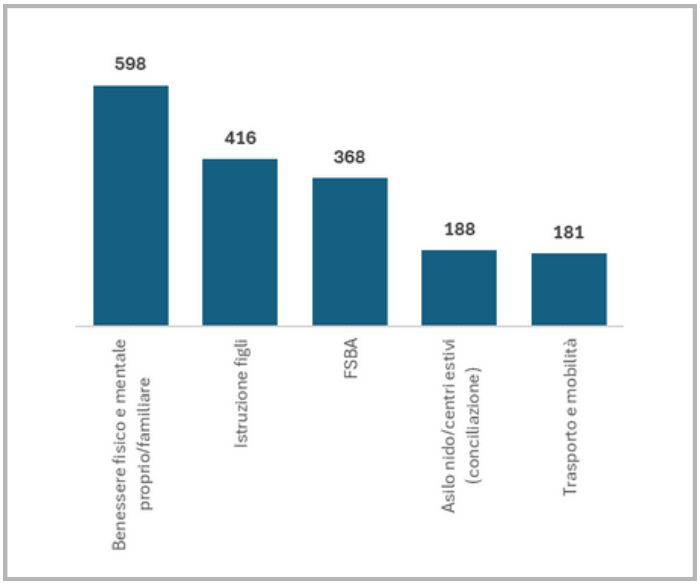
per lavoratore

1.391 €

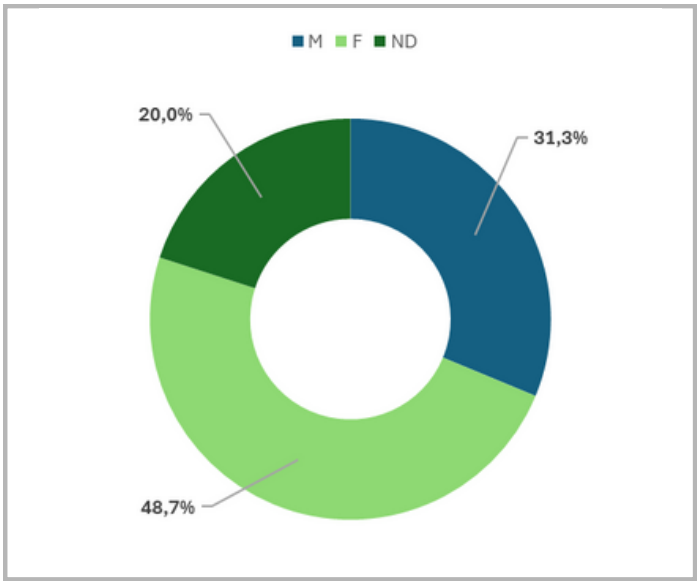
per prestazione

725 €

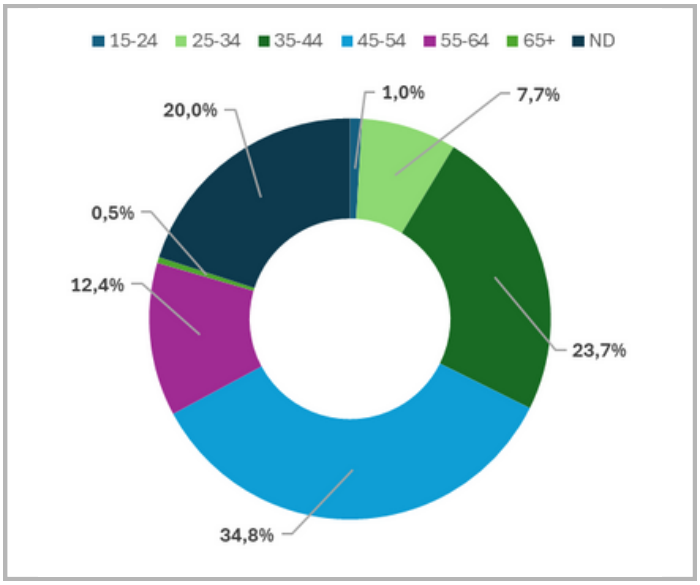
prime 5 prestazioni per numerosità



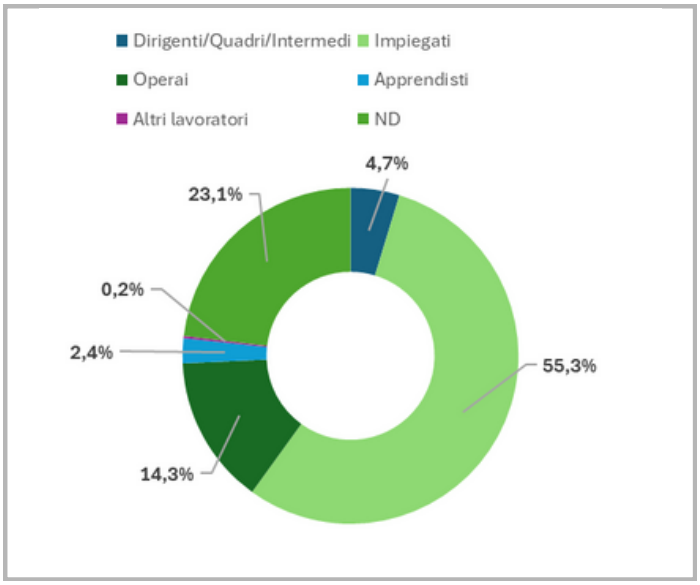
genere



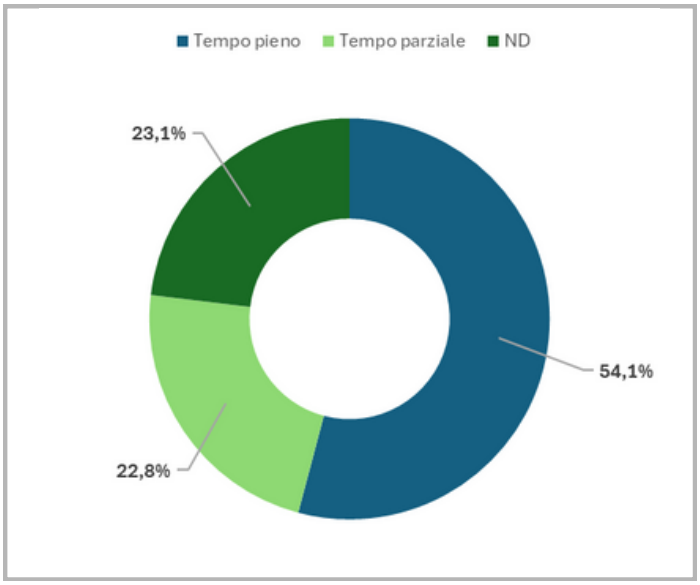
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

281.166 €

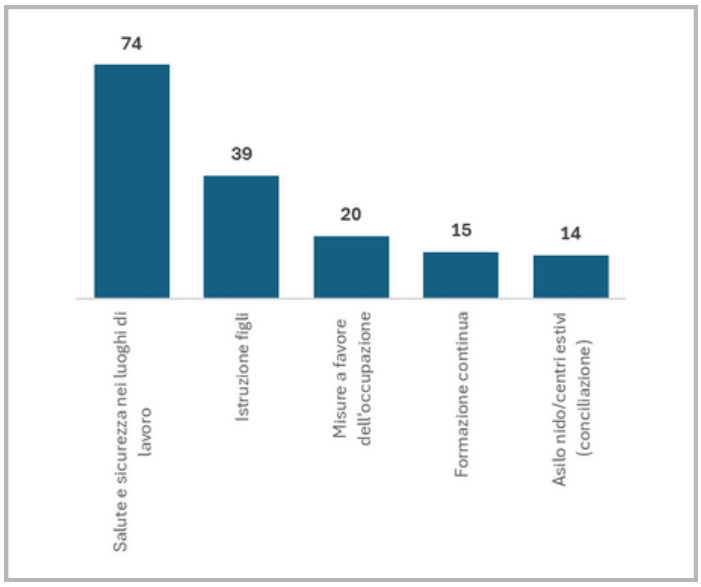
per impresa

2.305 €

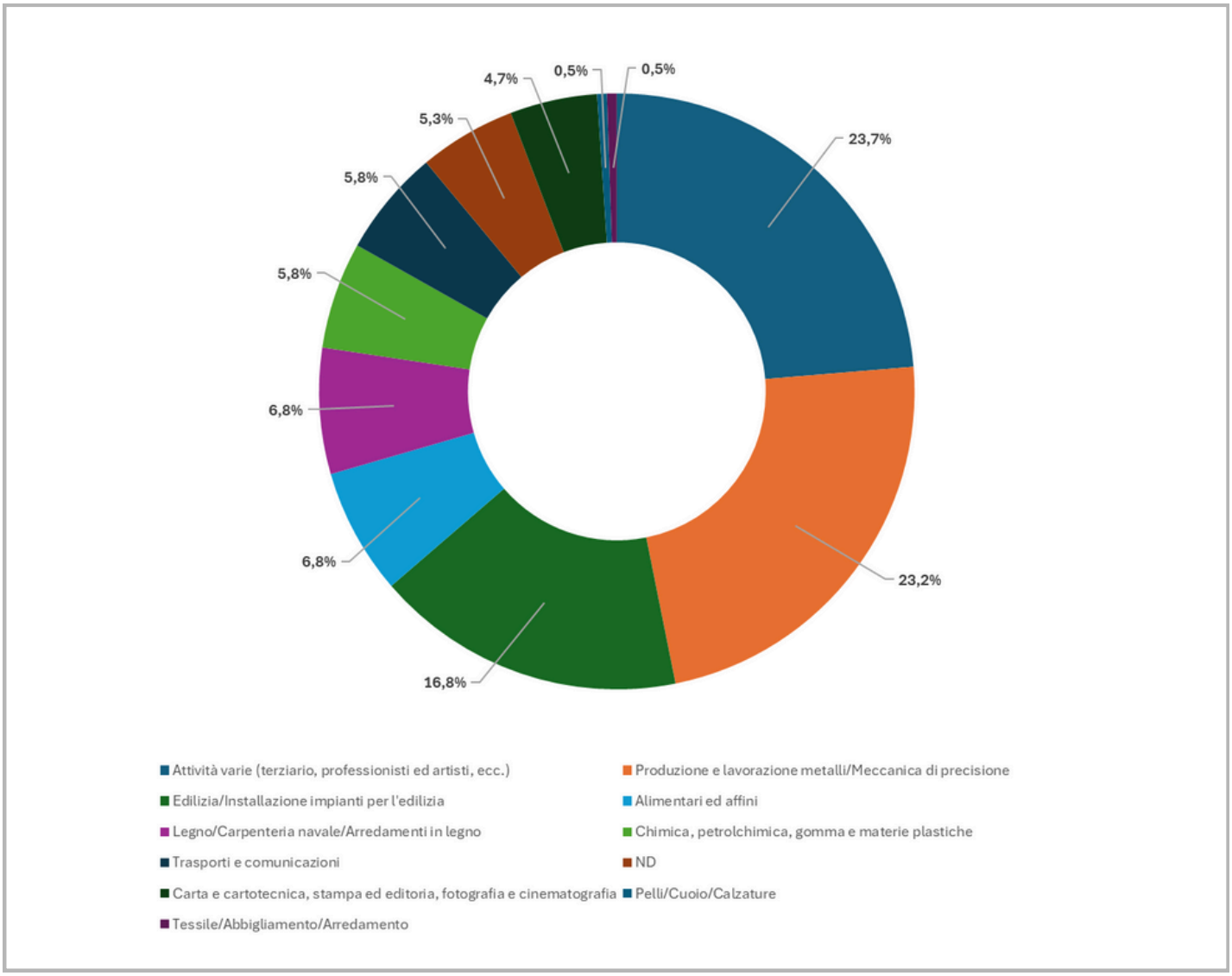
per prestazione

1.480 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

133 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2
Bonus formazione formale	5
Caro vita	1
Certificazioni	14
Disabilità/non autosufficienza	1
Formazione continua	7
Innovazione e aggiornamento	1
Istruzione figli	13
Malattia	1
Misure a favore dell'occupazione	1
Natalità e congedo parentale	2
Prestazioni extrascolastiche figli	82
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Trasporto e mobilità	1

15 singole categorizzazioni

E.B.LIG
Ente bilaterale artigianato Liguria

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
1.507.636
PIL pro-capite
35.756 euro
Tasso di occupazione
67,4%
Tasso di disoccupazione
6,3%
Imprese artigiane
34.008
Imprese artigiane/totale imprese
35,9%
Imprese artigiane/Italia
3,2%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

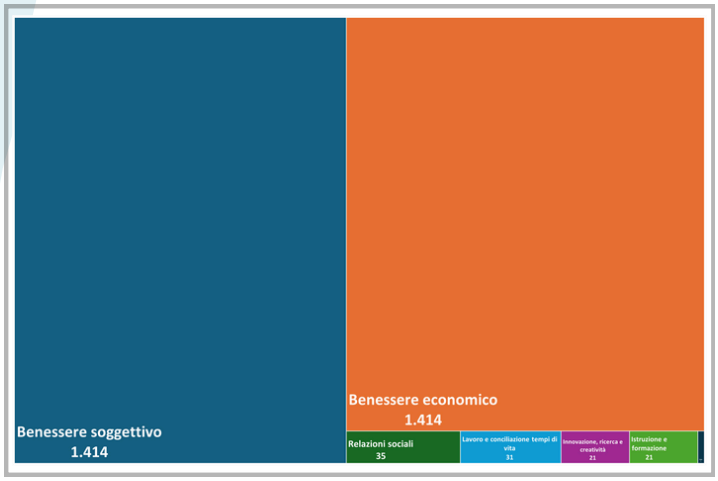
numero di prestazioni erogate

2.397

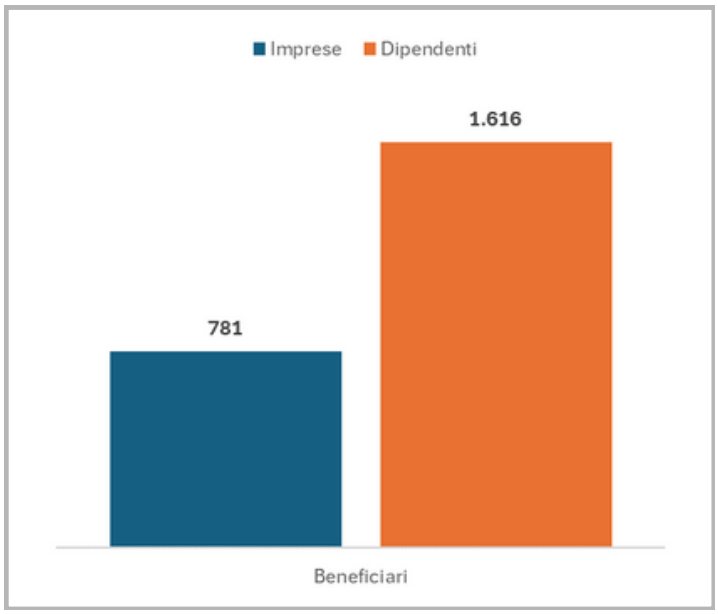
contributi concessi

1.141.913 €

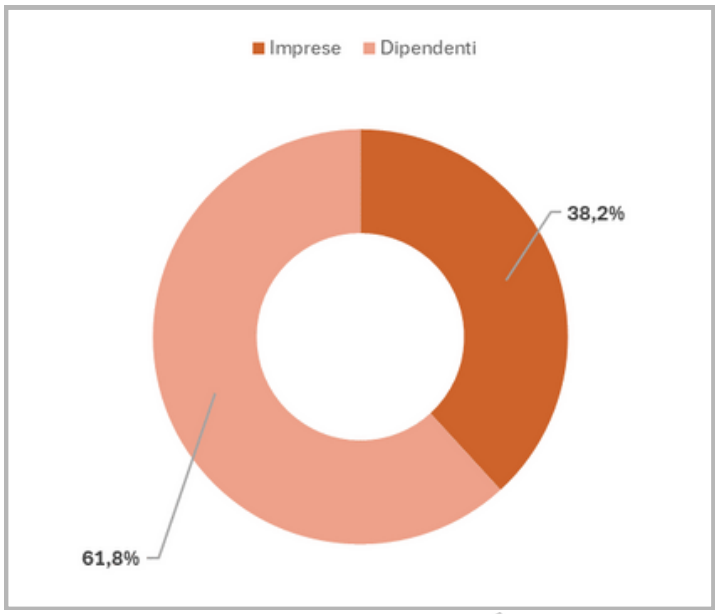
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

E.B.LIG. ENTE BILATERALE ARTIGIANATO LIGURE

Scheda regionale n.8 – Regione Liguria

Lavoratori

contributi totali

706.029 €

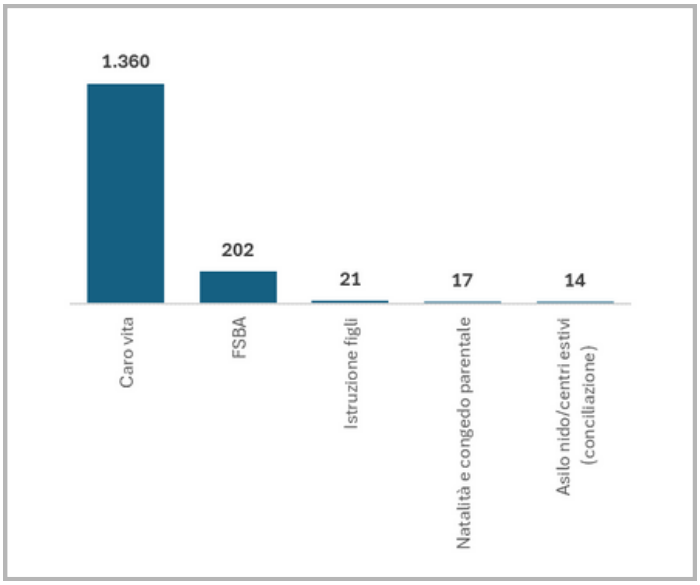
per lavoratore

453 €

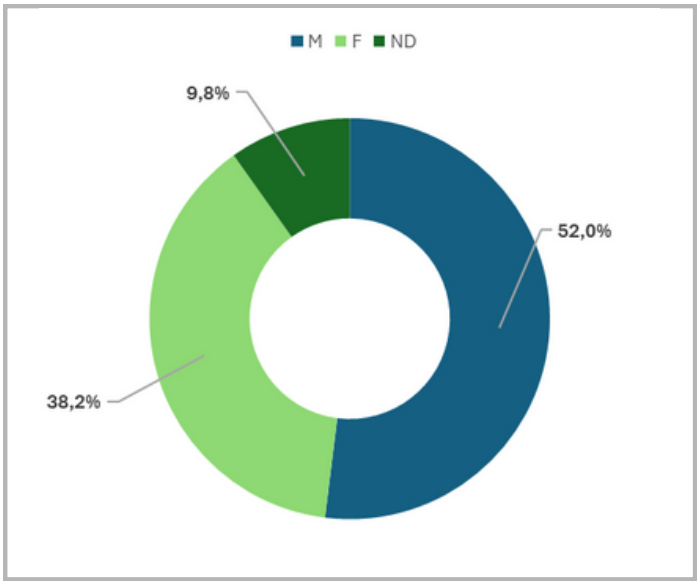
per prestazione

437 €

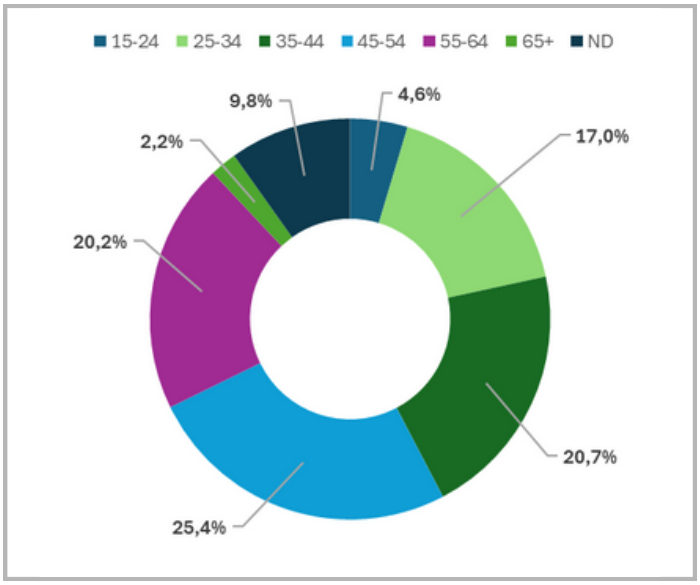
prime 5 prestazioni per numerosità



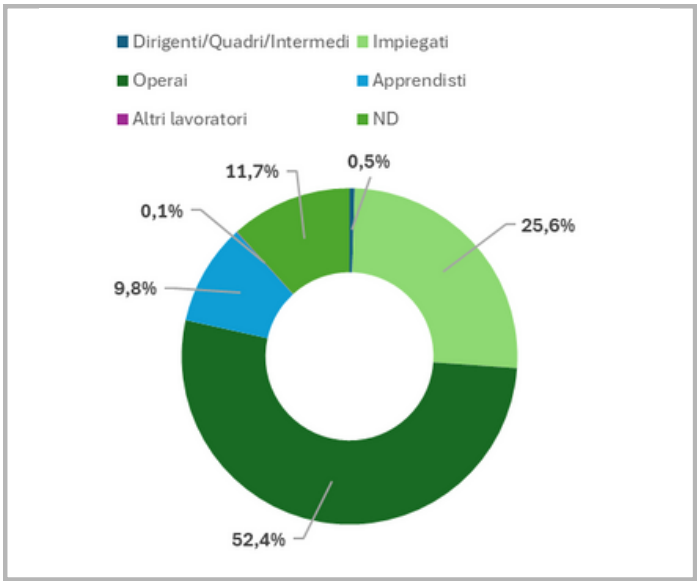
genere



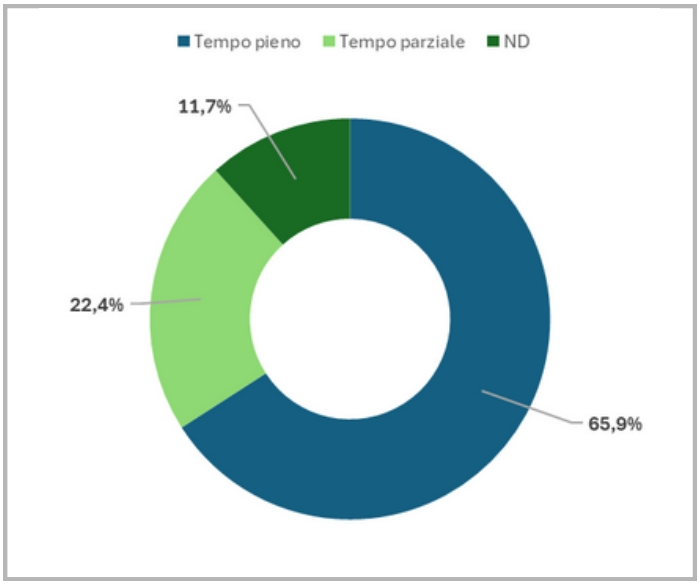
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

435.885 €

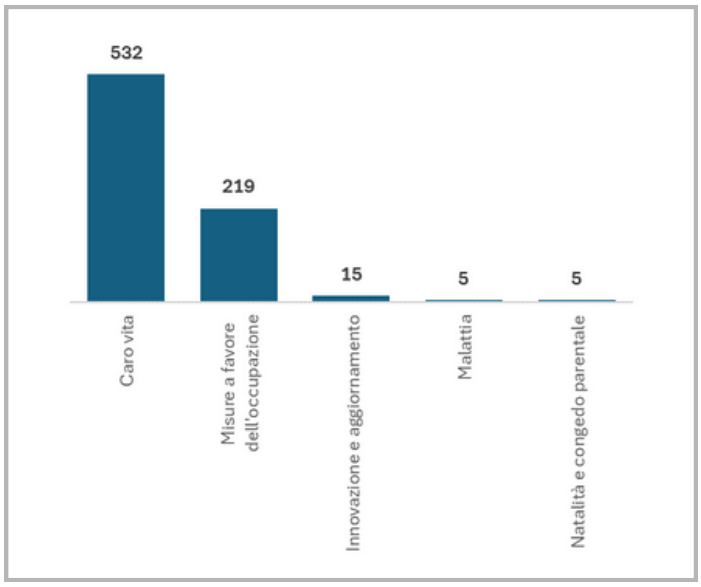
per impresa

644 €

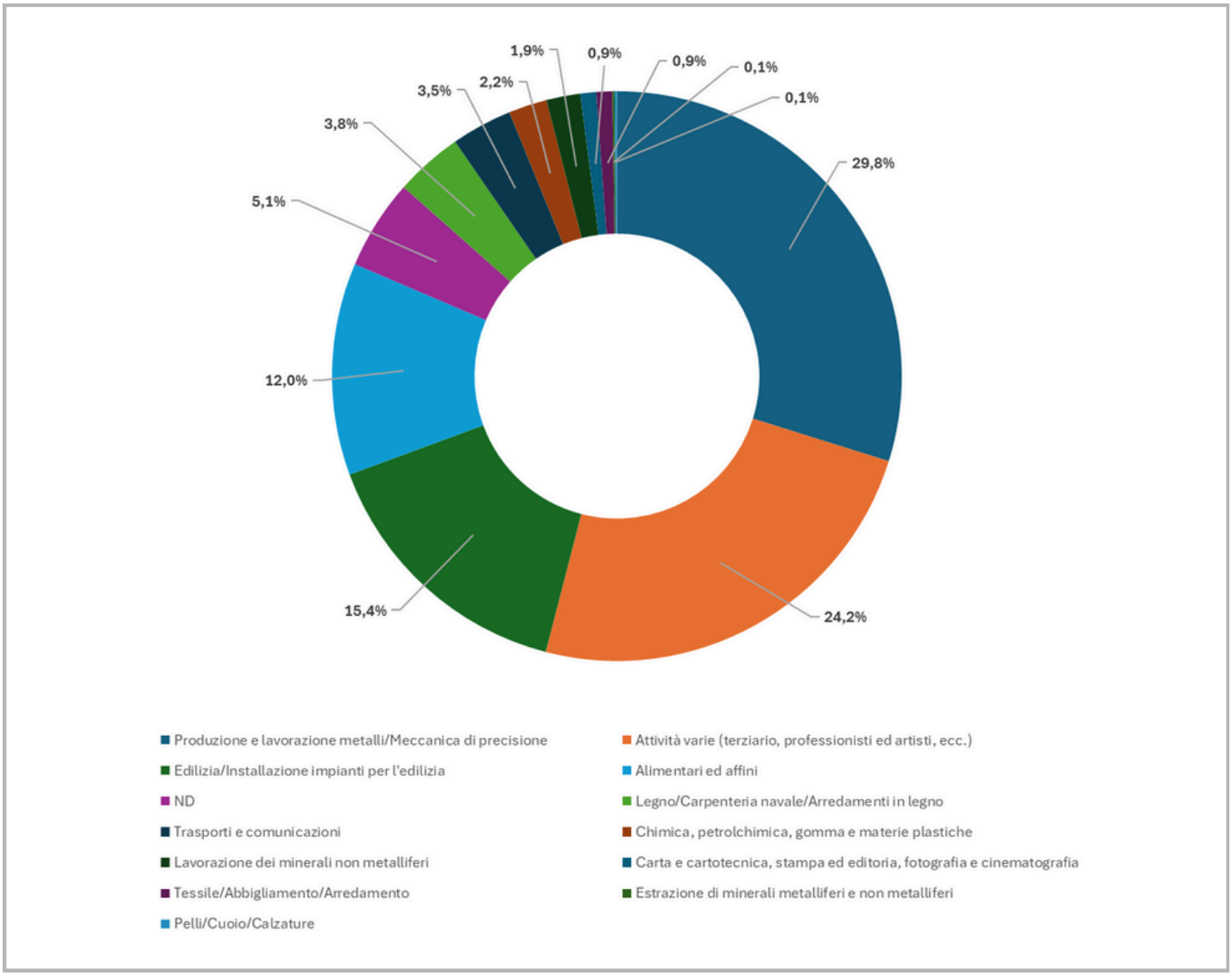
per prestazione

558 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

11 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Caro vita	1
Formazione continua	1
Innovazione e aggiornamento	1
Istruzione figli	1
Malattia	2
Misure a favore dell'occupazione	1
Natalità e congedo parentale	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1

10 singole categorizzazioni

ELBA

Ente bilaterale artigianato Lombardia

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
9.976.509

PIL pro-capite
44.408 euro

Tasso di occupazione
69,3%

Tasso di disoccupazione
4,1%

Imprese artigiane
197.588

Imprese artigiane/totale imprese
29,1%

Imprese artigiane/Italia
18,7%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

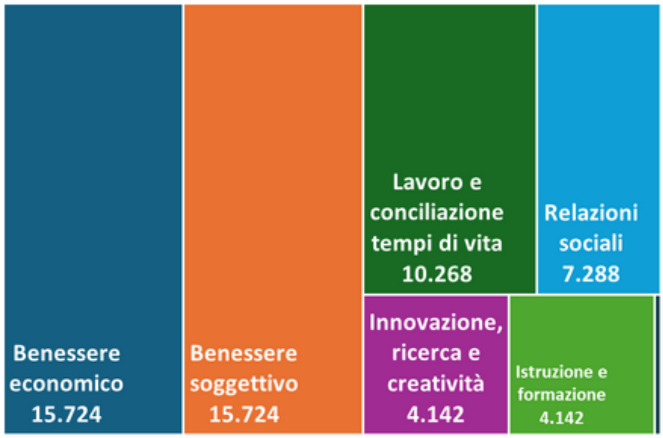
numero di prestazioni erogate

28.157

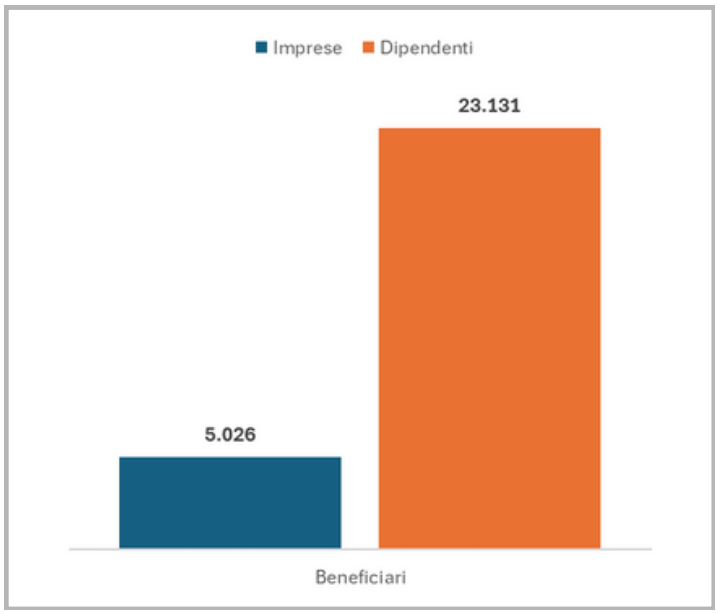
contributi concessi

18.029.861 €

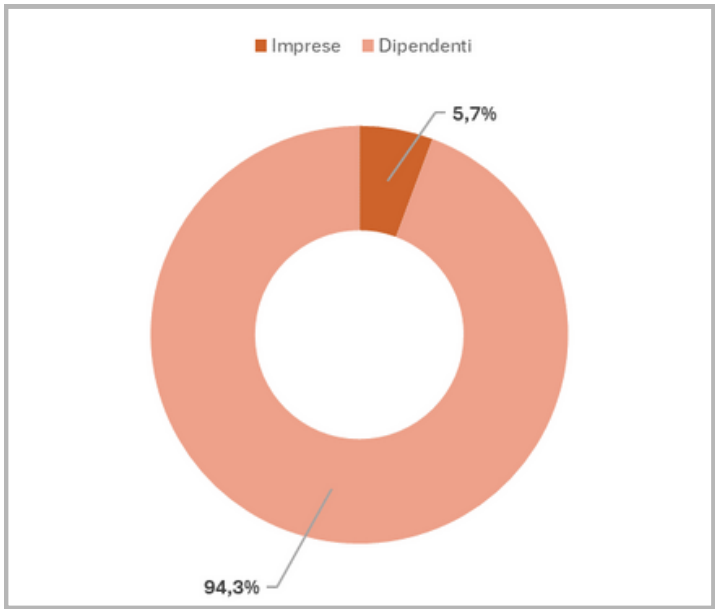
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

ELBA ENTE LOMBARDO BILATERALE DELL'ARTIGIANATO

Lavoratori

contributi totali

16.993.222 €

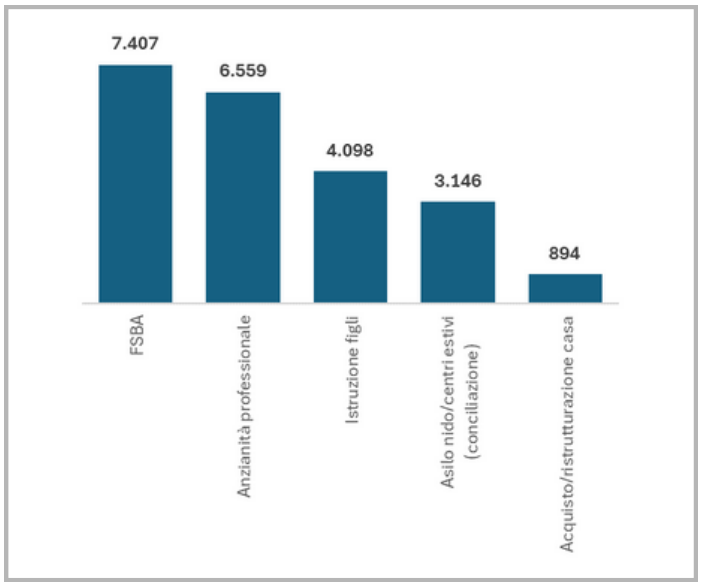
per lavoratore

905 €

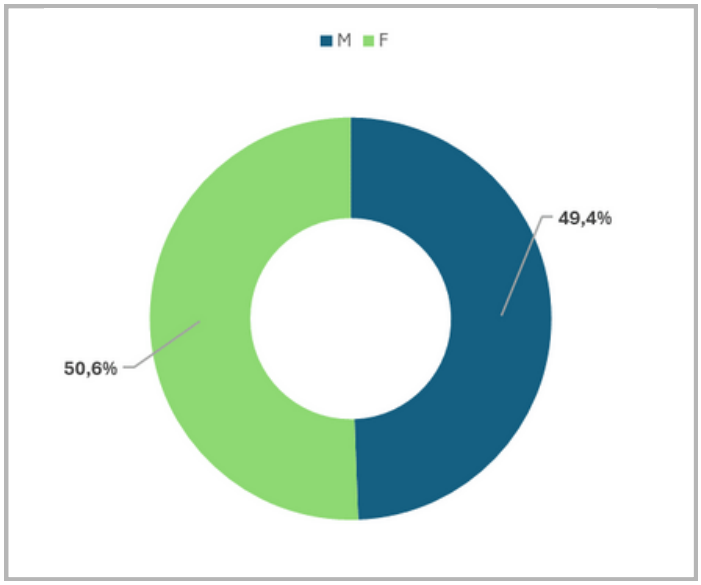
per prestazione

735 €

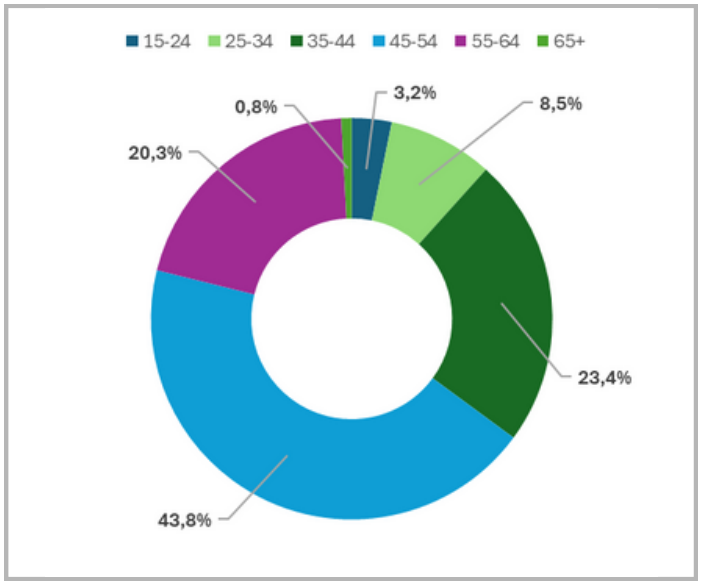
prime 5 prestazioni per numerosità



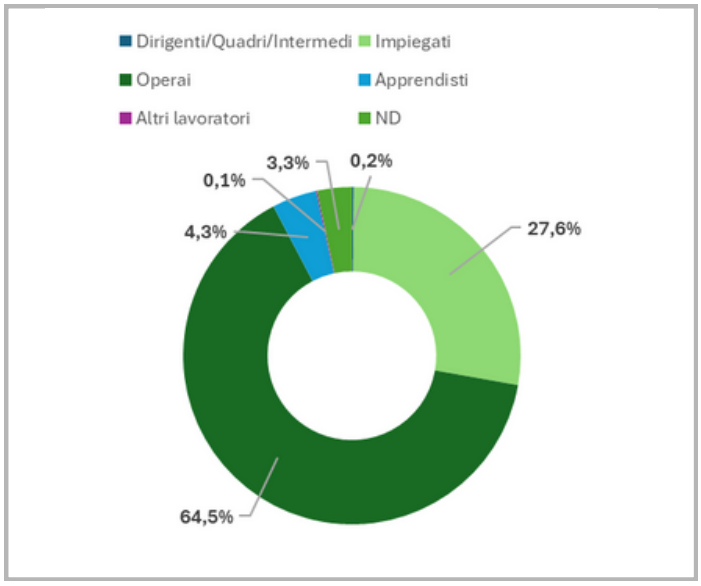
genere



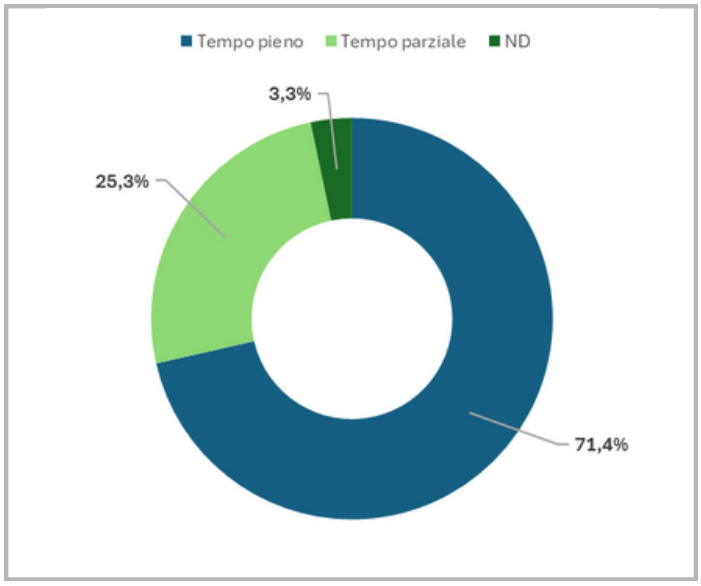
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

1.036.639 €

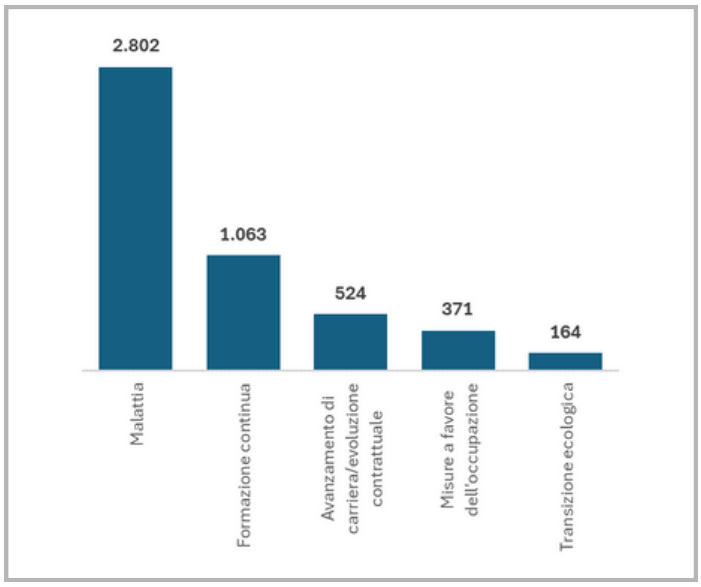
per impresa

260 €

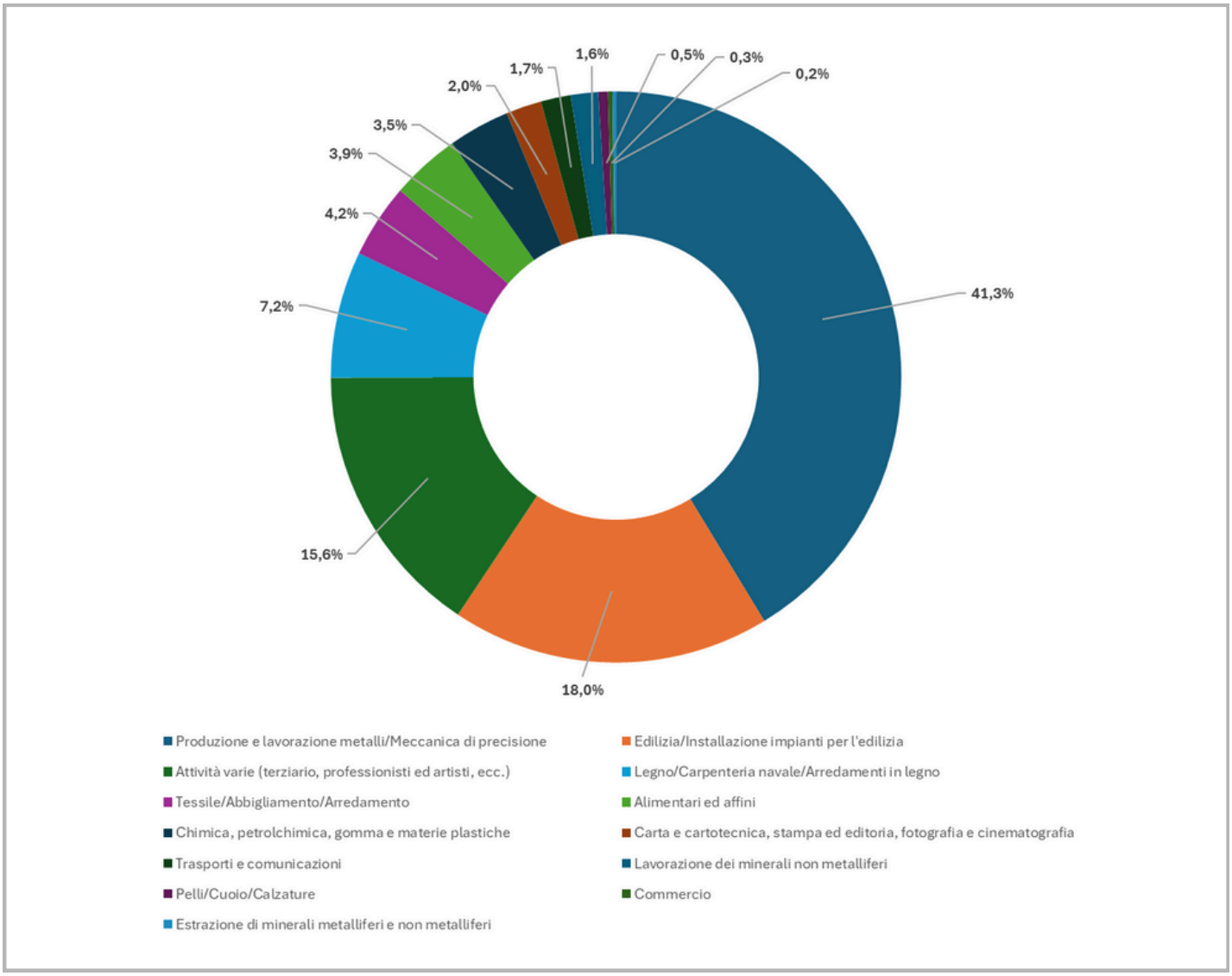
per prestazione

206 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

30 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Acquisto/ristrutturazione casa	2
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	2
Bonus formazione formale	1
Caro vita	1
Formazione continua	3
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1
Istruzione figli	3
Malattia	1
Misure a favore dell'occupazione	7
Natalità e congedo parentale	2
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese legali/amministrative	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

17 singole categorizzazioni

EBAM
Ente bilaterale artigianato Marche

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
1.484.298
PIL pro-capite
30.751 euro
Tasso di occupazione
67,4%
Tasso di disoccupazione
5,3%
Imprese artigiane
37.424
Imprese artigiane/totale imprese
40,5%
Imprese artigiane/Italia
3,5%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

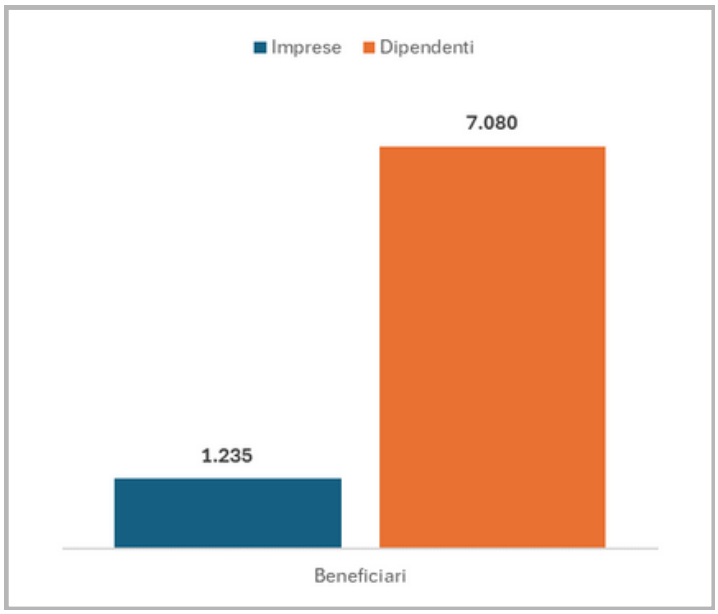
8.315

contributi concessi

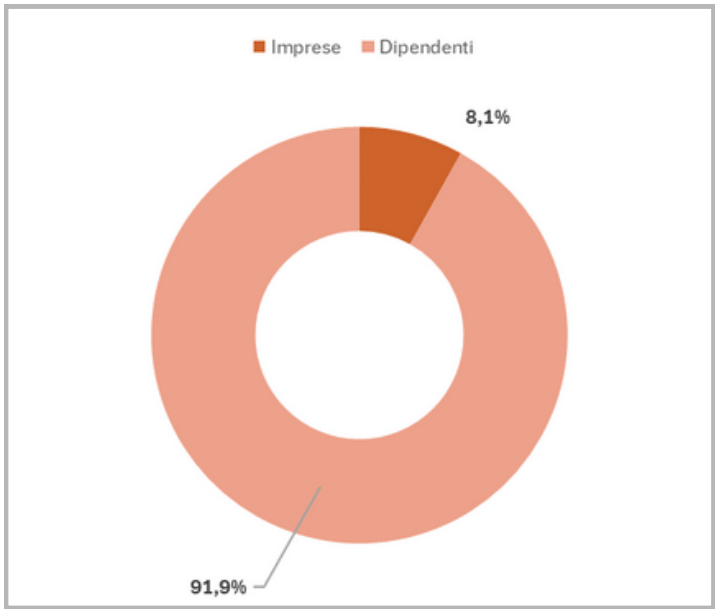
10.944.076 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBAM ENTE BILATERALE ARTIGIANATO MARCHE

Lavoratori

contributi totali

10.053.556 €

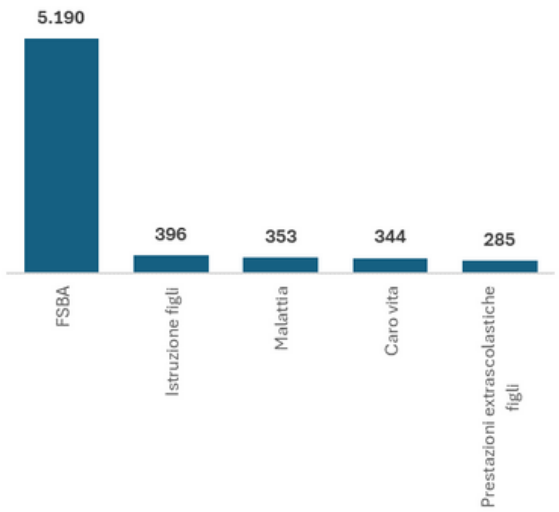
per lavoratore

1.642 €

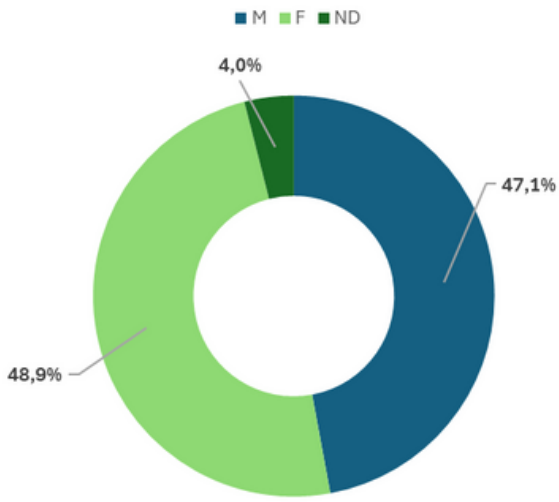
per prestazione

1.420 €

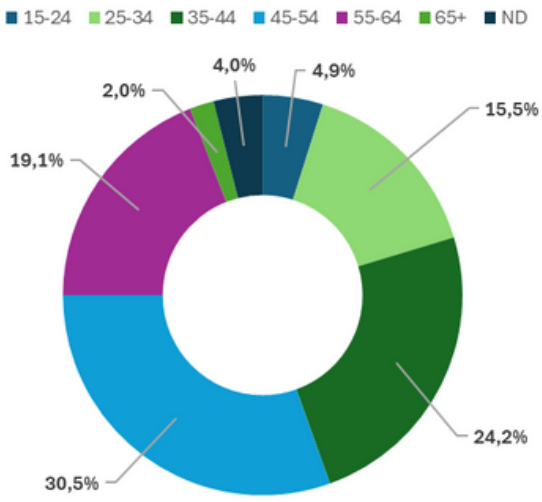
prime 5 prestazioni per numerosità



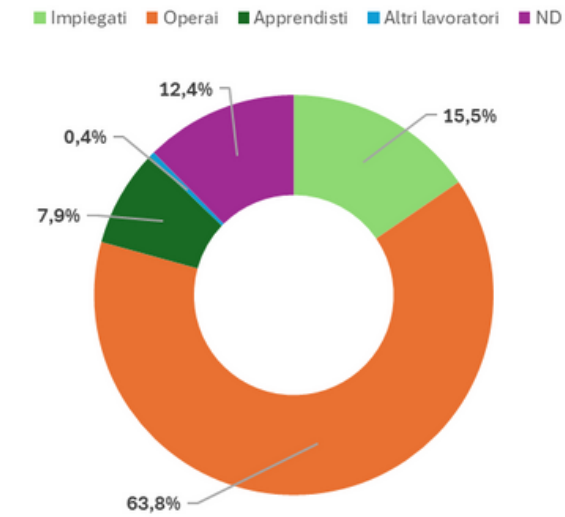
genere



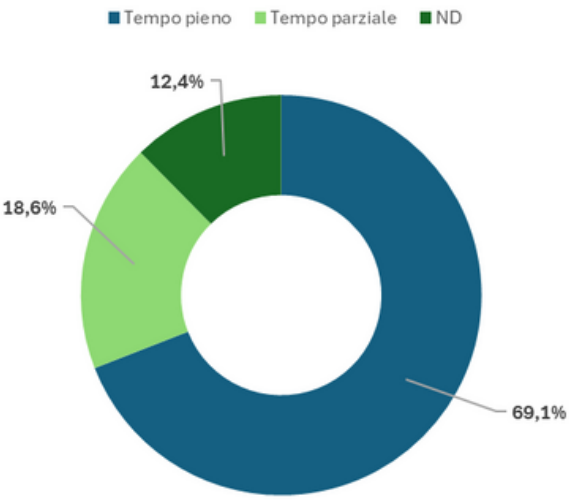
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

890.519 €

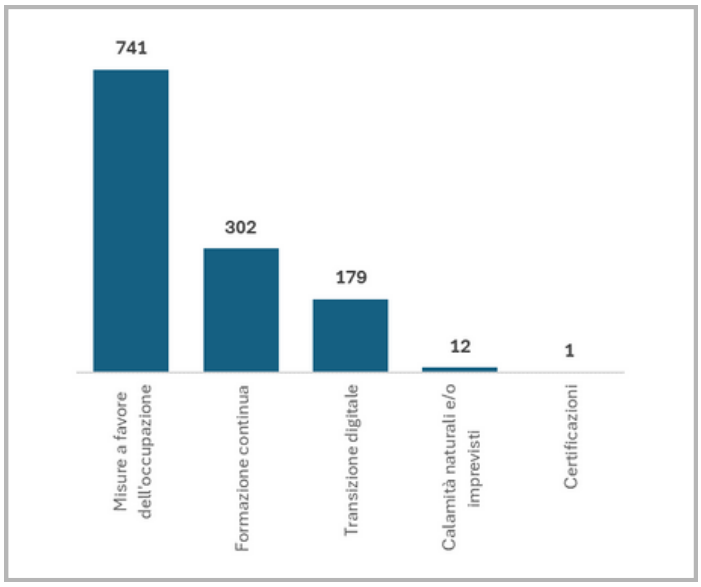
per impresa

1.093 €

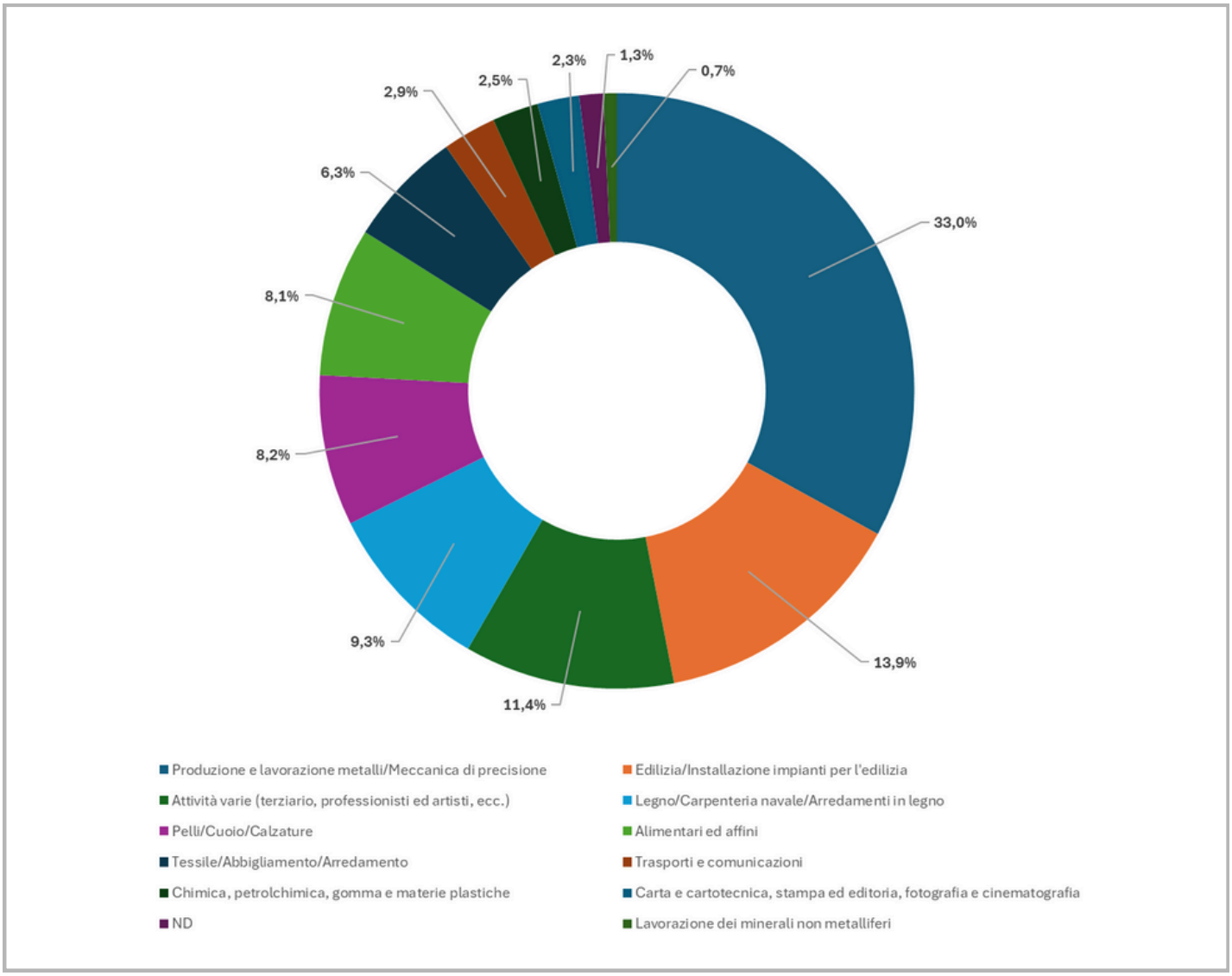
per prestazione

721 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

22 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Bonus formazione formale	1
Calamità naturali e/o imprevisti	2
Caro vita	1
Certificazioni	1
Disabilità/non autosufficienza	2
Formazione continua	3
Istruzione figli	2
Malattia	2
Misure a favore dell'occupazione	1
Natalità e congedo parentale	2
Prestazioni extrascolastiche figli	2
Transizione digitale	1
Trasporto e mobilità	1

14 singole categorizzazioni

EBRAM
Ente bilaterale artigianato Molise

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
290.636
PIL pro-capite
24.497 euro
Tasso di occupazione
56,9%
Tasso di disoccupazione
9,8%
Imprese artigiane
5.090
Imprese artigiane/totale imprese
30,8%
Imprese artigiane/Italia
0,5%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

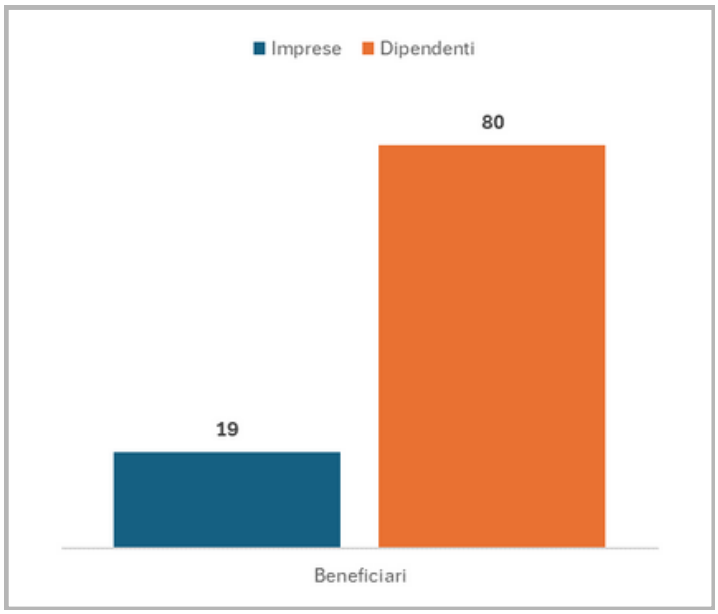
99

contributi concessi

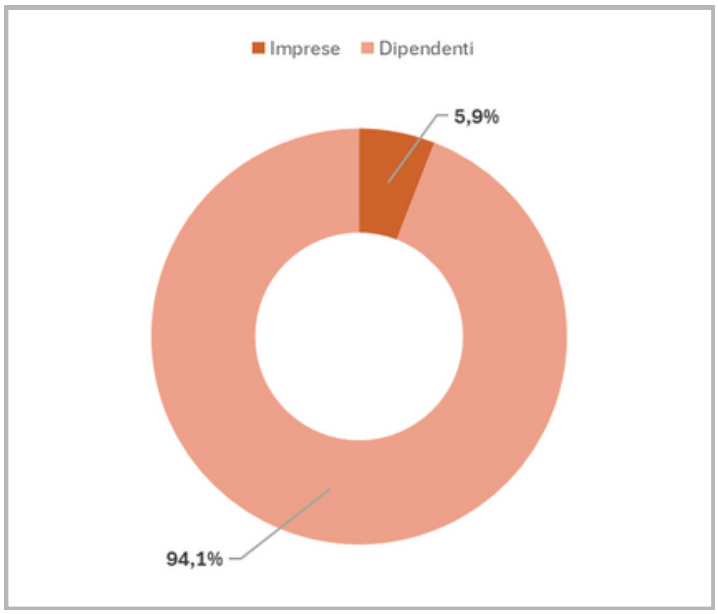
90.587 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBRAM
ente bilaterale regionale artigianato molisano

Scheda regionale n.11 – Regione Molise

Lavoratori

contributi totali

85.232 €

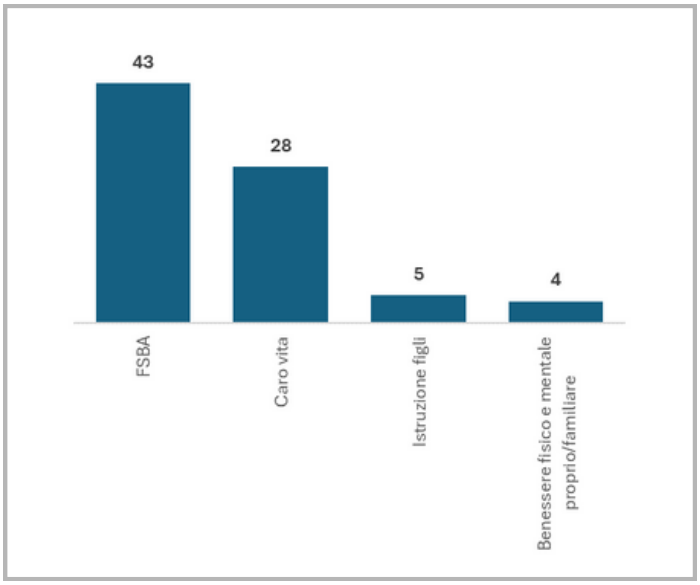
per lavoratore

1.136 €

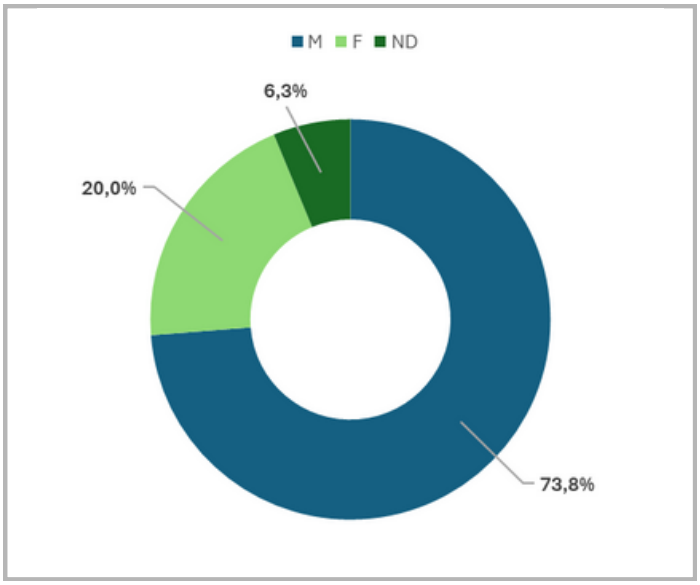
per prestazione

1.065 €

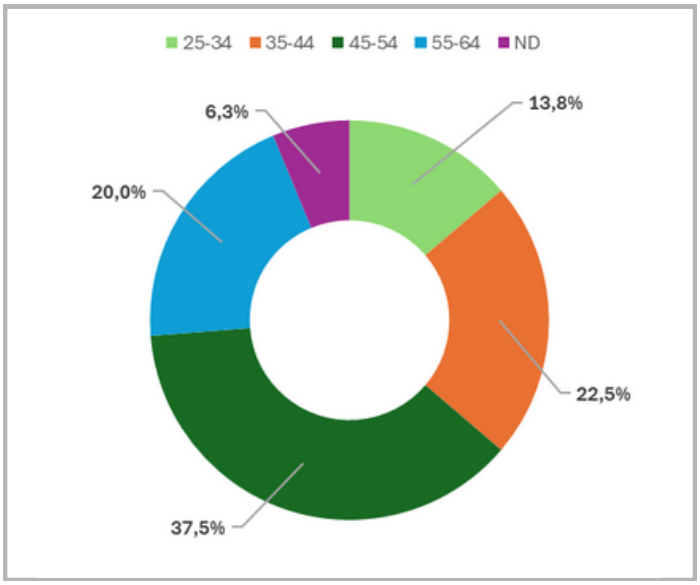
prime 5 prestazioni per numerosità



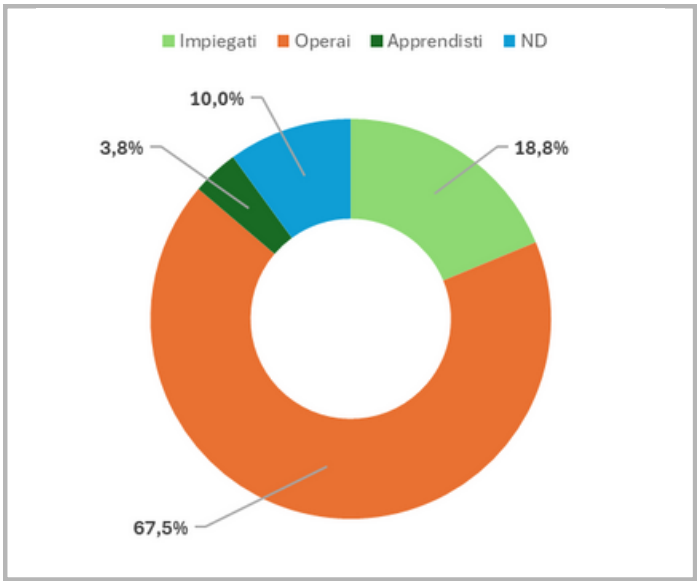
genere



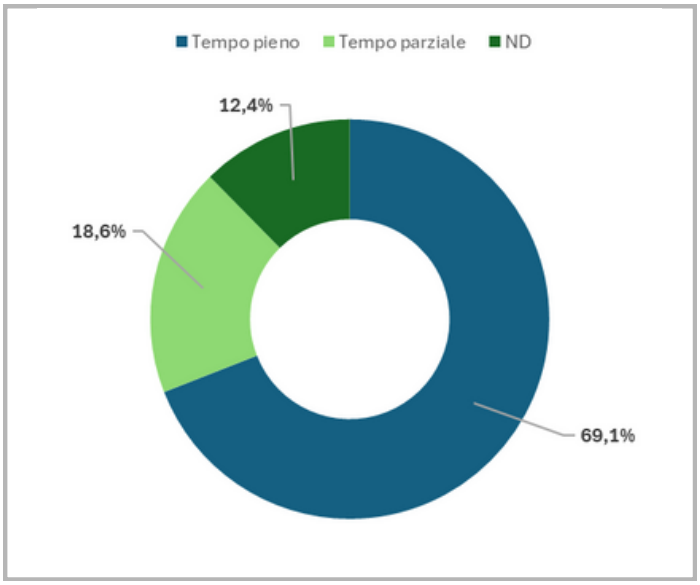
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

5.355 €

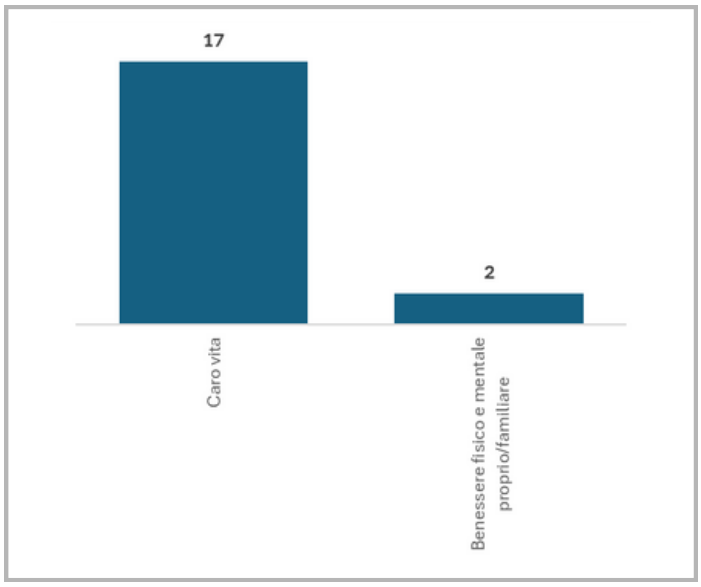
per impresa

297 €

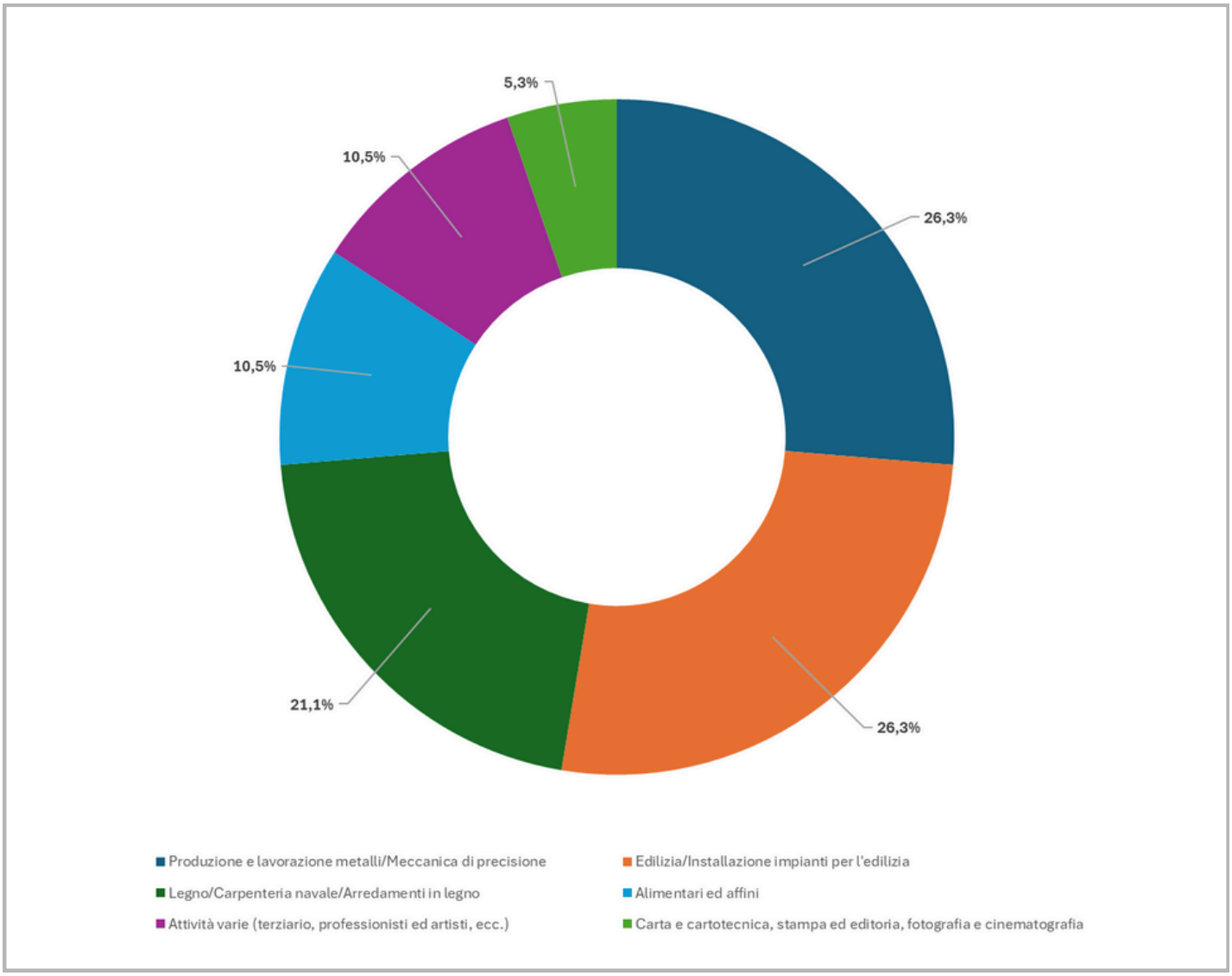
per prestazione

282 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

4 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Caro vita	1
Istruzione figli	2

3 singole categorizzazioni

EBAP

Ente bilaterale artigianato Piemonte

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
4.251.351

PIL pro-capite
34.387 euro

Tasso di occupazione
67,1%

Tasso di disoccupazione
6,3%

Imprese artigiane
95.773

Imprese artigiane/totale imprese
39,3%

Imprese artigiane/Italia
9,1%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

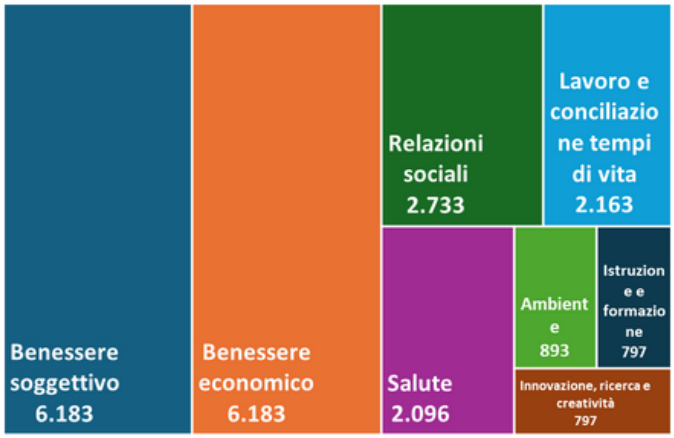
numero di prestazioni erogate

11.587

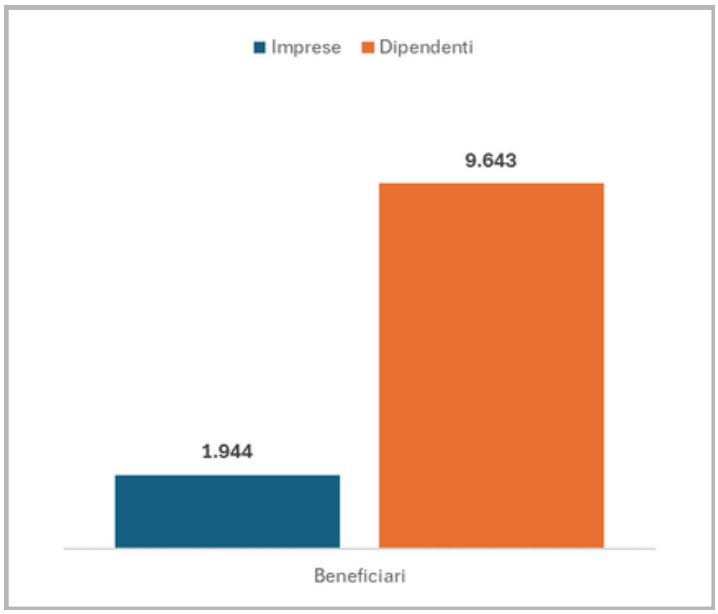
contributi concessi

9.408.290 €

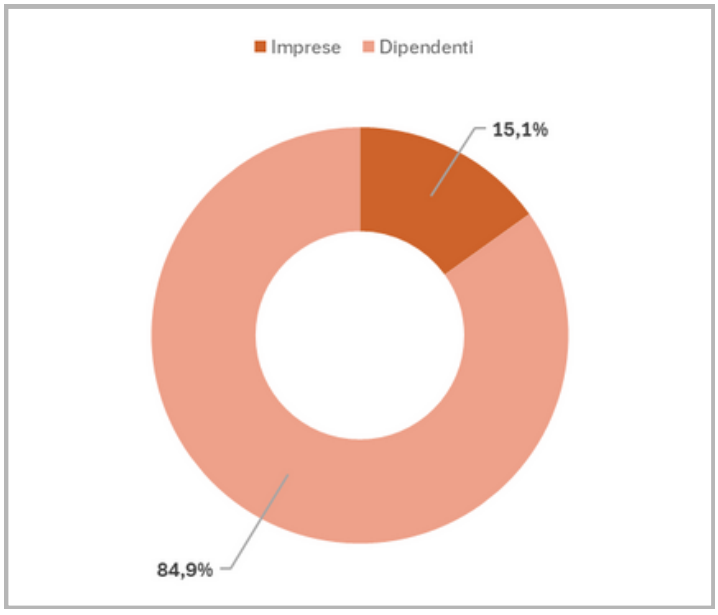
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA EBAP

Lavoratori

contributi totali

7.986.422 €

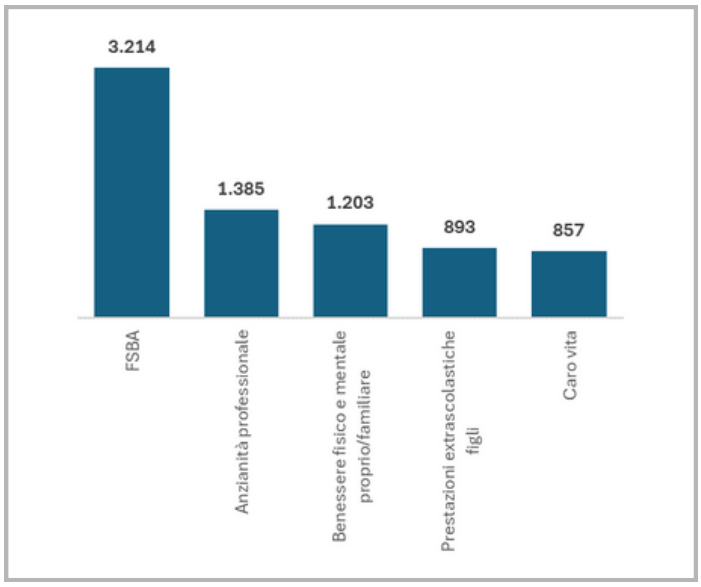
per lavoratore

1.315 €

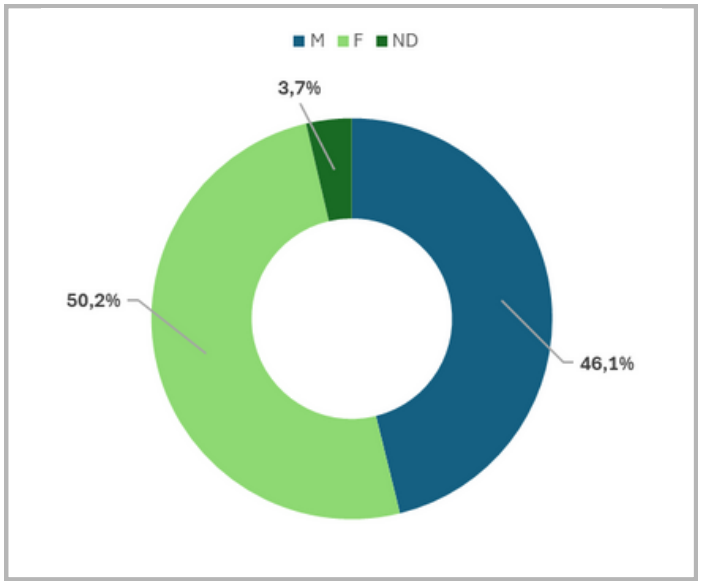
per prestazione

828 €

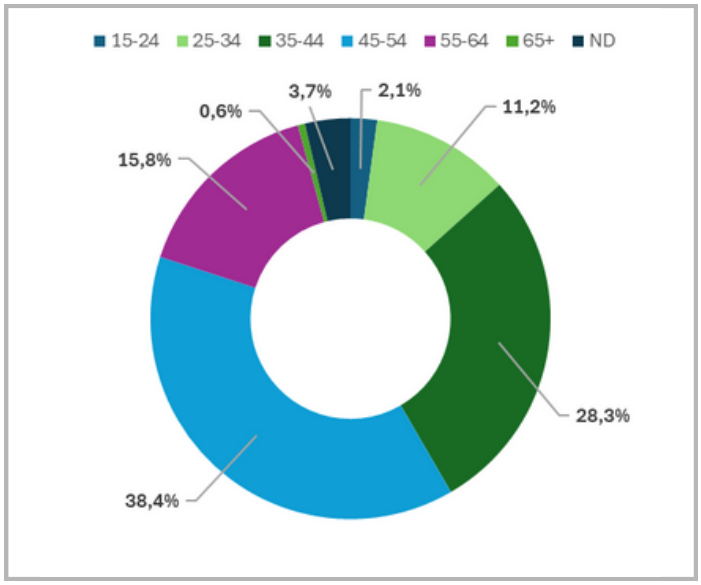
prime 5 prestazioni per numerosità



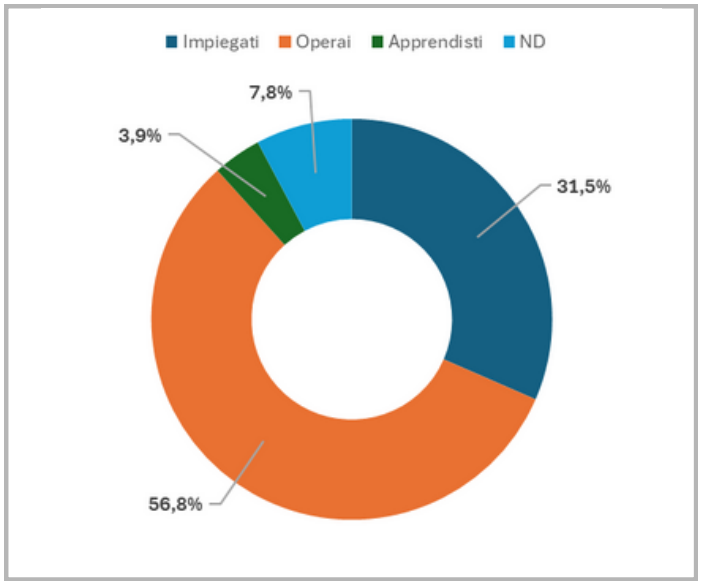
genere



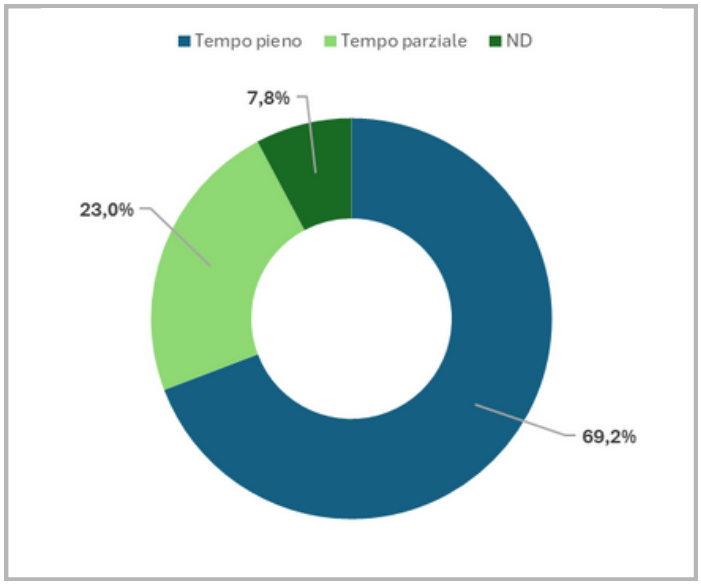
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

1.421.868 €

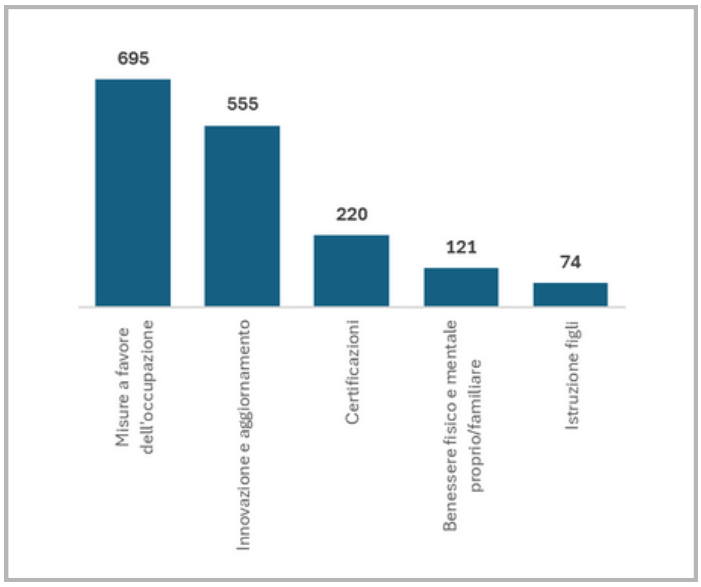
per impresa

1.344 €

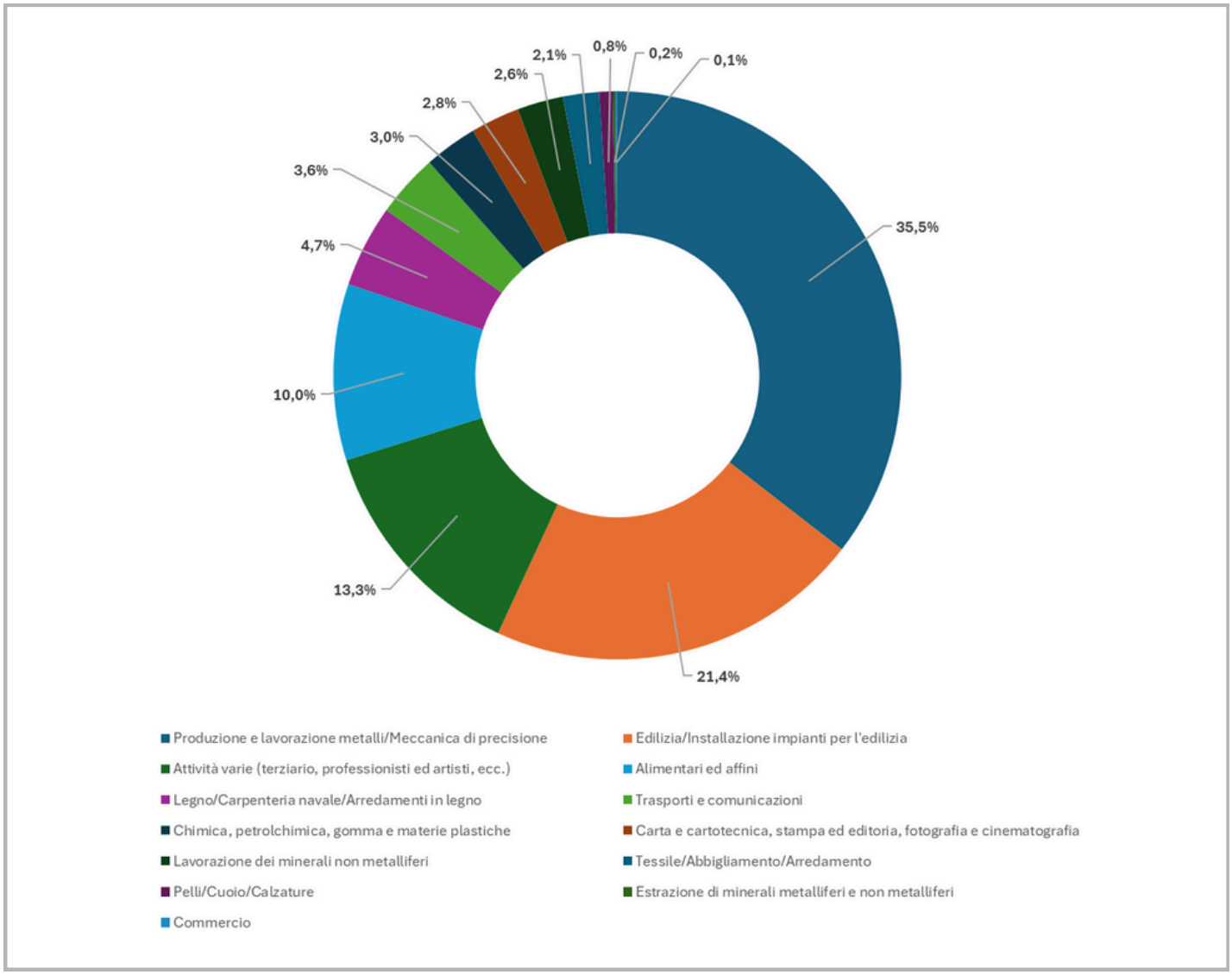
per prestazione

731 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

135 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Acquisto/ristrutturazione casa	4
Anzianità professionale	2
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	9
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	25
Bonus formazione formale	6
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Caro vita	5
Certificazioni	6
Disabilità/non autosufficienza	6
Formazione continua	3
Innovazione e aggiornamento	19
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	2
Istruzione figli	9
Misure a favore dell'occupazione	6
Natalità e congedo parentale	6
Prestazioni extrascolastiche figli	11
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	3
Spese funerarie	4
Spese legali/amministrative	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1
Altro	4

23 singole categorizzazioni

BKH-EBA

Ente bilaterale artigianato Bolzano

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
534.147

PIL pro-capite
54.507 euro

Tasso di occupazione
74,4%

Tasso di disoccupazione
2%

Imprese artigiane
14.083

Imprese artigiane/totale imprese
41,8%

Imprese artigiane/Italia
1,3%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

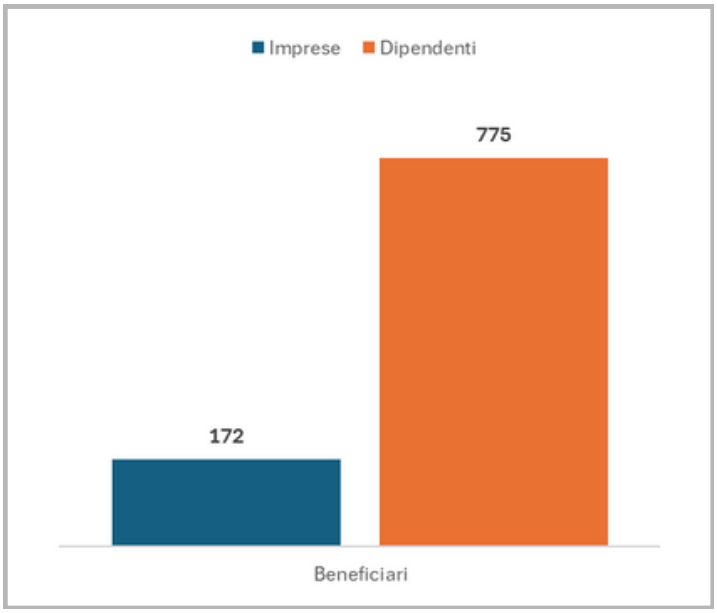
947

contributi concessi

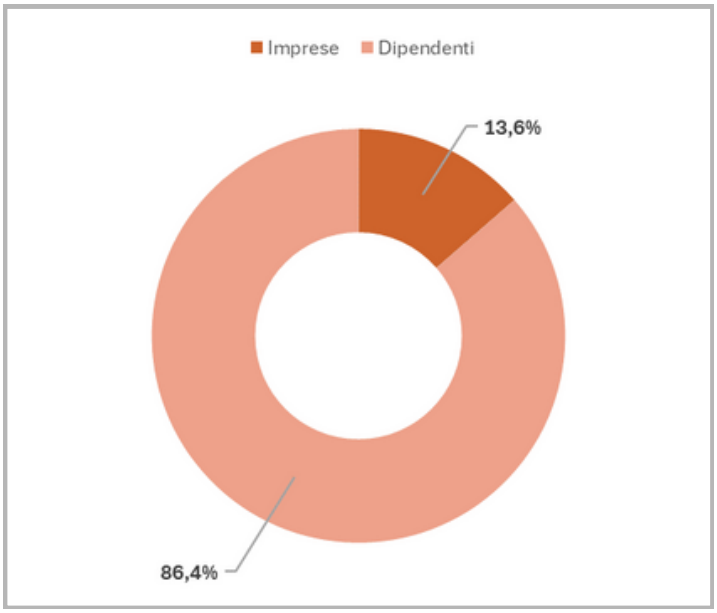
363.904 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

BKH EBA

Scheda regionale n.13 – Provincia Autonoma di Bolzano

Lavoratori

contributi totali

314.443 €

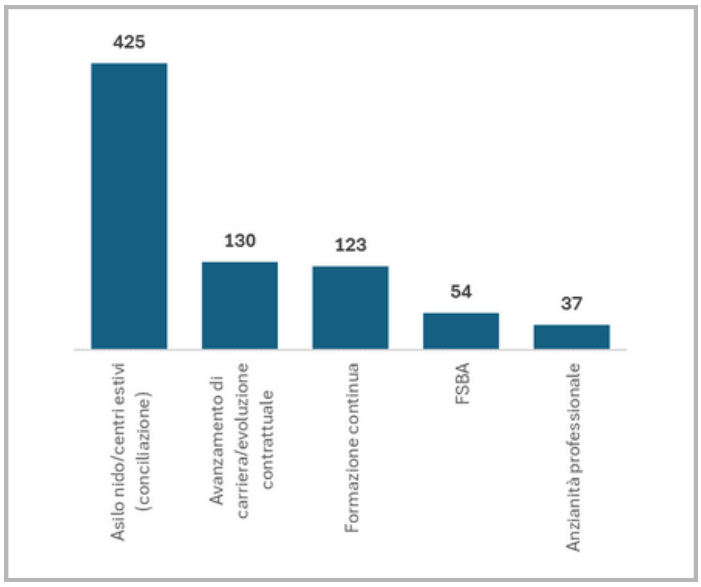
per lavoratore

485 €

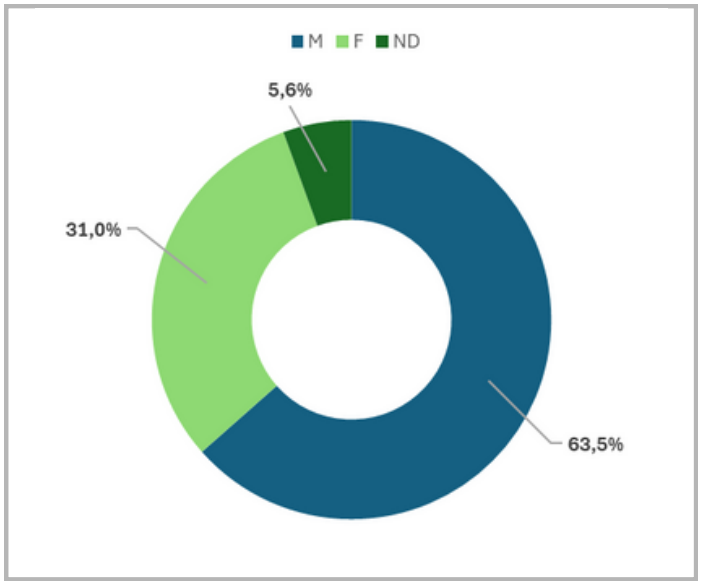
per prestazione

406 €

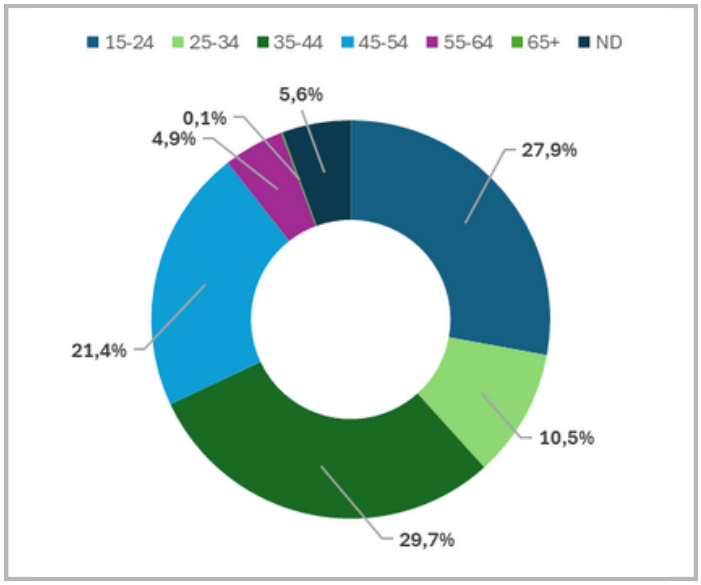
prime 5 prestazioni per numerosità



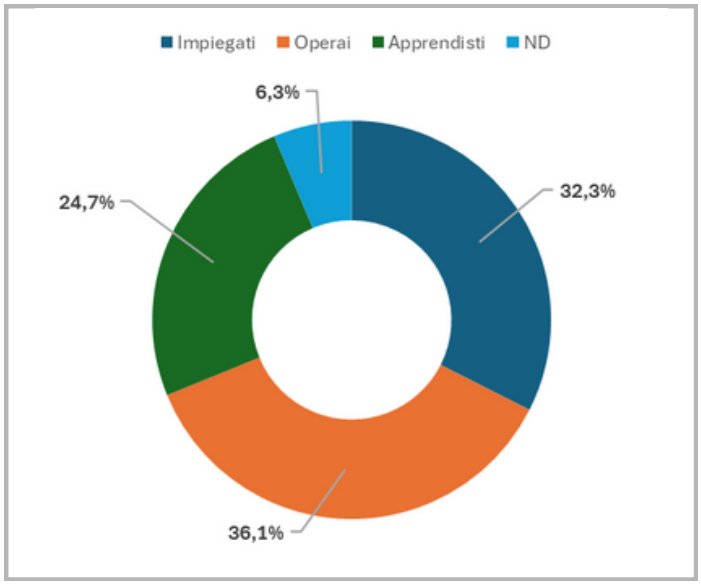
genere



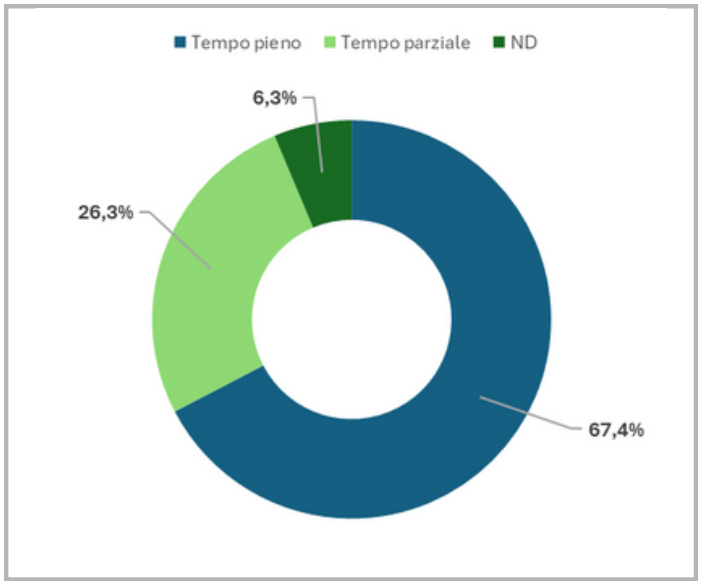
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

49.461 €

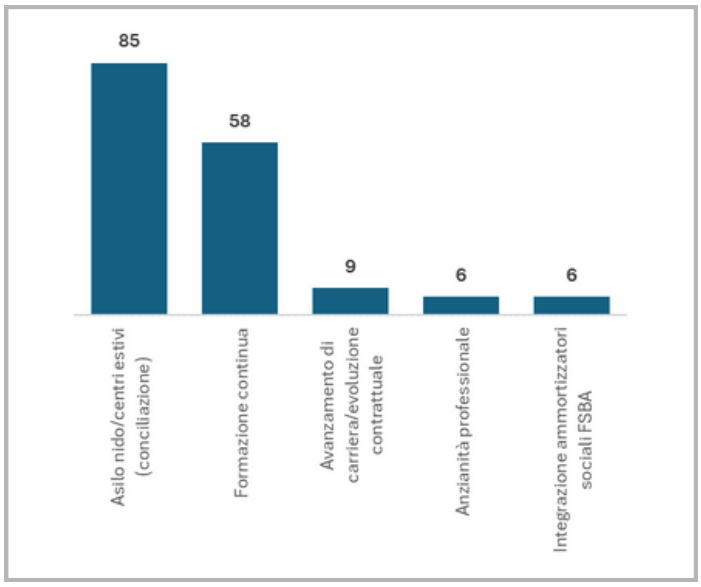
per impresa

446 €

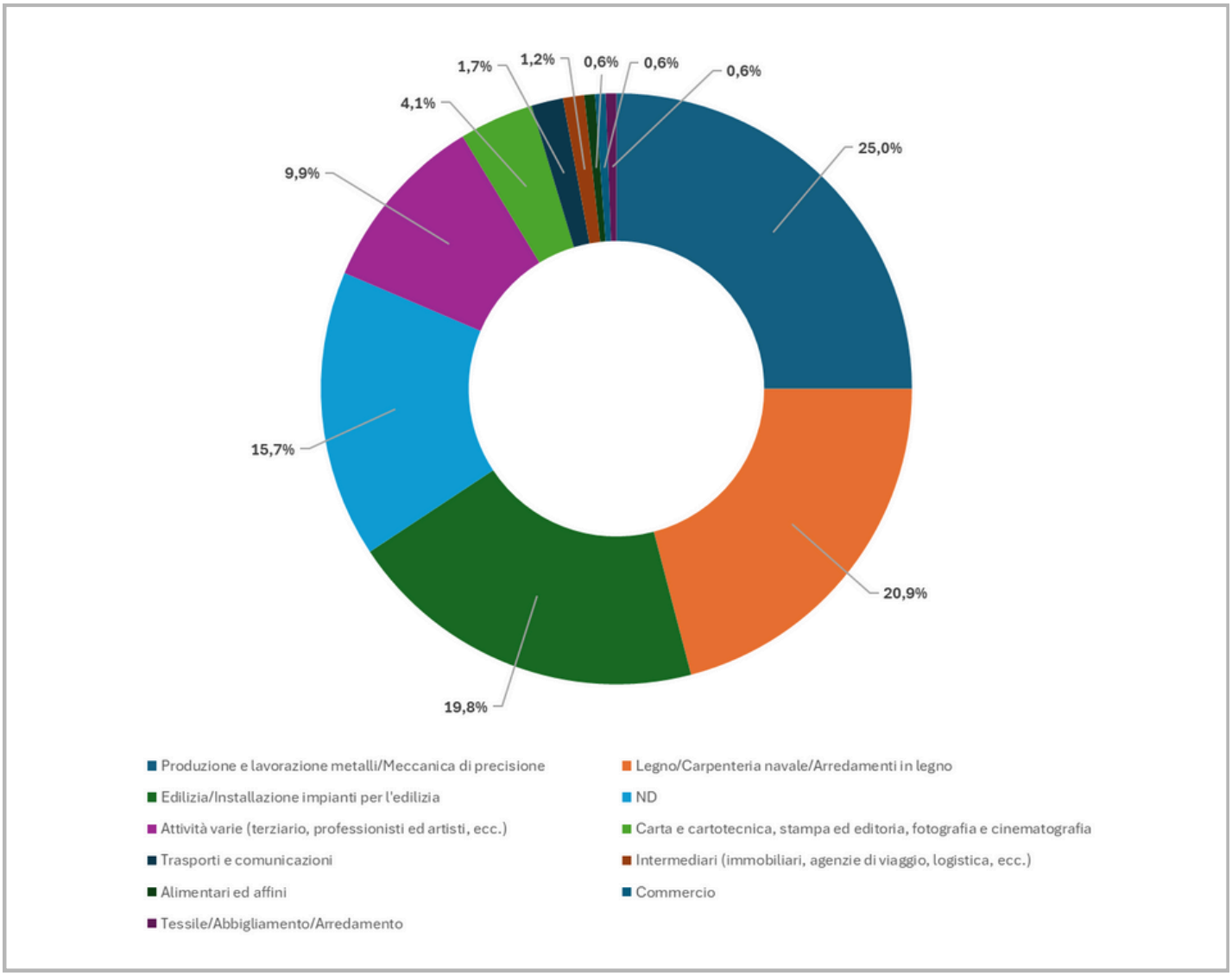
per prestazione

288 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

36 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	2
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	6
Formazione continua	21
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	2
Malattia	1
Spese funerarie	1

7 singole categorizzazioni

EBAT

Ente bilaterale artigianato Trento

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
542.996

PIL pro-capite
44.235 euro

Tasso di occupazione
70,2%

Tasso di disoccupazione
3,8%

Imprese artigiane
11.584

Imprese artigiane/totale imprese
37,3%

Imprese artigiane/Italia
1,1%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

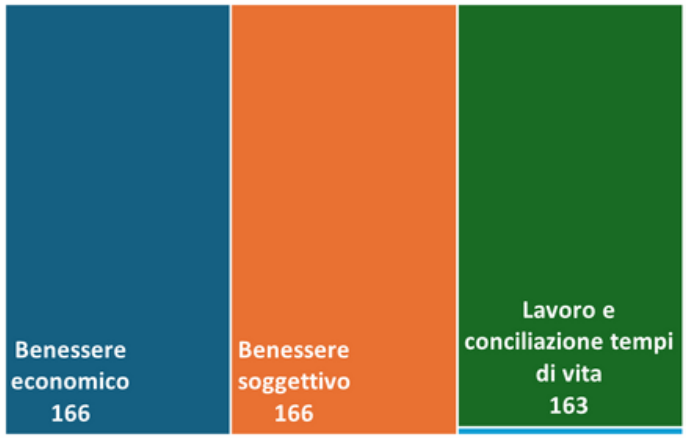
numero di prestazioni erogate

380

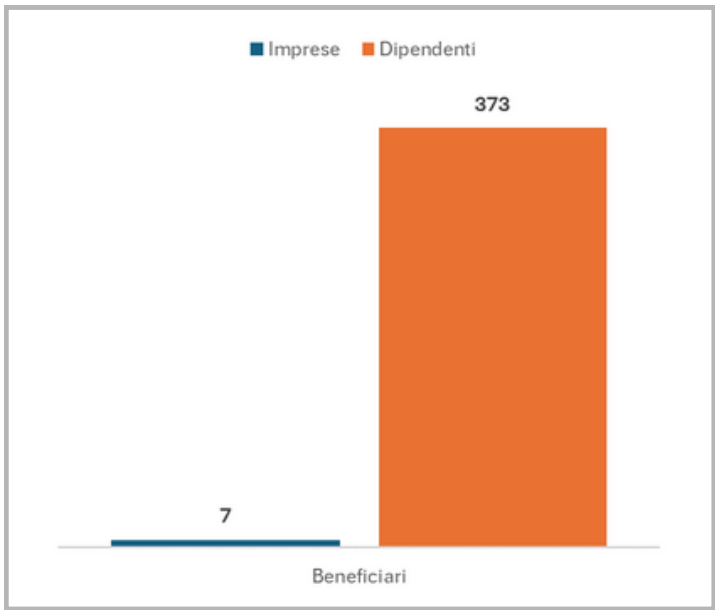
contributi concessi

515.834 €

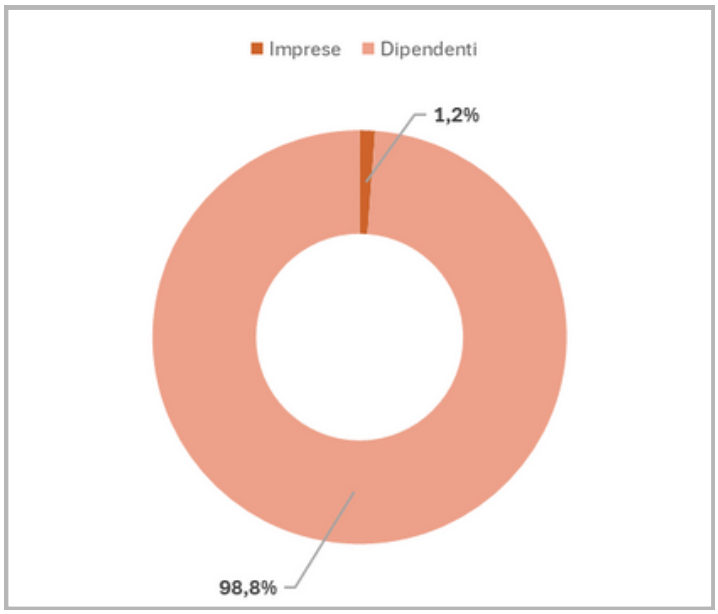
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBINA EBAT

Lavoratori

contributi totali

509.678 €

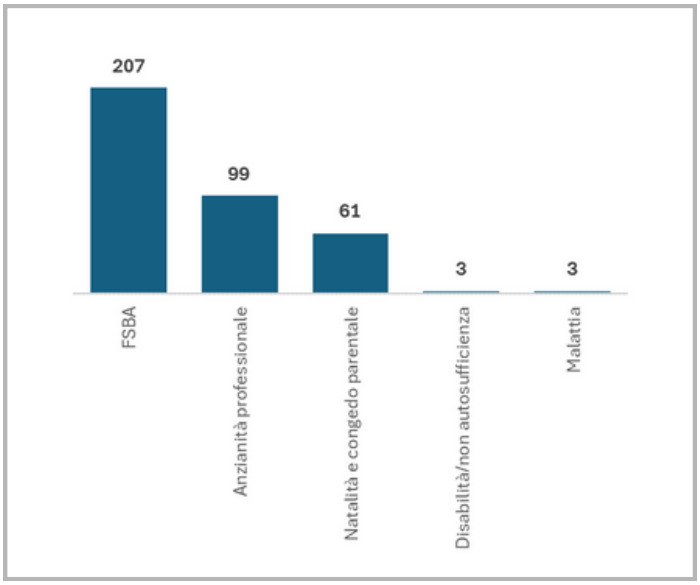
per lavoratore

1.412 €

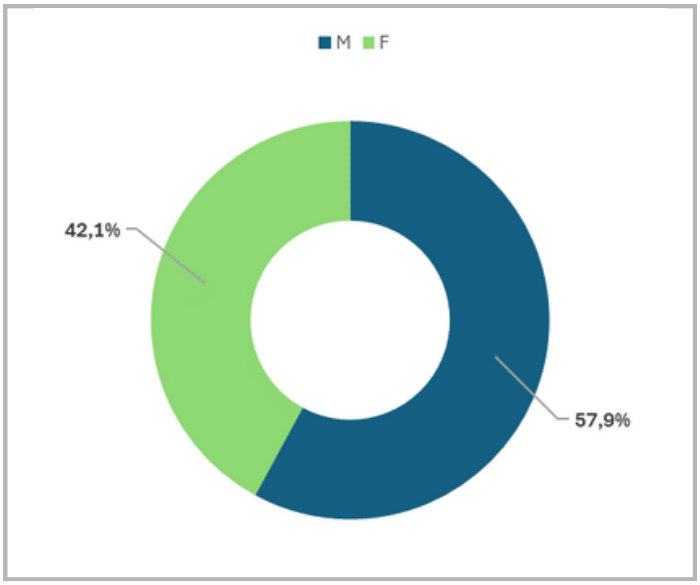
per prestazione

1.366 €

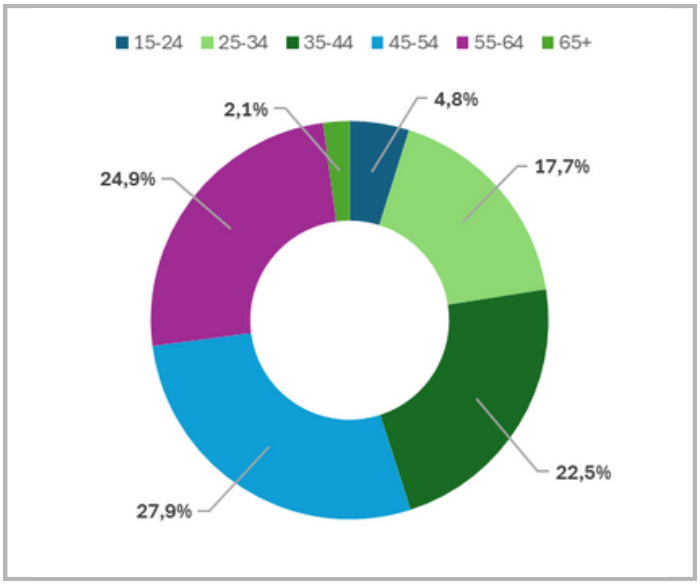
prime 5 prestazioni per numerosità



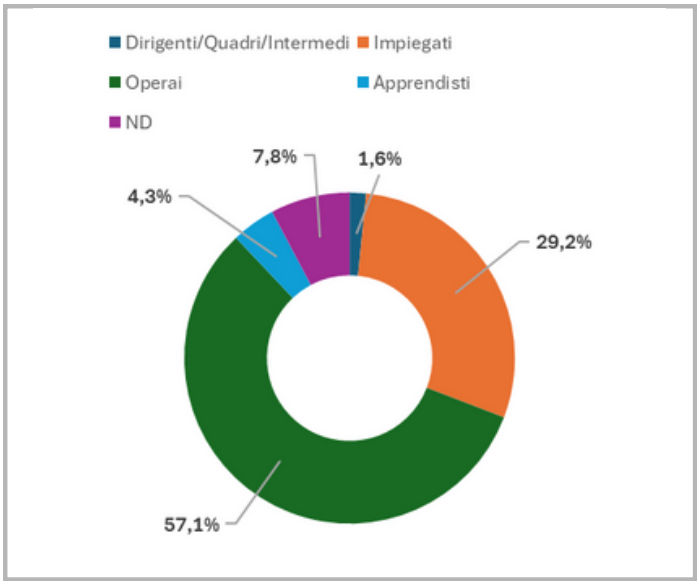
genere



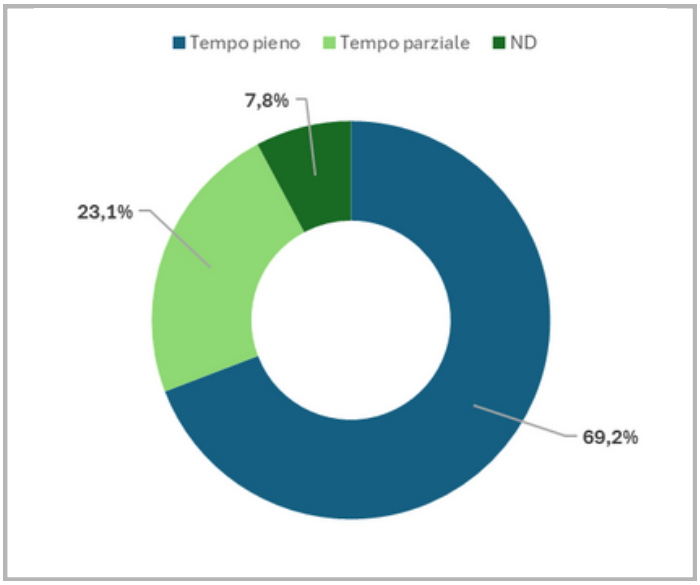
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

6.156 €

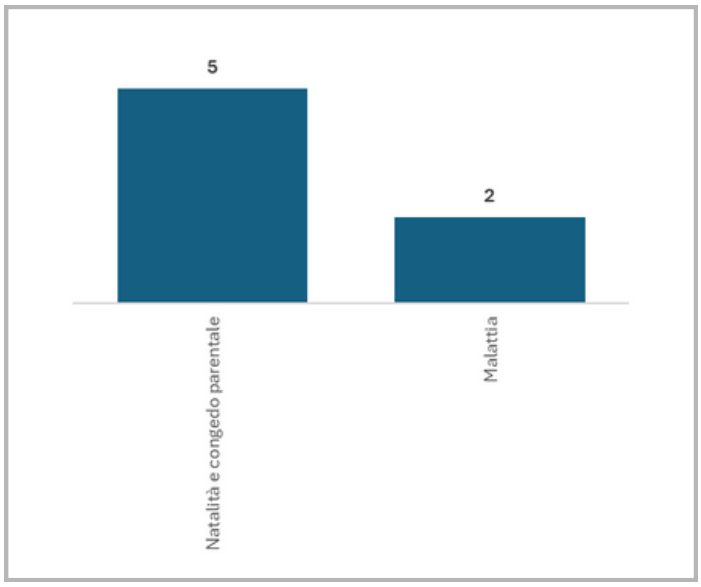
per impresa

879 €

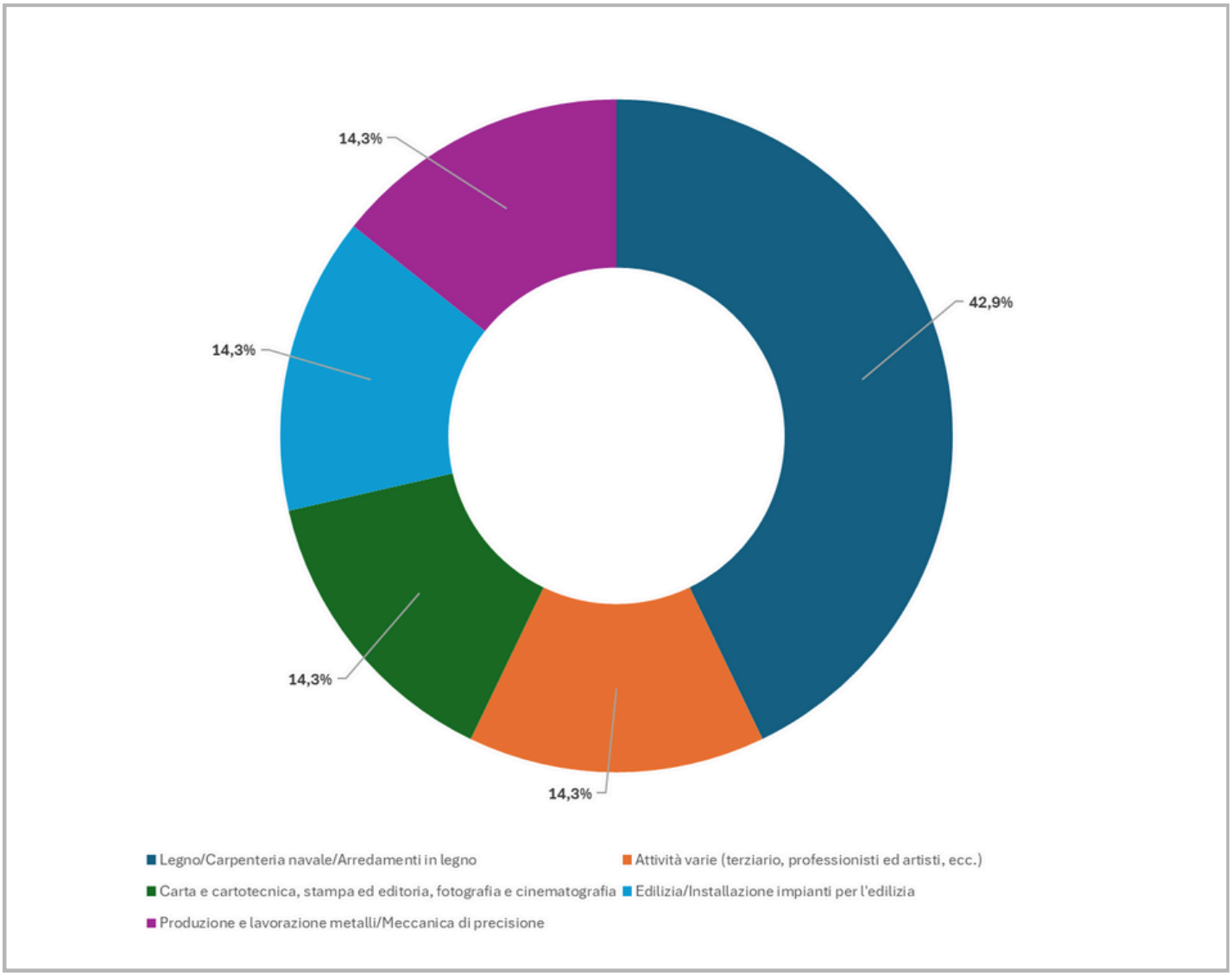
per prestazione

879 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

7 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	1
Disabilità/non autosufficienza	1
Malattia	2
Natalità e congedo parentale	3

4 singole categorizzazioni

EBAP
Ente bilaterale artigianato Puglia

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
3.907.683
PIL pro-capite
21.589 euro
Tasso di occupazione
50,7%
Tasso di disoccupazione
11,8%
Imprese artigiane
58.988
Imprese artigiane/totale imprese
27,9%
Imprese artigiane/Italia
5,6%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

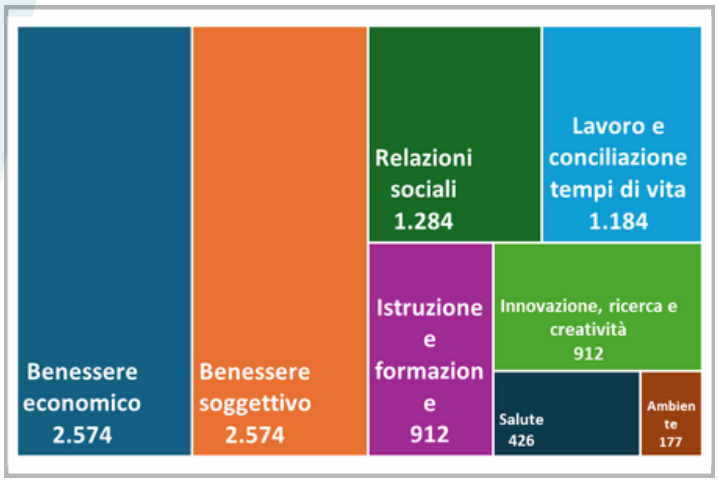
numero di prestazioni erogate

5.266

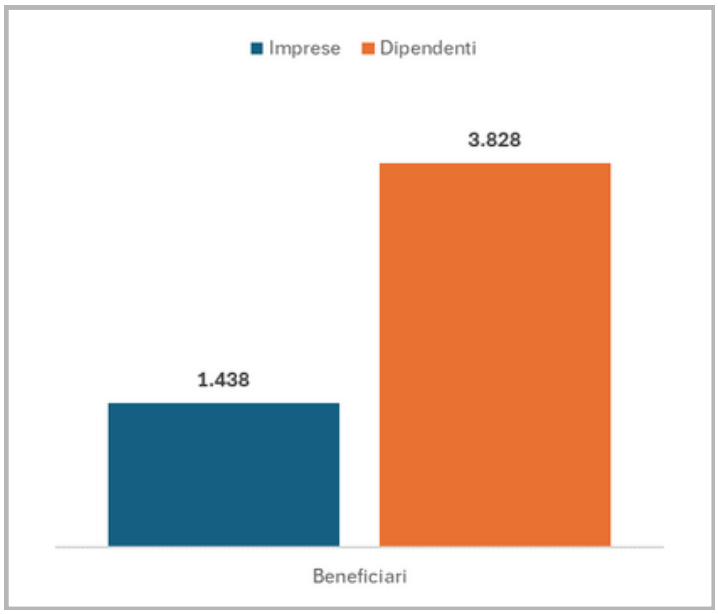
contributi concessi

4.998.440 €

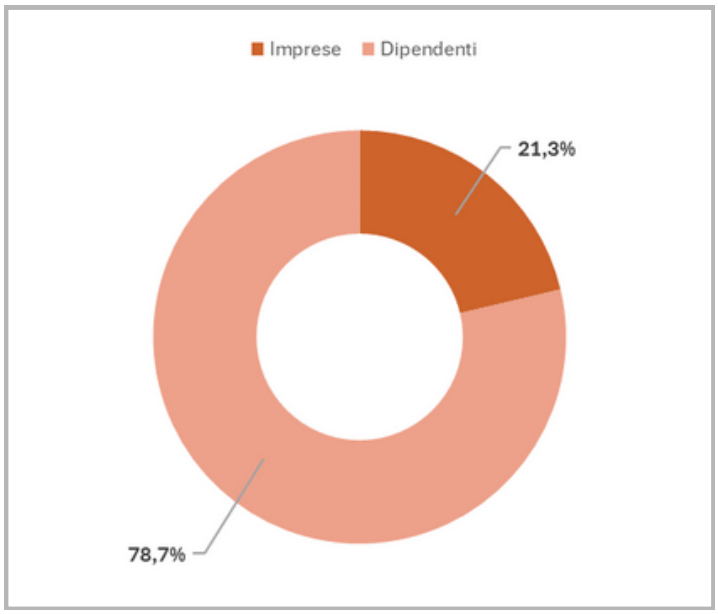
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

ENTE BILATERALE ARTIGIANATO PUGLIESE

Scheda regionale n.15 – Regione Puglia

Lavoratori

contributi totali

3.932.068 €

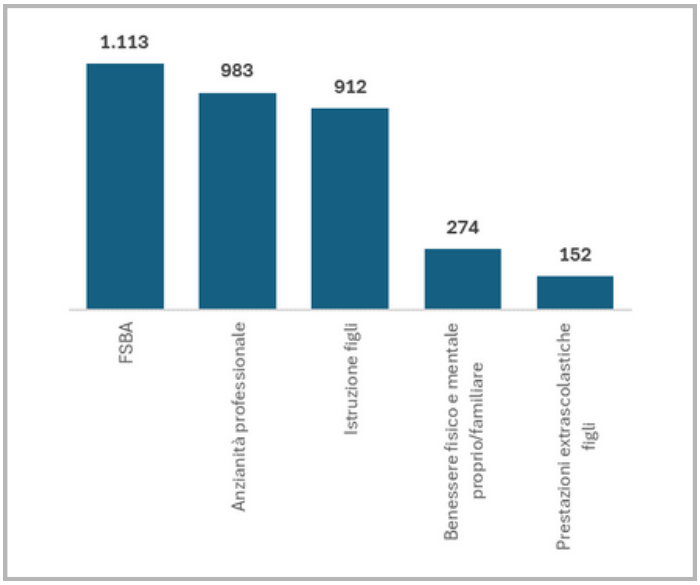
per lavoratore

1.470 €

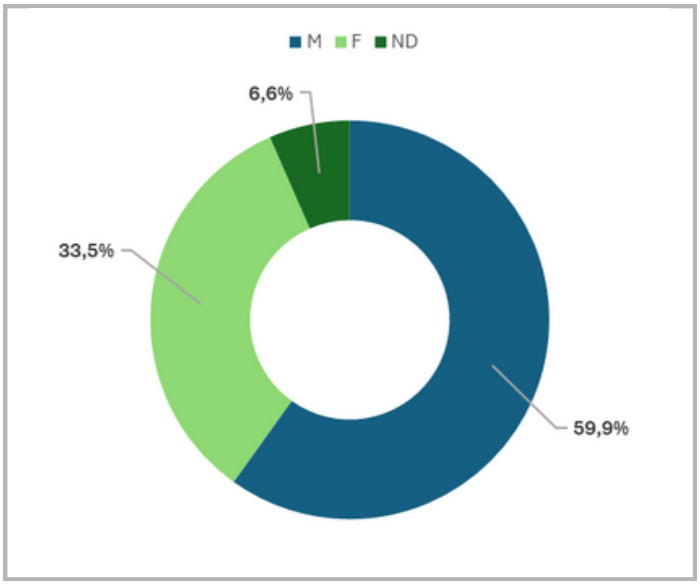
per prestazione

1.027 €

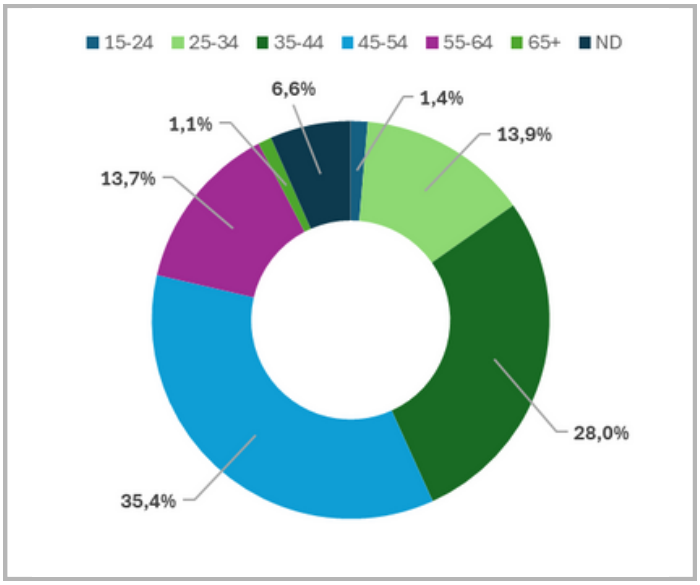
prime 5 prestazioni per numerosità



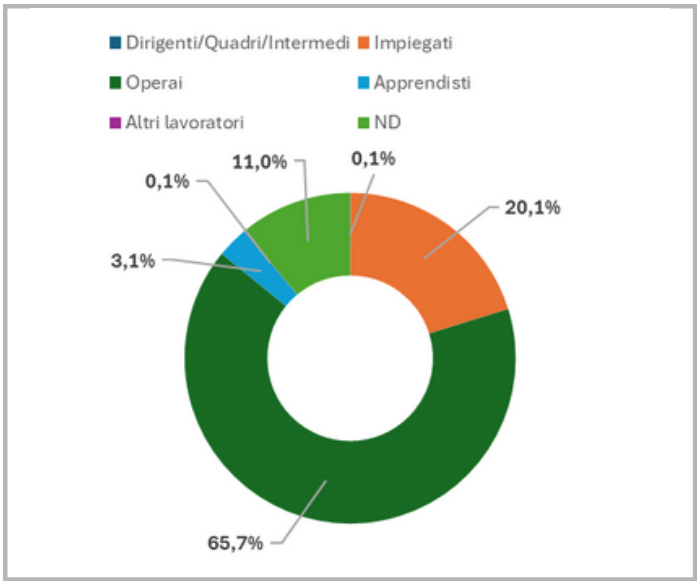
genere



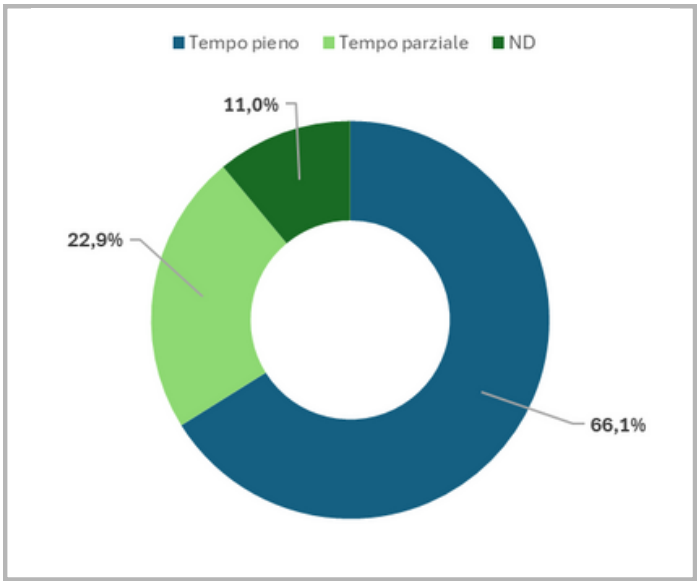
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

1.066.372 €

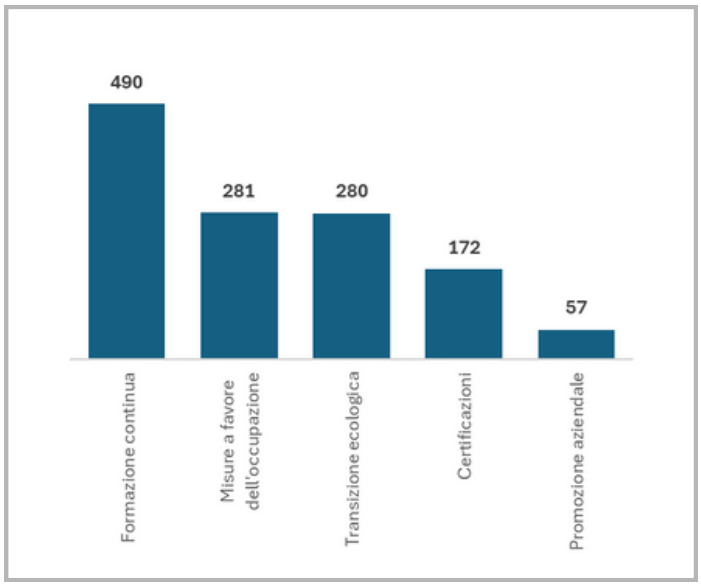
per impresa

1.502 €

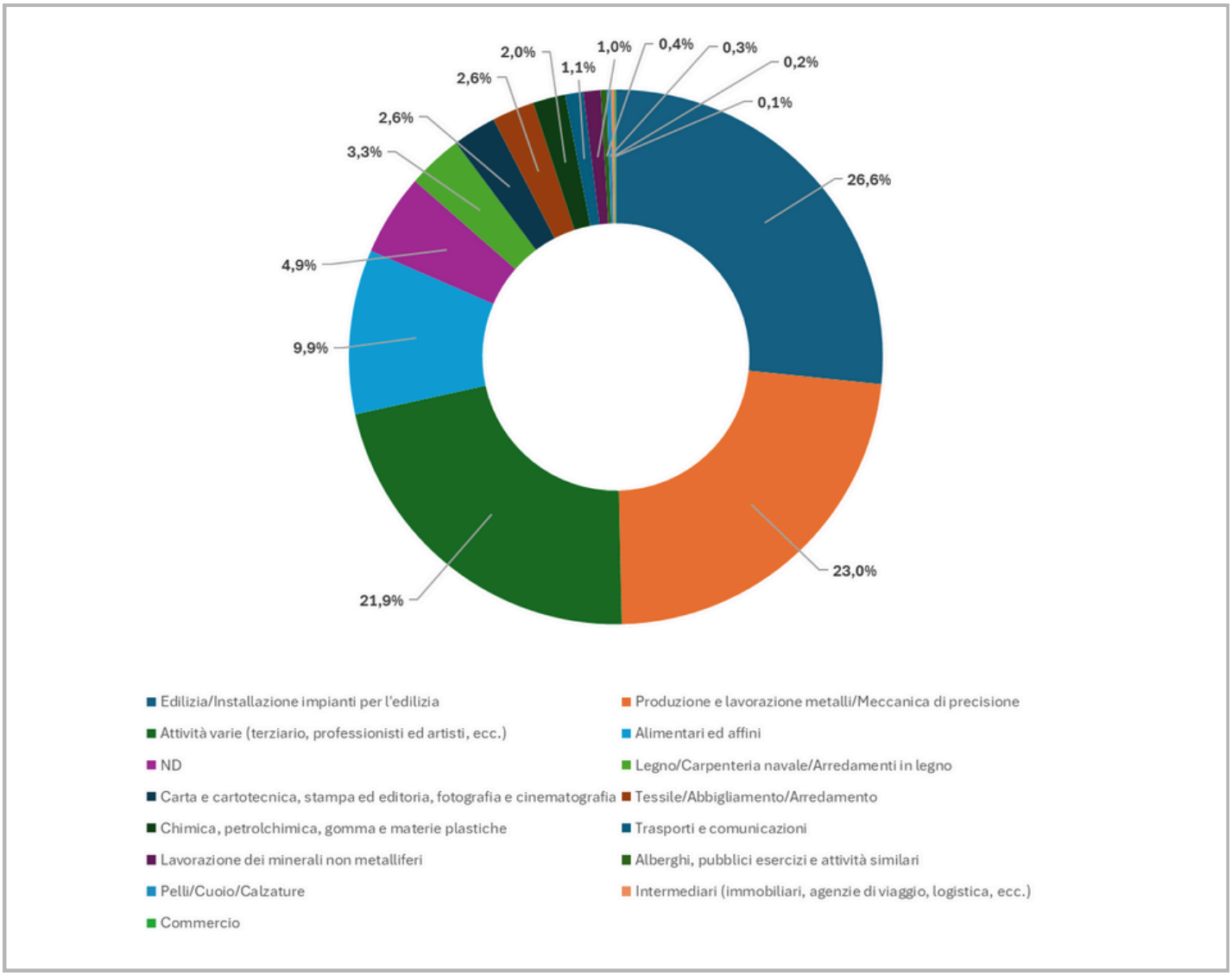
per prestazione

742 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

31 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Acquisto/ristrutturazione casa	1
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	1
Certificazioni	3
Disabilità/non autosufficienza	3
Formazione continua	2
Istruzione figli	6
Misure a favore dell'occupazione	2
Natalità e congedo parentale	3
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Promozione aziendale	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese legali/amministrative	1
Transizione digitale	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1
Altro	1

18 singole categorizzazioni

EBAS
Ente bilaterale artigianato Sardegna

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
1.578.146
PIL pro-capite
23.733 euro
Tasso di occupazione
56,1%
Tasso di disoccupazione
10,2%
Imprese artigiane
28.028
Imprese artigiane/totale imprese
33,3%
Imprese artigiane/Italia
2,7%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

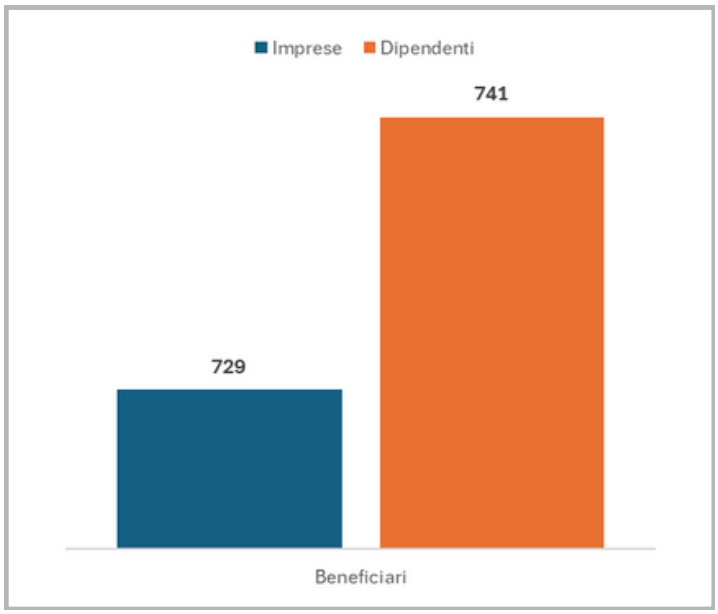
1.470

contributi concessi

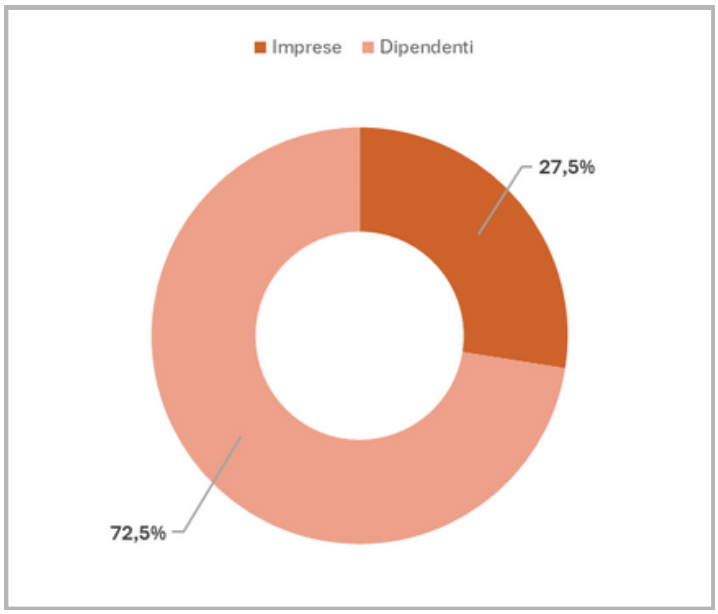
643.291 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA ebas

Scheda regionale n.16 – Regione Sardegna

Lavoratori

contributi totali

466.487 €

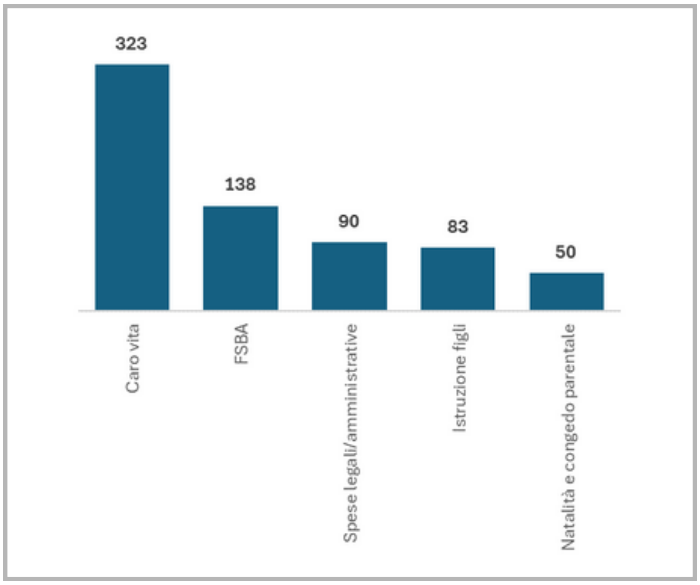
per lavoratore

711 €

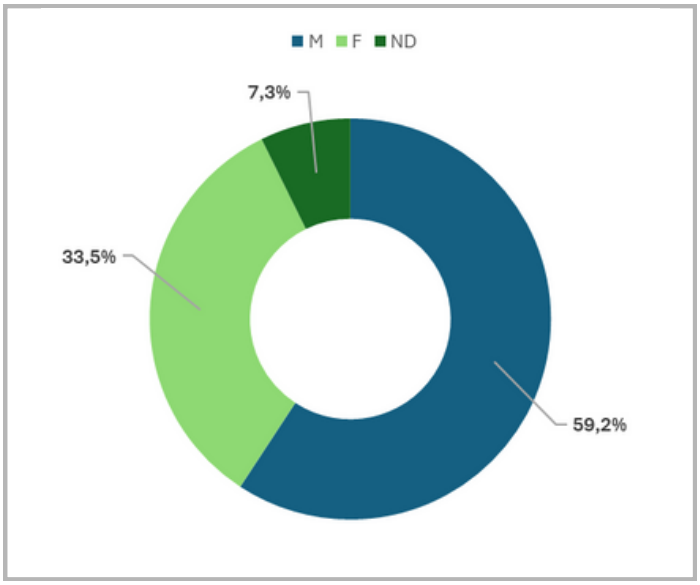
per prestazione

630 €

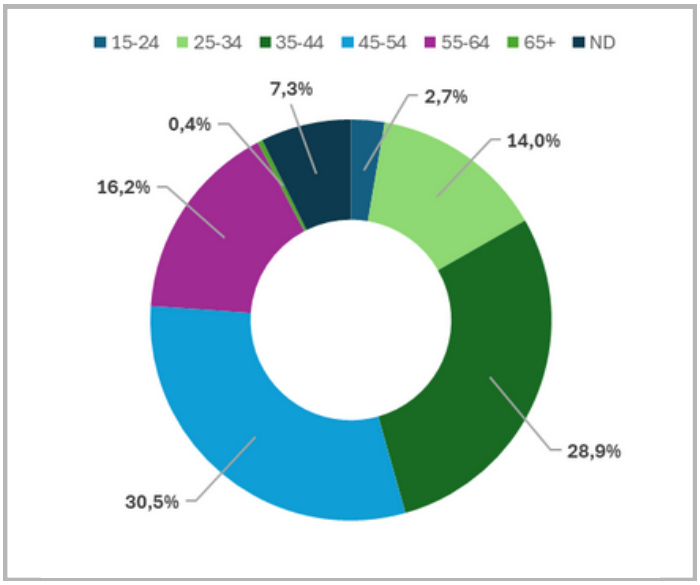
prime 5 prestazioni per numerosità



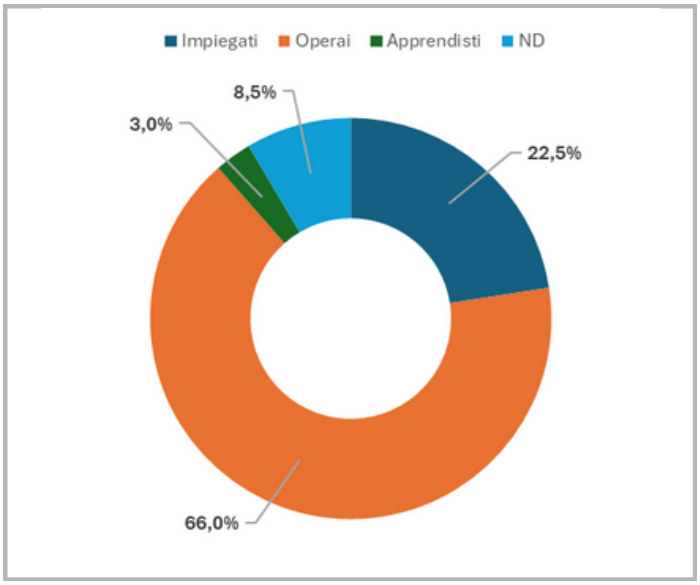
genere



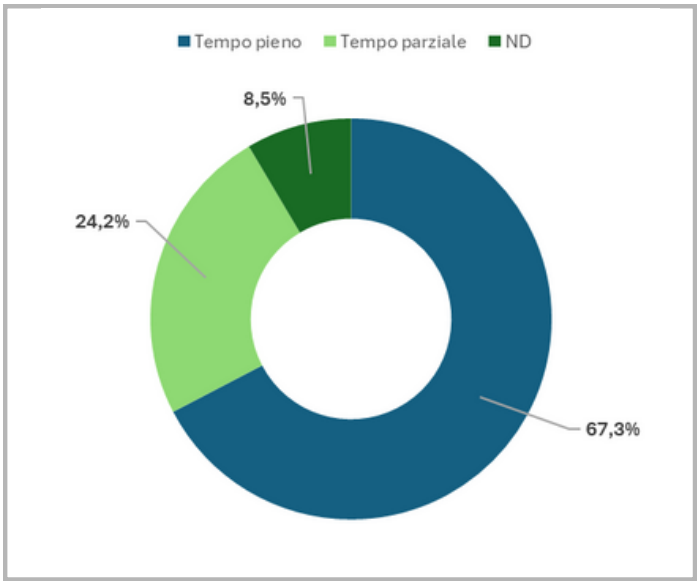
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

176.804 €

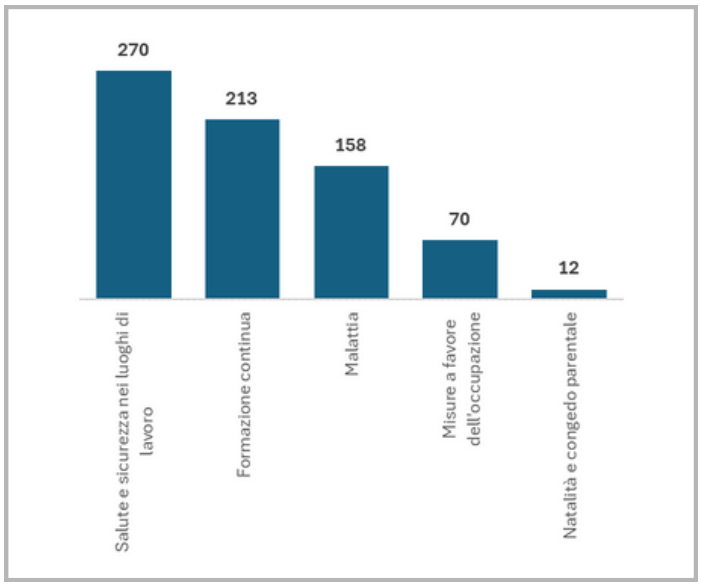
per impresa

456 €

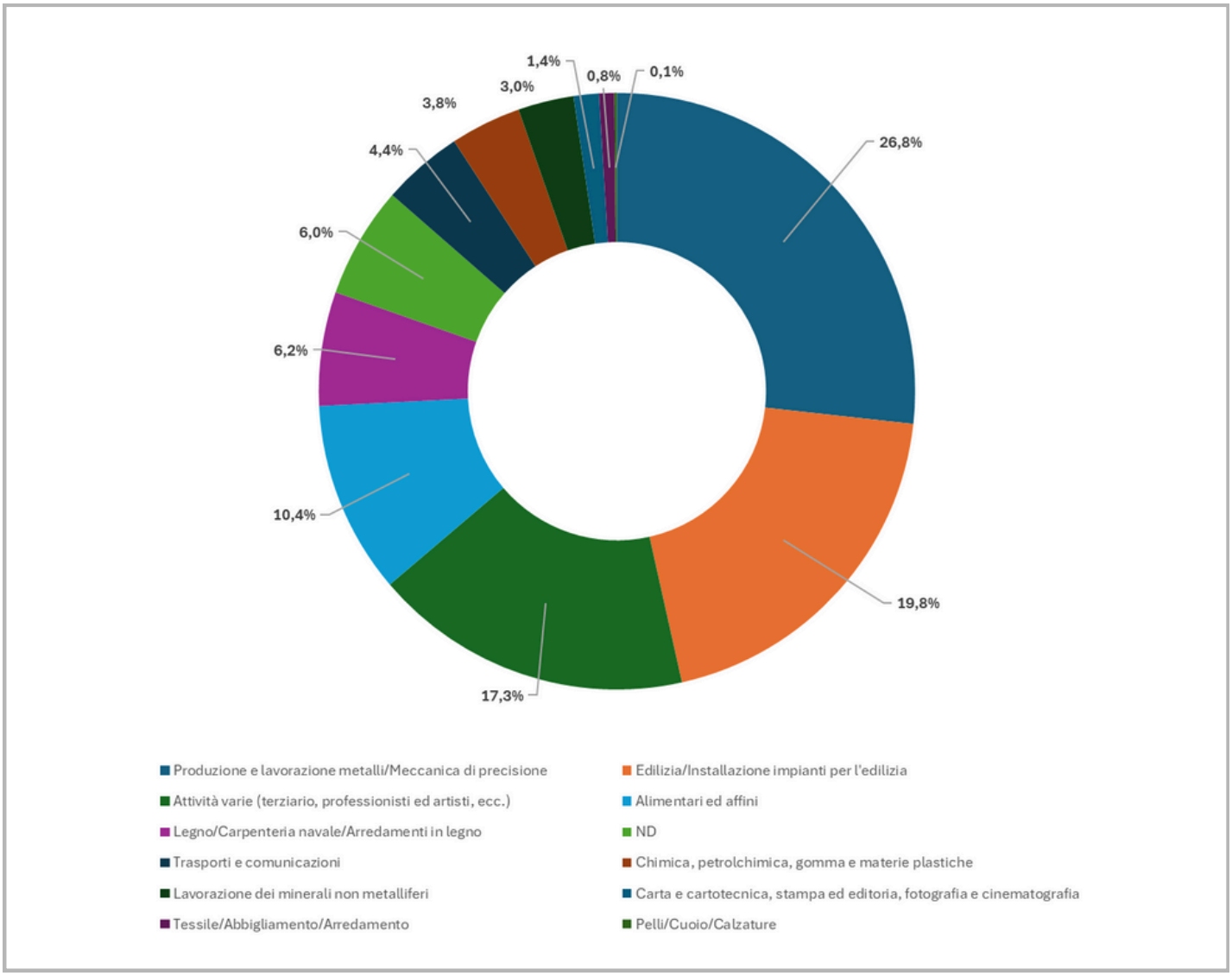
per prestazione

243 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

16 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Calamità naturali e/o imprevisti	1
Caro vita	1
Formazione continua	3
Istruzione figli	2
Malattia	1
Misure a favore dell'occupazione	1
Natalità e congedo parentale	2
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese funerarie	1

Spese legali/amministrative	1

12 singole categorizzazioni

EBAS
Ente bilaterale artigianato Sicilia

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
4.814.016
PIL pro-capite
20.088 euro
Tasso di occupazione
44,9%
Tasso di disoccupazione
16,1%
Imprese artigiane
57.985
Imprese artigiane/totale imprese
24,5%
Imprese artigiane/Italia
5,5%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

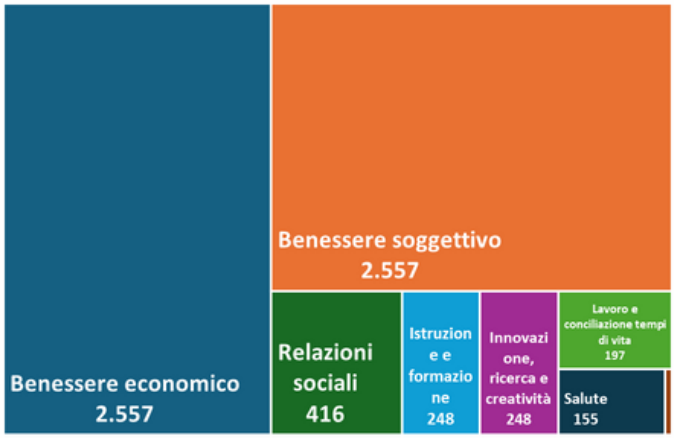
numero di prestazioni erogate

3.776

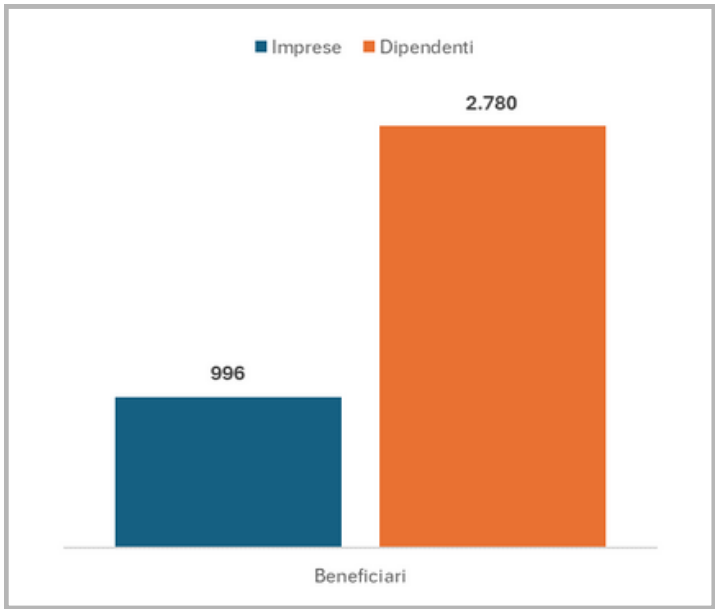
contributi concessi

1.960.902 €

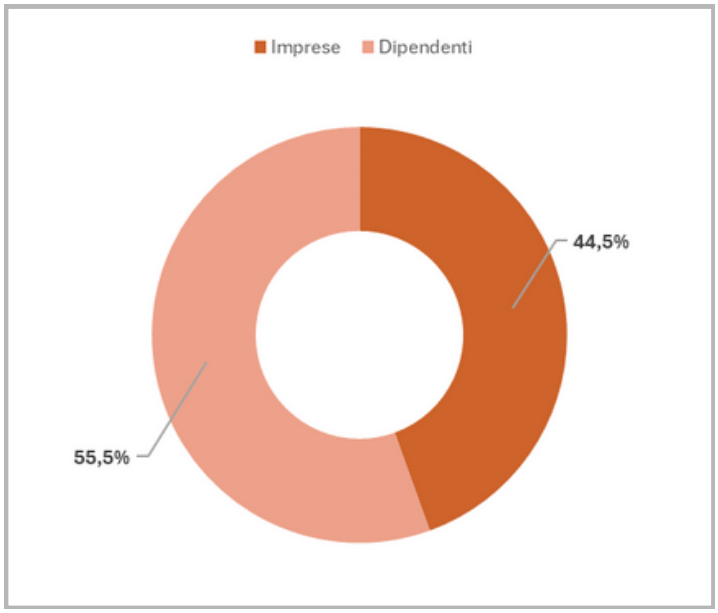
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBAS ENTE BILATERALE ARTIGIANATO SICILIANO

Scheda regionale n.17 – Regione Sicilia

Lavoratori

contributi totali

1.088.784 €

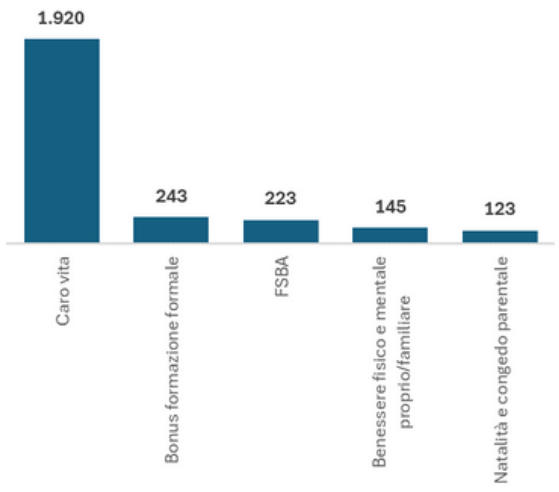
per lavoratore

480 €

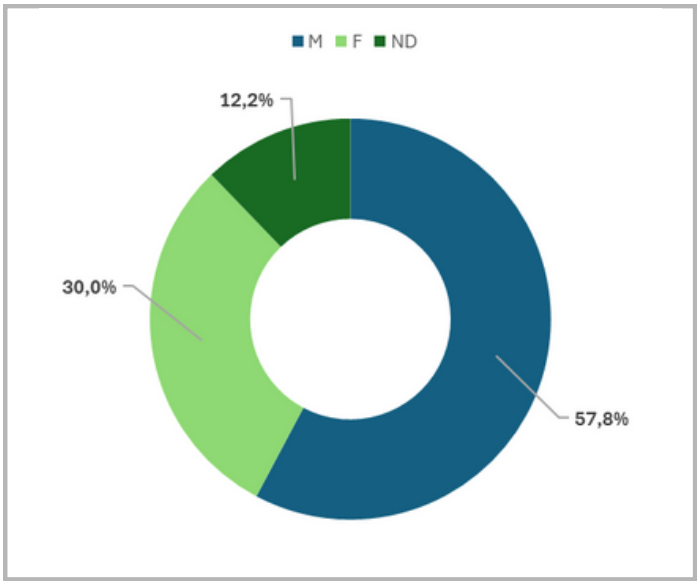
per prestazione

392 €

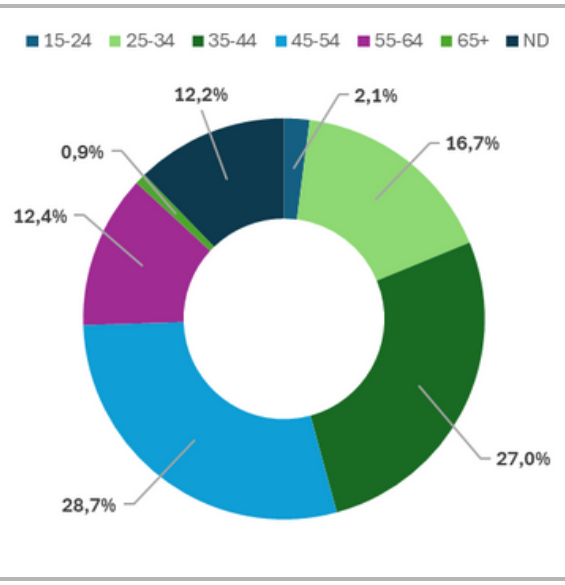
prime 5 prestazioni per numerosità



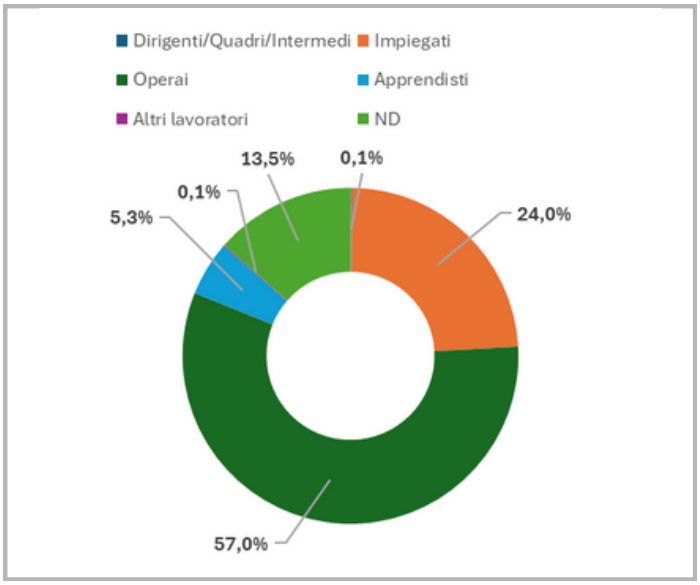
genere



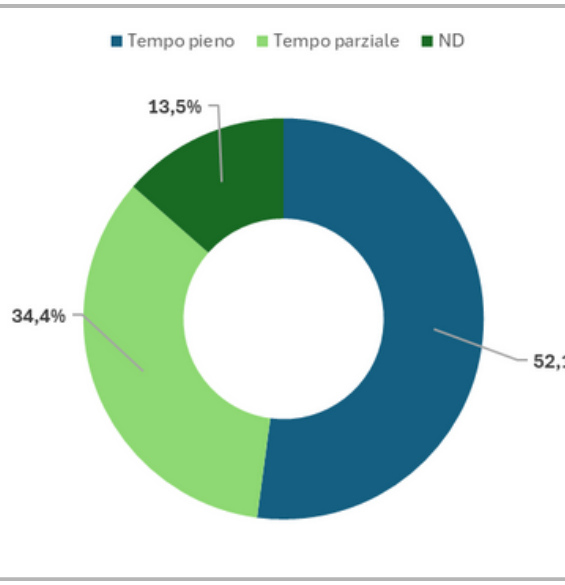
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

872.118 €

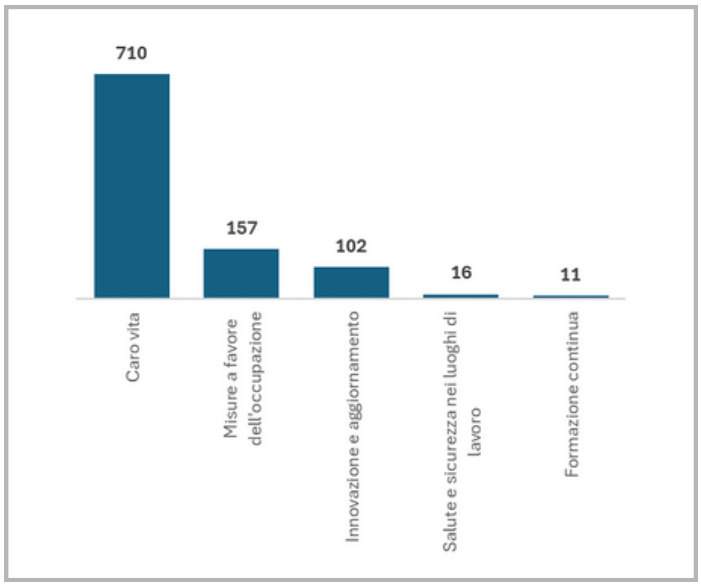
per impresa

1.033 €

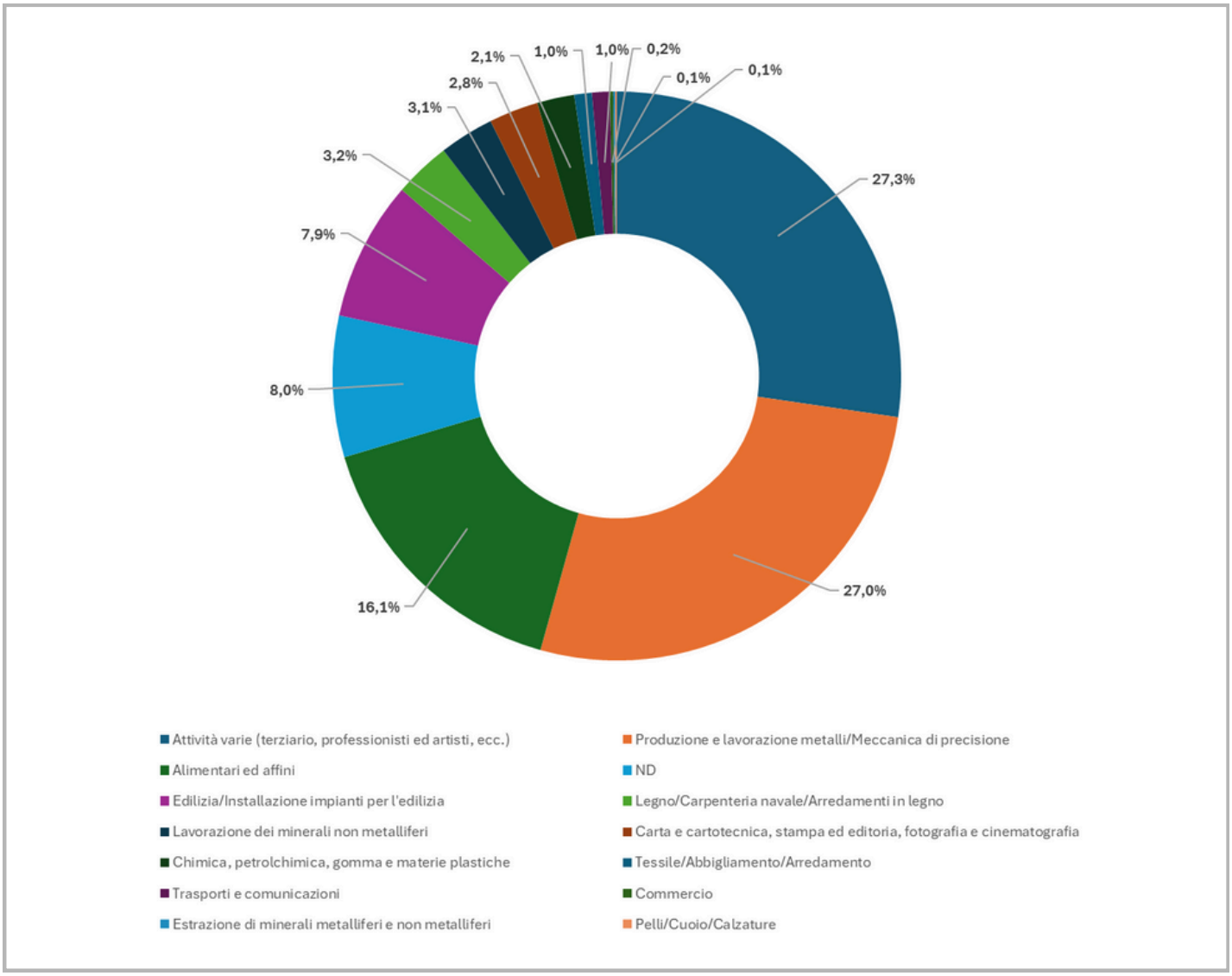
per prestazione

876 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

40 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Acquisto/ristrutturazione casa	3
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	2
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	2
Bonus formazione formale	4
Caro vita	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Formazione continua	3
Innovazione e aggiornamento	5
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	1
Misure a favore dell'occupazione	8
Natalità e congedo parentale	2
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	4
Trasporto e mobilità	1

14 singole categorizzazioni

EBRET
Ente bilaterale artigianato Toscana

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
3.661.981
PIL pro-capite
35.075 euro
Tasso di occupazione
69,3%
Tasso di disoccupazione
5,4%
Imprese artigiane
82.283
Imprese artigiane/totale imprese
32,7%
Imprese artigiane/Italia
7,8%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

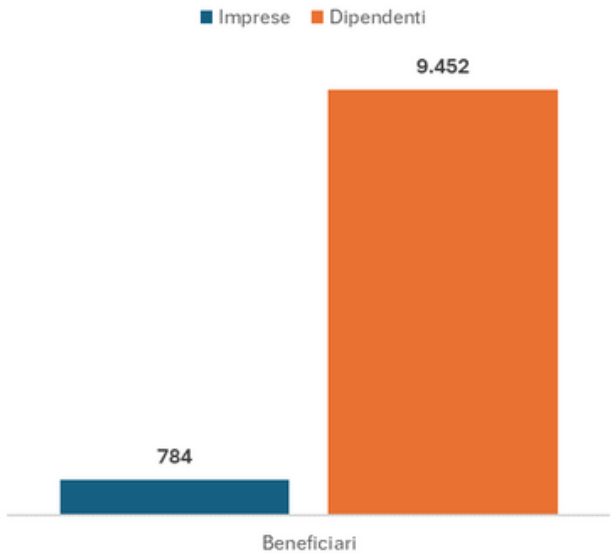
10.236

contributi concessi

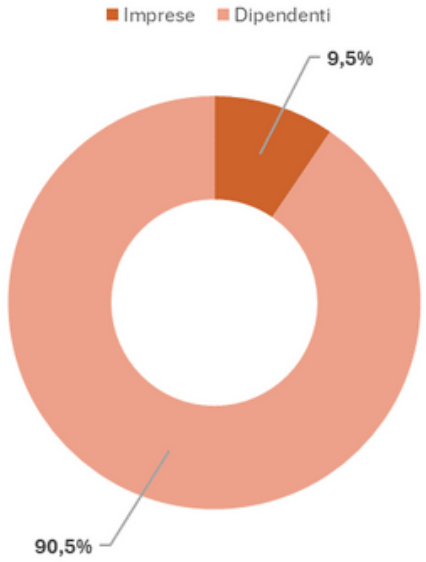
16.162.020 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBRET
ENTE BILATERALE dell'ARTIGIANATO TOSCANO

Scheda regionale n.18 – Regione Toscana

Lavoratori

contributi totali

14.624.304 €

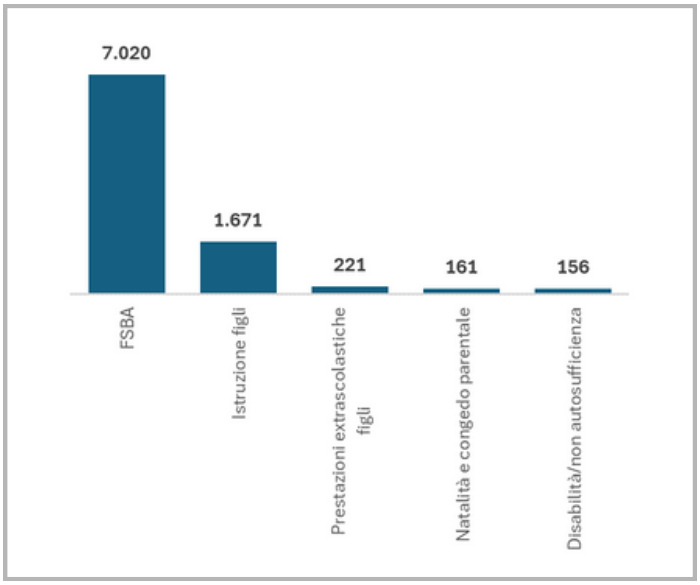
per lavoratore

1.657 €

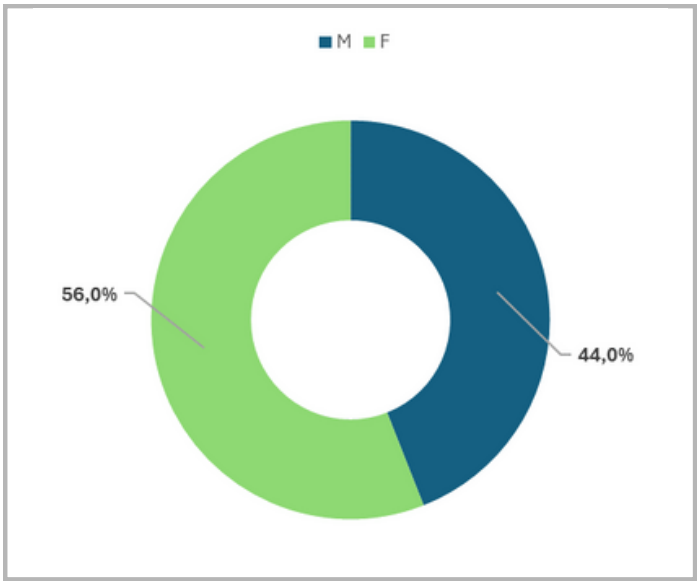
per prestazione

1.547 €

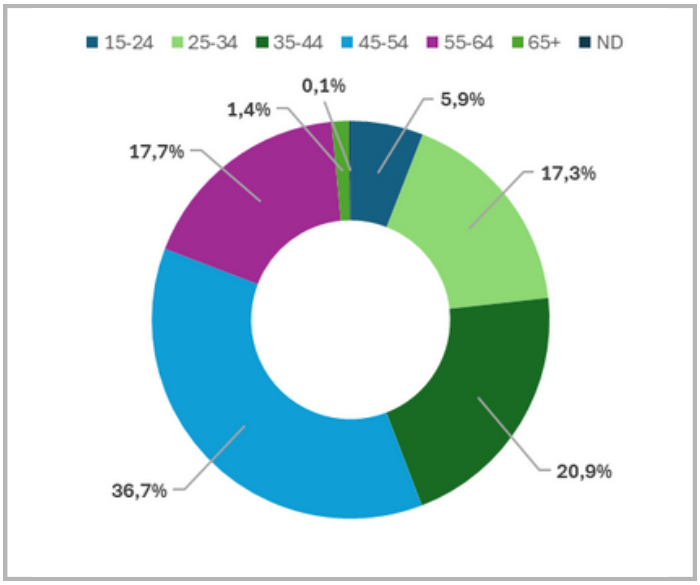
prime 5 prestazioni per numerosità



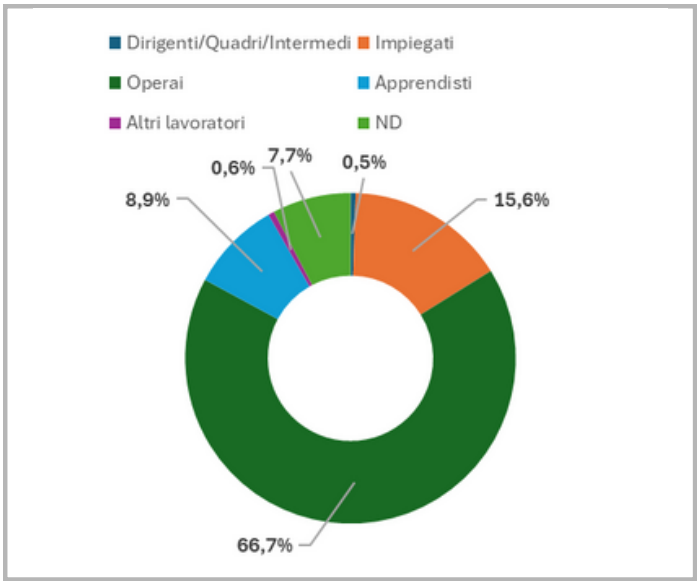
genere



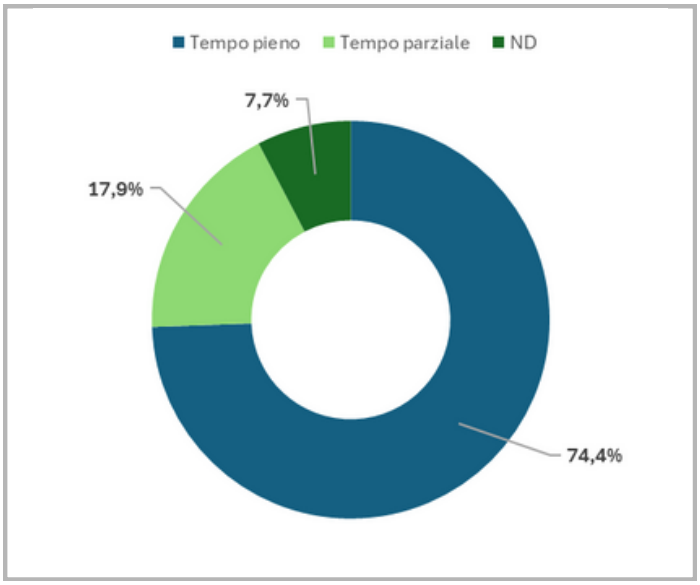
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

1.537.716 €

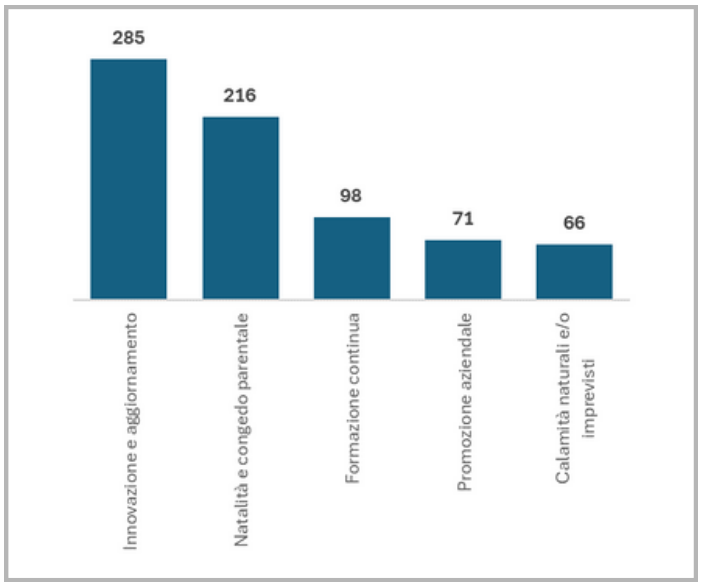
per impresa

2.275 €

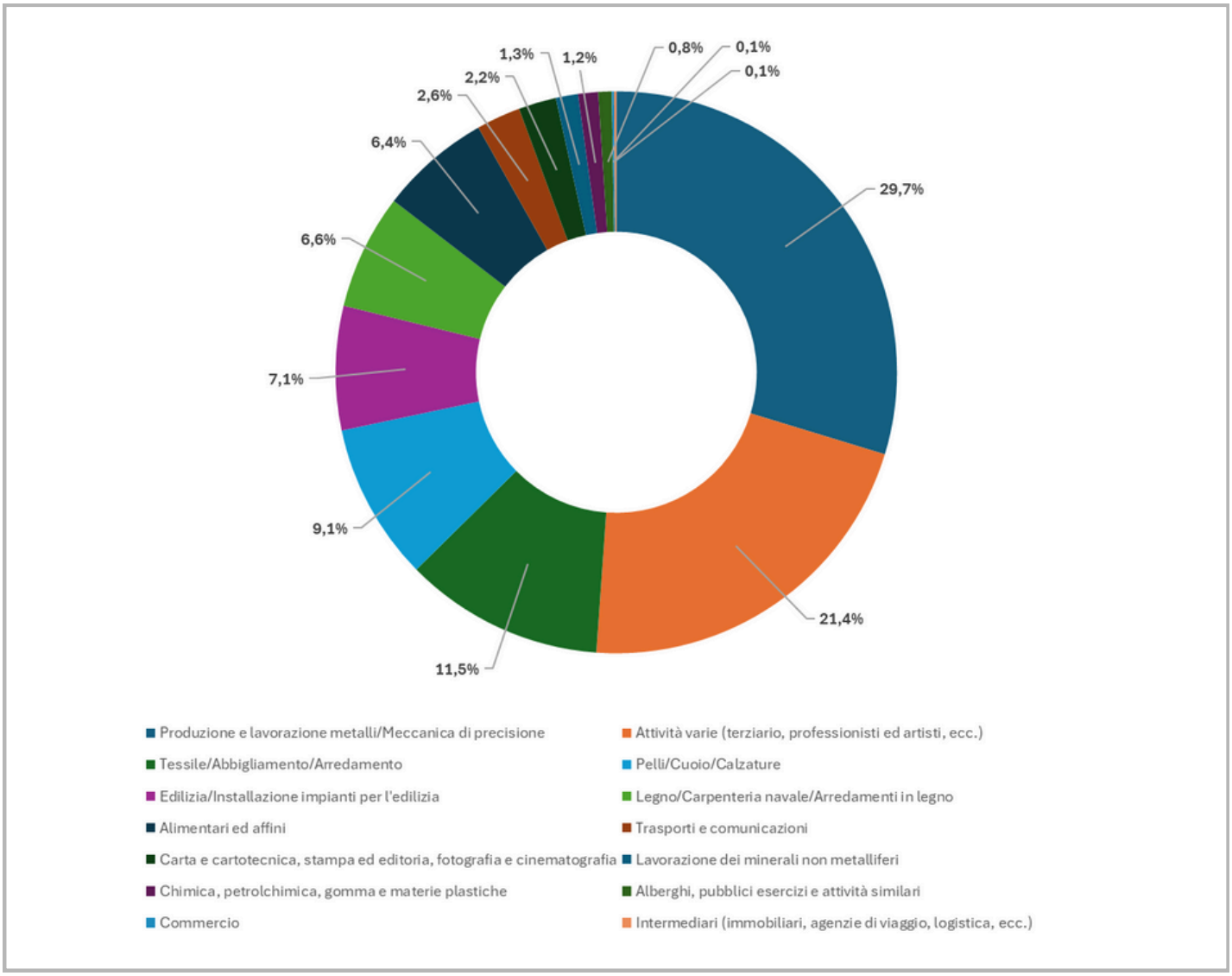
per prestazione

1.961 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

22 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	3
Calamità naturali e/o imprevisti	5
Certificazioni	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Formazione continua	2
Innovazione e aggiornamento	9
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	3
Istruzione figli	6
Misure a favore dell'occupazione	3
Natalità e congedo parentale	1
Prestazioni extrascolastiche figli	1
Promozione aziendale	1
Transizione ecologica	1
Trasporto e mobilità	1

14 singole categorizzazioni

EBRAU
Ente bilaterale artigianato Umbria

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
856.407
PIL pro-capite
28.203 euro
Tasso di occupazione
66,5%
Tasso di disoccupazione
6%
Imprese artigiane
16.767
Imprese artigiane/totale imprese
32%
Imprese artigiane/Italia
1,6%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

numero di prestazioni erogate

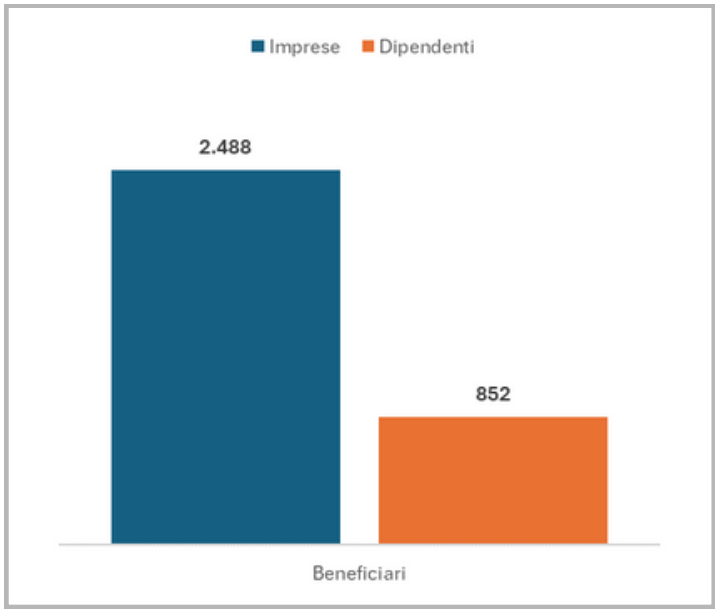
3.340

contributi concessi

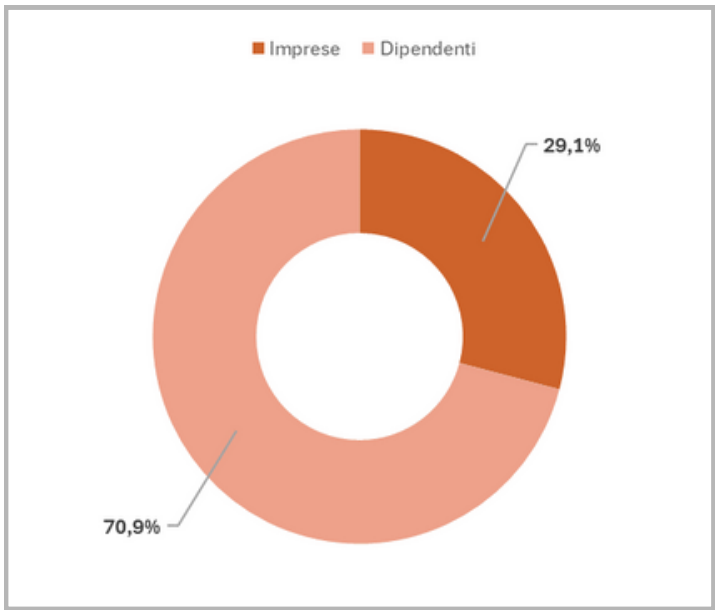
2.317.948 €

prestazioni nei domini BES

prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBRAU
Ente Bilaterale Regionale Artigianato Umbro

Scheda regionale n.19 – Regione Umbria

Lavoratori

contributi totali

1.643.616 €

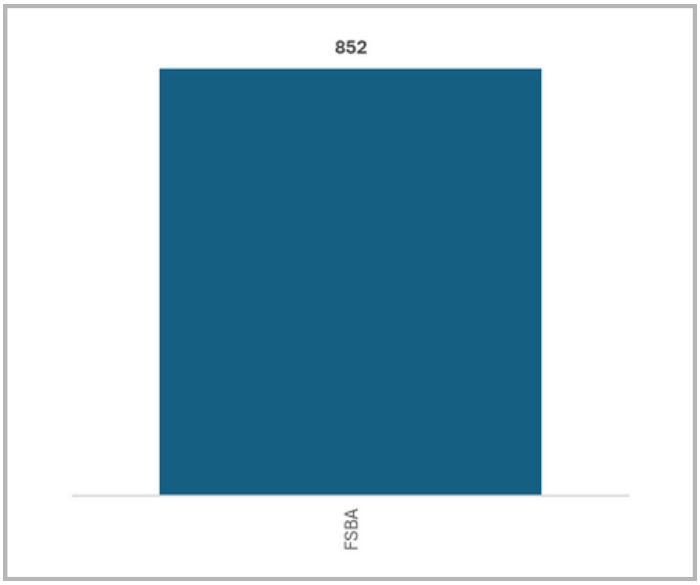
per lavoratore

1.929 €

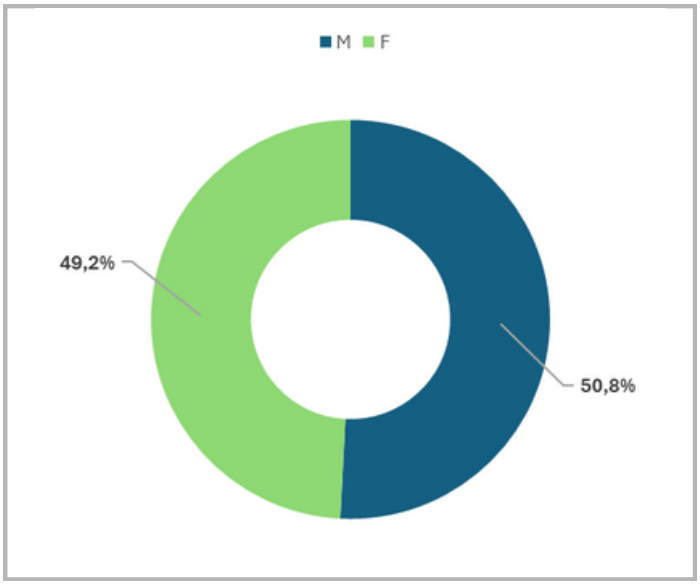
per prestazione

1.929 €

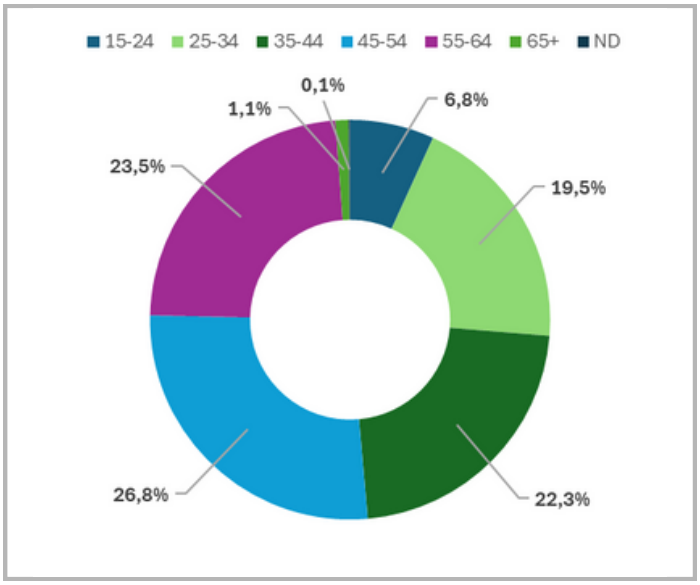
prime 5 prestazioni per numerosità



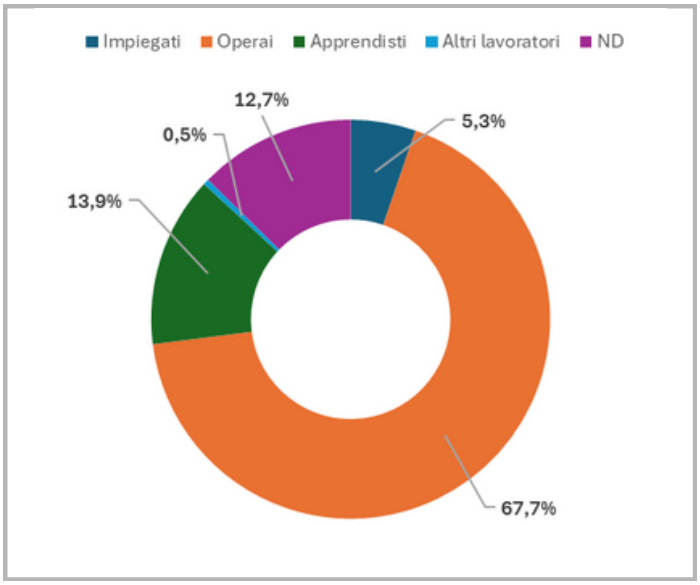
genere



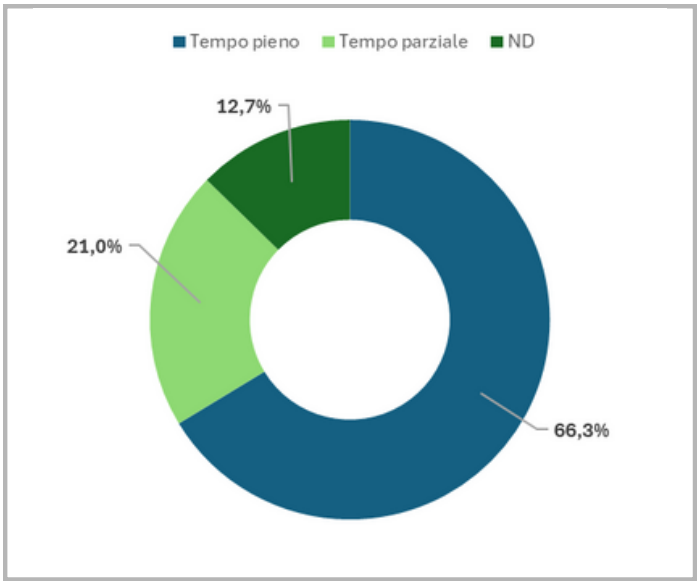
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

674.331 €

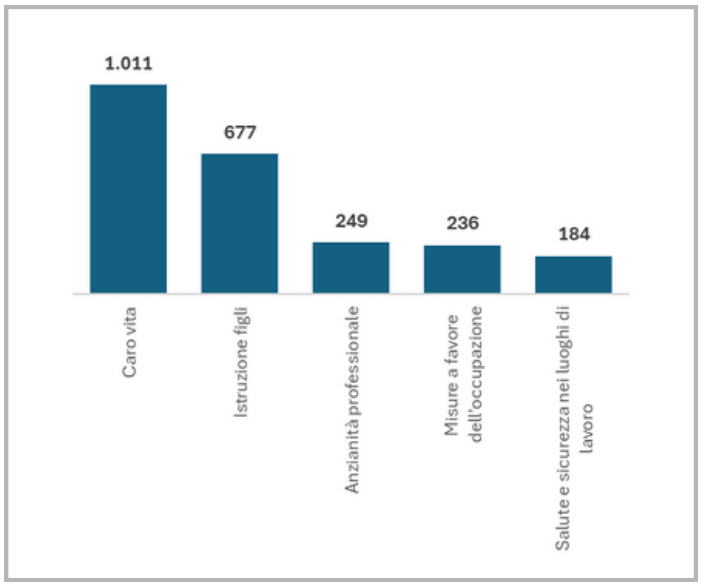
per impresa

805 €

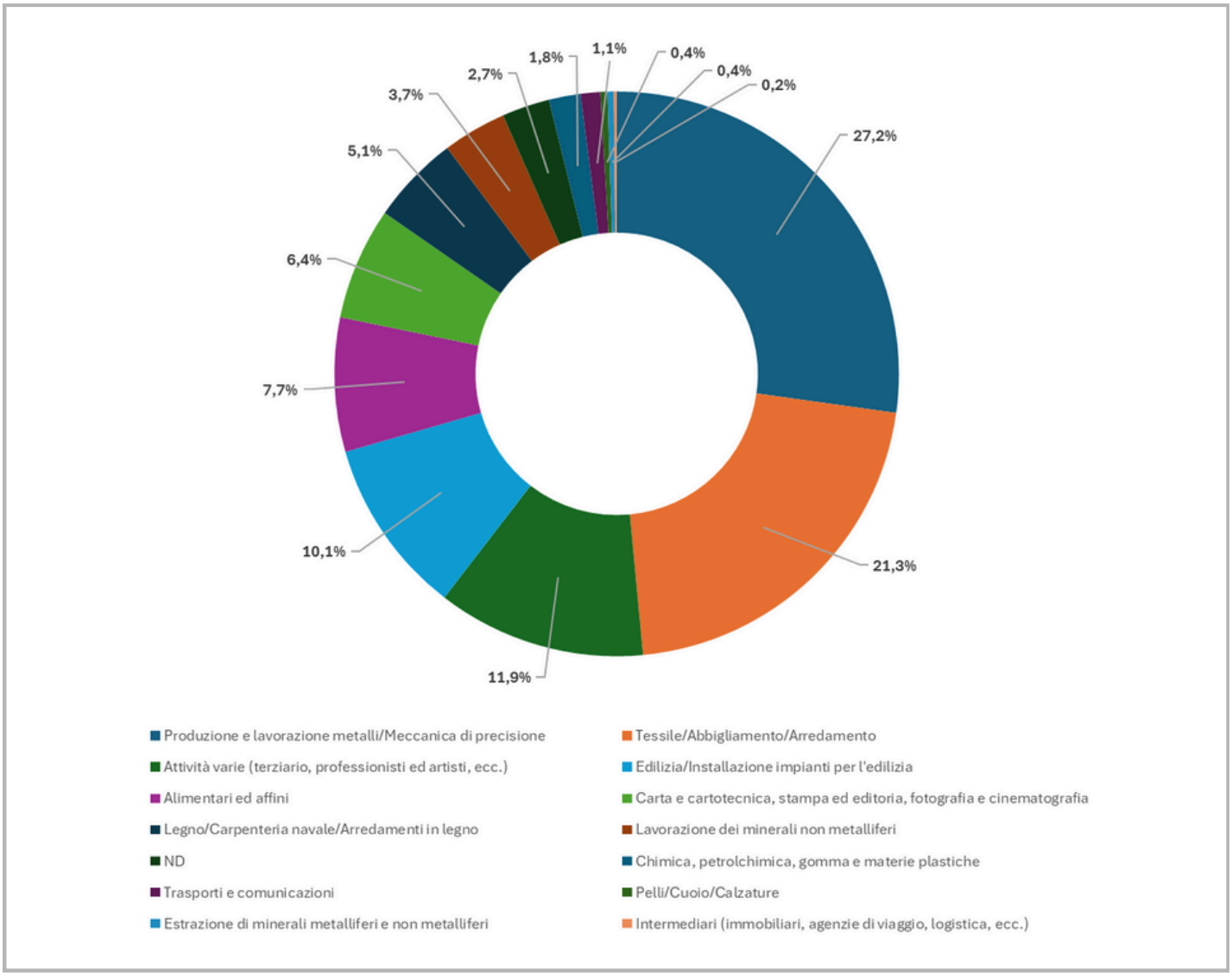
per prestazione

271 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

8 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	1
Caro vita	1
Istruzione figli	1
Malattia	1
Misure a favore dell'occupazione	1
Natalità e congedo parentale	1
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1

8 singole categorizzazioni

EBAVA

Ente bilaterale artigianato Valle d'Aosta

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
123.130

PIL pro-capite
43.689 euro

Tasso di occupazione
71,8%

Tasso di disoccupazione
4,1%

Imprese artigiane
3.326

Imprese artigiane/totale imprese
41,3%

Imprese artigiane/Italia
0,3%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

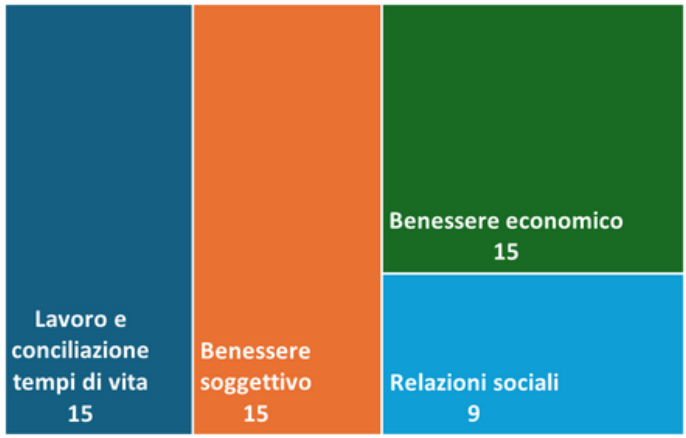
numero di prestazioni erogate

54

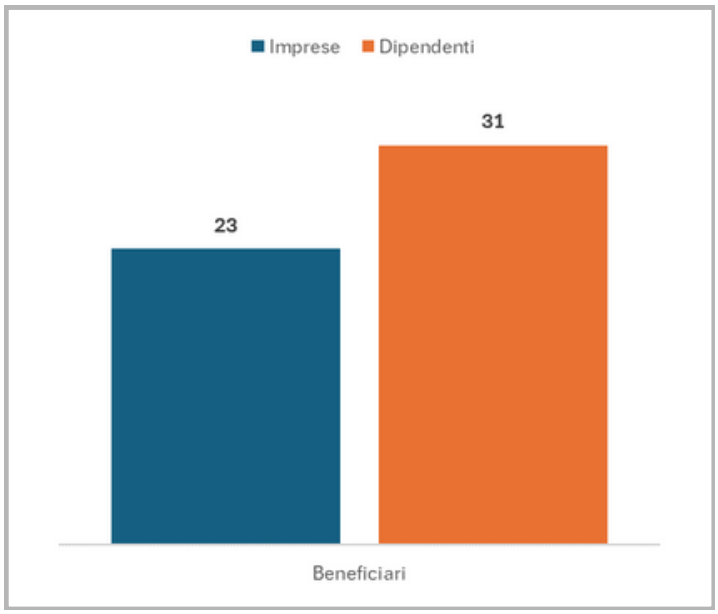
contributi concessi

56.539 €

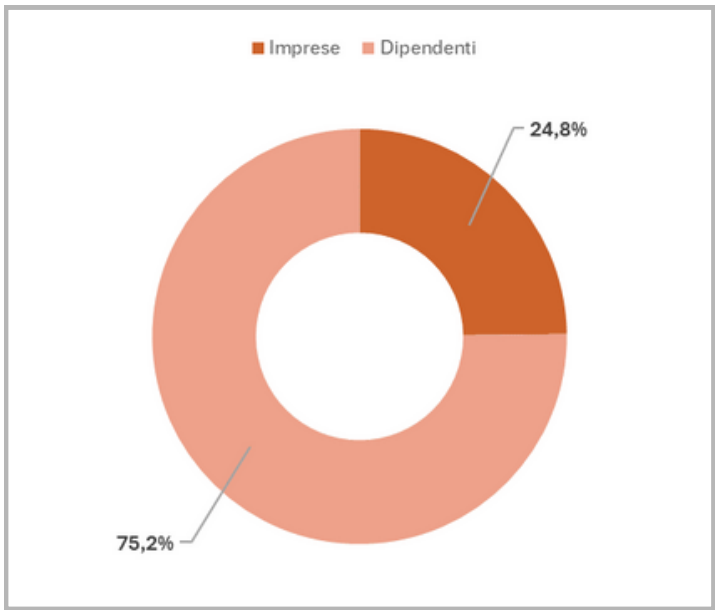
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA

EBAVA

Lavoratori

contributi totali

42.539 €

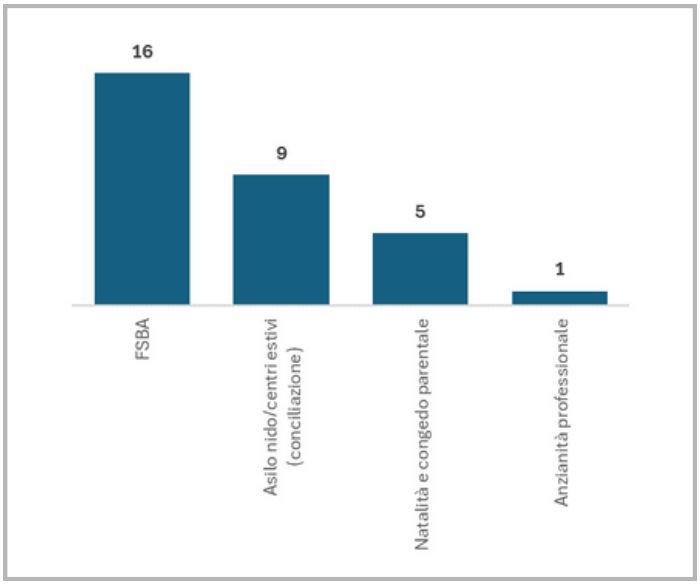
per lavoratore

1.372 €

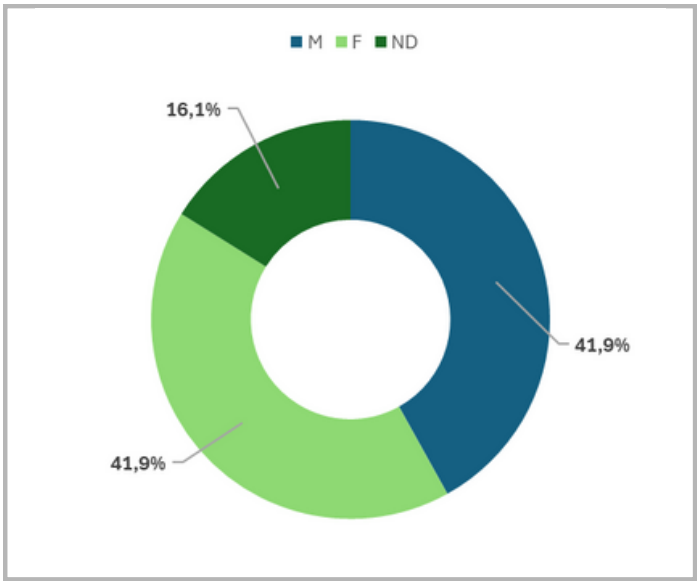
per prestazione

1.372 €

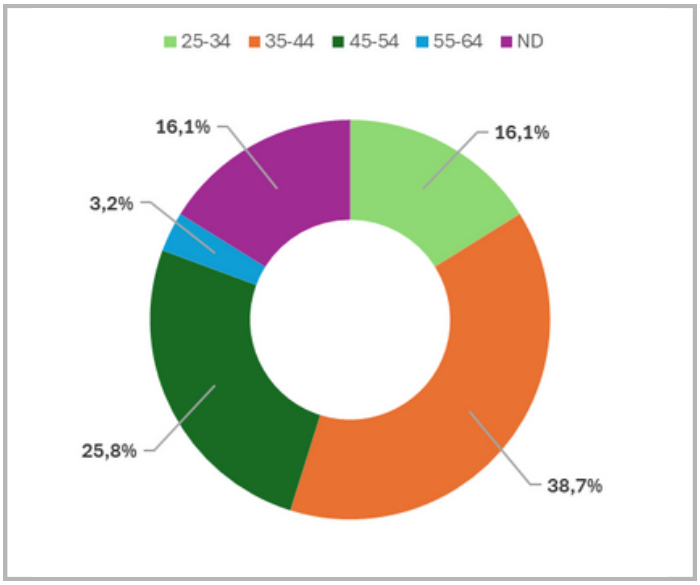
prime 5 prestazioni per numerosità



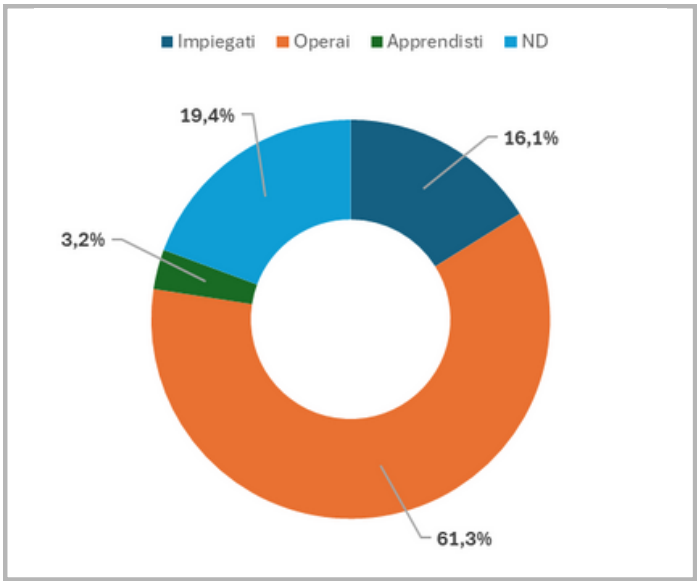
genere



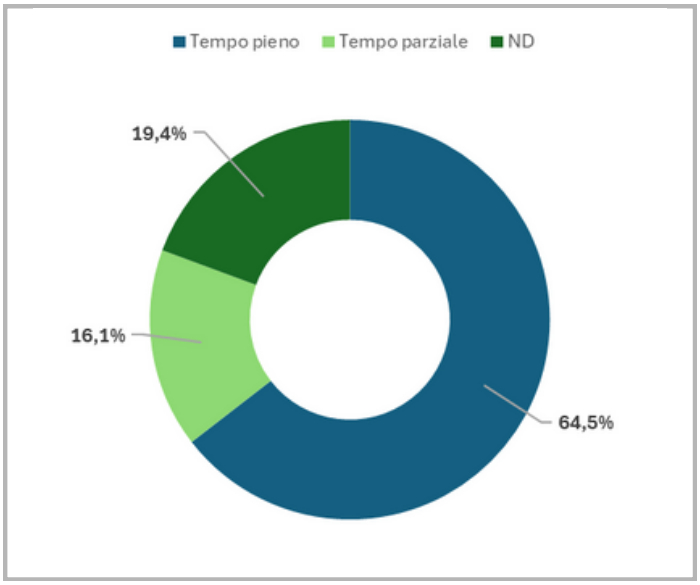
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

14.000 €

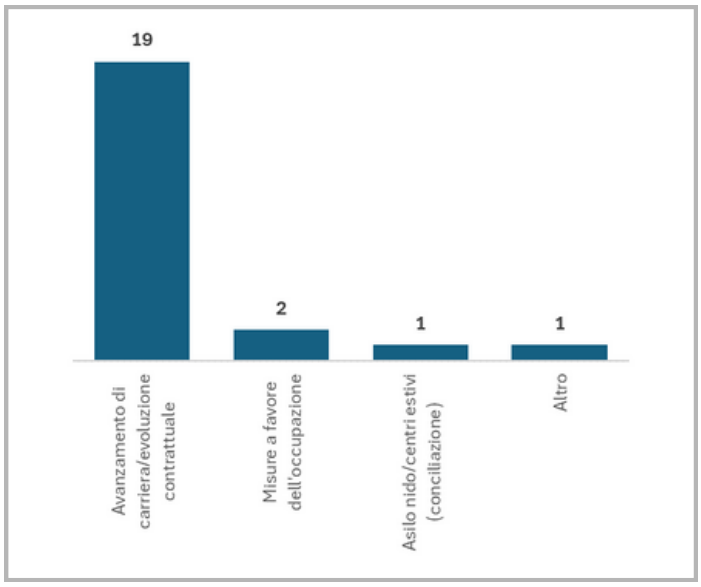
per impresa

609 €

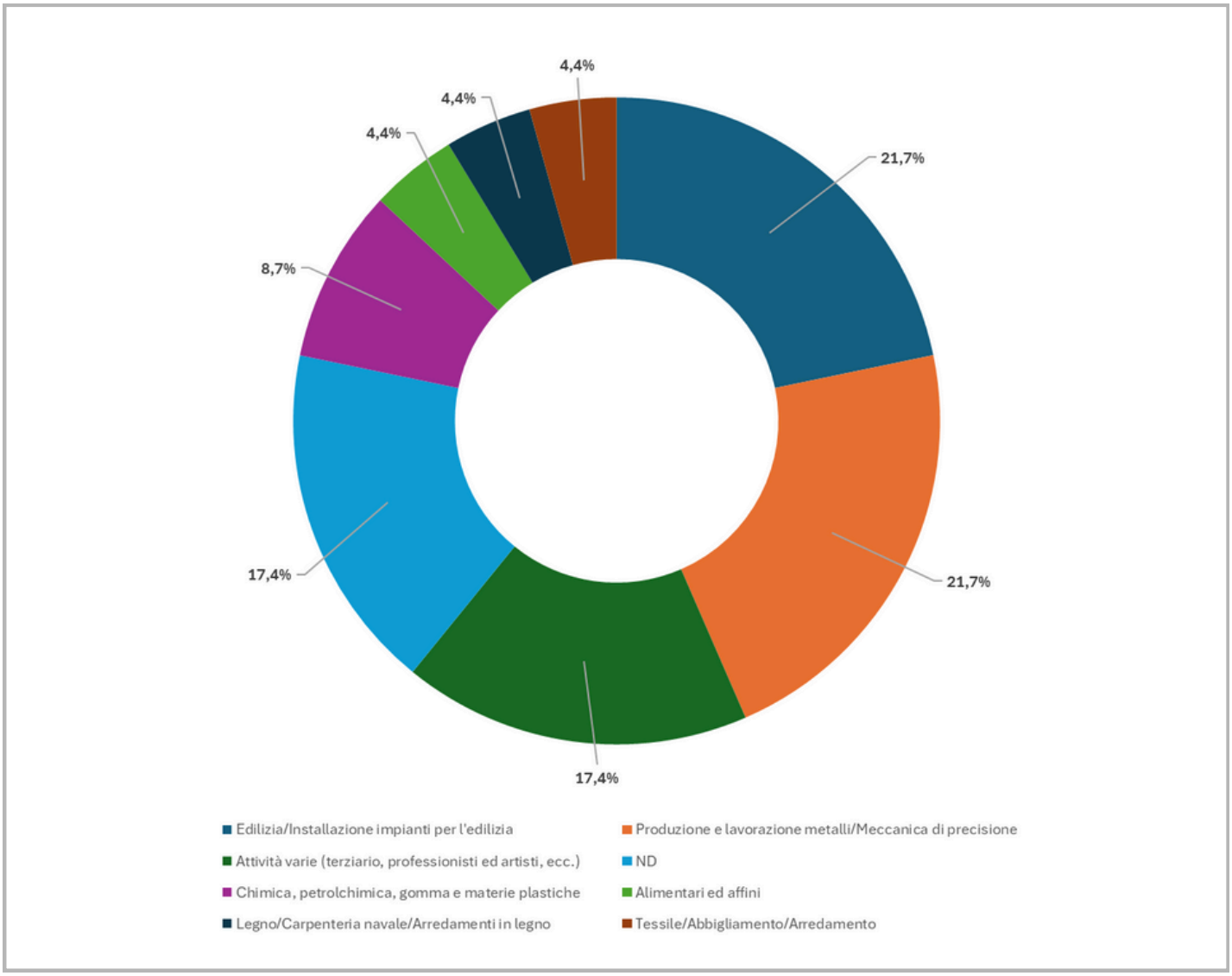
per prestazione

609 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

15 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Anzianità professionale	1
Asilo nido/centri estivi (conciliazione)	7
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	3
Misure a favore dell'occupazione	2
Natalità e congedo parentale	1
Altro	1

6 singole categorizzazioni

EBAV
Ente bilaterale artigianato Veneto

dati regionali sintetici*

Popolazione residente
4.849.553
PIL pro-capite
37.238 euro
Tasso di occupazione
70,4%
Tasso di disoccupazione
4,3%
Imprese artigiane
109.997
Imprese artigiane/totale imprese
36,9%
Imprese artigiane/Italia
10,4%

*Il PIL pro-capite e il calcolo sulle imprese fanno riferimento all'anno 2022. Il resto dei dati è aggiornato al 2023.

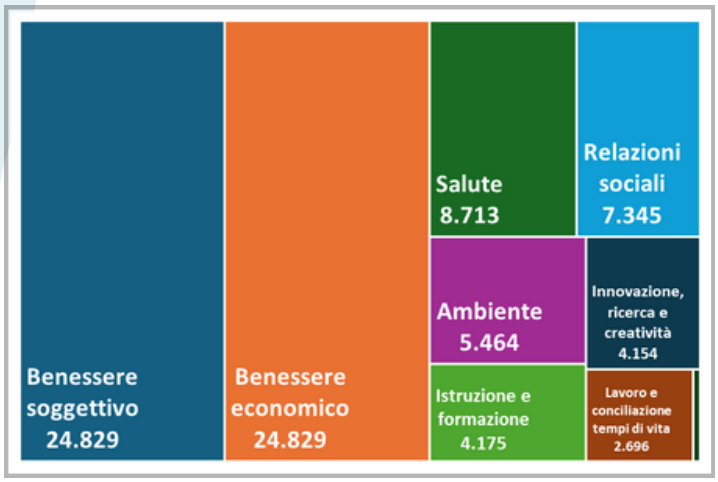
numero di prestazioni erogate

52.114

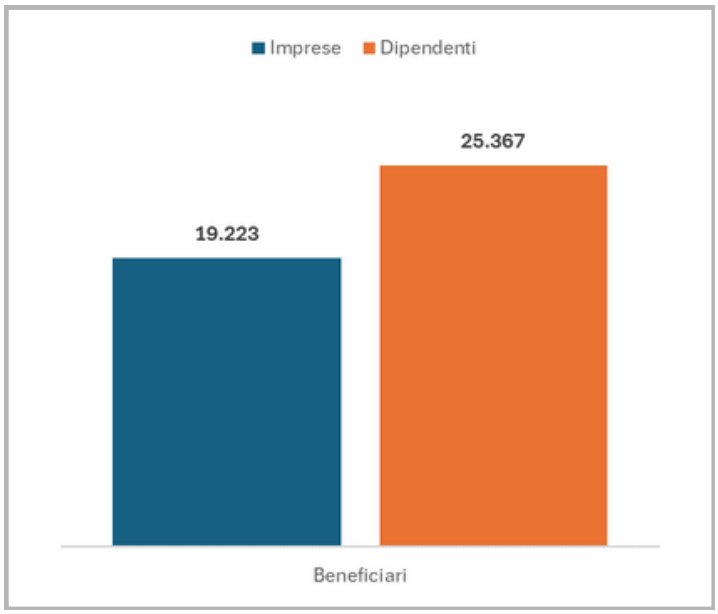
contributi concessi

31.487.141 €

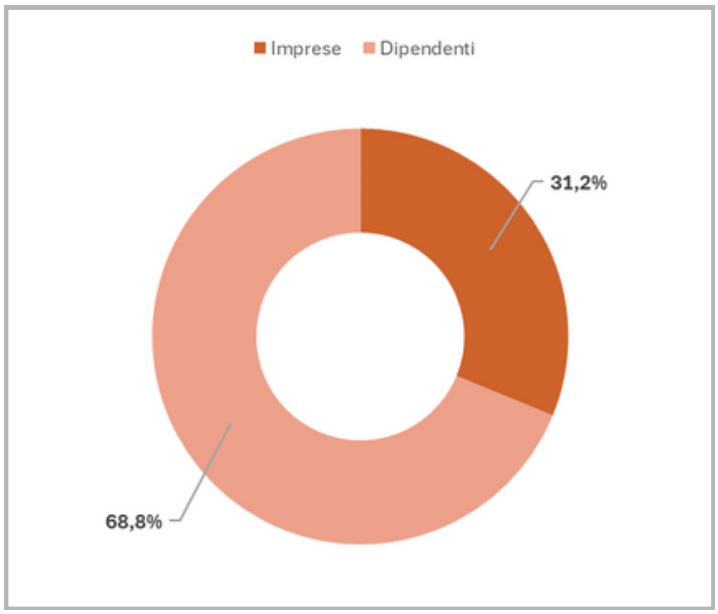
prestazioni nei domini BES



prestazioni per target



distribuzione delle risorse



EBNA EBAV ENTE BILATERALE ARTIGIANATO VENETO ®

Scheda regionale n.21 - Regione Veneto

Lavoratori

contributi totali

21.662.524 €

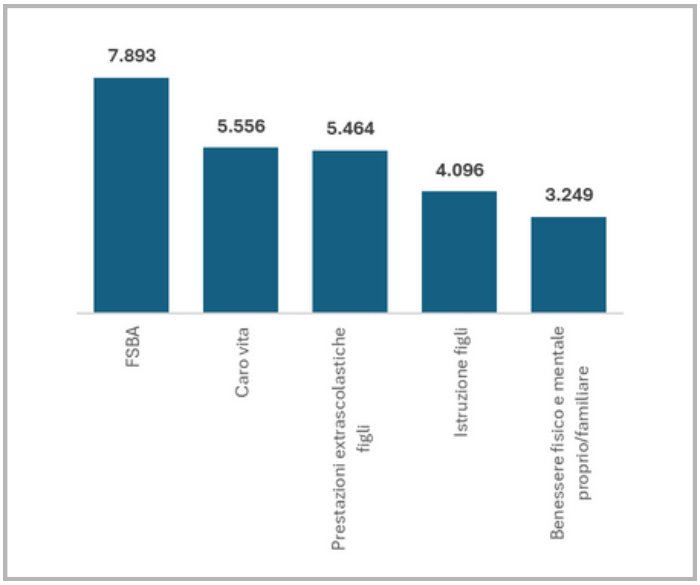
per lavoratore

1.107 €

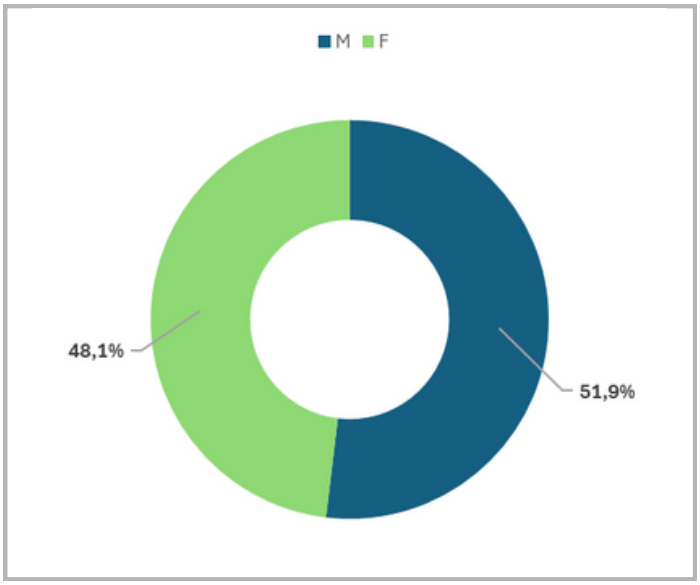
per prestazione

659 €

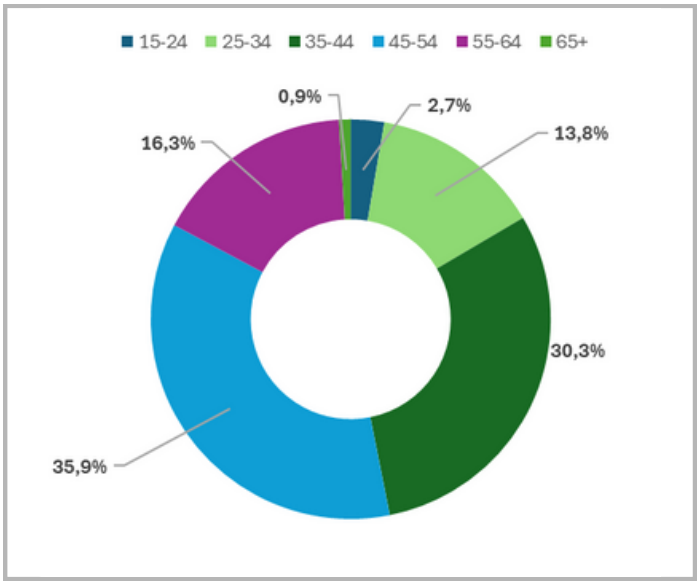
prime 5 prestazioni per numerosità



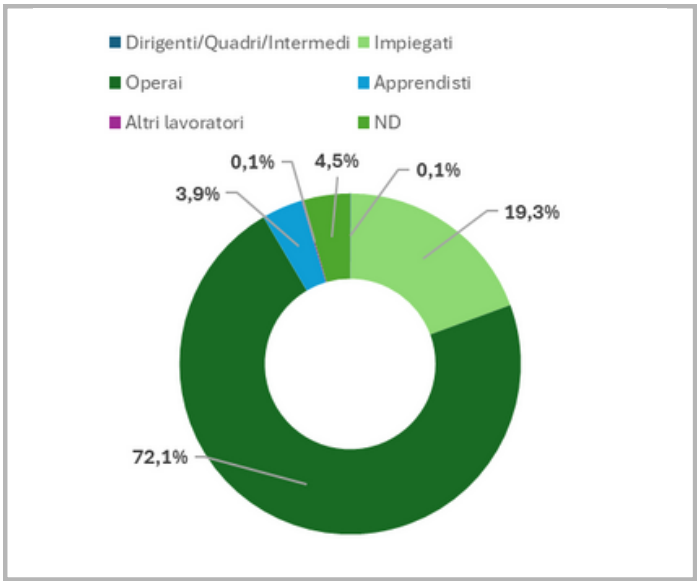
genere



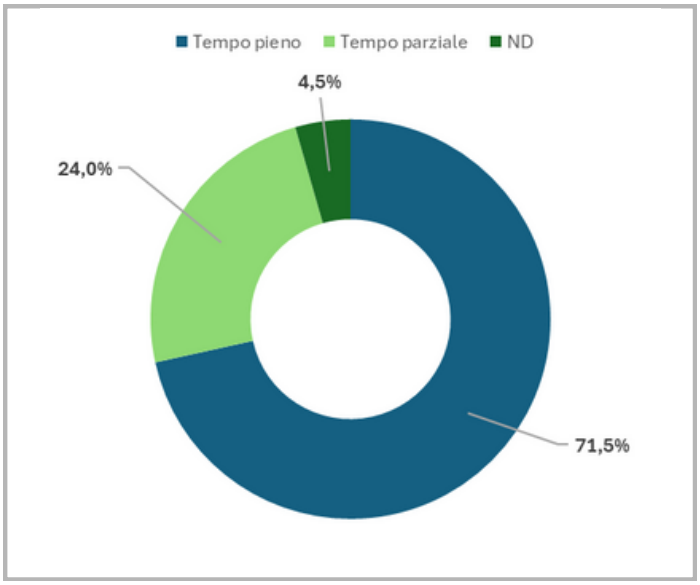
classe di età



qualifica



modalità oraria



Imprese

contributi totali

9.824.617 €

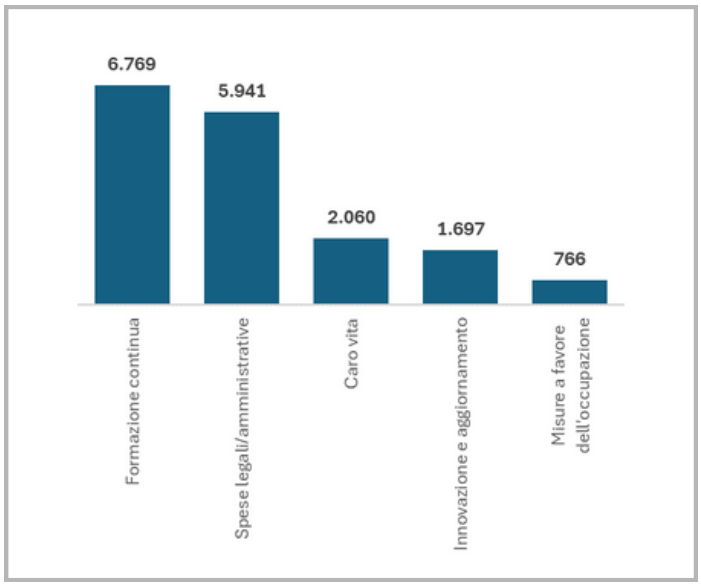
per impresa

1.019 €

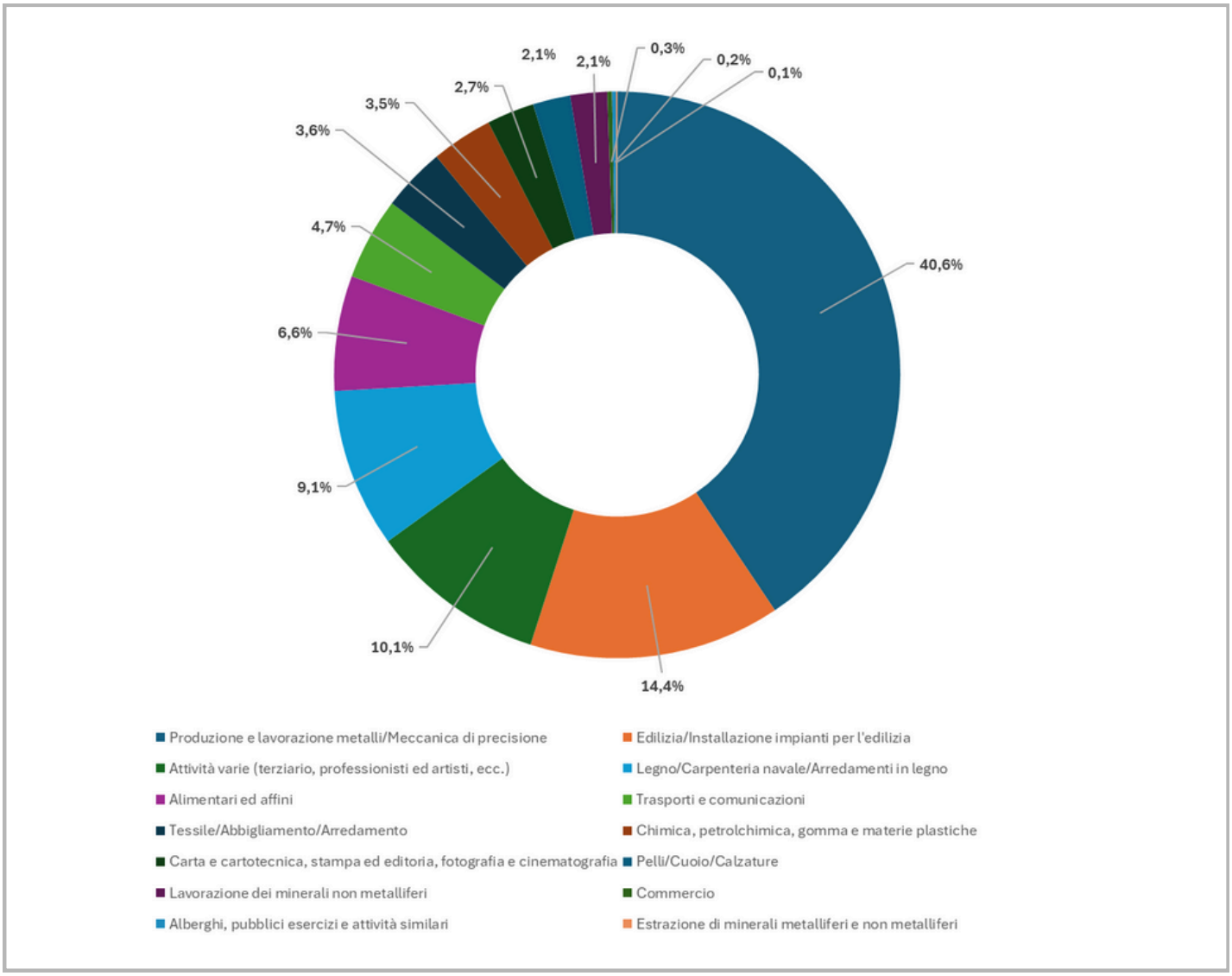
per prestazione

511 €

prime 5 prestazioni per numerosità



prestazioni per settore di attività economica



Metadati referenziali

78 tipologie di intervento

Ricodifica	Numero codifiche originarie
Acquisto/ristrutturazione casa	1
Avanzamento di carriera/evoluzione contrattuale	3
Benessere fisico e mentale proprio/familiare	5
Calamità naturali e/o imprevisti	2
Caro vita	2
Certificazioni	2
Disabilità/non autosufficienza	2
Formazione continua	9
Innovazione e aggiornamento	7
Integrazione ammortizzatori sociali FSBA	5
Istruzione figli	6
Misure a favore dell'occupazione	8
Natalità e congedo parentale	3
Prestazioni extrascolastiche figli	3
Promozione aziendale	3
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	1
Spese funerarie	1
Spese legali/amministrative	6
Transizione digitale	2
Transizione ecologica	1
Altro	6

21 singole categorizzazioni

CONCLUSIONI

Da questo primo tentativo di rendere conto delle attività svolte dalla Bilateralità artigiana, emerge, innanzitutto, l'elemento di molteplicità delle prestazioni offerte, per far fronte alle esigenze (assai numerose e diversificate) delle imprese e dei loro titolari, nonché dei loro lavoratori dipendenti. Gli ambiti di intervento osservati per l'anno 2023, infatti, spaziano dalle prestazioni volte a supportare i beneficiari ad affrontare i momenti di difficoltà e le nuove sfide derivanti dall'innovazione e la sostenibilità, alle prestazioni per favorire l'occupazione e la stabilità lavorativa, passando per il finanziamento di attività formative e per interventi mirati a sostenere le famiglie e favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata.

Si è poi riusciti a *quantificare* gli interventi effettivamente introdotti nell'anno di riferimento dello studio, giungendo ad un computo di oltre 169mila prestazioni concesse, per un totale di quasi 134,4 milioni di euro erogati, raggiungendo 21.600 imprese e/o titolari di impresa e oltre 92mila lavoratori dipendenti.

La combinazione della variabile quantitativa con quella della varietà ha fatto sì che ciascun target usufruisse delle prestazioni a seconda delle proprie (peculiari) esigenze. Tra le imprese, infatti, si sono rivelate centrali le categorie di prestazioni a sostegno della formazione continua e quelle volte a contribuire alle spese legali e amministrative e a mitigare il caro vita, sottolineando l'importanza attribuita all'aggiornamento delle competenze, da una parte, e la necessità di un supporto concreto nell'affrontare i costi (ordinari e straordinari, ma certamente crescenti), cruciale in un quadro in cui – come emerso dall'analisi del contesto – l'accesso al credito non è scontato, oltre ad essere particolarmente oneroso. Per ciò che concerne i lavoratori, le due categorie di prestazioni preponderanti dopo il sostegno al reddito – di fondamentale ausilio nei momenti di sospensione del lavoro – hanno riguardato il contributo alle spese di istruzione dei figli e il contrasto al caro vita, coerentemente con quanto emerso nell'analisi del contesto, ove si è delineato un quadro in cui gran parte del budget familiare è destinato alle (sempre più elevate) spese per l'abitazione le sue utenze, mentre all'istruzione si riesce a destinare meno dell'1% delle spese mensili totali. L'analisi dei dati disaggregati ha mostrato, inoltre, delle differenziazioni nell'accesso alle prestazioni a seconda delle caratteristiche dei destinatari; solo per riportare un esempio, chiaramente i lavoratori nella classe d'età tra i 25 e i 34 anni hanno beneficiato in misura relativamente maggiore, rispetto ai loro colleghi più giovani o meno giovani, delle prestazioni per natalità e congedi parentali, ad ulteriore conferma dell'importanza di un'offerta diversificata.

Un ultimo aspetto da mettere in evidenza è quello del *contributo* in termini di benessere individuale e sociale apportato dalla Bilateralità. Infatti, tramite l'associazione delle prestazioni ai domini dell'indicatore multidimensionale di Benessere Equo e Sostenibile (BES), si è portato alla luce come gli interventi di cui i lavoratori hanno beneficiato hanno inciso non solo sul loro benessere economico e individuale, ma sono verosimilmente in stretta relazione con i domini del benessere che si riferiscono alle relazioni sociali, all'istruzione e la formazione, all'innovazione, la ricerca e la creatività e al lavoro e la conciliazione con i tempi di vita, oltre ad avere un'influenza (sebbene meno accentuata) sui domini della salute e dell'ambiente.

ALLEGATO:
I DOMINI E GLI INDICATORI DEL BES

Dominio	N.	Indicatore	Definizione	Fonte
SALUTE	1	Speranza di vita alla nascita	La speranza di vita esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un certo anno di calendario può aspettarsi di vivere.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana
	2	Speranza di vita in buona salute alla nascita	Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Indice di salute mentale (SF36)	L'indice di salute mentale è una misura di disagio psicologico (psychological distress) ottenuta dalla sintesi dei punteggi totalizzati da ciascun individuo di 14 anni e più a 5 quesiti estratti dal questionario SF36 (36-Item Short Form Survey). I quesiti fanno riferimento alle quattro dimensioni principali della salute mentale (ansia, depressione, perdita di controllo comportamentale o emozionale e benessere psicologico). L'indice è un punteggio standardizzato che varia tra 0 e 100, con migliori condizioni di benessere psicologico al crescere del valore dell'indice.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Mortalità evitabile (0-74 anni)	Decessi di persone di 0-74 anni la cui causa di morte è identificata come trattabile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata grazie a un'assistenza sanitaria tempestiva ed efficace, che include la prevenzione secondaria e i trattamenti) o prevenibile (gran parte dei decessi per tale causa potrebbe essere evitata con efficaci interventi di prevenzione primaria e di salute pubblica). La definizione delle liste di cause trattabili e prevenibili si basa sul lavoro congiunto OECD/Eurostat, rivisto nel novembre 2019. Tassi standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 0-74 per 10.000 residenti.	Istat - Indagine sui decessi e sulle cause di morte
	5	Mortalità infantile	Decessi nel primo anno di vita per 1.000 nati vivi residenti.	Istat - Per i decessi: Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per i nati vivi: Rilevazione annuale Movimento e calcolo della popolazione residente
	6	Mortalità per incidenti stradali (15-34 anni)	Tassi di mortalità per incidenti stradali standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 15-34 anni, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Rilevazione degli incidenti stradali con lesioni alle persone. Per la popolazione: Rilevazione sulla Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile
	7	Mortalità per tumore (20-64 anni)	Tassi di mortalità per tumori (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 20-64 anni, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per la popolazione: Istat, Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	8	Mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso (65 anni e più)	Tassi di mortalità per malattie del sistema nervoso e disturbi psichici e comportamentali (causa iniziale) standardizzati con la popolazione europea al 2013 all'interno della classe di età 65 anni e più, per 10.000 residenti.	Istat - Per i decessi: Istat, Indagine sui decessi e sulle cause di morte. Per la popolazione: Istat, Rilevazione sulla Popolazione residente comunale.
	9	Multicronicità e limitazioni gravi (75 anni e più)	Percentuale di persone di 75 anni e più che dichiarano di essere affette da 3 o più patologie croniche e/o di avere gravi limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	10	Speranza di vita senza limitazioni nelle attività a 65 anni	Esprime il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività per problemi di salute, utilizzando la quota di persone che hanno risposto di avere delle limitazioni, da almeno 6 mesi, a causa di problemi di salute nel compiere le attività che abitualmente le persone svolgono.	Istat - Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana
	11	Eccesso di peso (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Fumo (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che dichiarano di fumare attualmente sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	13	Alcol (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che presentano almeno un comportamento a rischio nel consumo di alcol sul totale delle persone di 14 anni e più. Tenendo conto delle raccomandazioni pubblicate dal Ministero della Salute acquisite dai "Livelli di assunzione di riferimento di nutrienti" (LARN 2014) e in accordo con l'Istituto Superiore di Sanità, si individuano come "consumatori a rischio" tutti quegli individui che praticano almeno uno dei comportamenti a rischio, eccedendo nel consumo quotidiano di alcol (secondo soglie specifiche per sesso e età) o concentrando in un'unica occasione di consumo l'assunzione di 6 o oltre unità alcoliche di una qualsiasi bevanda (binge drinking).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Sedentarietà (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 14 anni e più che non praticano alcuna attività fisica sul totale delle persone di 14 anni e più. L'indicatore si riferisce alle persone che non praticano sport né continuamente né saltuariamente nel tempo libero e che non svolgono alcun tipo di attività fisica nel tempo libero (come passeggiate di almeno 2 km, nuotare, andare in bicicletta, ecc.).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	15	Adeguata alimentazione (tassi standardizzati)	Proporzione standardizzata con la popolazione europea al 2013 di persone di 3 anni e più che consumano quotidianamente almeno 4 porzioni di frutta e/o verdura sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido	Bambini di 0-2 anni iscritti al nido (per 100 bambini di 0-2 anni)	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Partecipazione al sistema scolastico dei bambini di 4-5 anni	Percentuale di bambini di 4-5 anni che frequentano la scuola dell'infanzia o il primo anno di scuola primaria sul totale dei bambini di 4-5 anni.	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Istruzione e del Merito
	3	Persone con almeno il diploma (25-64 anni)	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado (titolo non inferiore a Isced 3) sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	4	Laureati e altri titoli terziari (25-34 anni)	Percentuale di persone di 25-34 anni che hanno conseguito un titolo di livello terziario (Isced 5, 6, 7 o 8) sul totale delle persone di 25-34 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	5	Passaggio all'università	Percentuale di neo-diplomati che si iscrivono per la prima volta all'università nello stesso anno in cui hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado (tasso specifico di coorte). Sono esclusi gli iscritti a Istituti Tecnici Superiori, Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica, Scuole superiori per Mediatori linguistici e presso università straniere.	Ministero dell'Istruzione; Ministero dell'Università e Ricerca - -
	6	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	Percentuale di persone di 18-24 anni con al più il diploma di scuola secondaria di primo grado (licenza media), che non sono in possesso di qualifiche professionali regionali ottenute in corsi con durata di almeno 2 anni e non inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	Percentuale di persone di 15-29 anni né occupate né inserite in un percorso di istruzione o formazione sul totale delle persone di 15-29 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	8	Partecipazione alla formazione continua	Percentuale di persone di 25-64 anni che hanno partecipato ad attività di istruzione e formazione nelle 4 settimane precedenti l'intervista sul totale delle persone di 25-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	9	Competenza alfabetica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza alfabetica	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
	10	Competenza numerica non adeguata (studenti classi III scuola secondaria primo grado)	Percentuale di studenti delle classi III della scuola secondaria di primo grado che non raggiungono un livello sufficiente (Livello I + Livello II di 5 livelli) di competenza numerica	Invalsi - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti
	11	Competenze digitali almeno di base	Persone di 16-74 anni che hanno competenze digitali almeno di base per tutti i 5 domini individuati dal "Digital competence framework 2.0". I domini considerati sono Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risoluzione di problemi. Per ogni dominio in base al numero di attività svolte vengono definiti due livelli di competenza "base" e "superiore a base".	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Persone che conseguono un titolo terziario STEM nell'anno	Rapporto tra i residenti nella regione che hanno conseguito nell'anno solare di riferimento un titolo di livello terziario nelle discipline scientifico-tecnologiche e la popolazione di 20-29 anni della stessa regione, per mille. Il numeratore comprende i laureati, i dottori di ricerca, i diplomati dei corsi di specializzazione, dei master di I e II livello e degli ITS (livelli 5-8 della classificazione internazionale Isced 2011) che hanno conseguito il titolo nelle aree disciplinari di Scienze naturali, Fisica, Matematica, Statistica, Informatica, Ingegneria dell'informazione, Ingegneria industriale, Architettura e Ingegneria civile.	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'Università e della Ricerca
	13	Partecipazione culturale fuori casa	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno praticato 2 o più attività culturali nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 6 anni e più. Le attività considerate sono 6: si sono recate almeno quattro volte al cinema; almeno una volta rispettivamente a: teatro; musei e/o mostre; siti archeologici, monumenti; concerti di musica classica, opera; concerti di altra musica.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Lettura di libri e quotidiani	Percentuale di persone di 6 anni e più che hanno letto almeno quattro libri l'anno (libri cartacei, e-book, libri on line, audiolibri) per motivi non strettamente scolastici o professionali e/o hanno letto quotidiani (cartacei e/o on line) almeno tre volte a settimana sul totale delle persone di 6 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	15	Fruizione delle biblioteche	Percentuale di persone di 3 anni e più che sono andate in biblioteca almeno una volta nei 12 mesi precedenti l'intervista sul totale delle persone di 3 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

LAVORO E CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA	1	Tasso di occupazione (20-64 anni)	Percentuale di occupati di 20-64 anni sulla popolazione di 20-64 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	2	Tasso di mancata partecipazione al lavoro	Rapporto tra la somma di disoccupati e inattivi "disponibili" (persone che non hanno cercato lavoro nelle ultime 4 settimane ma sono disponibili a lavorare), e la somma di forze lavoro (insieme di occupati e disoccupati) e inattivi "disponibili", riferito alla popolazione tra 15 e 74 anni.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	3	Trasformazioni da lavori instabili a lavori stabili	Percentuale di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	4	Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	Percentuale di dipendenti a tempo determinato e collaboratori che hanno iniziato l'attuale lavoro da almeno 5 anni sul totale dei dipendenti a tempo determinato e collaboratori.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	5	Dipendenti con bassa paga	Percentuale di dipendenti con una retribuzione oraria inferiore a 2/3 di quella mediana sul totale dei dipendenti.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	6	Occupati sovraistruiti	Percentuale di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	Numero di infortuni mortali e con inabilità permanente sul totale occupati (al netto delle forze armate) per 10.000.	Inail
	8	Occupati non regolari	Percentuale di occupati che non rispettano la normativa vigente in materia lavoristica, fiscale e contributiva sul totale degli occupati.	Istat - Contabilità Nazionale
	9	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	10	Occupati (15-64 anni) che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare	Percentuale di occupati di 15-64 anni che svolgono più di 60 ore settimanali di lavoro retribuito e/o familiare sul totale degli occupati di 15-64 anni.	Istat - Indagine Uso del tempo
	11	Asimmetria nel lavoro familiare	Tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner, moltiplicato per 100. L'indicatore è calcolato per le coppie con entrambi i partner occupati in cui la donna ha un'età tra 25 e 44 anni. L'indicatore deriva dalla fonte Indagine Uso del tempo per gli anni 2008-09 e 2013-14, per gli anni intermedi e successivi vengono fornite delle stime basate sull'andamento del fenomeno desunto dall'Indagine Aspetti della vita quotidiana.	Istat - Indagine Uso del tempo; Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Soddisfazione per il lavoro svolto	Percentuale di occupati che hanno espresso un punteggio medio di soddisfazione tra 8 e 10 per i seguenti aspetti del lavoro svolto: guadagno, opportunità di carriera, numero di ore lavorate, stabilità del posto, distanza casa-lavoro, interesse per il lavoro.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	13	Percezione di insicurezza dell'occupazione	Percentuale di occupati che nei successivi 6 mesi ritengono sia probabile perdere il lavoro attuale e sia poco o per nulla probabile trovarne un altro simile sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	14	Part time involontario	Percentuale di occupati che dichiarano di svolgere un lavoro a tempo parziale perché non ne hanno trovato uno a tempo pieno sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	15	Occupati che lavorano da casa	Percentuale di occupati che hanno svolto il loro lavoro da casa nelle ultime 4 settimane sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro

BENESSERE ECONOMICO	1	Reddito disponibile lordo pro capite	Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti).	Istat - Contabilità Nazionale
	2	Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito.	Istat - Indagine Eu-Silc
	3	Rischio di povertà	Percentuale di persone che vivono in famiglie con un reddito netto equivalente inferiore a una soglia di rischio di povertà, fissata al 60% della mediana della distribuzione individuale del reddito netto equivalente. L'anno di riferimento del reddito è l'anno solare precedente quello di indagine.	Istat - Indagine Eu-Silc
	4	Ricchezza netta media pro capite	Rapporto tra il totale della ricchezza netta delle famiglie e il numero totale di persone residenti (in euro).	Banca d'Italia - Conti patrimoniali delle famiglie (SHIW)
	5	Povertà assoluta (incidenza)	Rapporto fra individui appartenenti a famiglie con una spesa complessiva per consumi uguale o inferiore al valore soglia di povertà assoluta sul totale delle persone residenti.	Istat - Indagine sulle Spese per consumi delle famiglie
	6	Grave deprivazione materiale e sociale - Europa 2030	Percentuale di persone che registrano almeno sette segnali di deprivazione materiale e sociale su una lista di tredici (sette relativi alla famiglia e sei relativi all'individuo) indicati di seguito. Segnali familiari: 1) non poter sostenere spese impreviste (l'importo di riferimento per le spese impreviste è pari a circa 1/12 del valore della soglia di povertà annuale calcolata con riferimento a due anni precedenti l'indagine); 2) non potersi permettere una settimana di vacanza all'anno lontano da casa; 3) essere in arretrato nel pagamento di bollette, affitto, mutuo o altro tipo di prestito; 4) non potersi permettere un pasto adeguato almeno una volta ogni due giorni, cioè con proteine della carne, del pesce o equivalente vegetariano; 5) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; 6) non potersi permettere un'automobile; 7) non poter sostituire mobili danneggiati o fuori uso con altri in buono stato. Segnali individuali: 8) non potersi permettere una connessione internet utilizzabile a casa; 9) non poter sostituire gli abiti consumati con capi di abbigliamento nuovi; 10) non potersi permettere due paia di scarpe in buone condizioni per tutti i giorni; 11) non potersi permettere di spendere quasi tutte le settimane una piccola somma di denaro per le proprie esigenze personali; 12) non potersi permettere di svolgere regolarmente attività di svago fuori casa a pagamento; 13) non potersi permettere di incontrare familiari e/o amici per bere o mangiare insieme almeno una volta al mese.	Istat - Indagine Eu-Silc
	7	Grave deprivazione abitativa	Percentuale di persone che vivono in abitazioni sovraffollate e che presentano almeno uno tra i seguenti tre problemi: a) problemi strutturali dell'abitazione (soffitti, infissi, ecc.); b) non avere bagno/doccia con acqua corrente; c) problemi di luminosità.	Istat - Indagine Eu-Silc
	8	Grande difficoltà ad arrivare a fine mese	Quota di persone in famiglie che alla domanda "Tenendo conto di tutti i redditi disponibili, come riesce la Sua famiglia ad arrivare alla fine del mese?" scelgono la modalità di risposta "Con grande difficoltà".	Istat - Indagine Eu-Silc
	9	Bassa intensità di lavoro - Europa 2030	Percentuale di persone che vivono in famiglie per le quali il rapporto fra il numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia durante l'anno di riferimento dei redditi (quello precedente all'anno di rilevazione) e il numero totale di mesi teoricamente disponibili per attività lavorative è inferiore a 0,20. Ai fini del calcolo di tale rapporto, si considerano i membri della famiglia di età compresa fra i 18 e i 64 anni, escludendo: gli studenti nella fascia di età tra i 18 e i 24 anni, coloro che si definiscono ritirati dal lavoro o che percepiscono un qualunque tipo di pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti), gli inattivi nella fascia di età tra i 60 e i 64 anni che vivono in famiglie dove la principale fonte di reddito è da pensione (escluse quelle di reversibilità o ai superstiti). Le famiglie composte soltanto da minori, da studenti di età inferiore a 25 anni e da persone di 65 anni o più non sono incluse nel calcolo dell'indicatore.	Istat - Indagine Eu-Silc
	10	Sovraccarico del costo dell'abitazione	Percentuale di persone che vivono in famiglie dove il costo totale dell'abitazione in cui si vive rappresenta più del 40% del reddito familiare netto.	Istat - Indagine Eu-Silc
	11	Situazione economica della famiglia	Famiglie che dichiarano che la propria situazione economica è peggiorata o molto peggiorata rispetto all'anno precedente.	Istat - Aspetti della vita quotidiana

RELAZIONI SOCIALI	1	Soddisfazione per le relazioni familiari	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni familiari sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Soddisfazione per le relazioni amicali	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto soddisfatte delle relazioni con amici sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Persone su cui contare	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno parenti non conviventi (escludendo genitori, figli, fratelli, sorelle, nonni, nipoti), amici o vicini su cui contare sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Partecipazione sociale	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: partecipare a incontri o iniziative (culturali, sportive, ricreative, spirituali) realizzati o promossi da parrocchie, congregazioni o gruppi religiosi o spirituali; partecipare a riunioni di associazioni culturali, ricreative o di altro tipo; partecipare a riunioni di associazioni ecologiste, per i diritti civili, per la pace; partecipare a riunioni di organizzazioni sindacali; partecipare a riunioni di associazioni professionali o di categoria; partecipare a riunioni di partiti politici; svolgere attività gratuita per un partito; pagare una retta mensile o periodica per un circolo/club sportivo.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Partecipazione civica e politica	Percentuale di persone di 14 anni e più che svolgono almeno una attività di partecipazione civica e politica sul totale delle persone di 14 anni e più. Le attività considerate sono: parlare di politica almeno una volta a settimana; informarsi dei fatti della politica italiana almeno una volta a settimana; partecipare online a consultazioni o votazioni su problemi sociali (civici) o politici (es. pianificazione urbana, firmare una petizione) almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista; esprimere opinioni su temi sociali o politici attraverso siti web o social media almeno una volta nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Attività di volontariato	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	7	Finanziamento delle associazioni	Persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno finanziato associazioni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	8	Organizzazioni non profit	Quota di organizzazioni non profit per 10.000 abitanti	Istat - Censimento sulle istituzioni non profit; Registro statistico delle istituzioni non profit
	9	Fiducia generalizzata	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
POLITICA E ISTITUZIONI	1	Partecipazione elettorale	Percentuale di persone che hanno votato alle ultime elezioni del Parlamento europeo sul totale degli aventi diritto (escluso il voto all'estero).	Ministero dell'Interno
	2	Fiducia nel Parlamento italiano	Punteggio medio di fiducia nel Parlamento italiano (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Fiducia nel sistema giudiziario	Punteggio medio di fiducia nel Sistema giudiziario (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Fiducia nei partiti	Punteggio medio di fiducia nei partiti (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco	Punteggio medio di fiducia nelle Forze dell'ordine e nei Vigili del fuoco (in una scala da 0 a 10) espresso dalle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	6	Donne e rappresentanza politica in Parlamento	Percentuale di donne elette al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati sul totale degli eletti. Sono esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita.	Istat - Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
	7	Donne e rappresentanza politica a livello locale	Percentuale di donne elette nei Consigli Regionali sul totale degli eletti.	Istat - Elaborazione su dati dei Consigli regionali
	8	Donne negli organi decisionali	Percentuale di donne in alcuni organi decisionali sul totale dei componenti. Gli organi e/o le organizzazioni considerate sono: Ambasciate, Corte Costituzionale; Consiglio Superiore della Magistratura (inclusi i magistrati che partecipano al funzionamento dell'Organo) ed alcune Autorità amministrative indipendenti (Autorità garante della concorrenza e del mercato, Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, Garante per la protezione dei dati personali; Consob).	Istat - Elaborazione su dati Corte Costituzionale, Consiglio Superiore della Magistratura, Ambasciate e alcune Autorità Amministrative Indipendenti
	9	Donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa	Percentuale di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa sul totale dei componenti.	Consob
	10	Età media dei parlamentari italiani	Età media dei parlamentari eletti al Senato e alla Camera. Sono esclusi i senatori e i deputati eletti nelle circoscrizioni estero e i senatori a vita.	Istat - Elaborazione su dati della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica
	11	Durata dei procedimenti civili	Durata media effettiva in giorni dei procedimenti definiti presso i tribunali ordinari (Settore CIVILE - Area SICID al netto dell'attività del Giudice tutelare, dell'Accertamento Tecnico Preventivo in materia di previdenza e dal 2017 della Verbalizzazione di dichiarazione giurata).	Ministero della Giustizia - Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione
	12	Affollamento degli istituti di pena	Percentuale di detenuti presenti in istituti di detenzione sul totale dei posti disponibili definiti dalla capienza regolamentare.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria

SICUREZZA	1	Omicidi volontari	Numero di omicidi volontari consumati per 100.000 abitanti.	Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza (dati consolidati di fonte SDI/SSD)
	2	Furti in abitazione	Vittime di furti in abitazione per 1.000 famiglie: il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato alla polizia il furto in abitazione, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	3	Borseggi	Vittime di borseggi per 1.000 abitanti: il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato alla polizia il borseggio, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e uno per sesso e classe di età.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	4	Rapine	Vittime di rapine per 1.000 abitanti: il numero delle vittime è calcolato utilizzando i dati sulle vittime che hanno denunciato alla polizia la rapina, corretto con il numero delle vittime che non hanno denunciato tratto dall'Indagine sulla sicurezza dei cittadini, attraverso un fattore di correzione specifico per ripartizione geografica e uno per sesso e classe di età.	Istat - Elaborazione su dati delle denunce alle Forze dell'ordine (Ministero dell'Interno) e dati dell'indagine sulla Sicurezza dei cittadini (Istat)
	5	Violenza fisica sulle donne	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica negli ultimi 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	6	Violenza sessuale sulle donne	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza sessuale, inclusa la molestia fisica sessuale, nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	7	Violenza nella coppia	Percentuale di donne di 16-70 anni che hanno subito violenza fisica o sessuale dal partner o ex-partner nei 5 anni precedenti l'intervista sul totale delle donne di 16-70 anni che hanno o hanno avuto un partner.	Istat - Indagine sulla Sicurezza delle donne
	8	Preoccupazione di subire una violenza sessuale	Percentuale di persone di 14 anni e più che sono molto o abbastanza preoccupate, per sé stessi o per qualcuno della propria famiglia, di subire una violenza sessuale.	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
	9	Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	Percentuale di persone di 14 anni e più che si sentono molto o abbastanza sicure camminando al buio da sole nella zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	10	Paura di stare per subire un reato	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno avuto paura di stare per subire un reato negli ultimi 3 mesi.	Istat - Indagine sulla Sicurezza dei cittadini
	11	Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	Percentuale di persone di 14 anni e più che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono (vedono spesso almeno un elemento di degrado tra i seguenti: persone che si drogano, persone che spacciano droga, atti di vandalismo contro il bene pubblico, prostitute in cerca di clienti) sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	12	Percezione del rischio di criminalità	Percentuale di famiglie che dichiarano molto o abbastanza rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
BENESSERE SOGGETTIVO	1	Soddisfazione per la propria vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	2	Soddisfazione per il tempo libero	Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	3	Giudizio positivo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Giudizio negativo sulle prospettive future	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	1	Spesa corrente dei Comuni per la cultura	Pagamenti in conto competenza per la tutela e la valorizzazione di beni e attività culturali, in euro pro capite.	Istat - Elaborazione su dati Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi di Comuni, Province e Città metropolitane
	2	Densità e rilevanza del patrimonio museale	Numero di strutture espositive permanenti per 100 km2 (musei, aree archeologiche e monumenti aperti al pubblico), ponderato per il numero dei visitatori. Il peso di ciascuna struttura si assume pari a Vi / (V/M), dove Vi è il numero di visitatori della struttura, M il totale delle strutture e V il totale dei visitatori.	Istat - Indagine sui musei e le istituzioni similari
	3	Abusivismo edilizio	Numero di costruzioni abusive realizzate nell'anno di riferimento per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni.	Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme)
	4	Erosione dello spazio rurale da dispersione urbana	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Istat - Elaborazione su dati Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti
	5	Erosione dello spazio rurale da abbandono	Incidenza percentuale delle regioni agrarie interessate dal fenomeno sul totale della superficie regionale.	Istat - Elaborazione su dati Censimento generale dell'agricoltura, Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, Basi territoriali dei censimenti
	6	Pressione delle attività estrattive	Volume di risorse minerali non energetiche estratte (metri cubi) per km2 di superficie territoriale.	Istat - Pressione antropica e rischi naturali (Attività estrattive da cave e miniere)
	7	Impatto degli incendi boschivi	Superficie forestale (boscata e non boscata) percorsa dal fuoco per 1.000 km2.	Istat - Elaborazione su dati Arma dei Carabinieri, Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari; Corpo forestale Valle d'Aosta; Provincia autonoma di Bolzano, Servizio forestale; Provincia autonoma di Trento, Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna; Regione Friuli-Venezia Giulia, Direzione Risorse agroalimentari, forestali e ittiche; Regione Siciliana, Comando Corpo forestale; Regione Sardegna, Corpo forestale e di vigilanza ambientale.
	8	Diffusione delle aziende agrituristiche	Numero di aziende agrituristiche per 100 km2.	Istat - Rilevazione delle aziende agrituristiche
	9	Densità di verde storico	Superficie in m2 delle aree di Verde storico e Parchi urbani di notevole interesse pubblico (D.Lgs. 42/2004) nei Comuni capoluogo di provincia, per 100 m2 di superficie urbanizzata (centri e nuclei abitati) rilevata dal Censimento della popolazione (2011).	Istat - Elaborazione su dati Indagine Dati ambientali nelle città, Basi territoriali dei censimenti
	10	Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	Percentuale di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	11	Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	Percentuale di persone di 14 anni e più che indicano la rovina del paesaggio causata dall'eccessiva costruzione di edifici tra i cinque problemi ambientali più preoccupanti sul totale delle persone di 14 anni e più.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

AMBIENTE	1	Qualità dell'aria - PM2.5	Percentuale di misurazioni valide superiori al valore di riferimento per la salute, definito dall'OMS (10 µg/m^3), sul totale delle misurazioni valide delle concentrazioni medie annuali di PM2,5 per tutte le tipologie di stazione (traffico urbano e suburbano, industriale urbano e suburbano, fondo urbano e suburbano, rurale).	Istat - Elaborazione su dati ISPRA
	2	Emissioni di CO2 e altri gas climalteranti	Emissioni di anidride carbonica e altri gas climalteranti dell'economia italiana espresse in tonnellate di CO2 equivalente per abitante.	Istat-ISPRA - Conti e Inventario delle emissioni atmosferiche
	3	Indice di durata dei periodi di caldo	Numero di giorni nell'anno in cui la temperatura massima è superiore al 90° percentile della distribuzione nel periodo climatologico di riferimento (1981-2010), per almeno sei giorni consecutivi.	Copernicus - European Union's Earth Observation Programme - Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data
	4	Giorni con precipitazione estremamente intensa	Numero di giorni dell'anno in cui la cumulata giornaliera delle precipitazioni supera o è uguale al valore di 50 mm.	Copernicus - European Union's Earth Observation Programme - Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data
	5	Giorni consecutivi senza pioggia	Numero massimo di giorni consecutivi nell'anno con precipitazione giornaliera inferiore o uguale a 1 mm.	Copernicus - European Union's Earth Observation Programme - Gridded dataset di rianalisi climatica, ERA5 hourly data
	6	Popolazione esposta al rischio di frane	Percentuale di popolazione residente in aree con pericolosità da frana elevata e molto elevata, individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.	ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio
	7	Popolazione esposta al rischio di alluvioni	Percentuale di popolazione residente in aree a pericolosità idraulica media (tempo di ritorno 100-200 anni ex D. Lgs. 49/2010), individuate sulla base della Mosaicatura nazionale ISPRA dei Piani di assetto idrogeologico (PAI) e dei relativi aggiornamenti, con riferimento allo scenario di rischio P2. La popolazione considerata è quella del Censimento 2011.	ISPRA - Dissesto idrogeologico in Italia: pericolosità e indicatori di rischio
	8	Dispersione da rete idrica comunale	Percentuale del volume complessivo delle perdite idriche totali nelle reti comunali di distribuzione dell'acqua potabile (differenza fra volume immesso in rete e volume erogato autorizzato) sul totale dell'acqua immessa.	Istat - Censimento delle acque per uso civile
	9	Trattamento delle acque reflue	Quota percentuale dei carichi inquinanti confluiti in impianti secondari o avanzati, in abitanti equivalenti, rispetto ai carichi complessivi urbani (Aetu) generati.	Istat - Censimento delle acque per uso civile
	10	Aree protette	Percentuale di superficie territoriale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'elenco ufficiale delle aree protette (Euap) o appartenenti alla Rete Natura 2000.	Istat - Elaborazione su dati Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
	11	Coste marine balneabili	Percentuale di coste balneabili autorizzate sul totale della linea litoranea ai sensi delle norme vigenti.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	12	Disponibilità di verde urbano	Metri quadrati di verde urbano per abitante nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana.	Istat - Indagine Dati ambientali nelle città
	13	Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	Percentuale di suolo impermeabilizzato sul totale della superficie territoriale.	ISPRA - Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici
	14	Consumo materiale interno	Il Consumo di materiale interno è una misura della quantità di materia, diversa dall'acqua e dall'aria, utilizzata ogni anno dal sistema socio-economico e rilasciata nell'ambiente (incorporata in emissioni o reflui) o accumulata in nuovi stock antropici (sia di beni capitali e altri beni durevoli che di rifiuti).	Istat - Conti dei flussi di materia
	15	Rifiuti urbani prodotti	Rifiuti urbani prodotti per abitante (in Kg).	Istat - Elaborazione su dati ISPRA
	16	Conferimento dei rifiuti urbani in discarica	Percentuale dei rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani prodotti.	ISPRA - Produzione, recupero, trattamento e smaltimento di rifiuti urbani, speciali e pericolosi
	17	Siti contaminati	Incidenza dei siti di interesse nazionale (Sin) e dei siti di competenza delle regioni sulla superficie territoriale, valori per 1.000.	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica - Elaborazione su dati Ministero della Transizione Ecologica e ISPRA
	18	Energia elettrica da fonti rinnovabili	Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili sul totale dei consumi interni lordi. L'indicatore è ottenuto come rapporto tra la produzione lorda elettrica da FER effettiva (non normalizzata) e il Consumo Interno Lordo di energia elettrica (pari alla produzione lorda di energia elettrica al lordo della produzione da apporti di pompaggio più il saldo scambi con l'estero o tra le regioni).	Terna S.p.A. - Statistica annuale della produzione e del consumo di energia elettrica in Italia
	19	Preoccupazione per cambiamenti climatici ed effetto serra	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono il cambiamento climatico o l'aumento dell'effetto serra e il buco dell'ozono tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	20	Soddisfazione per la situazione ambientale	Percentuale di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	21	Preoccupazione per la perdita di biodiversità	Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono l'estinzione di specie vegetali/animali tra le 5 preoccupazioni ambientali prioritarie.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana

INNOVAZIONE, RICERCA E CREATIVITÀ	1	Intensità di ricerca	Percentuale di spesa per attività di ricerca e sviluppo intra muros svolte dalle imprese, istituzioni pubbliche, Università (pubbliche e private) e dal settore non profit sul Pil. La spesa e il Pil vengono considerati in milioni di euro correnti.	Istat - Indagine sulla R&S nelle imprese; Indagine sulla R&S nelle organizzazioni non profit; Indagine sulla R&S negli enti pubblici
	2	Propensione alla brevettazione	Numero totale di domande di brevetto presentate all'Ufficio Europeo dei Brevetti (Epo) per milione di abitanti.	Ocse - Database Regpat
	3	Investimenti in prodotti della proprietà intellettuale	Il complesso degli investimenti in ricerca e sviluppo, prospezione e valutazione mineraria, originali di opere artistiche, letterarie o d'intrattenimento, software e basi di dati. Valori concatenati, Indicizzati 2015=100	Istat - Contabilità Nazionale
	4	Innovazione del sistema produttivo	Percentuale di imprese che hanno svolto attività innovative di prodotto o di processo nel triennio di riferimento sul totale delle imprese con almeno 10 addetti.	Istat - Cis (Community Innovation Survey)
	5	Lavoratori della conoscenza	Percentuale di occupati con istruzione universitaria (Isced 6-7-8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati.	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	6	Occupazione culturale e creativa	Percentuale di occupati in professioni o settori di attività culturali e creativi (Isco-08, Nace rev.2) sul totale degli occupati (15 anni e più).	Istat - Rilevazione sulle Forze di lavoro
	7	Mobilità dei laureati italiani (25-39 anni)	Tasso di migratorietà degli italiani (25-39 anni) con titolo di studio terziario, calcolato come rapporto tra il saldo migratorio (differenza tra iscritti e cancellati per trasferimento di residenza) e i residenti con titolo di studio terziario (laurea, AFAM, dottorato). I valori per l'Italia comprendono solo i movimenti da/per l'estero, per i valori ripartizionali si considerano anche i movimenti inter-ripartizionali.	Istat - Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza e Censimento permanente della popolazione
	8	Utenti regolari di internet	Percentuale di persone di 11 anni e più che hanno usato internet almeno una volta a settimana nei 3 mesi precedenti l'intervista.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	9	Disponibilità in famiglia di almeno un computer e della connessione a Internet	Percentuale di famiglie che dispongono di connessione a internet e di almeno un personal computer (inclusi computer fisso da tavolo, computer portatile, notebook, tablet; sono esclusi smartphone, palmare con funzioni di telefonia, lettore di e-book e console per videogiochi).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	10	Comuni con servizi per le famiglie interamente online	Percentuale di Comuni che erogano online almeno un servizio rivolto alle famiglie o agli individui ad un livello che consente l'avvio e la conclusione per via telematica dell'intero iter (incluso l'eventuale pagamento online).	Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle pubbliche amministrazioni
	11	Imprese con almeno 10 addetti con vendite via web a clienti finali	Percentuale di imprese con almeno 10 addetti che nel corso dell'anno precedente hanno venduto via web a clienti finali (B2C). Dall'anno d'indagine 2021 sono considerate le attività economiche dalla divisione 10 alla 82 in base alla nuova classificazione Ateco 2007 (ad esclusione della sezione K-Attività finanziarie e assicurative). Dallo stesso anno di indagine, l'unità di analisi per la quale vengono fornite le stime è l'enterprise, ovvero una unità statistica che può essere costituita da una o più unità giuridiche.	Istat - Rilevazione sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle imprese

QUALITÀ DEI SERVIZI	1	Posti letto nei presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari	Posti letto nelle strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie pubbliche o private che erogano servizi residenziali (ospitalità assistita con pernottamento) a persone in stato di bisogno per 10.000 abitanti	Istat - Presidi residenziali socio-assistenziali e socio-sanitari
	2	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	Percentuale di persone di 65 anni e più trattate in assistenza domiciliare integrata.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute, Sistema Informativo Sanitario (SIS)
	3	Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	Percentuale di famiglie che dichiarano molta difficoltà a raggiungere tre o più servizi essenziali (farmacie, pronto soccorso, ufficio Postale, polizia, carabinieri, uffici comunali, asilo nido, scuola materna, scuola elementare, scuola media inferiore, negozi di generi alimentari, mercati, supermercati). L'indicatore è calcolato come media triennale.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	4	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	Percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione dell'acqua.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	5	Irregolarità del servizio elettrico	Numero medio per utente delle interruzioni accidentali lunghe (interruzioni senza preavviso e superiori ai 3 minuti) del servizio elettrico.	Istat - Elaborazione su dati Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (Arera)
	6	Posti-km offerti dal Tpl	Prodotto del numero complessivo di km percorsi nell'anno dai veicoli del Tpl per la loro capacità media, rapportato alla popolazione residente (posti-Km per abitante). L'indicatore è riferito ai Comuni capoluogo di provincia e considera le seguenti modalità di Tpl: autobus, tram, filobus, metropolitana, funicolare o funivia (inclusi i servizi ettometrici di navetta a guida automatica), trasporti per vie d'acqua.	Istat - Indagine Dati ambientali nelle città
	7	Soddisfazione per i servizi di trasporto pubblico	Percentuale di persone di 14 anni e più, utenti assidui dei servizi di trasporto pubblico, che valutano positivamente la propria esperienza di tali servizi (voto uguale o superiore a 8 su 10) sul totale degli utenti assidui. Sono considerati utenti assidui quanti hanno dichiarato di utilizzare i mezzi pubblici (treni o autobus/filobus/tram, urbani o extraurbani) più volte a settimana.	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	8	Utenti assidui dei mezzi pubblici	Percentuale di persone di 14 anni e più che utilizzano più volte a settimana i mezzi di trasporto pubblici (autobus, filobus, tram all'interno del proprio comune; pullman o corriere che collegano comuni diversi; treno).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	9	Copertura della rete fissa di accesso ultra veloce a internet	Percentuale di famiglie che risiedono in una zona servita da una connessione di nuova generazione ad altissima capacità (FTTH).	Istat - Elaborazione su dati Agcom
	10	Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Percentuale di popolazione residente nei comuni con raccolta differenziata superiore o uguale al 65%.	Istat - Elaborazione su dati ISPRA
	11	Posti letto per specialità ad elevata assistenza	Posti letto nelle specialità ad elevata assistenza in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati per 10.000 abitanti	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	12	Emigrazione ospedaliera in altra regione	Rapporto percentuale tra le dimissioni ospedaliere effettuate in regioni diverse da quella di residenza e il totale delle dimissioni dei residenti nella regione. I dati si riferiscono ai soli ricoveri ospedalieri in regime ordinario per "acuti" (sono esclusi i ricoveri dei reparti di "unità spinale", "recupero e riabilitazione funzionale", "neuro-riabilitazione" e "lungodegenti").	Istat - Elaborazioni su dati delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) del Ministero della salute
	13	Rinuncia a prestazioni sanitarie	Percentuale di persone che hanno dichiarato di aver rinunciato, negli ultimi 12 mesi, a qualche visita specialistica (escluse visite odontoiatriche) o a esame diagnostico (es. radiografie, ecografie, risonanza magnetica, TAC, ecodoppler, o altro tipo di accertamento, ecc.) pur avendone bisogno, a causa di uno dei seguenti motivi: motivi economici; scomodità (struttura lontana, mancanza di trasporti, orari scomodi); lista d'attesa lunga; Covid (dal 2020).	Istat - Indagine Aspetti della vita quotidiana
	14	Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre soglia	Percentuale di medici di medicina generale con un numero di pazienti oltre la soglia massima di 1500 assistiti prevista dal contratto dei medici di medicina generale.	Istat - Elaborazione su dati Ministero della Salute
	15	Medici	Medici praticanti per 1.000 abitanti	IQVIA ITALIA - One-Key Database
	16	Infermieri e ostetriche	Infermieri e ostetriche praticanti per 1.000 abitanti	Co.Ge.A.P.S. (Consorzio Gestione Anagrafica Professioni Sanitarie) - Banca dati Nazionale dei crediti ECM (Educazione Continua in Medicina)

EBNA
FSBA
Via Santa Croce in Gerusalemme, 63
00185 - Roma